

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DEL
SANNIO

Benevento



Relazione Annuale
Nucleo di Valutazione di Ateneo
Anno 2020



Nucleo di Valutazione

dell'Università degli Studi del Sannio

Componenti

Prof. Maurizio SASSO (Coordinatore)

Prof.ssa Anna Laura TROMBETTI (membro esterno)

Dott. Mario BOLOGNANI (membro esterno)

Dott. Guido FIEGNA (membro esterno)

Rappresentante degli studenti

Sig.ra Rossella IATOMASI

Rappresentante del Personale Tecnico-Amministrativo

Dott. Fabio Corsale

Unità Organizzativa Qualità e Valutazione

www.unisannio.it/it/ateneo/organizzazione/nucleo-di-valutazione

Questo documento è stato elaborato seguendo le indicazioni operative dell'ANVUR riportate nelle "LINEE GUIDA per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, anno 2020".

Le sezioni relative ad AVA (sez. 1), alla performance (sez. 2) e le raccomandazioni e i suggerimenti (sez. 3) sono state approvate nella riunione del NdV del 13/10/2020 e caricate sul portale istituzionale dei Nuclei di Valutazione predisposto dall'ANVUR entro il 15/10/2020. Per il capitolo 1.3 "Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi (L. 370/99 artt. 1,2,3)" è stata rispettata la scadenza del 30 giugno 2020.

Il Nucleo di Valutazione esprime il proprio apprezzamento a tutte le altre Aree Amministrative e Tecniche, ai Delegati del Rettore ed alle Commissioni Permanenti che hanno fornito preziosa collaborazione al Nucleo di Valutazione di Ateneo nella stesura di questo documento.

INDICE

	<i>pag</i>
SEZIONE 1 SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO	6
Premessa	6
1.1 Sistema di assicurazione della Qualità a livello di Ateneo [R1, R2]	10
1.1.1 <i>La Strategia di Ateneo per la Qualità [R1.A.1, R1.A.2, R1.A.3]</i>	12
1.1.2 <i>Il Sistema Qualità di Ateneo [R1.A.2]</i>	20
1.1.3 <i>L'Accreditamento periodico dell'Ateneo</i>	41
1.1.4 <i>Analisi dell'offerta formativa</i>	47
1.1.4.1 <i>Attrattività dell'offerta formativa</i>	47
1.1.4.2 <i>Sostenibilità dell'offerta formativa [R1.C.3, R3.C.1, R4.B.4]</i>	72
1.1.4.3 <i>Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</i>	79
1.1.5 <i>Misure adottate per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19</i>	80
1.2 Sistema di assicurazione della qualità a livello dei Corsi di Studio [R3]	83
1.2.1 <i>Organizzazione dei servizi di supporto allo studio</i>	83
1.2.2 <i>Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata [R1.C.2, R3.C.2, R4.B.4]</i>	98
1.3 Sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione [R4]	105
1.3.1 <i>Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Ateneo [R4.A]</i>	107
1.3.1.1 <i>Inquadramento della ricerca</i>	107
1.3.1.2 <i>Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca [R4.A.1]</i>	115
1.3.1.3 <i>Monitoraggio della Ricerca [R4.A.2]</i>	116
1.3.1.4 <i>Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri [R4.A.3]</i>	118
1.3.1.5 <i>Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione [R4.A.4]</i>	120
1.3.2 <i>Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello dei Dipartimenti [R4.B]</i>	133
1.3.2.1 <i>Programmazione e linee strategiche [R4.B.1]</i>	134
1.3.2.2 <i>Valutazione dei risultati [R4.B.2]</i>	138
1.3.2.3 <i>Distribuzione delle risorse [R4.B.3]</i>	141
1.3.2.4 <i>Dotazione di personale, strutture e servizi [R4.B.4]</i>	143
1.3.3 <i>Osservazioni e Raccomandazioni</i>	143
1.4 Strutturazioni delle Audizioni	146
1.5 Relazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi	154
1.5.1 <i>Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni</i>	154
1.5.2 <i>Modalità di rilevazione</i>	156
1.5.3 <i>Risultati della rilevazione/delle rilevazioni</i>	160
1.5.4 <i>Utilizzazione dei risultati</i>	166
1.5.5 <i>Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle</i>	168
1.5.6 <i>Ulteriori osservazioni</i>	173
SEZIONE 2 - VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	176
2.1 <i>Scheda per l'analisi del Ciclo Integrato di Performance</i>	176
SEZIONE 3 - RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	177
3.1 <i>Raccomandazioni e suggerimenti</i>	178

ALLEGATI

- 1 Sintesi delle Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio sociale e di genere predisposti dall'Ateneo e sulle tematiche di sostenibilità ambientale
- 1.1 Tabella con richiamo ai Requisiti ed agli Indicatori di qualità per l'accreditamento
- 1.2.2 Punti di forza e di debolezza dei CdS
- 1.5.2.1 Questionario opinione degli studenti
- 2.1.1 Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance
- 3.1.1 Raccomandazioni e suggerimenti dei Delegati e delle Commissioni del Rettore

GLOSSARIO

ANVUR17	Indicatori di monitoraggio predisposti dall'ANVUR nel 2017 ed utilizzati ai fini della relazione AVA17
ANVUR18	Indicatori di monitoraggio predisposti dall'ANVUR ed utilizzati ai fini della relazione AVA18 e AVA19
ANVUR19	Indicatori di monitoraggio predisposti dall'ANVUR ed utilizzati ai fini della relazione AVA19
ANVUR20	Indicatori di monitoraggio predisposti dall'ANVUR ed utilizzati ai fini della relazione AVA20
AQ	Assicurazione della Qualità
ASAQ	Attori del sistema di Assicurazione della Qualità
AVA	Disciplina di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento
AVA16	Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione annualità 2016
AVA17	Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione annualità 2017
AVA18	Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione annualità 2018
AVA19	Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione annualità 2019
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corso di Studio
CEV	Commissioni di Esperti Valutatori
CL	Corso di Laurea
CLM	Corso di Laurea magistrale
CLMCU	Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico
CPds	Commissione Paritetica docenti-studenti dipartimentale
GdR/AQ	Gruppo di Riesame/AQ del CdS
NdV	Nucleo di Valutazione di Ateneo;
OdG	Organi di Governo
PQ	Presidio di Qualità di Ateneo
PTA	Personale Tecnico Amministrativo
RR	Rapporto di Riesame Annuale
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico
SA	Senato Accademico
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SUA CDS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio

SEZIONE 1

SISTEMA DI ASSICURAZIONE QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO

Premessa

Il Nucleo di Valutazione dell'Università del Sannio (NdV) ha stabilito di redigere la *"Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo per l'Anno 2020"* (AVA20) limitando le modifiche rispetto a quella precedente (AVA19) per i seguenti motivi:

- non vi sono state sostanziali modifiche tra le *"Linee Guida 2020 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione"* (LG20) e quelle dell'anno precedente. Il NdV ha particolarmente gradito che l'ANVUR, pur ribadendo che il contesto della Relazione non debba essere troppo rigido e strutturato, con l'elaborazione di Linee Guida praticamente invariate dal 2015 garantisca la continuità tra gli elaborati;
- non vi è stato ancora, da parte dell'ANVUR, un feedback sugli esiti dell'analisi delle relazioni annuali prodotte negli anni precedenti che avrebbe permesso di recepire eventuali criticità e di uniformare le relazioni, pur nel rispetto delle autonomie dei Nuclei dei singoli Atenei. Infatti, già nella Relazione AVA16, il NdV aveva recepito nell'elaborazione della Sezione 2 relativa al Ciclo delle Performance, l'analisi puntuale elaborata dall'Agenzia sia sulle relazioni predisposte dai 65 NdV degli Atenei italiani¹ che a seguito di specifici incontri ai quali hanno partecipato membri del NdV;
- lo scorso anno l'Ateneo ha avuto la visita per l'Accreditamento periodico della Commissione di Esperti Valutatori (CEV) che con riferimento al Punto di Attenzione "R2.B.1 Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione" ha evidenziato che *"Il NdV ha redatto relazioni AVA esaustive nella descrizione dei principali metodi di gestione dell'AQ dell'Ateneo. Le relazioni degli anni 2018 e 2019 contengono suggerimenti e raccomandazioni il cui livello di monitoraggio va migliorato."*;
- la Relazione AVA rappresenta un documento di consultazione sia da parte dell'ANVUR, e quindi delle CEV, che dagli attori impegnati nell'Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo, si ritiene pertanto utile consolidare alcune prassi, in primo luogo l'utilizzo di indicatori. Questo permette confronti diacronici e il consolidarsi di indirizzi che gerarchicamente vengano utilizzati anche nella produzione di altri documenti all'interno dell'Ateneo, quali le Schede di monitoraggio Annuale dei CdS (SMA), le

¹www.anvur.it/attachments/article/1031/Analisi%20Relazioni%20Nuclei%20-.pdf

Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPds) e i Rapporti di Riesame Ciclico (RRC);

- come lo scorso anno, è stata realizzata una tabella (Allegato 1.1) che evidenzia le correlazioni tra le informazioni qui riportate e i requisiti e gli indicatori di qualità previsti dalle Linee guida per l'Accreditamento Periodico, articolati per la Sede [R1, R2, R4.A], per i CdS [R3] e per i Dipartimenti [R4.B]², per agevolare il collegamento tra le informazioni riportate ed i criteri adottati dal sistema AVA.

Con riferimento all'aggiornamento ed alla completezza delle analisi già contenute nella precedente Relazione (AVA19), da cui si è partiti per la stesura dell'attuale versione, si sottolinea che nonostante essa fosse stata anticipata a luglio 2019, per renderla fruibile alla CEV in tempo utile per la sua visita di Accreditamento Periodico (8-11 ottobre 2019), è stata successivamente aggiornata all'ottobre 2019 per tener conto di ulteriori elementi, quali l'analisi degli Indicatori ANVUR rilasciati a luglio 2019, la valutazione dei punti di forza e di debolezza dei CdS sulla base degli Indicatori ANVUR19, nonché la predisposizione dell'allegato "*Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)*" richiesto anche dalle Linee Guida 2020 (All. 1).

Occorre infine evidenziare alcune contingenze determinanti per il funzionamento recente del sistema di AQ:

- la pandemia da COVID-19 e le misure adottate, dall'iniziale lockdown all'attuale "Fase 3" di recupero parziale delle attività in presenza. Nonostante quest'emergenza sia stata affrontata con determinazione e sollecitudine, per esempio con la didattica a distanza in teleconferenza ("in remoto") per assicurare la completa fruizione delle attività formative anche durante l'emergenza, essa ha notevolmente perturbato il funzionamento dell'Ateneo centrale e delle sue sedi periferiche;
- la fase post-visita CEV che ha comportato un naturale "rilassamento" dell'impegno degli attori impegnati nell'Assicurazione della Qualità (ASAQ) impegnati ad interpretare i numerosi spunti e stimoli che la complessa organizzazione della visita ed il confronto con la CEV aveva generato;

² Il richiamo ai Requisiti ed agli Indicatori di qualità per l'accreditamento è riportato nel testo tra parentesi quadre.

- sono stati rinnovati tutti gli Organi di Governo dell'Ateneo (OdG): Rettore, Direttore Generale, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione;
- sono stati rinnovati i Direttori dei tre dipartimenti (uno è stato riconfermato nella carica);
- sono stati rinnovati i delegati del Rettore e le Commissioni rettorali;
- sono stati rinnovati molti organi del sistema di assicurazione qualità, quali la composizione delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti dipartimentali (CPDs) e in particolare del Presidio Qualità di Ateneo (PQ);
- è stata profondamente riorganizzata la dotazione organica di Personale Tecnico Amministrativo (PTA) anche al fine di superare le numerose criticità evidenziate anche dal Nucleo;
- è in fase finale una profonda riorganizzazione degli spazi, dedicati agli uffici e alla didattica, per la riorganizzazione funzionale del PTA e per garantire i vincoli di "distanziamento" necessari nella modalità di frequenza "in presenza".

Gli aspetti innovativi di questa Relazione rispetto alla precedente sono i seguenti:

- come ogni anno il NdV in fase di elaborazione della Relazione chiede un contributo ai Delegati Rettorali ed alle Commissioni, che contiene un campo "Raccomandazioni e suggerimenti", a tal proposito quest'anno ci sono le seguenti novità:
 - è stata ripristinata la delega alla Didattica, raccomandata dal Nucleo (*AVA19: 1.1.4.1 Attrattività dell'offerta formativa*);
 - le competenze della vecchia delega al "Trasferimento Tecnologico" sono state sdoppiate in due nuove deleghe al "Trasferimento Tecnologico e Rapporti con le Imprese" e alla "Terza Missione Sociale e Culturale", in linea con la riorganizzazione generale in corso di attuazione da parte dell'ANVUR, che ha emanato a riguardo specifiche Linee Guida, e per impegnarsi su un punto di attenzione per il quale la CEV ha effettuato un rilievo (R4.A.4 Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione);
 - è stata soppressa la delega alla Qualità, anche in risposta ai rilievi della CEV per la potenziale sovrapposizione con le attività del PQ. Infatti la CEV con riferimento al Punto di Attenzione R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS, pur riconoscendo che *"Il delegato ha dato un aiuto importante dal punto di*

vista metodologico nella preparazione della visita.", evidenziava che "Rimangono ambigui i rapporti con il PQA essendo la delega molto flessibile e con una sostanziale sovrapposizione di ruoli";

- non è attiva la Delega al Diritto allo Studio. L'Amministrazione consapevole dell'importanza strategica di questa funzione, soprattutto per un'Università caratterizzata da una folta platea di Studenti con criticità economiche di accesso, ha comunque potenziato gli uffici a supporto di questa funzione;
- le Linee guida per la Relazione Annuale dei Nuclei già da qualche anno con riferimento alla visita di Accredimento periodico indicano che: *"La Relazione deve essere concepita come un contributo al processo di AQ, all'interno del quale la visita in loco rappresenta il momento centrale, secondo quanto stabilito dalle Linee guida europee ESG. Pertanto, ... per chi ha già ricevuto la visita di Accredimento periodico, illustra gli esiti della visita, descrive e monitora il piano di miglioramento in funzione delle osservazioni riportate dalla CEV."* A tal fine, nonostante la Relazione finale della CEV è pervenuta molto recentemente (24/09/20) e l'iter di accreditamento non sia ancora concluso, manca l'atto Ministeriale, nella Relazione, e in particolare nel paragrafo "1.1.3 L'Accreditamento periodico dell'Ateneo" già presente nella scorsa Relazione, si è cercato di evidenziare i primi processi che l'Ateneo ha progettato per adeguarsi alle osservazioni della CEV;
- allo scopo di analizzare il funzionamento dell'Ateneo in risposta all'emergenza dovuta all'attuale pandemia, è stato introdotto uno specifico paragrafo: 1.1.5. Misure adottate per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- l'attività di verifica e monitoraggio delle carriere degli studenti sulla regolarità, sui risultati delle attività formative, sull'Internazionalizzazione, la Soddisfazione, l'Occupabilità e la Consistenza del corpo Docente tradizionalmente effettuata dal NdV attraverso i dati estratti dalla Scheda SUA CDS, in questa relazione è stata effettuata attraverso l'utilizzo dei dati estratti dal CRUSCOTTO ANVUR.

1.1 SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO

[R1, R2]

Premessa

L'Ateneo ha dedicato fin dalla propria costituzione particolare impegno nella *diffusione della cultura della qualità* tenendo conto di aspetti "storici" e legati alle sue dimensioni condizionate dal bacino di riferimento. A partire dalle prime attività di verifica da parte del Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU, 2003), fu attivato un intenso processo finalizzato ad evidenziare i risultati ottenuti in relazione all'iniziale obiettivo istitutivo. Le attività di valutazione hanno riguardato le risorse finanziarie, strutturali, strumentali ed umane fino al dettaglio delle "schede di auto-valutazione" dei CdS con ampio utilizzo di dati spesso ricavati da database nazionali ("Progetto di portale sui dati delle Università" del CNSVU).

Questa cultura, consolidata nelle due successive visite del CNSVU, è diventata strutturale nell'Ateneo che per dimensioni, caratteristiche ed anzianità deve necessariamente perseguire una politica di Assicurazione della Qualità (AQ) per garantirne la sua sostenibilità. In relazione al perseguimento di questa finalità, numerose sono le risorse umane impegnate direttamente nel processo di AQ che coinvolge tutte le strutture centrali e periferiche. Nel 2018, senza considerare gli addetti al "Ciclo delle Performance", nei vari organi preposti (NdV, PQ, CPds, GR) erano impegnati circa 25 studenti, 10 unità di PTA e 50 docenti. Questi ultimi rappresentano più del 25% dei docenti di ruolo dell'Ateneo evidenziando una criticità particolarmente avvertita dagli Atenei di piccole dimensioni e già rilevata sia a livello nazionale che dal NdV nelle sue precedenti Relazioni. In conseguenza di ciò sempre più spesso risulta arduo reperire risorse per i diversi organi dell'AQ che posseggano i necessari requisiti di esperienza in materia di valutazione universitaria e che non siano incompatibili a partecipare agli ASAQ perché ricoprono altre cariche nei numerosi organi nell'Ateneo.

Com'è noto, l'ANVUR, consapevole che "gli interventi si sono tuttavia stratificati secondo logiche disconnesse, tali da generare un sovraccarico adempimentale, con il rischio di compromettere il raggiungimento degli stessi obiettivi posti dal legislatore", ha realizzato un'apprezzabile attività di razionalizzazione, semplificazione e integrazione dei processi e dei relativi adempimenti dell'AQ, che ha portato alla trasformazione del sistema AVA e all'integrazione dei processi relativi alle performance, alla trasparenza e all'anticorruzione. Già nella Relazione AVA14 il NdV evidenziava quale punto di forza la "Qualità dei Gruppi del Riesame

dei singoli CdS", "lo sviluppo e la diffusione capillare di database e strumenti di supporto (Datawarehouse, Valmon, Almalaurea) per l'analisi delle informazioni e dei dati" e le "elevate competenze del personale degli uffici "Supporto alla Offerta Formativa" e "Analisi Statistiche".

Nel 2015 si è perfezionato il processo di riorganizzazione dell'esperienza maturata sin dall'istituzione dell'Ateneo nel sistema AQ definito dall'ANVUR, sia in relazione alla piena operatività degli attori coinvolti (ASAQ) nel NdV, nel PQ, nelle CPds, nei GdR/AQ che all'elaborazione dei documenti richiesti in accordo alle recenti "Linee Guida".

Con riferimento alle strutture periferiche, ogni Corso di Studio si è dotato di un Gruppo Assicurazione della Qualità/Gruppo del Riesame (GdR/AQ), costituito da docenti (professori, ricercatori), unità di personale tecnico-amministrativo e da studenti, che ha maturato una significativa esperienza relativamente all'elaborazione annuale di quattro edizioni del Rapporto di Riesame, RR (fino al 2016), ed è stato anche impegnato nell'elaborazione annuale delle Schede di Monitoraggio Annuale, SMA, e nel 218 nel Rapporto di Riesame Ciclico, RRC.

Dal 2014, attraverso il diretto coinvolgimento dei Direttori dei Dipartimenti, del Delegato di Ateneo alla Ricerca, il Presidio Qualità, PQ, ha coordinato la fase di start-up della SUA-RD dipartimentale elaborando anche in questo caso specifiche indicazioni operative ("*Linee guida per la redazione della Scheda Unica Annuale della ricerca dipartimentale*" e "*per la redazione dei quadri della Terza Missione della Scheda SUA-RD*"). Nel paragrafo 1.3 "Sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione" sono forniti chiarimenti sull'evoluzione del Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione.

Il Presidio Qualità dal 2016 ha contribuito alla progettazione e alla revisione da parte degli Organi di Governo, anche alla luce delle raccomandazioni del NdV, dei processi della qualità dell'Ateneo che ha portato all'approvazione di documenti di natura programmatica di Politica per la Qualità ed il Sistema di Assicurazione della Qualità. Il Sistema Qualità è stato integrato mediante un ampio insieme di documenti, continuamente aggiornati, a supporto degli attori della qualità (*Regolamenti, Indicazioni, Linee guida, Scadenzari, Raccomandazioni, Check list*). [R1.A.1]

Con la supervisione del Delegato alla Qualità, figura istituita a partire dal gennaio 2018 e attualmente non rinnovata, è stata nello stesso anno realizzata una profonda revisione del sistema AQ di Ateneo con la mappatura dei più rilevanti processi, gestiti nell'ambito dei punti di attenzione dei Requisiti AVA2, individuando, per ognuno di essi gli obiettivi, gli attori coinvolti (ASAQ), i documenti di input/output e le fasi. La revisione del SQ è stata completata dalla

matrice delle responsabilità al fine di identificare correttamente ruoli e responsabilità di tutti gli attori coinvolti nei processi di AQ mappati. Il SQ consente agli utenti esterni (Studenti e Portatori di interesse) di avere una visione chiara della politica e della gestione dell'AQ dell'Ateneo del Sannio. [R1.A.1, R1.A.2, R1.A.3]

Alla diffusione della cultura della qualità contribuisce l'intensa attività di analisi, valutazione e definizione di processi condivisi, realizzata mediante la supervisione del PQ che, in collaborazione con il delegato alla Qualità, ha organizzato numerosi incontri con i Direttori di Dipartimento, con i Rappresentanti dei CdS, con le CPDs e con il NdV.

Infine, la scelta dell'Ateneo di avere un PQ rappresentativo dei tre Dipartimenti e delle CPDs dipartimentali rappresentative di tutti i CdS afferenti, permette una diffusione capillare delle informazioni e delle procedure.

1.1.1 La Strategia di Ateneo per la Qualità [R1.A.1, R1.A.2, R1.A.3]

Per assicurare lo svolgimento efficace ed efficiente delle sue attività istituzionali, il progressivo e costante miglioramento dei servizi erogati agli utenti, in particolare agli studenti e la *trasparenza delle politiche e degli obiettivi*, l'Ateneo ha inizialmente definito, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del MIUR del 30/01/13, n. 47, e dal Documento approvato dall'ANVUR il 9/01/13, il proprio *"Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento di Ateneo"*, approvando già nel maggio 2013 il *"Sistema di Qualità dell'Università degli Studi del Sannio"* (successivamente modificato con il *"Regolamento sul Processo di assicurazione di Qualità dell'Ateneo"*). Nel febbraio 2017 gli Organi Accademici (SA 16/2/17, CdA 20/2/17) hanno approvato il documento programmatico *"La Politica della qualità dell'Università degli Studi del Sannio per il triennio 2017-2019"*³ elaborato dal PQ (20/12/16) anche alla luce del nuovo sistema AVA (AVA2.0) e delle raccomandazioni del NdV.

Nel 2018 l'Ateneo si è dotato di una *"Strategia per la Qualità di Ateneo"*⁴ (elaborata dal Rettore il 28/8/2018, SA 20/11/18) che costituisce *"l'impegno formale assunto dall'Ateneo di perseguire gli obiettivi generali assicurando e migliorando con continuità la qualità dei servizi erogati e delle proprie attività, per soddisfare in modo pieno e continuativo i bisogni espressi o impliciti delle Parti Interessate"*. Nel documento, in coerenza con gli Standard e le Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG) e con

³www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/politica-della-qualità-dell'università-degli-studi-del-sannio-il-triennio-2017-2019

⁴www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/STRATEGIA%20PER%20LA%20QUALITÀ%20DI%20ATENEO.pdf

i documenti AVA, sono considerati strategici per l'Ateneo del Sannio gli obiettivi generali di assicurazione qualità di seguito elencati:

- soddisfazione degli Studenti e delle Parti Interessate, analizzando attentamente le esigenze, indicazioni, osservazioni ed eventuali reclami, in maniera da poter individuare le criticità e disporre di elementi che indichino anche la qualità percepita nelle attività e nei servizi erogati;
- allargamento del bacino geografico di reclutamento degli studenti, aumentando l'attrattività nazionale e internazionale delle attività dell'Ateneo e le occasioni di formazione continua e allineamento della durata effettiva dei percorsi di studio a quella legale prevista;
- formazione ed informazione rivolte a tutto il personale dell'Ateneo, al fine di renderlo consapevolmente partecipe degli obiettivi e delle modalità che l'Ateneo ha fissato per promuovere il miglioramento continuo;
- gestione efficace delle relazioni internazionali e della cooperazione internazionale.

La Strategia contempla inoltre obiettivi specifici da perseguire con riferimento alla Didattica, alla Ricerca, alla Terza Missione e all'Internazionalizzazione.

Nell'aprile 2020 la *"Strategia per la Qualità di Ateneo"*⁵ è stata revisionata ed aggiornata dal nuovo Rettore, ed approvata dal Senato Accademico (21/04/20) con il contributo del PQ (delibera 07/04/20). Infine dal documento si evince che *"questa Strategia si applica ai contenuti del Piano Strategico Triennale 2019 - 2021 e del Piano integrato 2019-2021"* trattati di seguito. [R1.A.1].

Già nel *"Piano Strategico 2016-2018"*⁶ l'Ateneo definiva macro-obiettivi, scomposti in obiettivi e quindi in azioni valutabili con opportuni indicatori, in relazione alle sue funzioni primarie (Ricerca, Didattica, Terza missione) e trasversali e strumentali di supporto (Servizi). In particolare questi ultimi si proponevano di "migliorare la qualità della vita degli studenti" e di "orientare la gestione alla cultura della qualità del servizio e della valutazione della performance".

Il *"Piano Strategico 2019-2021"*⁷ (SA 1/7/19, CdA 2/7/19), al fine di definire univocamente le risorse e la realtà in cui opera l'Ateneo per un'efficace pianificazione, ha svolto un'analisi di utilizzando, tra le varie fonti, la Relazione del Nucleo, il feedback dell'ANVUR al Piano Integrato

⁵www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Strategia_Qualità_Sannio.pdf

⁶www.unisannio.it/it/amministrazione/trasparenza/disposizioni-general/programmazione-strategico-gestionale/piano-strategico-2016-2018

⁷www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/und/PST%202019-2021.pdf

2017-19, la *“Strategia della Qualità”* nonché l'ultimo *“Bilancio Sociale 2018”*⁸ (cfr. *Nota Metodologica*).

In particolare nel Bilancio Sociale 2018, al fine di acquisire ulteriori informazioni sul *collegamento tra le attività dell'Ateneo e la terza missione e lo sviluppo della società* in cui l'Ateneo opera, viene realizzata una dettagliata analisi degli stakeholder (*“tutti coloro (persone, enti, organizzazioni) sui quali la gestione dell'Ateneo ha un impatto e che talvolta esercitano, in misura variabile, un'influenza sulle scelte di gestione...”*) per ogni Area di Intervento e sulla relativa attività svolta dall'Ateneo. Sempre nell'ottica di acquisire una conoscenza accurata del ruolo dell'Ateneo nel contesto socio-culturale di pertinenza e di migliorare ed incrementare il servizio reso a tale contesto, sono stati intervistati numerosi rappresentanti delle Istituzioni di Benevento (Prefetto, Sindaco, Presidente della Provincia, Arcivescovo, Presidente del Tribunale, Procuratore della Repubblica, Questore, Comandante provinciale dei Carabinieri, Comandante provinciale della Guardia di Finanza, Presidente di Confindustria, Presidente della Camera di Commercio) (3.2. *Le aree di intervento e gli stakeholder interessati*).

A valle dell'analisi di contesto attraverso una procedura SWOT, la visione strategica dell'Ateneo si concretizza in macro-obiettivi, scomposti in obiettivi specifici e quindi in azioni valutabili con opportuni indicatori, in relazione alle sue funzioni primarie (Ricerca, Didattica, Terza missione) e trasversali di supporto (Strategia organizzativa). Obiettivi specifici, azioni e indicatori, chiaramente descritti nel documento *“prendono in considerazione gli orientamenti già formulati dagli organi di governo nel documento programmatico Strategia per la qualità di Ateneo”* e sono collegati alle risorse economiche necessarie e disponibili. In particolare, per il miglioramento del processo di controllo qualità e del grado di formalizzazione e standardizzazione dei flussi informativi, nonché per dotarsi di un sistema di valutazione della prestazione basato su metodi certificati, gli Obiettivi della strategia organizzativa contemplano uno specifico Obiettivo di *“Sviluppo del sistema di Assicurazione della qualità”* declinato in tre azioni da attuare nel triennio: Miglioramento del Sistema di monitoraggio e valutazione delle prestazioni, Sviluppo degli strumenti di gestione del sistema di AQ e Sviluppo delle modalità di comunicazione delle strategie e delle attività di AQ (3. *Sviluppo del sistema di Assicurazione della qualità*).

La *centralità degli studenti* nella visione strategica dell'Ateneo si evince:

- dalle fonti utilizzate, come è noto la Relazione dei Nuclei contempla l'analisi delle opinioni degli studenti;

⁸www.unisanno.it/sites/default/files/sito/cover-page/allegati/it/BILANCIO%20SOCIALE%20VI%20ED.pdf

- dalle debolezze individuate nell'analisi SWOT (Qualità di alcuni servizi percepita dagli studenti come insoddisfacente, Tempi lunghi di conseguimento del titolo ed elevato Tasso di abbandoni);
- dalla condivisione degli orientamenti della *"Strategia per la qualità di Ateneo"* (soddisfazione degli studenti e durata effettiva dei percorsi di studio);
- dagli obiettivi definiti con particolare riferimento all'ambito della didattica.

La condivisione della visione strategica dell'Ateneo con i portatori di interesse interni era già stata garantita dalle interazioni tra la Commissione rettorale incaricata di redigerla con i rappresentanti degli organi centrali e periferici (Dipartimenti), con i Delegati del Rettore nonché con il PQ. A tal proposito si sottolinea che nel Senato Accademico, che ha approvato il Piano Strategico, siedono i tre Direttori dei Dipartimenti. Infine, il documento risulta accessibile ai portatori di interesse nel sito web ed è stato presentato, con il Bilancio Sociale 2018, nel Convegno pubblico sulla Rendicontazione Sociale e sulla Pianificazione Strategica dell'Università degli Studi del Sannio (1 luglio 2019).

Nel 2020 il in corso di attuazione è stato aggiornato sia per riformulare le strategie di Ateneo alla luce delle ricadute impreviste sulle attività dell'Università a seguito della pandemia intervenuta agli inizi del 2020 e le conseguenti misure di contenimento, che per il superamento delle criticità evidenziate dalla CEV (1.1.3 *L'Accreditamento periodico dell'Ateneo*).

L'Ateneo si è dapprima dotato di *"Linee guida per la pianificazione strategica"*, e nel febbraio 2020 è stata istituita una nuova *"Commissione permanente programmazione strategica e monitoraggio"*, presieduta dal pro-Rettore Prof. G. Marotta, con il compito di aggiornare il piano strategico. Allo scopo di incrementare il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse, la Commissione ha lavorato coinvolgendo i delegati del Rettore e dei dipartimenti dei diversi ambiti di riferimento del piano. Inoltre, la bozza di aggiornamento è stata formalmente proposta ai dipartimenti. Il *"Piano Strategico 2019-2021 Aggiornamento 2020"*⁹ è stato quindi approvato dagli OdG (SA 20/07/20, CdA 21/07/20). Anche l'aggiornamento è partito dall'analisi di contesto attraverso una procedura SWOT per tutte le aree di interesse.

Le novità più rilevanti sono l'introduzione di indicatori per il monitoraggio degli obiettivi operativi per i quali risulta definito sia il valore obiettivo (Target 2021) che quello di partenza (Baseline). Inoltre, per rendere continuo il processo di monitoraggio, criticità rilevata anche

⁹www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Aggiornamento%202020%20del%20Piano_Strategico%20DEF.pdf

dalla CEV, è stato introdotto il *"cruscotto direzionale dell'Università del Sannio"* dove gli indicatori individuati dal Piano Strategico vengono costantemente monitorati dall'ufficio statistico di Ateneo. E' infine previsto che, a settembre di ogni anno, la Commissione monitoraggio e programmazione sulla base degli esiti del monitoraggio predisponga un report da sottoporre alla valutazione degli Organi Accademici.

Infine, è interessante sottolineare che il 21/07/20 il PQ ha rilasciato (deliberato) il *"Processo di revisione del Piano Strategico di Ateneo"*.

Già il precedente *"Piano Integrato 2018-2020"*¹⁰ si ispirava esplicitamente al documento allora vigente: *"La Politica della qualità dell'Università degli Studi del Sannio per il triennio 2017-2019"*.

In continuità, il vigente *"Piano Integrato 2019-2021"*¹¹ è stato elaborato a valle dell'analisi specifica delle *"ricadute sul processo di Assicurazione della Qualità con specifico riferimento all'Autovalutazione Valutazione e Accredimento degli Atenei"* (2. Nota Metodologica). Il paragrafo, *"3.3 Il processo di Assicurazione della Qualità"*, richiama esplicitamente la *"Strategia per la Qualità di Ateneo"*, con particolare riferimento ai suoi obiettivi *"resi operativi attraverso ... il Piano Integrato"*. Sono inoltre richiamate le conclusioni elaborate sia dal NdV che dal PQ sulle strategie di AQ di Ateneo riportandone punti di forza e debolezza. Infine si individua il *"Sistema di Assicurazione della Qualità"* (cfr. 1.1.2) quale documento di riferimento per i portatori di interesse al fine di verificare come l'Ateneo soddisfi i requisiti di AQ compatibilmente alla strategia adottata.

Nel *"Regolamento Didattico di Ateneo, parte Generale"*¹², (DR 774, 12 ottobre 2017) al *"Titolo VII – Valutazione della Qualità"* l'art 36 *"Valutazione della qualità della didattica"* ribadisce la volontà dell'Università del Sannio di dotarsi di un sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento, in ottemperanza a quanto disposto dalla disciplina vigente, anche al fine di rispettare i requisiti di accreditamento iniziale e periodico previsti dalla normativa vigente. Il sistema di qualità di Ateneo adottato è finalizzato a rendere operative le politiche definite dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico per garantire l'assicurazione della qualità delle attività svolte nell'Ateneo. Il Regolamento fornisce quindi informazioni sulle attività del PQ, *"utilizzando metodologie e standard definiti in collaborazione con il Nucleo di Valutazione"*, e ribadisce la centralità degli studenti la cui opinione deve essere utilizzata *"per la valutazione"*

¹⁰www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/piano-delle-performance-20182020

¹¹www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Piano%20Integrato%202019-2021_POST_REVISIONS.pdf

¹²www.unisannio.it/it/ateneo/regolamenti/regolamenti-didattica

dell'efficacia, della funzionalità e della qualità della didattica" nonché le retroazioni da porre in essere ("Tutti i risultati della rilevazione, oltre che oggetto di valutazione da parte degli Organi di governo centrali per le opportune azioni, sono portati a conoscenza dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e delle Commissioni Paritetiche per gli interventi di competenza.") [R1.A.2].

Già il precedente "Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneo"¹³ (DR 209 del 15/03/2017), era stato definito coerentemente con la normativa MIUR-ANVUR relativa all'Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA), e disciplinava la composizione, la durata, le modalità di funzionamento e i compiti del Presidio Qualità di Ateneo. Successivamente il PQ ha fornito assistenza per la revisione del Regolamento di funzionamento del PQ¹⁴, approvato dal SA il 25/06/20 ed emanato con DR n. 490 del 8/07/20,[R1.A.2]

Tra gli strumenti di programmazione politica e organizzativa dell'Ateneo va anche ricordato il "Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022"¹⁵.

Con riferimento al contesto di *regolamenti operativi* in cui si esplica l'attività di AQ dell'Ateneo, sin dal 2014 il PQ ha svolto un'intensa ed efficace attività di coordinamento predisponendo una corposa serie di "Linee Guida, Scadenzari, Suggerimenti e Raccomandazioni, Syllabus e Check list"¹⁶ elaborate attraverso un'attività trasparente di diretto coinvolgimento dei diversi attori, spesso a valle di contatti con il NdV.

Questo processo di aggiornamento e revisione critica degli strumenti operativi, utilizzati da tutti gli Attori del sistema di Assicurazione della Qualità (ASAQ), è continua e dal 2018 al 2019 ha previsto il diretto coinvolgimento del Delegato alla Qualità, che ha analizzato tutta la documentazione prodotta e si è fatto promotore di ulteriori regolamenti operativi [R.1.A.3]. La documentazione prodotta è divenuta parte integrante del Sistema di AQ di Ateneo oramai perfettamente allineato alla struttura AVA2. Questi strumenti delineano chiaramente gli obiettivi da perseguire e hanno il prioritario obiettivo, attraverso la definizione *ex ante* di processi, obiettivi, indicatori e intervalli temporali, di pervenire a documenti condivisi e confrontabili.

¹³www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/req.funz_PQ_emanatoDR321_0.pdf

¹⁴www.unisannio.it/sites/default/files/sito/cover-page/allegati/it/Regolamento_funzionamento_PQADR%20490.pdf

¹⁵www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/piano-di-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza-della-università-degli-studi-del-sannio-1

¹⁶Linee guida: compilazione della relazione annuale delle CPds;compilazione della Scheda SUA dei CdS;consultazione delle parti sociali;compilazione della Scheda di Monitoraggio dei CdS; redazione del Rapporto di Riesame Ciclico dei CdS;Conservazione dei documenti ed uso della posta elettronica; consultazione con le parti sociali. Modello di verbale di consultazione delle parti sociali; Scadenzario SUA-CdS

Per garantire la *piena fruibilità* di tutti i documenti, già nel 2016 si è completamente riorganizzata la pagina del PQ che, sotto forma di *"bacheca dinamica"*, forniva un'ampia fonte documentale sugli strumenti adottati dal sistema di AQ di Ateneo, sugli attori coinvolti, sui riferimenti normativi e sui documenti prodotti dai vari attori (RR, SMA, Relazioni CPds, verbali PQ, Opinione degli studenti e dei docenti sulla didattica)¹⁷.

Dal 2018 è stata realizzata una profonda trasformazione del sito Web di Ateneo sull'AQ¹⁸ migliorando l'interfaccia grafica *"user-friendly"* della *"shell"* esterna, denominata *"Overview Sistema Qualità di Ateneo"*, per renderlo fruibile anche a non addetti ai lavori. Da esso è possibile collegarsi ad un'area *"tecnica"* di maggior approfondimento, denominata *"Spazio AQ"* dove risultano fruibili i link al *"Sistema di Assicurazione della Qualità"*, descritto nel paragrafo successivo, alla *"Strategia per la qualità"*, al *"Piano Strategico"* e al *"Piano integrato"*. Sono inoltre scaricabili i seguenti documenti così suddivisi:

Atti dell'Università degli Studi degli Studi del Sannio in attuazione del SQ

- Bilancio sociale 2018;
- Statuto dell'Università;
- Regolamento Generale;
- Regolamento didattico;
- Regolamento di funzionamento del Presidio della Qualità;
- Regolamento studenti;
- Regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza, la contabilità e il controllo di gestione;
- Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia del 07/14;
- Regolamento borse di studio;
- Regolamento dottorato;
- Regolamento per la disciplina del Sistema bibliotecario di Ateneo e del Centro Linguistico di ateneo.

Documenti per l'AQ

¹⁷www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita-presidio-di-qualita

¹⁸www.unisannio.it/it/ateneo/sistema-qualita-ateneo

- Indicazioni per l'autovalutazione del gruppo di Requisiti R1;
- Indicazioni per l'autovalutazione del gruppo di Requisiti R2;
- Indicazioni per l'autovalutazione del gruppo di Requisiti R4;
- Linea guida per la progettazione e l'autovalutazione dei CdS;
- Linea Guida per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico;
- Raccomandazioni per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico;
- Linea Guida per la compilazione della SUA-CdS;
- Indicazioni ai CdS sulle modalità di valutazione del gruppo di Requisiti R3-A;
- Indicazioni ai CdS sulle modalità di valutazione del gruppo di Requisiti R3-B;
- Indicazioni ai CdS sulle modalità di valutazione del gruppo di Requisiti R3-C;
- Indicazioni ai CdS sulle modalità di valutazione del gruppo di Requisiti R3-D;
- Documento di valutazione del CdS ad uso per le audizioni del NdV;
- Linea Guida per 'AQ Ricerca (Dipartimento);
- Template "Scheda Insegnamento";
- Linee Guida per il Monitoraggio Annuale degli Indicatori;
- Linee Guida per la redazione della Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti;
- Linee Guida per la Conservazione dei documenti ed uso della posta elettronica;
- Linee Guida di Ateneo per la consultazione con le parti sociali.

In questo spazio sono attivi i link a numerosi *"Documenti ANVUR e CRUI"* nonché uno specifico link alla *"Formazione"* dal quale è possibile scaricare materiale informativo distribuito durante gli eventi¹⁹. Inoltre risulta sempre attiva la *"bacheca dinamica"* del PQ, accessibile anche dal sito AQ di Ateneo, che rende fruibili altri strumenti operativi, suddivisi in linee guida, raccomandazioni ed altre pubblicazioni, nonché materiale didattico fornito in occasione di seminari divulgativi sull'AQ.

Recentemente il PQ, in collaborazione con la Commissione Comunicazione ha operato una profonda ristrutturazione e riorganizzazione sia del sito web del PQ che dello Spazio AQ di Ateneo. Questa riorganizzazione si colloca nella più ampia azione per rimuovere un'ulteriore criticità più volte richiamata dalla CEV, quella della eccessiva stratificazione dei documenti (R1.A.2 Architettura del sistema AQ di Ateneo, *"Si rileva però una stratificazione di documenti il*

¹⁹ www.unisannio.it/it/ateneo/sistema-qualità/spazio-assicurazione-qualità

cui livello di coerenza applicativa risulta migliorabile.”, R4.A.1- *Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca* “La definizione delle responsabilità e dei compiti risente della stratificazione dei documenti strategici...” e R4.A.2 - *Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi* “Tuttavia, la definizione di obiettivi e relativi indicatori con scadenze, responsabilità e risorse assegnate, risente della stratificazione dei documenti strategici, ...”.

Nell’*“area dedicata”*²⁰ del sito del Nucleo di Valutazione, richiamabile dal sito AQ di Ateneo, è possibile trovare i documenti prodotti dall’Organo, con particolare riferimento alle Relazioni Annuali.

Si rilevano infine le seguenti iniziative da parte dei Dipartimenti:

- Il DEMM ha attivato nel suo sito web una specifica area denominata *“Politiche per la qualità”* che richiama i documenti elaborati per l’AQ della didattica, della Ricerca e della terza Missione²¹;
- Il DST ha dedicato un’area specifica del sito dipartimentale *“Politiche della Qualità”*²²;
- Il DING ha dedicato un’area specifica del sito dipartimentale *“Politiche della Qualità”*²³.

Con riferimento al sito di Ateneo e in particolare alla pagina dedicata all’AQ, il Nucleo apprezza le attività della Commissione *“Comunicazione e Nuovi Mezzi di Comunicazione”* e del PQ per il lavoro di ristrutturazione e aggiornamento dell’Area dedicata all’AQ di Ateneo anche in risposta alla raccomandazione formulata lo scorso anno (aggiornare la sezione *“Documenti ANVUR e CRUI”*).

1.1.2 Il Sistema Qualità di Ateneo [R1.A.2]

Nel 2017 l’Ateneo, con il contributo del PQ, si era dotato di un *“Sistema della Qualità”*²⁴ (SA 5/05/17, CdA 8/05/17) che esplicitava il contributo e le responsabilità dei diversi attori dei processi di AQ, le strutture amministrative di supporto e una serie di *“deliverable”* descritti analiticamente con finalità e scadenze.

²⁰www.unisanno.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita-nucleo-di-valutazione

²¹www.demmunisanno.it/index.php/organizzazione/politiche-per-la-qualita

²²www.dstunisanno.it/it/politiche-della-qualita.html

²³www.ding.unisanno.it/organizzazione/politiche-per-la-qualita

²⁴[www.unisanno.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Sistema%20della%20Qualità%20dell%27Università%20degli%20Studi%20del%20Sanno.p
df](http://www.unisanno.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Sistema%20della%20Qualità%20dell%27Università%20degli%20Studi%20del%20Sanno.pdf)

Nell'ambito della recente radicale revisione del sistema di AQ, con il contributo anche del Delegato alla Qualità, nel 2019 è stato elaborato un nuovo "Sistema di Assicurazione della Qualità"²⁵ (SA 07/02/19), che descrive principi, ruoli, e processi di gestione delle attività svolte dall'Ateneo, dagli Uffici centrali dell'Amministrazione, e dai Dipartimenti, con riferimento agli obiettivi definiti nella Strategia della Qualità. In particolare, viene descritto il "modello del miglioramento continuo" strutturato in cinque fasi (Figura 1.1.2.1) e la "matrice degli attori della Qualità e delle responsabilità", (Figura 1.1.2.2).

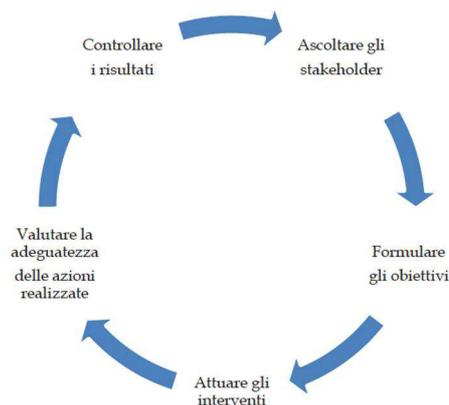


Figura 1.1.2 1: modello del miglioramento continuo

Azione	R – Responsabilità C – Collaborazione V – Verifica								
	Attori								
	Organi centrali			Strutture decentrate					
Processi del SGQ	OdGov.	NdV	PQA	CPDS	GdR	CRD	CdS	CdD	
1. Definizione Strategie AQ di Ateneo	R	C	C	C	C	C	C	C	
2. Organizzazione e verifica del SQ di Ateneo	R	C	C	C	C	C	C	C	
3. RiesameAQ Didattica	C	C	C	C	R		V	V	
4. AQ dei corsi di studio (SUA - CDS)	C	V	V	C	C		R	V	
5. Audizione CdS	C	R	C	C	C	C	C		
6. AQ Ricerca (SUA RD)	C		C			R		V	
7. Audizione Dipartimenti	C	R	C			C		C	

Figura 1.1.2 2: matrice degli attori della Qualità e delle responsabilità

²⁵www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/SQ_Ateneo_2019_0.pdf

Il Nucleo, pur evidenziando lo sforzo di rivisitazione continua e di definizione di un documento che caratterizzi formalmente il Sistema della Qualità dell'Ateneo reitera i seguenti rilievi al documento stesso:

- nel capitolo 3. L'approccio strategico, ove si riporta che "... la strategia è formulata dal Rettore" occorre chiarire che essa passa al vaglio degli OdG;
- tra gli OdG è riportato anche il Delegato alla Qualità pur chiarendo, correttamente, che ha una funzione di supporto. Inoltre si sottolinea che questa Delega dal 2020 non è più attiva;
- nel capitolo 5: *Commissione Paritetica Docenti Studenti* appare impropria la formulazione che la CPDs: "*formula proposte al NdV*" perché potrebbe creare degli equivoci sul ruolo esterno del Nucleo.
- Occorre aggiornare i documenti riportati nell'allegato 1.

Con riferimento agli *attori del sistema di AQ*, alla *distribuzione dei ruoli*, alle *responsabilità ed alle principali attività* si evidenzia che gli Organi Accademici (Rettore, Direttore Generale, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione) sono responsabili della definizione delle strategie per il miglioramento della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione. Essi emanano ed approvano la "*Strategia per la Qualità*" che esplicita la visione della qualità dell'Ateneo, oltre al "*Piano triennale di Ateneo*" e al "*Piano integrato*" a cui si applica la Strategia e che contemplano obiettivi di miglioramento della qualità delle tre missioni istituzionali dell'Ateneo: didattica, ricerca e terza missione. Gli Organi Accademici sono, inoltre, responsabili della formulazione e dell'approvazione di tutti i regolamenti che supportano l'attività didattica, di ricerca e di terza missione e del reperimento delle risorse umane e strumentali per attuare la politica di AQ.

Nel 2018 era stata conferita una specifica delega rettorale alla Qualità. Il Delegato alla Qualità, oltre ovviamente ad aver avuto un'interazione continua con il Rettore, ha costantemente interagito con il PQ, in particolare con il suo Coordinatore, e con il Coordinatore del NdV, partecipando alle sue Audizioni dei CdS. Egli ha poi interagito intensamente, costantemente e attivamente al lavoro per l'accreditamento periodico dell'ottobre 2019 e per l'elaborazione o il controllo dei relativi documenti sia centrali che periferici. Questa delega è stata poi soppressa nel 2020, anche in risposta ai rilievi della CEV per la potenziale sovrapposizione con le attività del PQ. Infatti la CEV con riferimento al Punto di Attenzione

R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS, pur riconoscendo che *“Il delegato ha dato un aiuto importante dal punto di vista metodologico nella preparazione della visita.”*, evidenziava che *“Rimangono ambigui i rapporti con il PQA essendo la delega molto flessibile e con una sostanziale sovrapposizione di ruoli”*.

Il Nucleo di Valutazione è composto da cinque membri di cui uno di ruolo dell'Ateneo, che svolge le funzioni di Coordinatore (prof. Maurizio Sasso) e uno in rappresentanza degli studenti²⁶. Il NdV ha una prevalente composizione di membri esterni all'Ateneo (tre), che sono stati selezionati da una commissione esterna con particolare attenzione alla competenza sia in relazione alla valutazione della qualità, della didattica e della ricerca che a quelle relative alla funzione di Organo Indipendente di Valutazione (OIV). Alle sedute del NdV è invitato anche il rappresentante del PTA. Si evidenzia infine che due membri esterni avendo fatto parte del CNVSU già dal 2003 hanno partecipato alle tre visite di “accreditamento” dell'Ateneo e dei CdS previste per gli Atenei di nuova istituzione, maturando già da allora una significativa conoscenza dell'Ateneo sannita.

Lo Statuto dell'Ateneo²⁷ (art. 35, *Nucleo di Valutazione di Ateneo*) fornisce indicazioni precise sul ruolo del NdV e sui suoi principali interlocutori nel processo di AQ sia interni all'Ateneo che esterni. Inoltre, si è consolidata la prassi di forte sinergia tra i Coordinatori del Presidio e del Nucleo, spesso invitato alle riunioni del PQ, e con il delegato di AQ di Ateneo.

Il Sistema Qualità riporta efficacemente il ruolo del Nucleo e le sue principali attività e responsabilità (*Sistema di Assicurazione della Qualità - 5.2 Nucleo di valutazione di Ateneo*).

In particolare il Nucleo realizza la Relazione Annuale AVA che come si evince dall'analisi dei documenti prodotti, risulta diffusamente utilizzata da tutti gli ASAQ dell'Ateneo sia centrali (Piano Strategico, Piano Integrato, Sistema Qualità di Ateneo) che periferici (SUA-CdS, RRC, Relazioni CPds e documenti dipartimentali sulla Ricerca e la Terza Missione). Si evidenzia che il Sistema Qualità di Ateneo, soprattutto nella descrizione degli attori del sistema (5. Gli attori del Sistema Qualità) riporta le elaborazioni dell'AVA18.

Infine, il Nucleo di Valutazione nell'“*area dedicata*” del suo sito istituzionale, richiamabile anche dal sito AQ di Ateneo, divulga nell'area dedicata sia i verbali delle riunioni che i prodotti delle sue elaborazioni, che vengono anche trasmessi agli Organi di Governo dell'Ateneo. Alcuni

²⁶www.unisannio.it/it/ateneo/organizzazione/nucleo-di-valutazione

²⁷www.unisannio.it/sites/default/files/sito/cover-page/allegati/it/STATUTO2016%20MODIFICA%20ART.42.pdf

documenti (Relazione Annuale, Relazione sul Benessere Organizzativo) sono condivisi con l'intera comunità dell'Ateneo²⁸.

Il *Presidio di Qualità* di Ateneo, nominato nel febbraio del 2020, è coordinato dal prof. Matteo Savino che ha maturato una significativa esperienza nelle attività di AQ sia per la sua estrazione culturale (ING-IND/17 - Impianti Industriali Meccanici) sia per la sua attività di esperto disciplinare nelle CEV per l'ANVUR. Inoltre il coordinatore è stato Delegato del Rettore alla Qualità dal 2018 al 2020 e come rilevato anche dalla CEV "... ha dato un aiuto importante dal punto di vista metodologico nella preparazione della visita." Il PQ è costituito da altri tre membri in rappresentanza dei Dipartimenti e, dal 2016, è stato integrato con due rappresentanti del PTA e da un rappresentante degli studenti designato dal Consiglio Universitario. Le sue attività sono desumibili, in linea generale, dal *"Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneo"*²⁹ (SA il 25/06/20 emanato con DR 490 del 8/07/20).

Dal Sistema Qualità *"è possibile desumere analiticamente anche le responsabilità degli attori dell'AQ per le cui azioni il PQ svolge attività di monitoraggio, raccolta dati, passaggio di informazioni, e formazione"* (Sistema di Assicurazione della Qualità - 5.4 Presidio della Qualità di Ateneo). In particolare, gli ASAQ sui quali il PQ svolge attività di supervisione e controllo sono: GR, CPds, Consigli dei singoli CdS e Dipartimenti stessi.

Dal 2020 il PQ ha reiterato il suo modello di funzionamento con incontri informali settimanali, per mettere a disposizione un riferimento costante per tutti gli attori della qualità e per rispondere ai crescenti impegni, nonché individuando un relatore per ciascuna attività, in funzione delle specifiche competenze dei componenti. La conduzione dell'attività avviene in stretto contatto con il coordinatore. I documenti in output sono processati durante le riunioni del PQA con il contributo di tutti i componenti e vengono emessi (deliberati) in incontri verbalizzati con convocazione e OdG.

Le principali attività del PQ possono essere sinteticamente richiamate come segue:

- formulazione di proposte agli OdG centrali o periferici di integrazione e/o revisione dei documenti programmatori e dei regolamenti attuativi;
- formulazione di proposte agli OdG di integrazione e/o revisione dei documenti sulla qualità;
- monitoraggio delle procedure obbligatorie;
- monitoraggio del flusso dei dati;
- supporto agli attori del sistema di AQ; [R1.A.3, R1.A.4];

²⁸www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita-nucleo-di-valutazione

²⁹www.unisannio.it/sites/default/files/sito/cover-page/allegati/it/Regolamento_funzionamento_POADR%20490.pdf

- definizione di processi.

Nello specifico durante il 2020 possono essere individuate le seguenti attività del PQ:

- analisi del rapporto preliminare di accreditamento periodico della CEV, conseguente alla visita ANVUR del 8-13 ottobre 2019. I rilievi e le possibili azioni correttive sono state discusse e saranno oggetto di apposito incontro, da tenersi unitamente al NdV il 24 ottobre 2020.

Attività documentale e di accompagnamento per l'AQ

- Realizzazione schema di regolamento per i CdS. I CdS hanno prodotto i propri regolamenti che sono stati analizzati dal PQ che ha inviato feedback ai CdS;
- Analisi sezione Qualità delle SUA-CdS (quadri non RAD), con feedback trasmessi ai CdS ed alNdV. I feedback saranno anche disponibili in apposita area riservata della pagina web del PQ³⁰ a cui potranno accedere, oltre ai componenti del PQ, i presidenti dei CdS, i direttori di dipartimento, il rettore, il direttore generale, i componenti del NdV ed i componenti dell'Ufficio QeV,
- Revisione e predisposizione del Regolamento di funzionamento del PQ;
- Assistenza al Rettore per la revisione della Strategia per la Qualità;

Attività di Pianificazione e Programmazione, con aggiornamento dei Processi del SGQ e revisione sito web

- Predisposizione di apposito spazio documentale sul server di Ateneo Sanniobox;
- Ristrutturazione e riorganizzazione sito web del PQA e dello Spazio AQ di Ateneo;
- Processo di revisione della Strategia per la Qualità di Ateneo;
- Processo di revisione del Piano Strategico di Ateneo;
- Processo di Rilevazione Opinione Studenti;
- Processo di Definizione e Caricamento dell'Offerta Formativa;
- Revisione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo;
- Pianificazione attività scadenze SUA;
- Pianificazione semestrale delle attività del PQ.

Il Presidio di Qualità nell'"*area dedicata*" del suo sito istituzionale, richiamabile anche dal sito di AQ dell'Ateneo, divulga sia i verbali delle riunioni che i prodotti delle sue elaborazioni che

³⁰<https://sanniobox.unisannio.it/index.php/apps/files?dir=/PQ%20sannio%202020/Attivit%C3%A0/Analisi%20SUA%202020>

vengono anche trasmessi agli Organi di Governo dell'Ateneo ed alle strutture periferiche didattiche e di ricerca³¹.

Dal 2014 ciascun Dipartimento ha istituito una *Commissione Paritetica docenti-studenti* costituita da docenti di ruolo, di cui uno funge da Presidente, e da studenti in pari numero, che rappresentano tutti i CdS attivi presso il Dipartimento. Anche i docenti di ruolo, professori e ricercatori, sono stati scelti per garantire la rappresentatività delle diverse aree culturali. Le funzioni sono chiaramente definite dallo Statuto e dal Regolamento generale dell'Ateneo. Ulteriori elementi sono desumibili dalle *"Raccomandazioni per funzionamento della CP-ds"* e dalle *"Linee guida per la compilazione della relazione annuale delle CCPPddss"*, che recepiscono le novità introdotte da *"AVA 2.0"* e che consolidano il ruolo delle CPds rispetto a quello più periferico svolto dai GR. Ciò, come già sottolineato dal NdV, rappresenta un elemento positivo soprattutto per evitare inutili duplicazioni e per garantire gli elementi di indipendenza dell'analisi previsti dall'ANVUR in fase di revisione del Sistema AVA. Con specifico riferimento all'Ateneo del Sannio, come già evidenziato dal NdV in seguito alle Audizioni, si riscontra un miglioramento sulla confrontabilità delle relazioni prodotte, che evidenziano una maggiore incisività sugli interventi proposti.

Il Sistema Qualità riporta efficacemente il ruolo della CPds, le sue principali attività e responsabilità (*Sistema di Assicurazione della Qualità - 5. Commissione Paritetica Docenti Studenti*). Il sito di AQ di Ateneo richiama l'area dedicata del PQ dove sono presenti, divise per i tre Dipartimenti, tutte le relazioni annuali delle CPds dal 2014 al 2019³².

Tutti i Corsi di Studio hanno costituito gruppi di gestione dell'Assicurazione della Qualità, *Gruppo del Riesame GdR o Gruppo di AQ*, costituito da docenti, unità di PTA e, in alcuni casi, anche da studenti, inizialmente istituiti per l'elaborazione di quattro redazioni del *"Rapporto di Riesame"* annuale. L'esperienza specifica, la consolidata prassi di auto-valutazione dal basso dell'Ateneo e le indicazioni del PQ, esplicitate nelle specifiche linee guida, hanno definito ruoli e responsabilità sia dei Consigli dei CdS che dei GR (*"Linee guida per la compilazione dei quadri b6, b7, c1 e c2 della SUA-CdS"* e per *"la stesura del rapporto annuale di riesame"*). Con la sostituzione del Rapporto del Riesame annuale nella sintetica *"Scheda di monitoraggio annuale del CdS"* (SMA), i CdR sono stati impegnati in questo adempimento. Nel 2018 essi hanno

³¹www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita-presidio-di-qualita

³²www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita-presidio-di-qualita?term_node_tid_depth=relazioni%20annuali%20CPds

elaborato il *"Rapporto di Riesame Ciclico"*, anche in conseguenza delle specifiche raccomandazioni espresse dal NdV in occasione del Piano di Audizione del 2016. I RRC sono stati elaborati in conformità alle specifiche Linee Guida approvate del Presidio (*Linee guida per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico*), e quindi analizzate dal PQ e dal Delegato alla Qualità, che ne ha revisionato uno per dipartimento come versione *"guida"*. Nel 2018 il NdV ha analizzato i RRC a monte delle audizioni dei sei CdS (AVA18 -*"1.4 Strutturazione delle Audizioni"*) e nel 2019, a livello di analisi documentale di altri otto CdS (*"1.4 Strutturazione delle Audizioni"*).

Il NdV, pur osservando che dall'analisi di questi documenti emerge un notevole impegno nell'analisi e nella formulazione di proposte (i RRC descrivono obiettivi di miglioramento indicando azioni, modalità e risorse, scadenze previste e indicatori di stato di avanzamento), già nelle precedenti relazioni raccomandava di essere più specifici nell'indicazione della responsabilità delle azioni e di superare la genericità nell'indicazione degli indicatori di stato di avanzamento, come evidenziato anche dalla CEV, e adottato dal recente aggiornamento del Piano Strategico triennale.

Si rilevano infine le seguenti iniziative da parte dei Dipartimenti:

- il DEMM già dal 2017 ha istituito un *"Gruppo di lavoro per l'Assicurazione della Qualità"*³³. Ha inoltre strutturato un'architettura dell'AQ dipartimentale per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione descritta in un'area specifica del sito dipartimentale denominato *"Politiche per la qualità"*, nella quale sono pubblicati, oltre ai *"Sistemi di Assicurazione della Qualità"* (Didattica, Ricerca e Terza Missione), i relativi *"Piani delle attività e degli incarichi"* in cui sono dettagliate le azioni da intraprendere e le relative responsabilità;
- il DST ha strutturato un'articolata architettura dell'AQ dipartimentale per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione analiticamente descritta in un'area specifica del sito dipartimentale *"Politiche della Qualità"*³⁴;
- il DING ha strutturato un'architettura dell'AQ dipartimentale per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione descritta in un'area specifica del sito dipartimentale *"Politiche della Qualità"*³⁵.

Con riferimento *alla formazione per l'AQ*, docenti e PTA impegnati nell'AQ hanno partecipato con assiduità a incontri e seminari promossi dall'ANVUR e dalla Fondazione CRUI.

³³www.demmunisanno.it/index.php/organizzazione/politiche-per-la-qualita

³⁴www.dstunisanno.it/it/politiche-della-qualita.html

³⁵www.ding.unisanno.it/organizzazione/politiche-per-la-qualita

In particolare, a seguito della revisione del sistema AVA, si era intensificata l'attività di informazione e formazione con il diretto coinvolgimento degli Organi di Governo, dei Nuclei di valutazione, dei Presidi di Qualità e del PTA che ha partecipato a una serie di incontri. Su indicazione del PQ si sono tenuti presso l'Ateneo del Sannio fino al 2019 numerosi seguenti eventi (link Formazione³⁶ e AVA 19 1.1.2 Il Sistema Qualità di Ateneo). Ovviamente il processo di formazione ha subito una battuta di arresto nel 2020 a causa degli effetti della pandemia.

La componente studentesca, rappresentata nel NdV, nel PQ, nelle CPds e nei GdR, ha acquisito una formazione "sul campo" partecipando assiduamente ai lavori per l'elaborazione dei "deliverable" relativi ai vari adempimenti. Come raccomandato dal NdV già in sede di attuazione del primo Piano di Audizione (2016), affinché gli studenti possano partecipare con consapevolezza alle attività dei vari organi, è stata istituzionalizzata l'attività di informazione e formazione sul sistema di AQ, attraverso l'organizzazione di numerosi seminari anche in questo caso fino al 2019 (AVA 191.1.2 Il Sistema Qualità di Ateneo).

Al tal proposito si evidenzia una criticità: l'instabilità della presenza dei rappresentanti degli studenti, legata alla conclusione dei loro cicli di studio, che spesso vanifica le competenze acquisite sull'AQ nei vari organi a cui si accompagna la lentezza dei processi di indizione delle relative elezioni.

La competenza sui processi di AQ acquisita dagli studenti dell'Ateneo è confermata anche dal fatto che la precedente rappresentante degli studenti nel Nucleo sia stata reclutata dall'ANVUR come Studente Esperto in occasione delle visite di accreditamento.

Anche la CEV, con riferimento al Punto di attenzione R1.A.4 Ruolo attribuito agli studenti, rileva che *"Complessivamente dall'analisi della documentazione e da quanto emerso durante la visita in loco si evince che l'Ateneo prevede la presenza attiva degli studenti in tutti gli organi e gli organismi deputati all'assicurazione della qualità. La componente studentesca risulta coinvolta sufficientemente nelle decisioni di governo. Lo scarso numero di rappresentanti in alcuni organi periferici non costituisce un problema, grazie ad un rapporto diretto con i docenti e con le associazioni studentesche che riescono a coinvolgere la maggior parte degli studenti. La composizione degli organi permette allo studente di partecipare sufficientemente a tutti i livelli di decisione, sia negli organi".*

³⁶www.unisannio.it/it/ateneo/sistema-qualita/spazio-assicurazione-qualita

Sull'*adeguatezza dell'operatività complessiva* si premette che nelle precedenti Relazioni AVA il NdV evidenziava che *"nell'Ateneo del Sannio, come in molti altri atenei italiani, possono essere evidenziati i seguenti rischi per l'intera filiera della valutazione"* quali *"l'eccessiva complessità"* e la *"forte pervasività avvertita anche a livello nazionale, di tutte le procedure inerenti il processo di AQ che necessità di una sostanziale e repentina fase di razionalizzazione e semplificazione"*. Si ritiene che il processo di revisione del sistema AVA abbia positivamente contribuito al superamento di queste criticità anche se appare ancora problematica la sostenibilità del Sistema AVA negli Atenei di piccole dimensioni.

Infine, il 29 luglio 2020 si è insediato il Tavolo di lavoro per la revisione delle Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio (cd. Tavolo di lavoro AVA3). L'ANVUR intende impostare un modello di accreditamento partecipato, coinvolgendo tutti i principali portatori di interessi, in particolare con la partecipazione del CONVUI (COordinamento nazionale dei Nuclei di Valutazione delle Università Italiane) che consentirà di integrare nelle nuove linee guida AVA le esperienze maturate in campo dai Nuclei di Valutazione. A tal fine il CONVUI ha richiesto ai NdV considerazioni o riflessioni sul tema, da sottoporre all'attenzione del tavolo. A tal fine il NdV del Sannio ha riproposto le seguenti raccomandazioni già espresse nella sua Relazione AVA del 2019 (AVA 19 3.1 Raccomandazioni e suggerimenti):

- con riferimento agli Indicatori occorre introdurre ulteriori elementi di "contestualizzazione" come le condizioni in ingresso degli immatricolati ormai in larga misura rilevabili attraverso procedure standardizzate di test molto diffuse quali ad esempio quelle CISIA;
- di razionalizzare l'uso di indicatori comuni ad altri ambiti, quali la "Programmazione Triennale" e l'attribuzione delle quote premiali del "Fondo di Finanziamento Ordinario";
- di integrare gli indicatori utilizzati, in particolare per la ripartizione delle risorse, con le valutazioni delle politiche per assicurare il Diritto allo Studio e sull'efficacia esterna misurabile attraverso le condizioni occupazionali contestualizzate alle realtà socio-economiche;
- che apprezza l'introduzione del nuovo sistema di rilevazione dell'opinione degli Studenti, presentato lo scorso 3 luglio, che permetterà l'analisi "centralizzata" da parte dell'ANVUR. Ciò consentirebbe, come per gli Indicatori, di avere dati confrontabili con il contesto nazionale e locale;
- che apprezza l'introduzione delle *"Linee guida per la compilazione della SUA-Terza Missione e Impatto Sociale"* ma che nutre qualche preoccupazione sulla corretta individuazione di

Indicatori in queste aree fortemente influenzate dalle condizioni socio economiche che potrebbero penalizzare fortemente gli Atenei in eventuali confronti.”

Con riferimento al *supporto amministrativo e tecnico* [R1.C.2, R4.B.4] ai molteplici e complessi processi previsti dall'AQ, un ruolo fondamentale viene svolto dall'*Ufficio Qualità e Valutazione*”, che svolge attività di supporto al NdV sia per i processi AVA che quelli relativi alle Ciclo delle Performance nella sua funzione di OIV.

Nell'ultima relazione il Nucleo ha evidenziato analiticamente le notevoli competenze acquisite dall'unica unità di PTA dell'ufficio, che fornisce supporto anche al PQ, nonché le notevoli criticità dell'ufficio in questione e più in generale del personale a supporto del sistema di AQ di Ateneo, formulando anche specifiche raccomandazioni a riguardo (AVA19 1.1.2 Il Sistema Qualità di Ateneo e Sezione 3 – Raccomandazioni e Suggerimenti). Questa criticità è stata anche rilevata dalla CEV che, a valle della visita dell'ottobre 2019, riportava: *“... Il personale tecnico-amministrativo è sottodimensionamento non solo numericamente ma anche considerando l'inquadramento in categorie inferiori rispetto alla qualificazione.”*

Nell'ambito della generale riorganizzazione della pianta organica entrata in vigore a luglio 2020 di cui si parlerà in dettaglio di seguito, l'*Ufficio Qualità e Valutazione* è stato trasformato e potenziato nell'*Unità Organizzativa Qualità e Valutazione* con un responsabile, Dott. Fabio Corsale ad interim con l'*UO Contabilità e Bilancio*”, e due ulteriori unità di PTA, entrambe ad interim, di cui una con specifiche competenze di statistica. Inoltre, informalmente il Nucleo è venuto a conoscenza che dall'inizio di ottobre è stata attribuita a tempo pieno un'ulteriore unità di PTA (categoria D). Va però sottolineato che nella riorganizzazione l'UO ha assunto ulteriori gravose competenze relativa al monitoraggio e la gestione: Piano Integrato, Programmazione triennale e FFO.

E' doveroso evidenziare inoltre che perifericamente, presso i Dipartimenti, sono maggiormente coinvolti nei processi di AQ gli Uffici di Supporto Amministrativo Didattico (SAD) che, oltre all'attività di supporto e assistenza agli studenti ed al personale docente, coadiuvano i CdS nell'esecuzione e organizzazione dell'Offerta Formativa.

Come già riportato nelle precedenti Relazioni, la carenza di organico e la necessità della revisione della pianta organica dell'Ateneo è una criticità evidenziata, oltre che dal NdV, da numerose analisi e lamentata da più attori:

- nel 2009 uno studio condotto dalla KPMG stimava una carenza di organico di circa 60 unità rispetto alla dotazione di allora;
- già nel 2018 il Nucleo riportava nella sua Relazione AVA18 che *“Questa criticità di organico, evidenziata anche dal confronto nazionale sulla base dei dati raccolti dall’ANVUR sulla composizione degli uffici di supporto ai NdV degli Atenei italiani, è stata più volte sottolineata dal Nucleo che ha raccomandato gli organi di governo di Ateneo di provvedere ad un sollecito potenziamento degli uffici oggi non più procrastinabile.”*;
- nel 2018 uno studio commissionato al Dipartimento di Ingegneria Gestionale dell’Università di Napoli Federico II, partendo dall’analisi di altri Atenei di dimensioni comparabili ha confermato l’esistenza di una notevole carenza di PTA. Inoltre, l’Ateneo del Sannio ha il rapporto studenti/PTA più elevato 32,3 a fronte di una media tra gli atenei confrontati di 29. Infine, la composizione per categorie del personale in forza vede un relativo eccesso di unità di categoria B e una carenza di unità di categoria EP e di categoria D;
- nel 2020 la CEV, con riferimento al Punto di attenzione R1.C.2 Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca Personale tecnico amministrativo rileva che *“L’Ateneo è consapevole che le risorse infrastrutturali e i servizi di supporto a didattica, ricerca e TM non sono sufficientemente adeguati ... Il personale tecnico-amministrativo è sottodimensionamento non solo numericamente ma anche considerando l’inquadramento in categorie inferiori rispetto alla qualificazione. Recentemente l’Ateneo è intervenuto avviando un piano di reclutamento e formazione del personale”*.

La Tabella 1.1.2.1 fornisce un quadro dettagliato del PTA attualmente in organico.

Tabella 1.1.2 1: Personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario

PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO per area funzionale in forza (organico o comando)

	Indeterminato		Determinato		In comando o aspettativa		Totale Personale in forza	
	31/ 12/ 2019	30/ 09/ 2020	31/ 12/ 2019	30/ 09/ 2020	31/ 12/ 2019	30/ 09/ 2020	31/ 12/ 2019	30/ 09/ 2020
Dirigenti	0	0	1	1	1	1	2	2
Area Amministrativa - Gestionale *	16	15	0	0	1	2	17	17
Area Amministrativa	77	74	0	0	1	0	78	74
Area Biblioteche	8	7	0	0	0	0	8	7
Area Servizi Generali e Tecnici	24	22	0	0	0	0	24	22
Area Tecnica, Tecnico-Scientifica ed Elaborazione Dati	24	23	0	0	0	0	24	23
Collaboratori ed Esperti Linguistici	1	1	0	0	0	0	1	1
Totale	150	142	1	1	3	3	154	146

Fonte interna Settore Personale e Sviluppo Organizzativo

* di cui dal 16/7/19 5 unità di categoria C area con contratto di lavoro a tempo indeterminato e regime di impegno orario a tempo parziale al 60%

Sulla base dallo studio precedentemente citato, nel 2019 è stata elaborata una *“Proposta del Direttore Generale finalizzata all’elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno del personale, ai sensi dell’art. 16, comma 1, lettera a-bis del D.Lgs 165/2001”* che prevede la riorganizzazione ed il potenziamento della dotazione organica, con l’assunzione di nuove unità di PTA, progressivamente nel tempo e compatibilmente con le risorse (punti organico) ed in generale i vincoli legislativi vigenti (AVA19 1.1.2 Il Sistema Qualità di Ateneo).

Rispetto a quanto già evidenziato nella precedente Relazione, si riscontra che recentemente l’Amministrazione si sia impegnata su tre elementi essenziali:

- riorganizzazione delle strutture amministrative (già avviata AVA 19);
- progressioni economiche del personale;
- l’implementazione del “lavoro agile” (smartworking).

Riorganizzazione delle strutture amministrative

Il CdA e il SA (09/19), tenendo conto delle risultanze dello studio del 2018 precedentemente citato, hanno approvato un nuovo organigramma della struttura organizzativa del personale PTA con una struttura di I° livello (a cui è preposto un dirigente) ed una di II° livello demandando.

Ulteriori elementi presi in considerazione sono:

- della necessità, a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge 240/2010 (Gelmini), di raccordare l’attività dell’Amministrazione Centrale con quella dei tre dipartimenti garantendo unitarietà gestionale, integrazione funzionale e organizzativa. Nel nuovo modello organizzativo, a ciascun dipartimento afferiscono tre Unità Organizzative (Segreteria, Laboratori, Supporto Didattico) ciascuna coordinata da un Settore dell’Amministrazione Centrale che garantisce anche il collegamento gerarchico del personale PTA incardinato presso tali Unità afferenti ai Dipartimenti con la Direzione Generale. Il modello organizzativo intende conseguire la gestione unitaria dell’Università, superando la distinzione tra amministrazione centrale e dipartimenti, in una logica di messa in comune dei processi e dei servizi;
- dell’organico attualmente disponibile e degli ampliamenti possibili in funzione dei punti organico per il personale PTA maturati e maturandi nel prossimo quinquennio;

- della necessità di potenziare, per il prossimo quinquennio in coerenza con quanto indicato nel piano integrato e delle nuove necessità determinate dall'emergenza Covid-2019, i settori dell'Area Studenti, dell'IT e dell'Area Tecnico-Giuridica funzionali ad avviare un'azione generalizzata di trasformazione digitale con conseguente semplificazione, dematerializzazione ed informatizzazione dei procedimenti amministrativi, di incremento dell'offerta didattica, da svolgersi anche a distanza, e di attuare una riqualificazione ed ottimizzazione del patrimonio immobiliare in uso all'Ateneo;
- della necessità di razionalizzare i processi, in una logica di contenimento dei costi e di miglioramento dei servizi all'utenza interna ed esterna, sviluppando e presidiando i sistemi informativi di supporto ai processi e quelli di programmazione e controllo, misurazione e valutazione, sistema di qualità.

Le attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli:

- Aree (2): di livello dirigenziale, Area Servizi Area Risorse e Sistemi, oltre alla Segreteria Generale e l'U.O. Qualità e Valutazione che sono in Staff al Rettore e Direttore Generale.
- Settori (9): dedicati al presidio e al coordinamento di uno o più ambiti di attività sotto la responsabilità di personale di categoria EP o D;
- Unità Organizzative (35): sotto la responsabilità di personale di categoria D o C.

Per quanto concerne la dotazione organica e la programmazione delle assunzioni, ad una prima stima, la dotazione organica "ideale" è di 168 unità, con un incremento di n. 9 unità rispetto all'attuale organico ma prevedendo, nel quinquennio, una significativa riduzione delle unità di personale in categoria B, con incremento rispetto all'attuale situazione, del personale da incardinare nelle posizioni EP, D e C. Questa dotazione organica "ideale" rappresenterà la linea guida delle assunzioni da programmare nel prossimo quinquennio alla luce dei punti organici già disponibili per il personale PTA al 2019, pari a 2,57, e di quelli che si renderanno disponibili a seguito delle cessazioni previste per gli anni 2020/25: si tratta di 22,6 unità, di cui 1 di categoria D, 13,6 di categoria C e di categoria B, compatibilmente con l'attuale normativa sulla "restituzione" delle quote di turn-over.

Per l'anno 2020-21, il CdA (21/07/20) ha approvato:

- la trasformazione a tempo pieno di 4 rapporti di lavoro part time;
- l'attivazione delle procedure concorsuali per 9 unità personale (2EP, 3 D e 4 C).

Progressioni economiche del personale.

E' stato sottoscritto il contratto integrativo per l'anno 2020 dove si è concordata delle progressioni economiche fino a concorrenza del budget stabilito, e, comunque, non oltre il limite del 50% degli aventi diritto.

Implementazione del "lavoro agile" (smartworking)

A causa della Pandemia, l'Ateneo sta dando seguito alle disposizioni nazionali, regolamentando, transitoriamente ed in attesa dei Piani annuali per il 2021 (c.d. POLA), il ricorso al lavoro agile, mediante individuazione delle attività che possono essere svolte anche a distanza, ed attuando anche una rotazione del personale in smartworking.

Il Nucleo plaude allo sforzo che sta compiendo l'Ateneo per il potenziamento e l'adeguamento della pianta organica, più volte perorato dal Nucleo. Rimanda pertanto alla prossima annualità l'analisi degli effetti che questa recentissima riorganizzazione avranno in generale sul sistema di AQ di Ateneo e sulla funzionalità dell'*Unità Organizzativa Qualità e Valutazione* e nello specifico per la rimozione delle criticità riportate nella Relazione dello scorso anno AVA19. Inoltre, il Nucleo formula le seguenti le seguenti raccomandazioni:

- garantire che nell'*Unità Organizzativa Qualità e Valutazione* operino PTA a tempo pieno che possa differenziare le proprie competenze e responsabilità in relazione alle molteplici attività che questa UO copre. A titolo di esempio, per quanto riguarda il simultaneo supporto al PQ e al NdV, se la condivisione trasversale di queste competenze accresce la possibilità di trasferimento di conoscenze tra gli organi occorre, ancora evidenziare che questa crea un potenziale "conflitto di interesse" visto che i due organi sono rispetto considerati dal sistema AVA rispettivamente uno "interno" ed un "esterno" all'Ateneo;
- garantire nella riorganizzazione in atto che sia fornito il necessario supporto tecnico amministrativo anche agli attori del SQ che operano perifericamente presso i Dipartimenti.

Nella Relazione AVA16, il NdV evidenziava *"l'esigenza di dotarsi di una banca dati pluritematica informatizzata con accesso "privilegiato" che consenta ai vari "fruitori" dei dati (parliamo di NdV, PQ, CPds, GR, Supporti Amministrativo-Didattici dipartimentali, Ufficio Analisi Statistiche e comunque Uffici a supporto degli attori di AQ) di poter attingere alle informazioni attraverso strumenti comuni omogenei per contenuto e per formato e che, soprattutto, garantiscano la stessa metodologia di estrazione. Difatti ad oggi restano ancora precluse diverse tipologie di consultazioni ad accesso remoto riguardanti sia le carriere degli studenti che i prodotti della ricerca."*

Nel 2018, il PQ ha quindi *“affinati gli strumenti informatici per lo scambio di documenti, la collaborazione a distanza e la conservazione della documentazione tramite repository (dropbox, google-documents). Sono state a tal fine realizzate specifiche linee guida per la corretta conservazione dei documenti elettronici e per l'uso delle email istituzionali rivolte agli organi di Ateneo. Lo sforzo di coordinamento del PQA è stato volto soprattutto verso la centralizzazione delle informazioni, per fare in modo che i siti attingano, per quanto possibile, alle informazioni inviate per via ufficiale tramite la piattaforma ESSE3 o le schede SUA. Il Presidio si propone di promuovere la progressiva adozione di una piattaforma di comunicazione "integrata" che consenta di veicolare a tutti gli attori/destinatari del processo di comunicazione la medesima informazione, con un significativo vantaggio in termini di tempo, affidabilità e semplificazione dei processi informativi.”* [R2.A.1].

Nel 2020 il PQ prevede che l'istituzione di un'area riservata del sito per i feedback del PQ alla quale potranno accedere, oltre ai componenti del PQ, i presidenti dei CdS, i direttori di dipartimento, il rettore, il direttore generale, i componenti del NdV ed i componenti dell'Unità Organizzativa Qualità e Valutazione.

Il Nucleo riconosce lo sforzo che sta compiendo l'Ateneo per il potenziamento degli strumenti informatici di supporto, evidenziata ad esempio dall'attivazione del Cruscotto sugli indicatori ANVUR specificatamente raccomandata dal Nucleo lo scorso anno. Rimanda alla prossima annualità l'analisi delle ulteriori azioni che l'Ateneo ha messo in atto in risposta alle raccomandazioni del Nucleo (AVA19) anche in considerazione dell'eccezionale lavoro svolto dagli uffici di supporto informatico a seguito della pandemia in corso per garantire la fruizione remota dei molteplici servizi offerti dall'Ateneo. (1.1.5. Misure adottate per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19)

In definitiva si ritiene che l'Ateneo del Sannio sia fortemente impegnato nell'AQ, sia a livello centrale che decentrato con circa 27 studenti, 10 unità di PTA e 50 docenti che hanno garantito, nonostante le condizioni di disagio, l'operatività del sistema grazie ad una serie di fattori, quali:

- incisivo coordinamento da parte del PQ che ha definito una serie di regolamenti condivisi;
- esperienza e la professionalità dei docenti e del PTA;
- forte rappresentatività dei dipartimenti nel PQ e dei CdS nelle CPDs;
- forte presenza della componente studentesca negli organi dell'AQ;
- proficua interazione tra il PQ ed il NdV che ha membri esterni di elevata competenza.

La *frequenza e la qualità delle interazioni* tra gli ASAQ è stata nel 2020 fortemente condizionata dalle misure di contenimento messe in atto quest'anno a seguito della pandemia e tuttora in corso. Si ricorda che l'Ateneo sia stato sempre caratterizzato da frequenti interazioni spesso informali, come evidenziato anche dalla CEV che indica "*...I Dipartimenti recepiscono le indicazioni delle CPDS, del PQA e del NdV secondo modalità prevalentemente informali, grazie alle dimensioni dell'Ateneo.* Ciò nonostante le interazioni sono documentata dagli atti relativi ai verbali ed alle riunioni pubblicati dal PQ³⁷ oltre che dai feedback che formalmente il PQ di nuova costituzione sta avendo con gli altri attori, ad esempio i Dipartimenti ed i CdS in relazione alle modifiche dei Regolamenti Didattici dei CdS.

L'importanza dell'approccio concertativo, più volte sottolineata per l'ottimizzazione e la semplificazione dei processi anche dal Nucleo di Valutazione, che ha sempre operato ad esempio in accordo con il PQ, è stato ad esempio attuato in fase di aggiornamento del Piano Strategico con collaborazioni formali ed informali in fase di elaborazione della proposta tra la Commissione preposta, i delegati del Rettore e dei Dipartimenti. Anche in fase di approvazione del Piano i Dipartimenti hanno formalmente aderito alla strategia globale ma anche a quella di Dipartimento, approvando, per il Dipartimento e agganciati a quelli di Ateneo, Indicatori di conseguimento di raggiungimento dell'obiettivo operativo (con baseline e target), che da quest'anno parte integrante di Piano Strategico di Ateneo.

Il sistema della Qualità dell'Ateneo vede la *partecipazione della componente studentesca* in elevato numero. Infatti si contano circa 25 studenti coinvolti a diverso titolo nelle varie strutture centrali e periferiche (NdV, GR, CPds). L'effettiva partecipazione è documentata dagli atti risultanti dalle riunioni che tra l'altro hanno portato alla stesura in passato dei Rapporti di Riesame Annuali, delle Relazioni annuali delle CPds e quindi dei Rapporti del Riesame Ciclico³⁸ [R1.A.4]. Tuttavia occorre evidenziare l'atipicità del funzionamento degli organi collegiali a causa delle interruzioni di rappresentatività della componente studentesca che per esempio non ha permesso la presenza della rappresentanza studentesca negli organi per oltre un anno a cavallo tra il 2015 ed il 2016. Questa criticità è risultata particolarmente onerosa nell'ambito delle attività delle CPds. Si rimarca quindi l'obbligo di garantire il vincolo della "*... rappresentanza*

³⁷www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita-presidio-di-qualita

³⁸www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita-presidio-di-qualita

elettiva degli studenti negli organi di cui al comma 1, lettere f), i) e q) nonché alle lettere f) e g) del comma 2 ..." come dettato della Legge 240/2010.

Con riferimento *all'efficacia e tempestività delle segnalazioni da parte delle CPds*, come sottolineato nella precedente relazione AVA, il NdV ha condiviso pienamente l'indicazione del PQ che suggeriva *"ai Presidenti dei corsi di studio che tale attività (di analisi) sia evidenziata almeno con una informazione ai Consigli dei corsi di studio, indicando dati quantitativi delle criticità e azioni poste in essere (colloquio, nota ai docenti e così via). La nota si mostra necessaria per rafforzare le funzioni delle CDP nel loro operato e per sollecitare gli organi didattici sulle questioni (sia pure in numero contenuto) delicate e rilevanti della didattica emerse durante le riunioni (rispetto calendario lezioni, chiarezza del docente, serenità negli esami) che, rientrando nell'ampia tematica della qualità della didattica su cui sono impegnati i corsi di studio e i loro responsabili della qualità e del riesame, necessitano di attenzione e di interventi correttivi per innescare e disseminare meccanismi virtuosi di azioni correttive, al fine di contribuire a migliorare l'attrattività dei corsi di studio dell'Ateneo del Sannio"*.

Il PQ ha ulteriormente lavorato sull'efficacia delle CPds, emanando uno specifico documento, *"Raccomandazioni per il funzionamento delle commissioni paritetiche docenti-studenti"*, con l'obiettivo di *"favorire l'interazione fra le CPds e gli altri attori della qualità (Dipartimenti e corsi di studio), renderne efficace l'azione e tutelare la riservatezza delle parti deboli"*. Inoltre il PQ ha rimarcato la necessità che le CPds svolgano un'attività continua e permanente sul sistema di AQ dipartimentale non limitandosi alla sola fase di stesura della relazione annuale. Ha a tal fine, monitorato direttamente le attività dell'azione delle Commissioni Didattiche paritetiche docenti studenti.

Il NdV per le audizioni, diretta e su sola base documentale, di tutti i CdS dell'Ateneo ha analizzato le Relazioni annuali delle CPds.

L'attività di monitoraggio è elemento fondamentale nel processo di AQ di Ateneo, di Dipartimento nonché dei singoli CdS [R2.B.1]. E' opportuno premettere alcuni elementi di contesto che fortemente influenzano il processo:

- per le caratteristiche dimensionali dell'Ateneo spesso intervengono interazioni "orali" dirette tra gli interessati, oltre a quelle relative a riunioni formali con relativa verbalizzazione;

- negli Organi e nelle Commissioni spesso siedono soggetti che hanno responsabilità diverse nel sistema di AQ e che quindi contribuiscono alla definizione dei processi e dei documenti “ex ante” in base alle loro specifiche competenze. A titolo di esempio, nella Commissione rettorale incaricata della predisposizione del Piano Strategico è presente un componente del PQ;
- il coordinatore del NdV è un professore dell’Ateneo;
- il PQ ha una rappresentanza di tutti i dipartimenti, nonché della componente studentesca e del PTA dell’Ateneo;
- nelle Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPds) dei tre dipartimenti siedono i rappresentanti, ovviamente in egual numero, dei docenti e degli studenti di tutti i CdS afferenti al Dipartimento;
- l’Unità Operativa Qualità e Valutazione supporta sia il NdV che il PQ.

Dal Sistema Qualità di Ateneo si desume che *“Il PQ svolge attività di monitoraggio, raccolta dati, passaggio di informazioni, ...” (Sistema di Assicurazione della Qualità - 5.4 Presidio della Qualità di Ateneo)*, inoltre la Figura 3 (Figura 1.1.2.2 in questa relazione) chiarisce i soggetti che hanno la responsabilità delle attività di verifica. Nel 2020 PQ ha effettuato il monitoraggio della sezione Qualità delle SUA-CdS ed i Regolamenti Didattici dei CdS, con feedback trasmessi ai CdS, ai dipartimenti e al NdV

La carenza di un’attività di monitoraggio è uno dei rilievi di carattere generale evidenziati dalla CEV a conclusione del processo di accreditamento periodico e durante la visita in loco. In particolare viene evidenziato nell’Analisi delle fonti di R2.B.1 che *“...le attività di monitoraggio da parte dell’Ateneo e del PQA del livello di raggiungimento degli obiettivi conseguiti dalle strutture periferiche richiedono un potenziamento...”*. A questo proposito, l’Ateneo nell’agosto 2020 ha aggiornato il Piano Strategico 2019-21 in corso di attuazione ed elaborato nel luglio 2019, *“Piano Strategico 2019-2021 Aggiornamento 2020”*³⁹. Il nuovo Piano Strategico contempla indicatori per il monitoraggio degli obiettivi per i quali risulta definito sia il valore obiettivo che quello di partenza. Inoltre è stata istituita una nuova *“Commissione permanente programmazione strategica e monitoraggio”* che monitora gli indicatori attraverso un *“cruscotto direzionale dell’Università del Sannio”*. A settembre di ogni anno, la Commissione sulla base degli esiti del monitoraggio predisponga un report da sottoporre alla valutazione degli Organi Accademici;

³⁹www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Aggiornamento%202020%20del%20Piano_Strategico%20DEF.pdf

Di seguito vengono sinteticamente elencate alcune delle attività di monitoraggio svolte dal Nucleo con la collaborazione e il supporto dell'UO Qualità e Valutazione che ovviamente sono state solo di carattere documentale nel 2020 per effetto delle conseguenze della pandemia.

Visione strategica/sistema AQ di Ateneo

Come precedentemente esposto nel triennio 2016-19 sia la Politica/Strategia di AQ dell'Ateneo che il relativo Sistema sono stati oggetto di una profonda analisi e ristrutturazione da parte del PQ e del Delegato alla Qualità (AVA19 1.1.1 La Strategia di Ateneo per la Qualità e 1.1.2 Il Sistema per la Qualità di Ateneo). Ogni anno in occasione della redazione della AVA, il NdV monitora quest'attività e formula raccomandazioni contenute nella relazione stessa. Nella tabella 1.1.2.2 sono riportate le principali attività di consultazione, documentale e diretta, del Nucleo con l'Ateneo. Si sottolinea infine che in questa sintesi non sono evidenziate, le frequenti interazioni con gli Uffici dell'Ateneo, con particolare riferimento alle valutazioni del Nucleo sull'adeguatezza delle risorse umane e strumentali del sistema di AQ dell'Ateneo.

tabella 1.1.2 2: Monitoraggio Ateneo

MONITORAGGIO ATENEO		
Periodo	2016-2020	4 settembre 2018
Fonte	Relazioni AVA16-20	Relazione AVA 18
	<p>Contributi annuali alla Relazione del Nucleo da parte dei delegati e delle commissioni permanenti del Rettore alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ricerca, • Trasferimento Tecnologico e Rapporti con le Imprese • Orientamento, • Internazionalizzazione, • Didattica (dal 2020) • Comunicazione & Sito Web, • Terza Missione Sociale e Culturale • Commissione Permanente Programmazione strategica e monitoraggio (dal 2020) • Edilizia. 	<p>Incontro con i Direttori dei tre Dipartimenti ed i Delegati alla Ricerca ed al Trasferimento Tecnologico</p>
Note	<p>Dal 2018 è stato aggiunto il campo: "Raccomandazioni e suggerimenti" dove si indica di "Inserire sulla base delle valutazioni esposte in precedenza le raccomandazioni ed i suggerimenti operativi per delineare prospettive di miglioramento da perseguire in futuro"</p>	<p>Monitoraggio del sistema di AQ per la ricerca e la Terza missione di Ateneo. Ha partecipato anche il coordinatore del PQ</p>

Didattica/Sistema AQ dei CdS

Il Nucleo ogni anno in occasione della redazione della relazione AVA analizza l'attrattività e la sostenibilità dell'intera offerta formativa dell'Ateneo formulando suggerimenti e raccomandazioni. Inoltre in fase di accreditamento e di ri-accreditamento di ogni nuovo Ciclo, il NdV effettua il monitoraggio dei tre dottorati attivi attraverso la consultazione di dati locali

(U.O. Esami di Stato, Dottorati e Master) e la Banca dati nazionale sui dottorati. Per un'informazione dettagliata, si rimanda al paragrafo 1.1.4. *Analisi dell'Offerta Formativa*.

Istituzionalmente il NdV ogni anno analizza i risultati delle opinioni degli Studenti, dei Laureandi e dei Laureati, formulando suggerimenti e raccomandazioni (1.4. *Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi*).

Il Nucleo ha effettuato inoltre due cicli di audizioni (2016 e 2018) che hanno riguardato tutti e tre i Dipartimenti e 12 CdS nonché l'audizione su base documentale dei rimanenti 8 CdS. In quest'attività il Nucleo ha incontrato direttamente Studenti e Portatori di interesse. Quest'attività ha permesso di verificare le azioni indotte dalle criticità evidenziate dal Nucleo o in fase di autovalutazione. Per un'informazione dettagliata, si rimanda al paragrafo 1.4 *Strutturazioni delle Audizioni*.

Dall'analisi effettuata dal NdV sui documenti che fanno parte del sistema di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo (RRC, relazioni delle CPds, Schede SUA-CdS), si rileva che molteplici azioni effettuate sono derivate dai rilievi del NdV sui CdS.

Sistema di AQ per la Ricerca e della Terza Missione

Anche in questo caso il NdV effettua sia analisi documentali che incontri diretti con i Delegati e i Direttori dei Dipartimenti. Per un'informazione dettagliata, si rimanda al paragrafo 1.3 *Sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione*.

Infine anche i Dipartimenti effettuano azioni di monitoraggio (1.3.1.3 Monitoraggio della Ricerca).

Personale tecnico Amministrativo/Performance

Il Nucleo per due volte (2016, 2018-19), ha effettuato l'"*Indagine sul Benessere Organizzativo del Personale dipendente Tecnico-Amministrativo*"⁴⁰, pur non costituendo più un obbligo, indagine volta a rilevare il livello di benessere organizzativo, il grado di condivisione del sistema di valutazione e la valutazione del superiore gerarchico. Con quest'iniziativa il NdV ha voluto consolidare l'ascolto di uno dei principali stakeholder interni, anch'esso fruitore di servizi per concorrere alla valorizzazione delle potenzialità del personale e la corretta individuazione

⁴⁰www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Relazione%20sul%20Benessere%20organizzativo%20dic2018_genn2019.pdf

del suo ruolo nel contesto lavorativo. L'ultima rilevazione ha raggiunto un grado di copertura del PTA del 56%, valore superiore sia a quello della precedente rilevazione del 2016 (45%) che a quello nazionale riportato (34%).

Nella relazione, inviata a tutta la comunità dell'Ateneo, il Nucleo ha evidenziato gli aspetti verso i quali il PTA esprime il maggior grado di soddisfazione e insoddisfazione, confrontando i risultati con quelli della precedente analisi e con campioni nazionali. Le criticità più evidenti attengono al perfezionamento del Ciclo delle Performance e ad altri aspetti che il Nucleo di Valutazione ha ritenuto *"in gran parte riconducibili alla carenza di organico, particolarmente evidente per le qualifiche di maggiore responsabilità"*.

Con riferimento al Ciclo delle Performance, ora Integrato, il Nucleo incontra sistematicamente sia il Direttore Generale che la Commissione rettorale incaricata. Per un'informazione dettagliata, si rinvia ai verbali del Nucleo, con particolare riferimento a quello di validazione della Relazione delle Performance ed alla Sezione 2 "Valutazione delle Performance".

1.1.3 L'Accreditamento periodico dell'Ateneo

L'accREDITamento periodico dell'Ateneo ha seguito le seguenti fasi:

- 8 - 11 ottobre 2019: è avvenuta la Visita di AccredITamento Periodico da parte della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) che ha esaminato l'Ateneo, i Dipartimenti DST e DING e i Corsi di Studio: CL Economia Aziendale, CLM Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni, CL Scienze Biologiche e CLMCU Giurisprudenza;
- 4 maggio 2020: è pervenuta da parte dell'ANVUR la Relazione Preliminare redatta collegialmente dalla CEV, a seguito dei lavori preparatori e della Visita istituzionale per l'AccREDITamento Periodico;
- 15 giugno 2020: a seguito dell'analisi del rapporto preliminare, il Rettore ha inviato all'ANVUR una nota per comunicare che non sarebbero state presentate controdeduzioni. Nella stessa nota il Rettore asseriva inoltre: *"Nel ringraziar Vi per il tutto il lavoro sino ad oggi condotto, Vi comunichiamo inoltre che tutti i rilievi ivi riportati e le relative raccomandazioni saranno per noi molto utili per migliorare la gestione della Qualità sia nei processi di Ateneo, sia in quelli dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio."*;

- 24 settembre 2020: è pervenuta dall'ANVUR la Relazione Finale dalla quale si evince un giudizio di accreditamento periodico della Sede pari a C, corrispondente al giudizio SODDISFACENTE, con punteggio finale (Pfin) pari a 6,17. Inoltre, l'ANVUR propone al Ministero MUR l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Prima di passare ad analizzare sinteticamente la Relazione finale, che in tempi brevi sarà pubblicata nell'apposita pagina del sito ANVUR sui Rapporti di Accreditamento Periodico (<https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/rapporti-anvur-di-accreditamento-periodico/>), è utile premettere che la valutazione di ciascun indicatore (PI) è data dalla media aritmetica dei punteggi PA che lo compongono. Il giudizio relativo a ciascun indicatore è modulato come segue: $PI \geq 7,5$ "Molto positivo", $6,5 \leq PI < 7,5$ "Pienamente soddisfacente", $5,5 \leq PI < 6,5$ "Soddisfacente", $4 \leq PI < 5,5$ "Condizionato" e $1 \leq PI < 4$ "Insoddisfacente".

Della Relazione finale è possibile derivare i seguenti punti di debolezza (rilievi: Condizioni e Raccomandazioni) e di forza (punteggio elevato) per la Sede, i Dipartimenti e i CdS:

- Sede (R1, R2, R4.A): cinque dei sei Requisiti di Sede hanno avuto una valutazione "Soddisfacente" mentre risulta "Condizionato" (punteggio 5) il giudizio relativo all'indicatore "R2.A.1 Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili" per il quale la CEV ha espresso le seguenti raccomandazioni: "... l'Ateneo sistematizzi il processo di estrazione, raccolta e distribuzione dei dati di interesse, per la didattica, mettendo a disposizione delle strutture strumenti flessibili di analisi. Allo scopo, è opportuno che realizzi un moderno datawarehouse. Si raccomanda che l'Ateneo mantenga anche traccia del recepimento dei suggerimenti del NdV e del PQA da parte dei Dipartimenti e degli Organi Centrali." Insufficienti i giudizi relativi ai seguenti Punti di Attenzione: "R1.A.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo" (punteggio 5) per il quale è stata formulata la seguente raccomandazione: "... armonizzare la definizione degli obiettivi strategici contenuti nei diversi documenti di Ateneo, correlandoli con le esigenze delle parti interessate e individuando, per ciascuno di essi, indicatori per il monitoraggio comprensivi di tutti gli attributi (valori obiettivo, responsabilità di attuazione responsabilità e modalità per il monitoraggio, date obiettivo, ecc.).", "R1.B.3 Progettazione e aggiornamento dei CdS" per il quale è stata formulata la seguente raccomandazione: "... l'Ateneo conduca un effettivo monitoraggio della progettazione e aggiornamento dei CdS ai

fini dell'aggiornamento e miglioramento continuo e della propria offerta formativa.” e “R4.A.4 Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione” per il quale è stata formulata la seguente raccomandazione: “... mettere a punto un sistema di monitoraggio delle attività di Terza Missione per analizzare la loro ricaduta su territorio e rendere efficace la strategia di Terza Missione dell’Ateneo.”;

- Dipartimenti (R4.B): Il Dipartimento di Scienze e tecnologie ha avuto un giudizio “Soddisfacente”, mentre quello espresso per Ingegneria è stato “Pienamente Soddisfacente”;
- Corsi di Studio (R3):
 - Economia aziendale: tre dei quattro Indicatori risultano “Pienamente Soddisfacente” mentre “Soddisfacente” la valutazione dell’Indicatore R3.A. La CEV non ha espresso alcun rilievo. La maggiore soddisfazione (punteggio 8) si è avuta per il Punto di Attenzione “R3.B.5 Modalità di verifica dell’apprendimento”;
 - Ingegneria elettronica per l’automazione e le telecomunicazioni: tutti i quattro Indicatori risultano “Pienamente Soddisfacente”. La CEV non ha espresso alcun rilievo. La maggiore soddisfazione (punteggio 8) si è avuta per i Punti di Attenzione “R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi”, “R3.B.1 Orientamento e tutorato” e “R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze”. La CEV non ha espresso Raccomandazioni;
 - Scienze biologiche: i quattro Indicatori sono stati valutati dalla CEV “Soddisfacenti”. Insufficienti i giudizi relativi ai seguenti Punti di Attenzione: “R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale” (punteggio 5) per il quale la CEV ha espresso la seguente raccomandazione: “... riportare nella SUA-CDS le informazioni relative allo specifico CdS L-13 in Biologia, scorporando quanto non di pertinenza del CdS stesso.”, “R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze” (punteggio 4) per il quale la CEV ha espresso la seguente raccomandazione: “... ripristinare gli OFA, di dare opportuna visibilità agli obblighi formativi aggiuntivi nella SUA CdS e alle modalità di fruizione e di verifica finale.” e “R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche” (punteggio 5) per il quale la CEV ha espresso la seguente raccomandazione: “... integrare la SUA-CdS con informazioni opportune su aspetti importanti quali la gestione di studenti lavoratori, stranieri o fuori sede e con informazioni adeguate sulle scelte individuali degli studenti e sull’apprendimento

critico degli stessi." La CEV ha espresso la maggiore soddisfazione (punteggio 8) per il Punto di Attenzione "R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento";

- Giurisprudenza: i due Indicatori R3.A e R3.B sono stati valutati "Pienamente Soddisfacenti", "Soddisfacente" l'Indicatore R3.D e "Molto Positivo" l'R3.D. La CEV non ha espresso alcun rilievo. Ben cinque Punti di Attenzione sui quattordici presenti hanno guadagnato la maggiore soddisfazione (punteggio 8) della CEV ("R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate", "R3.B.1 Orientamento e tutorato", "R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica", "R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti" e "R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi").

Durante la visita e nelle sue Relazioni la CEV ha evidenziato inoltre tre criticità di carattere generale:

- carenza di un'attività di monitoraggio: come ad esempio evidenziato nell'Analisi delle fonti di R2.B.1 *"...le attività di monitoraggio da parte dell'Ateneo e del PQA del livello di raggiungimento degli obiettivi conseguiti dalle strutture periferiche richiedono un potenziamento..."*;
- il carattere informale delle comunicazioni: come ad esempio evidenziato per R2.A.1 sia nell'Analisi delle fonti *"...I Dipartimenti recepiscono le indicazioni delle CPDS, del PQA e del NdV secondo modalità prevalentemente informali, grazie alle dimensioni dell'Ateneo. Le indicazioni delle CPDS, del PQA e del NdV vengono trasmesse agli organi, che recepiscono le indicazioni attraverso un processo prevalentemente informale."* che nelle Raccomandazioni *"Si raccomanda che l'Ateneo mantenga anche traccia del recepimento dei suggerimenti del NdV e del PQA da parte dei Dipartimenti e degli Organi Centrali"*;
- eccessiva stratificazione dei documenti: come ad esempio evidenziato per R1.A.2 Architettura del sistema AQ di Ateneo, *"Si rileva però una stratificazione di documenti il cui livello di coerenza applicativa risulta migliorabile."*, per R4.A.1- Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca *"La definizione delle responsabilità e dei compiti risente della stratificazione dei documenti strategici..."* e per R4.A.2 - Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi *"Tuttavia, la definizione di obiettivi e relativi indicatori con scadenze, responsabilità e risorse assegnate, risente della stratificazione dei documenti strategici, ..."*.

E' utile sintetizzare gli obblighi futuri previsti dall'ANVUR sia per l'Ateneo che per il NdV:

- Ateneo (*Linee guida di Accreditemento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*”, 7.3.4 - *Il monitoraggio delle criticità evidenziate dalle visite*): “Nel caso in cui l’Ateneo, in occasione della visita di Accreditemento periodico, abbia ricevuto dall’ANVUR delle raccomandazioni e/o condizioni, sia sugli aspetti di Sede che sul funzionamento dei singoli CdS, è tenuto a redigere un rapporto circostanziato sui provvedimenti e le azioni migliorative messi in atto per la loro risoluzione. Il rapporto dovrà essere redatto secondo il modello predisposto dall’ANVUR e allegato alla Relazione annuale del NdV dell’anno immediatamente precedente allo scadere del primo triennio dall’ultimo Accreditemento periodico della Sede”;
- Nucleo di valutazione (LG20, 1.1 *Follow up delle procedure di accreditemento periodico*): “il NdV è tenuto a valutare le eventuali azioni migliorative messe in atto ai fini del superamento delle raccomandazioni e condizioni poste dalla CEV... per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione o condizione si chiede al NdV di verificare le azioni intraprese dalla Sede/CdD/Dipartimento al fine del loro superamento ... Il NdV è tenuto, al termine dell’analisi, a dare un giudizio sintetico circa l’avvenuto superamento della raccomandazione o condizione, ovvero l’adeguatezza o meno delle misure poste in essere.” A tal scopo, è previsto che il Nucleo predisponga delle “Schede di Verifica superamento delle criticità” che “nel caso la Sede abbia ricevuto un giudizio Soddisfacente dovranno essere caricate dal NdV entro il 31 maggio dell’ultimo anno per il quale il Ministero ha concesso l’accreditemento”).

Da quanto esposto appare evidente che il processo di accreditemento non sia ancora concluso, manca il Decreto Ministeriale, e inoltre l’Ateneo e il Nucleo non hanno al momento alcun obbligo contemplato dalla Linee Guida dell’ANVUR, ciò nonostante è possibile già da oggi rilevare le seguenti azioni per il superamento dei rilievi della CEV che l’Ateneo ha messo in atto immediatamente dopo aver ricevuto la Relazione Preliminare, immediatamente inoltrata ai Direttori, al Presidente del NdV ed al PQ:

- nell’agosto 2020 è stato aggiornato il Piano Strategico 2019-21 in corso di attuazione ed elaborato nel luglio 2019, “Piano Strategico 2019-2021 Aggiornamento 2020”⁴¹ per riformulare le strategie di Ateneo alla luce delle ricadute impreviste sulle attività dell’Università a seguito della pandemia intervenuta agli inizi del 2020 e le conseguenti

⁴¹www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Aggiornamento%202020%20del%20Piano_Strategico%20DEF.pdf

misure di contenimento, e per il superamento delle criticità evidenziate dalla CEV (Sede, R1.A.1). Il Piano Strategico contempla indicatori per il monitoraggio degli obiettivi per i quali risulta definito sia il valore obiettivo che quello di partenza. Inoltre è stata istituita una nuova "Commissione permanente programmazione strategica e monitoraggio" che monitora gli indicatori attraverso un "*cruscotto direzionale dell'Università del Sannio*". A settembre di ogni anno, la Commissione sulla base degli esiti del monitoraggio predisponga un report da sottoporre alla valutazione degli Organi Accademici;

- sempre con riferimento al monitoraggio il PQ ha avviato l'analisi della sezione Qualità delle SUA-CdS ed i Regolamenti Didattici dei CdS, con feedback trasmessi ai CdS e al NdV;
- con riferimento al formalismo delle relazioni tra i vari ASAQ ed alla condivisione delle decisioni strategiche, il processo di revisione del Piano Strategico, che ora integra anche i Piani strategici dei tre Dipartimenti, è stato coordinato dalla nuova "Commissione permanente programmazione strategica e monitoraggio" che ha lavorato coinvolgendo anche i delegati dei dipartimenti dei diversi ambiti di riferimento del piano. Inoltre, la bozza di aggiornamento è stata formalmente proposta ai dipartimenti, prima dell'approvazione da parte degli OdG preposti. Anche il PQ, al cui interno operano i rappresentanti dei tre Dipartimenti, ha rafforzato lo scambio documentale con gli ASAQ;
- è stata soppressa la delega alla Qualità, anche in risposta ai rilievi della CEV per la potenziale sovrapposizione con le attività del PQ. Infatti la CEV con riferimento al Punto di Attenzione R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS, pur riconoscendo che "*Il delegato ha dato un aiuto importante dal punto di vista metodologico nella preparazione della visita.*", evidenziava che "*Rimangono ambigui i rapporti con il PQA essendo la delega molto flessibile e con una sostanziale sovrapposizione di ruoli*";
- con riferimento alla eccessiva stratificazione dei documenti va segnalato anche la riorganizzazione del sito web del PQ;
- le competenze della vecchia delega al "Trasferimento Tecnologico" sono state sdoppiate in due nuove deleghe al "Trasferimento Tecnologico e Rapporti con le Imprese" e alla "Terza Missione Sociale e Culturale", anche per impegnarsi su un punto di attenzione per il quale la CEV ha effettuato un rilievo (Sede, R4.A.4);
- il CdS in Scienze Biologiche ha previsto attività di sostegno in ingresso inserendo gli OFA in matematica. Verranno somministrati corsi ad hoc con la verifica del recupero delle competenze richieste. Si confermano i corsi di supporto allo studio nelle discipline di

matematica, fisica e chimica per gli studenti del primo anno (Rilievo CdS, Scienze Biologiche, R3.B2);

- il PQ sta elaborando una minuziosa analisi preliminare per ogni “Punto di attenzione” dei “Rilievi della CEV” individuando gli “Organi interessati”, le “Cause” e le “Proposte di Azioni Correttive”. Tale documento fornito al Nucleo al momento in forma di bozza, il 26 ottobre 2020, sarà presentato agli ASAQ allo scopo di definire un percorso condiviso finalizzato a rimuovere le criticità evidenziate dalla CEV. A tale incontro è stato invitato anche il NdV.

1.1.4 Analisi dell’Offerta Formativa [R1.B.2]

1.1.4.1 Attrattività dell’offerta formativa

L’offerta formativa dell’Ateneo del Sannio nell’AA 2020/21 è composta da 21 Corsi di Studio (11 Corso di Laurea CL, 9 Corso di Laurea Magistrale CLM e 1 Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico CLMCU)⁴² il cui accreditamento, ai sensi dell’articolo 5, del Decreto Ministeriale 6/2019, è stato confermato a seguito dell’inserimento delle informazioni richieste nella Banca dati dell’offerta formativa (SUA-CdS) e degli esiti della verifica automatica nella medesima banca dati del possesso dei requisiti di docenza, di cui all'allegato A, punto b del DM 6/2019, dei Corsi di Studio già attivati nel precedente anno accademico.

Inoltre, dall’8 all’11 ottobre 2019 si è svolta presso l’Ateneo la visita in loco della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) che attraverso la valutazione del Requisito R3 – Qualità dei Corsi di Studio – ha verificato per quattro CdS selezionati

Denominazione	Classe di Laurea
Economia aziendale	L-18
Ingegneria elettronica per l’automazione e le telecomunicazioni	LM-29
Scienze biologiche	L-13
Giurisprudenza	LMG/01

la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS e la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l’apprendimento centrato sullo studente. Da tale verifica i CdS valutati in occasione della visita dell’Ateneo hanno ricevuto l’accreditamento per la durata di cinque anni.

⁴²<http://www.unisannio.it/it/didattica/corsi-di-studio/corsi-di-laurea>

Nell'AA 2020/21 l'Ateneo del Sannio ha potenziato la propria offerta formativa con l'istituzione di un nuovo Corso di Laurea, a carattere professionalizzante, in Tecnologie Alimentari per le Produzioni Dolciarie (classe L26 - "Scienze e Tecnologie Alimentari"). Il Corso di Laurea professionalizzante in Tecnologie Alimentari Per Le Produzioni Dolciarie nasce dalla collaborazione del Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST) con gli altri due dipartimenti dell'Università del Sannio (DEMM e DING), in Convenzione con l'Università del Molise ed in partnership con 16 aziende operanti nel settore. Il Corso di Laurea rilascia un «Titolo unico» firmato congiuntamente dalle autorità accademiche delle due istituzioni Università degli Studi del Sannio ed Università del Molise. Il percorso formativo si propone di formare laureati con buone conoscenze di base e nei principali settori delle scienze e tecnologie alimentari finalizzate alle produzioni dolciarie.

Di seguito si riporta l'elenco dei Corsi di Studio afferenti ai tre Dipartimenti attivi presso l'Ateneo del Sannio:

Dipartimento di Scienze e Tecnologie

- CL in Biotecnologie - Classe L-2
- CL in Scienze Biologiche - Classe L-13
- CL in Scienze Geologiche - Classe L-34
- CLM in Biologia - Classe LM-6, per il quale è attivo un programma di mobilità internazionale con l'Universidade de Coimbra (Portogallo) con rilascio di doppio titolo;
- CLM Interateneo in Biotecnologie Genetiche e Molecolari - Classe LM-9 - con l'Università di Napoli Federico II con rilascio congiunto del titolo e con programmazione locale degli accessi (10 posti di cui 2 stranieri);
- CLM in Scienze e Tecnologie Geologiche - Classe LM-74
- CL Interateneo, a carattere Professionalizzante, in Tecnologie Alimentari per le Produzioni Dolciarie - Classe L26 con l'Università del Molise con rilascio congiunto del titolo, sede amministrativa Università del Sannio.

Dipartimento di Ingegneria

- CL Interateneo in Ingegneria Civile - Classe L-7 con l'Università del Molise con rilascio congiunto del titolo, sede amministrativa Università del Sannio;
- CL in Ingegneria Informatica - Classe L-8
- CL in Ingegneria Elettronica per la Automazione e le Telecomunicazioni - Classe L-8

- CL in Ingegneria Energetica - Classe L-9
- CLM Interateneo in Ingegneria Civile - Classe LM-23 - con l'Università di Napoli Federico II con rilascio congiunto del titolo, sede amministrativa Università del Sannio;
- CLM in Ingegneria Elettronica per la Automazione e le Telecomunicazioni - Classe LM-29
- CLM Interateneo in Ingegneria Energetica Classe - LM-30 - con l'Università di Napoli Federico II con rilascio congiunto del titolo, sede amministrativa Università del Sannio;
- CLM in Ingegneria Informatica - Classe LM-32

Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi

- CL in Economia Aziendale - Classe L-18 - per il quale è attivo un programma di mobilità internazionale con l'Hanoi University (Vietnam) con rilascio di doppio titolo;
- CL in Economia Bancaria e Finanziaria - Classe L-18
- CL in Scienze Statistiche ed Attuariali - Classe L-41 - per il quale è attivo un programma di mobilità internazionale con l'Hanoi University (Vietnam) con rilascio di doppio titolo;
- CLMCU in Giurisprudenza - Classe LMG-01 per il quale è attivo un programma di mobilità internazionale con la Universidad De Castilla - La Mancha (Spagna) con rilascio di doppio titolo;
- CLM in Economia e Management - Classe LM-77 - per il quale sono attivi programmi di mobilità internazionale con l'Hanoi University (Vietnam), Gdansk School of Banking (Polonia), Universidad de Sevilla (Spagna), University of Antsirirana (Madagascar) con rilascio di doppio titolo;
- CLM in Scienze Statistiche ed Attuariali - Classe LM-83 - per il quale è attivo un programma di mobilità internazionale con l'Hanoi University (Vietnam) con rilascio di doppio titolo.

Al fine di favorire la mobilità internazionale degli studenti e di introdurre elementi di internazionalizzazione dei titoli accademici sono stati stipulati accordi e convenzioni con diversi atenei stranieri sia per favorire lo scambio di studenti sia per il rilascio del doppio titolo come di sopra evidenziato⁴³. [R3.B.4]

Dalla Banca Dati SUA CDS AA 2020/21 non risultano comunque essere presenti corsi di studio "internazionali" (DM 6 /2016, allegato A - tabella K - fonte ANS).

⁴³http://accordi-internazionali.cineca.it/accordi.php?continenti=%25&paesi=%25&univ_stran=%25&univ_ita=C4&anni=%25&durata=&tipologia=%25&natura=%25&denominazione=&btnSubmit=Cerca

Gli *elementi distintivi dell'offerta formativa* possono ricondursi ai cinque CdS interateneo, di cui uno a carattere professionalizzante, con sede amministrativa presso l'Università del Sannio con rilascio di titoli congiunti (due CL con l'Università del Molise e tre CLM con l'Università Federico II). Inoltre un terzo dell'offerta formativa ha previsto la stipula di accordi internazionali con università straniere (Hanoi University, Gdansk School of Banking, Universidade de Coimbra, University of Antsirirana e Univesidad de Castilla la Mancha) oltre ad essere presente, per tutti i CdS, un'intensa rete di programmi per la mobilità internazionale degli studenti [R1.B.2, R3.B.4]. Infine dall'A.A. 2018/19 il percorso a ciclo unico di Giurisprudenza ha previsto, con un anno aggiuntivo, il rilascio di un secondo titolo di studio Magistrale in Economia e Management, denominato percorso "Diritto e Economia" [R3.D.3].

Con riferimento al neo istituito Corso di Laurea, a carattere professionalizzante, in Tecnologie Alimentari per le Produzioni Dolciarie è importante sottolineare che dal documento "Politiche di Ateneo e Programmazione" presentato dall'Ateneo in accordo alle "Linee Guida per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio" si evince inoltre che già dal 2015 l'Ateneo aveva individuato la necessità di attivare percorsi formativi che rispondessero alle esigenze di sostenibilità, ambientale e agroalimentare, del territorio di pertinenza (CdA 21/12/2015). Conseguentemente i tre Dipartimenti hanno intrapreso nell'AA 2016/17 alcune iniziative di razionalizzazione dell'Offerta Formativa. In particolare il Dipartimento DST, a cui afferirà il Corso di Studio professionalizzante, aveva già attivato nel CdLM in Biologia il curriculum "Risorse Alimentari e Nutrizione" con l'obiettivo di "formare una figura professionale autonoma con conoscenze e competenze specifiche nell'ambito degli alimenti e dei nutrienti" in grado di utilizzare le "nuove tecnologie applicate all'alimentazione e nutrizione umana attraverso un approccio distinto ed integrato a quello sanitario".

Successivamente nel Piano Strategico 2019-2021 dell'Ateneo del Sannio si afferma che per migliorare l'offerta formativa "I percorsi formativi, presentando elementi distintivi rispetto agli altri Atenei che insistono sul territorio campano, dovranno essere progettati ... sul recepimento delle peculiarità presenti sul territorio. E' per questo motivo che l'Ateneo vuole costruire percorsi mirati alla valorizzazione delle competenze presenti, tentando di formare figure professionali che garantiscano lo sviluppo e la crescita del territorio su cui insiste l'Ateneo e dei settori economici, come l'agroalimentare, maggiormente sviluppati in modo che questi possano diventare trainanti per l'intera economia locale, ponendo l'Ateneo al centro di un processo di crescita". Inoltre quest'ultimo Piano Strategico reitera i temi oggetto di attenzione

già individuati nel 2015 riportando che “alcune tematiche su cui l’Ateneo presenta elevate competenze e consolidata esperienza potranno trovare approfondimento e produrre ulteriori opportunità in sede di offerta formativa; tra queste: il trattamento del rischio, l’ambiente, l’Agrifood, i beni culturali”.

Per questi scopi, sono state definite delle precise attività operative il cui esito sarà verificato con adeguata cadenza temporale tramite indici quantitativi.

L’attenzione dell’Ateneo verso le tematiche agroalimentari è anche evidenziata dall’attribuzione della laurea HC in Economia e Management al noto enologo Riccardo Cotarella, tra i massimi artefici della straordinaria crescita della produzione qualitativa e quantitativa del settore vitivinicolo nel Sannio.

Inoltre il settore agroalimentare è determinante per l’economia del territorio in cui opera l’Università del Sannio. Infatti, in base a un recente studio di Confindustria e l’Università del Sannio il settore alimentare contribuisce al volume d’affari delle merci esportate dalla provincia di Benevento per circa il 90%, mentre il 10% è appannaggio del settore agricolo (1.1 - “Documento di progettazione Corso di Laurea professionalizzante”).

Con riferimento al contesto regionale ed allo specifico comparto dolciario, la Campania, che si caratterizza per la presenza di aziende con una lunga tradizione produttiva, è la regione col maggior numero d’imprese (19,2%) e Napoli guida la classifica delle città italiane con la maggiore presenza sul territorio di imprese dolciarie (2.427 aziende, + 7,7% in cinque anni), con circa 6 mila addetti (1.1, “Documento di progettazione Corso di Laurea professionalizzante”).

Infine nel 2018 il comparto dell’industria dolciaria nazionale ha prodotto 14 miliardi di fatturato (+7,9% rispetto all’anno precedente), di cui 5,5 miliardi derivati da prodotti da forno. Il comparto ha prodotto oltre 4 miliardi di export, con un saldo attivo nella bilancia commerciale di 2,5 miliardi (1.1 - “Documento di progettazione Corso di Laurea professionalizzante”).

Il Nucleo apprezza gli elementi innovativi introdotti dall’Ateneo finalizzati a rendere maggiormente attrattiva la propria offerta formativa, valorizzati anche dalla reintroduzione della delega rettorale alla didattica raccomandata dal Nucleo nel corso degli anni, e formula le seguenti raccomandazioni:

- dare maggior pubblicità all'esistenza del Garante degli Studenti⁴⁴ che assiste gli studenti nell'esercizio dei propri diritti;
- valorizzare i CdS che hanno stipulato accordi di cooperazione internazionale, in particolare quelli con gli atenei in convenzione che prevedono il rilascio di doppio titolo, attraverso l'adeguamento alle caratteristiche previste alla tabella K, dell'allegato A del DM 6/2019 che definisce i requisiti per il riconoscimento dei corsi di studio "internazionali" da parte del Ministero;
- valorizzare gli elementi distintivi che derivano dalle offerte formative interateneo.

Relativamente all'Offerta Formativa Port Lauream si evidenzia che per l'A.A 2019/2020 l'Ateneo del Sannio non ha istituito né attivato Master Universitari. Al 31/12/2019 risultavano comunque attivi:

- il Master Universitario di II livello in *"Manager nelle Amministrazioni Pubbliche – Misurazione e Valutazione delle Performance"* (DEMM⁴⁵), AA 2018/19, alla II edizione che ha contato 19 iscritti. Il percorso è inoltre accreditato presso il Dipartimento della Funzione Pubblica per la formazione continua (D.M. 2/12/16, art 6) per il miglioramento delle competenze professionali dei soggetti iscritti nell'Elenco nazionale degli OIV;
- il Master universitario di II livello in *"Management sanitario e governo clinico"* (DEMM), AA 2017/18, istituito nell'AA 2013/14, in convenzione con l'Azienda Ospedaliera "G.Rummo" di Benevento che ha contato 27 iscritti.

E' invece di recente istituzione, AA 2020/21, il Master II livello in *Comunicazione e Valorizzazione del Vino e del Terroir"* (CeVViT), attualmente in corso di attivazione. Lo scopo di questo percorso formativo è offrire una formazione manageriale per preparare figure professionali che sappiano gestire in modo integrato la comunicazione e la commercializzazione del vino e del terroir di riferimento, in un'ottica di creazione di valore globale. Il Master ha ricevuto il contributo finanziario della Regione Campania e della CCIAA di Benevento la quale sostiene 15 borse di studio per la parziale copertura delle spese di iscrizione. Tra i soggetti che hanno concesso il loro patrocinio al Master ci sono Assoenologi, Associazione Sannio Città del Vino, Sannio DOP Consorzio Tutela Vini, CIA, Confindustria, COPAGRI, SLOW FOOD Campania. Vanta la presenza, nella qualità di presidente del Comitato Tecnico Scientifico, del famoso enologo Riccardo Cotarella.

⁴⁴www.unisannio.it/it/ateneo/organizzazione/garante-degli-studenti

⁴⁵www.demmunisannio.it/index.php/didattica

Con riferimento all'offerta formativa dei Master universitari, il Nucleo raccomanda:

- garantire uniformità tra le informazioni reperibili nel sito di Ateneo e quelle del DEMM⁴⁶;
- incentivare anche presso il DING e il DST percorsi di Master universitari di I e di II livello.

Al 31/12/2019 risultavano attivi i cicli XXXIII, XXXIV e XXXV dei seguenti tre Dottorati di ricerca⁴⁷: Tecnologia dell'Informazione per l'Ingegneria (DING), Persona, Mercato, Istituzioni (DEMM) e Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Salute (DST).

Come già evidenziato (AVA19), per l'AA 2019/20, XXXV ciclo, essendo decorso un quinquennio, è stata effettuata la procedura di riaccreditamento, per la quale l'ANVUR ha espresso parere favorevole con i seguenti pareri su:

1. Requisito A4, per Persone, Mercato e Istituzioni: Positivo. *Si segnala che il requisito A4b non è superato da tutti i docenti. In base alla nota MIUR prot 18447 del 27/5/2019, per favorire la transizione al nuovo regime e nell'ottica di favorire la continuità dei corsi precedentemente accreditati, si consente in questa prima fase l'accREDITamento anche ai dottorati i cui collegi non raggiungano, al massimo del 10% dei componenti, i requisiti previsti ai punti A4a e A4b delle Linee guida;*
2. Requisito A8, per Tecnologia dell'Informazione per l'Ingegneria - Persone, Mercato e Istituzioni - Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Salute: Positivo. *Si rileva tuttavia che non sono disponibili informazioni adeguate sull'attività formativa del dottorato in oggetto. Si richiede pertanto di aggiornare il sito web indicato in sede di accREDITamento non appena sarà disposto l'accREDITamento ufficiale del corso per il XXXV ciclo. Si ritiene che la carenza, pur essendo rilevante, non costituisca condizione di per sé sufficiente al non accREDITamento, ma si richiede necessariamente di aggiornare le informazioni in caso di eventuale presentazione del corso per il XXXVI ciclo; tale aggiornamento dovrà essere fatto sul sito web del dottorato (specificando che il corso sarà comunque in fase di valutazione per l'accREDITamento) o nell'apposito spazio che sarà definito nella scheda di accREDITamento; in caso contrario, il dottorato non potrà essere accREDITato per il XXXVI ciclo*

In seguito ai rilievi dell'ANVUR il NdV aveva già lo scorso anno contattato direttamente i tre Coordinatori raccomandando di provvedere alla risoluzione delle criticità evidenziate dal ANVUR ancor prima dell'accREDITamento del XXXVI ciclo. Sono state effettuate le seguenti modifiche:

⁴⁶www.demmunisannio.it/index.php/didattica

⁴⁷www.unisannio.it/it/didattica/corsi-di-studio/dottorato-di-ricerca

Tecnologie dell'Informazione per l'Ingegneria

- Requisito A8: hanno inserito sul sito web di Ateneo informazioni adeguate sull'attività formativa del dottorato.

Persone, Mercato e Istituzioni

- Requisito A4: Il Collegio docenti del 9/7/19 ha deliberato che *“per partecipare al Collegio dei docenti (XXXVI ciclo), ciascun componente dovrà SUPERARE di almeno 1 punto (e non più limitarsi a raggiungere, nel senso di eguagliare):*
 - *IL PRIMO INDICATORE ASN (numero articoli negli ultimi 5 anni) PER L'ABILITAZIONE DI SECONDA FASCIA (SETTORI BIBLIOMETRICI);*
 - *LA TERZA (numero libri negli ultimi 10 anni) O LA PRIMA (numero articoli e contributi negli ultimi 5 anni) SOGLIA ASN PER L'ABILITAZIONE DI SECONDA FASCIA (SETTORI NON BIBLIOMETRICI).*
 - *Il superamento del valore indicato sarà verificabile sulla base dei dati regolarmente registrati, nei termini stabiliti dall'Anvur, ai fini dell'accreditamento, nelle banche dati ufficiali disponibili online e sarà attestato da una stampa dell'elenco delle pubblicazioni rispondenti ai suddetti requisiti, risultante dal sito web del Miur-Cineca (pagina personale del docente), appositamente consegnato dal singolo all'atto della preventiva manifestazione di interesse ai fini dell'adesione al Collegio dei docenti per il prossimo ciclo”.*
- Requisito A8: hanno inserito sul sito web di Ateneo informazioni adeguate sull'attività formativa del dottorato.

Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Salute

- Requisito A8: hanno inserito sul sito web di Ateneo informazioni adeguate sull'attività formativa del dottorato.

Con riferimento all'offerta formativa dei Dottorati, il Nucleo, pur apprezzando il lavoro svolto ed in particolare il riconoscimento per il XXXI ciclo di Dottorato in Scienze e Tecnologie del titolo di Doctor Europaeus che garantisce la spendibilità in ambito europeo del titolo, formula le seguenti raccomandazioni:

- garantire che le informazioni reperibili nel sito di Ateneo e quelle dei nei tre Dipartimenti siano complete ed uniformi;

- garantire per tutti i dottorati che siano fruibili in inglese informazioni e una guida specifica;
- attivare collaborazioni per la cotutela internazionale dei dottorandi.

Con riferimento agli ultimi indicatori ANVUR20 estratti dal Cruscotto ANVUR si evidenzia che nel periodo 2016/17 - 2019/20 l'andamento generale delle immatricolazioni e degli avvisi di carriera (IC00A) si registra un iniziale incremento mantenuto costante per l'AA successivo per poi scendere bruscamente nell'ultimo anno (figura 1.1.4.1.1).



Figura 1.1.4.1 1: IC001 Avvisi di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)

Dai dati relativi alla tendenza annuale invece si riscontra un andamento degli avvisi di carriera un andamento del livello generale più basso sia della media nazionale che di area geografica (figura 1.1.4.1.2)

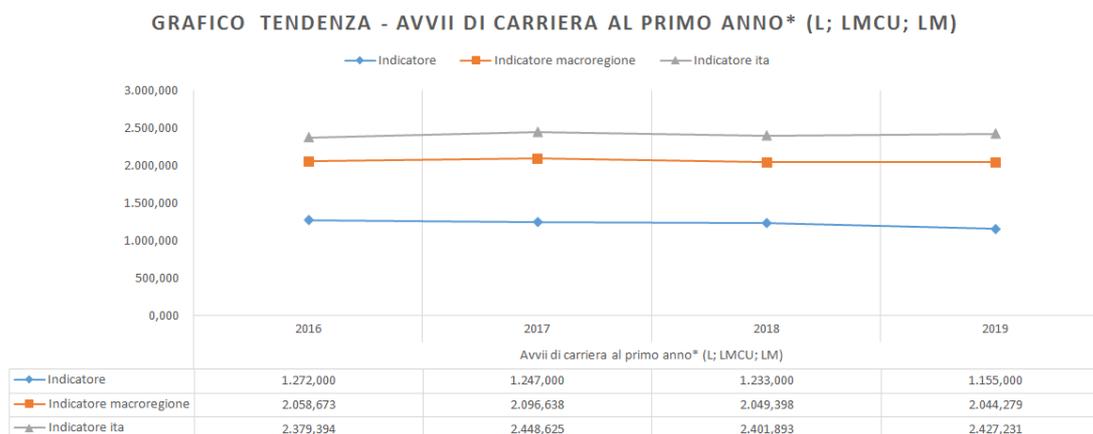


Figura 1.1.4.1 2: IC001 Avvisi di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)

L'ANVUR nel suo ultimo "Rapporto Biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca, anno 2018", ha evidenziato che "tra il 2013/14 e il 2017/18 le immatricolazioni (CL e CLMCU) in Italia sono aumentate complessivamente del 8,2% "Le immatricolazioni per area territoriale del

corso di studio mostrano andamenti ancor più differenziati sul territorio rispetto a quelli per area di residenza, riflettendo sia gli andamenti demografici, sia le scelte degli immatricolati sulla sede universitaria. In questo caso, l'aumento di immatricolazioni è stato del 13,5% nei corsi del Nord e del 9,1 % nei corsi del Centro, mentre negli atenei del Mezzogiorno solo nel 2017/18 le immatricolazioni sono tornate ai livelli del 2013/14 (-0.1%)". Per l'Ateneo del Sannio la flessione è stata ancora più evidente: nell'intervallo temporale considerato 2013/14 - 2017/18 le immatricolazioni sono diminuite del 27% in particolare per la laurea a Ciclo Unico erogata la flessione è stata del 48%.

Occorre notare, sempre con riferimento alle immatricolazioni e avvisi di carriera al primo anno, come nel bacino di prevalente provenienza degli studenti dell'Ateneo del Sannio, province di Benevento ed Avellino, la popolazione residente con età compresa tra i 18 ed i 19 risente sia dell'influenza del calo demografico nazionale sia degli effetti migratori che caratterizzano le regioni del Meridione (fonte ISTAT_Censimento 2011).

Anche nell'analisi a livello di singoli CdS, per individuare punti di forza e criticità previsti dalla metodologia del Piano di Audizione realizzato (vedi "1.4 *Strutturazione delle audizioni*"), è stato utilizzato l'indicatore ANVUR20 iC00a "Avvisi di carriera al primo anno" (Scheda del Corso di Studi, ANVUR20).

Negli anni scorsi il Nucleo ha sempre evidenziato come l'attrattività dell'Ateneo sia stata ulteriormente condizionata dalle criticità del sistema di assicurazione del diritto allo studio da parte della Regione Campania, sia in relazione alla celerità di erogazione delle borse di studio che per il numero di idonei che ne usufruivano. Questo aspetto, particolarmente penalizzante, ha avuto degli interventi migliorativi che a partire dall'AA 2017/18 hanno garantito sia la totale erogazione di borse agli idonei che tempi più ragionevoli nella distribuzione delle stesse.

L'evento più significativo dello scorso anno per quanto concerne le azioni promosse per il diritto allo studio è stato l'avvio del servizio di ospitalità per gli studenti presso le residenze universitarie in Via San Pasquale, con l'inaugurazione avvenuta nel mese di ottobre del 2018. L'Università ha dato in gestione all'ADISURC la struttura di sua proprietà. Si tratta di un edificio storico pienamente integrato nel tessuto cittadino, recentemente ristrutturato ed attrezzato per fornire unità abitative e spazi comuni. La sede dispone di 50 posti letto, da assegnare prioritariamente agli studenti fuori-sede vincitori di borsa di studio, secondariamente a studenti, dottorandi, assegnisti e studenti Erasmus.

Un altro elemento rilevante che rimarca le azioni promosse a favore del diritto allo studio attiene alla premialità. L'assegnazione delle borse di studio, ad opera dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania, agli studenti idonei sulla base del merito accademico e delle condizioni di basso reddito, avviene attraverso l'emanazione di bandi e la conseguente gestione delle graduatorie di merito. A partire dal 2018 l'Ente unico regionale ha assorbito la competenza delle sette aziende locali, tra cui l'ADISU di Benevento.

I dati rilevati per l'AA 2019/20 mostrano risultati non confortanti in termini di rapporto tra studenti beneficiari totale degli idonei oltre che risultare in evidente contrapposizione i due anni accademici precedenti. La centralizzazione delle competenze dell'Azienda per il diritto allo studio e, di conseguenza, il sistema di tesoreria diretta dell'Azienda (LR 16/2014) hanno in passato ridotto significativamente i tempi delle procedure per l'erogazione ai beneficiari delle relative borse. Si auspica che i dati ad oggi disponibili siano relativi a un parziale erogazione e quindi attribuibili a ritardi e non a un esaurimento delle somme stanziare. Nella Figura che segue, 1.1.4.1.3 si riportano i dati riferiti agli ultimi anni accademici.

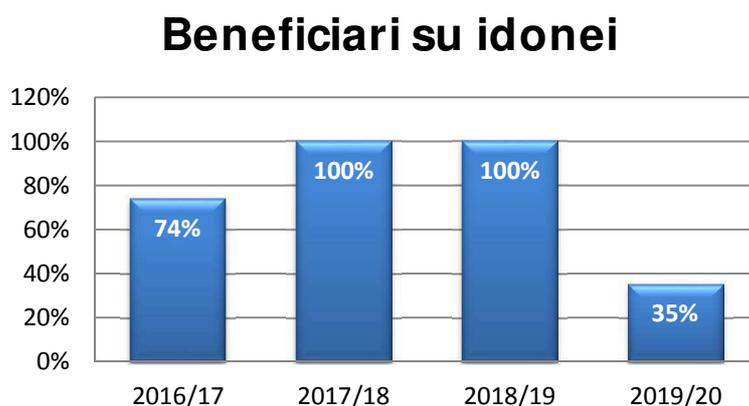


Figura 1.1.4.1 3: Beneficiari di borse di studio su idonei

A livello di Ateneo resta invece garantita l'efficacia nel sistema di esonero delle tasse a tutti gli idonei, siano essi beneficiari o meno della borsa. L'efficienza del sistema gioca, di fatto, come incentivo per gli studenti meritevoli.

Per l'AA in corso 2020/21 l'Ateneo ha stabilito (DR 7/07/20), in base al DM 234/2020 che integrata e modificata la legge precedente, di esonerare totalmente dal contributo onnicomprensivo annuale (ad esclusione della tassa regionale e dell'imposta di bollo) gli studenti che appartengono a un nucleo familiare il cui ISEE sia inferiore o eguale a 22.000 euro e che soddisfino congiuntamente i seguenti requisiti di:

- iscrizione: si iscrivono non oltre il primo anno fuori corso;
- merito: nel caso di iscrizione al secondo anno accademico abbiano conseguito, entro la data del 10 agosto del primo anno, almeno 10 CFU. Nel caso di iscrizione ad anni accademici successivi al secondo, ivi inclusi gli iscritti al primo anno fuori corso dei corsi di laurea magistrale, abbiano conseguito, nei dodici mesi antecedenti la data del 10 agosto precedente la relativa iscrizione, almeno 25 CFU.

Rispetto a tali interventi il DL Rilancio ha stanziato 165 milioni di euro per il “Fondo per il finanziamento ordinario delle università” al fine di riconoscere al maggior numero di studenti l’esonero, totale o parziale, dal contributo onnicomprensivo annuale. Per compensare il minore gettito derivante dalla contribuzione studentesca, in applicazione del DL di cui sopra, il Ministero ha assegnato all’Ateneo per il 2018 la somma di € 418.501 e per il 2019 € 440.335. L’Università del Sannio che ha iscritti con redditi molto bassi ha subito, soprattutto in fase di prima applicazione, da tali interventi effetti negativi.

Per l’AA 2018/19 sono stati assegnati 129 incarichi di collaborazione part-time a studenti meritevoli (75 Amministrazione Centrale, 18 per ciascun Dipartimento) e riservato a studenti iscritti all’AA 2016/17. Tale dato risulta essere l’ultimo messo a disposizione del Nucleo.

Altri fattori condizionanti la fruibilità dell’offerta formativa dell’Ateneo sono la precarietà dei trasporti pubblici per utenza, caratterizzata da forte pendolarità degli studenti residenti in aree limitrofe, ed i ritardi che l’Ateneo e gli enti regionali hanno accumulato nella disponibilità di posti letto già realizzati per supportare la residenzialità dei “fuori sede”.

Bacino di provenienza e attrattività

Con riferimento al bacino di provenienza, dall’analisi dell’indicatore ANVUR20 IC03 “Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni” (Cruscotto ANVUR), si evince che nel periodo 2015 - 2019 permane il carattere “locale” della popolazione studentesca dell’Ateneo. Tale peculiarità la si evince dal grafico di tendenza (figura 1.1.4.1.4) in cui i valori medi di Ateneo risultano ampiamente inferiori a quelli nazionali mentre si assestano intorno a quelli di Area Geografica.

**GRAFICO TENDENZA - PERCENTUALE DI ISCRITTI AL PRIMO ANNO (L, LMCU)
PROVENIENTI DA ALTRE REGIONI***

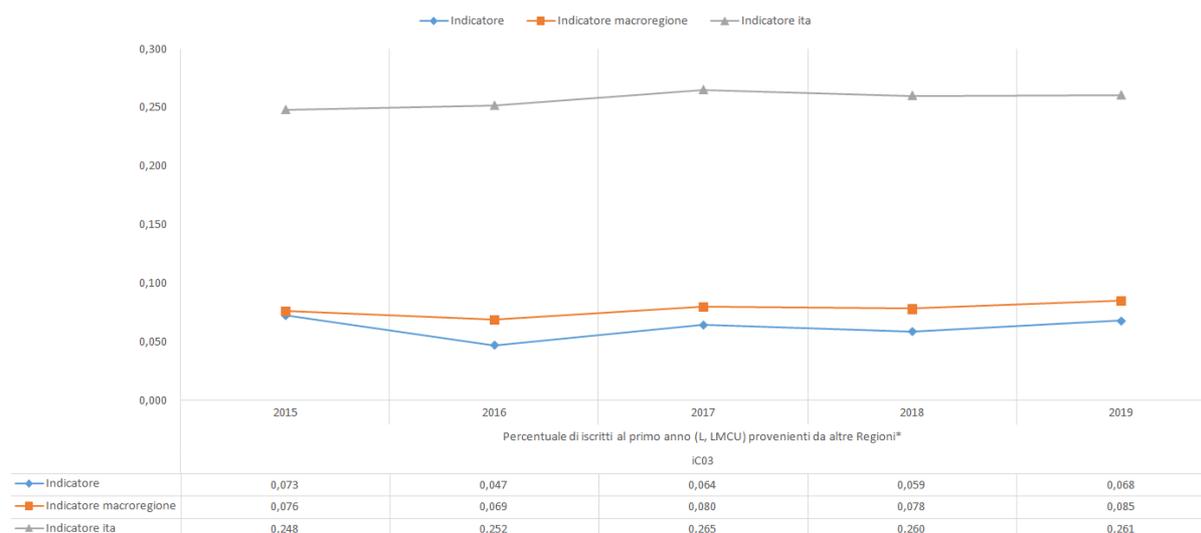


Figura 1.1.4.1 4: IC03 “Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni”

Inoltre, l'ultimo studio ISTAT disponibile sugli “Studenti e Bacini Universitari (2016)”, che ha analizzato la situazione relativa all'AA 2014/15, conferma il carattere “locale” dell'Ateneo del Sannio che, tra le università pubbliche campane, era quella che aveva la percentuale minore sia di immatricolati che provengono da altra regione, 3,8%, che da un luogo di residenza ad una distanza maggiore di 250 km da Benevento, 0,6%. Lo stesso studio, più in generale dimostrava che questi valori, ad eccezione dell'università “Orientale” di Napoli, sono bassi per tutti gli atenei pubblici campani che avevano una percentuale di immatricolati “fuori regione” tra il 4,3 – 6,0% ed ad una distanza maggiore di 250 km tra 1 – 1,5%.

Anche per l'AA 2019/20 gli immatricolati all'Ateneo del Sannio provengono prevalentemente dalla provincia di Benevento e da quella di Avellino. (Figura 1.1.4.1.5)

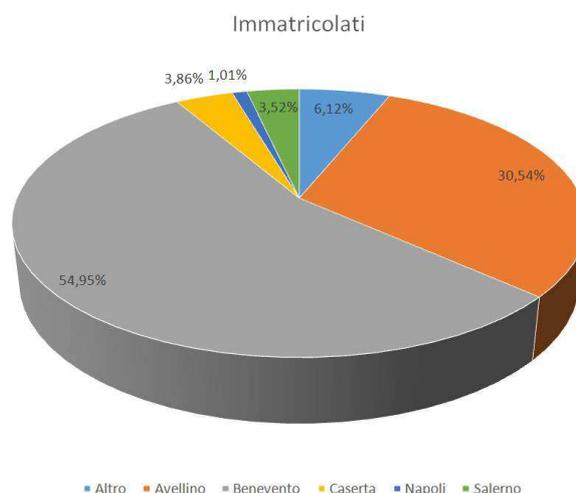


Figura 1.1.4.1 5: Bacino di provenienza degli immatricolati AA 2019/20 (fonte interna)

La Figura 1.1.4.1 6 dimostra inoltre come per gli immatricolati degli anni accademici in esame la numerosità sulle quattro aree di provenienza analizzate è pressoché stazionaria.

Questo dato conferma il trend regionale: il *"Rapporto Biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca, anno 2018"* (ANVUR) riporta che negli AA 2016/17 e 2017/18 solo il 10% degli immatricolati agli Atenei campani risiedeva in Regioni diverse dalla Campania.

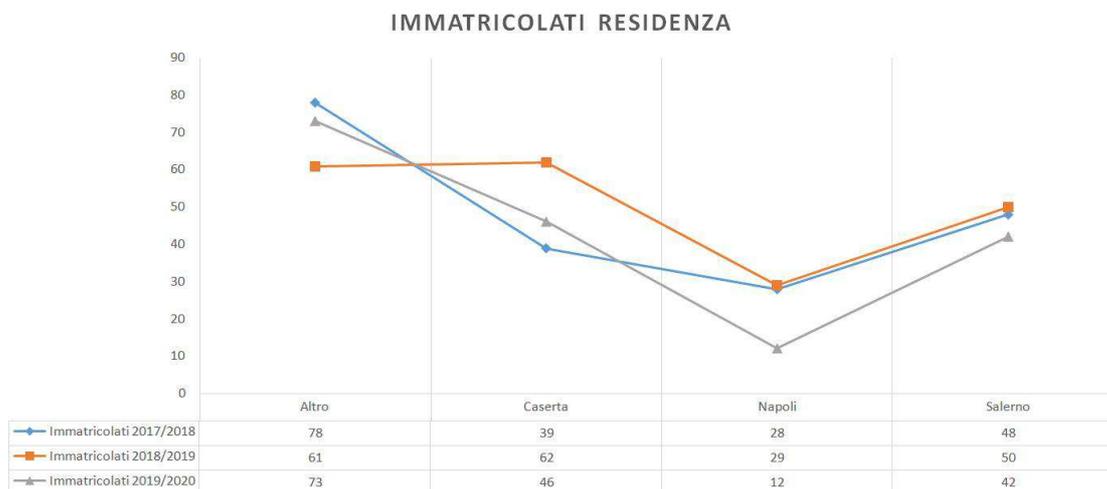


Figura 1.1.4.1 6 Immatricolati da fuori regione e per provincia campana.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni questa tendenza è prioritariamente riconducibile a variabili esogene quali la carenza infrastrutturale dei trasporti, che concorre ulteriormente al radicamento dell'Ateneo nel territorio di pertinenza, ma lo rende molto vulnerabile alle fluttuazioni di una domanda di formazione universitaria fortemente focalizzata geograficamente e certamente condizionata da variabili economiche.

Già il *"Rapporto Prove INVALSI 2018"*⁴⁸ offriva interessanti elementi sull'influenza dello status sociale nel rendimento scolastico: *"In tutte le materie testate dall'INVALSI e in tutti i gradi scolari, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di secondo grado, è osservabile una correlazione positiva tra indice di status e punteggio nelle prove. Il sistema scolastico nell'Italia meridionale e insulare non solo appare meno efficace in termini di risultati conseguiti rispetto all'Italia centrale e soprattutto settentrionale, ma anche meno equo: la variabilità dei risultati tra scuole e tra classi nel primo ciclo d'istruzione è consistente e in ogni caso più alta che al nord e al centro, così come sono più alte le percentuali di alunni con status socio-economico basso che non*

⁴⁸www.invalsi.it/invalsi/doc_evidenza/2018/Rapporto_prove_INVALSI_2018.pdf

raggiungono livelli adeguati nelle prove. In particolare, sono preoccupanti gli esiti di alcune regioni: Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna.” Non si può che concordare con l'affermazione riportata nello studio, che: “La possibilità di accedere ai più alti livelli degli studi e di sviluppare pienamente il proprio potenziale sulla base unicamente delle proprie capacità e dei propri sforzi a prescindere dalle condizioni socio-economiche della famiglia d'origine è un obiettivo del sistema d'istruzione nelle moderne società democratiche ed è uno degli indicatori, forse il più importante, che ne definisce il grado di equità.”

Purtroppo anche il *“Rapporto Prove INVALSI 2019”*⁴⁹ conferma che *“... nei tre gradi scolari oggetto delle rilevazioni INVALSI che appartengono al primo ciclo d'istruzione e in tutte e tre le materie testate la componente di variabilità tra scuole e tra classi è maggiore nell'Italia meridionale e insulare rispetto all'Italia centrale e settentrionale. Questo significa che non solo i risultati nelle prove sono al sud e nelle isole complessivamente più bassi, ma anche che essi differiscono maggiormente da una scuola all'altra e da una classe all'altra rispetto a quanto accade nel resto dell'Italia: il sistema scolastico è dunque nel mezzogiorno non solo è meno efficace ma anche meno capace di assicurare agli alunni le stesse opportunità educative.”* Inoltre il Rapporto riporta che in Italia, secondo l'OCSE (Education at a glance 2018 - Scheda Paese), *“... la mobilità intergenerazionale rispetto al livello d'istruzione raggiunto è relativamente bassa: in base ai dati del 2012, l'81% degli adulti nella fascia d'età 25-64 i cui genitori non hanno un titolo di studio d'istruzione secondaria superiore ha terminato gli studi allo stesso livello dei genitori (media OCSE: 37%), mentre solo il 19% è riuscito a raggiungere un livello più alto.”*

Appare quindi evidente che lo status socio-economico-culturale influisce sui risultati nelle prove per tutto il corso degli studi. Quella tra status socio-economico-culturale e risultati nelle prove INVALSI, sempre secondo lo studio sopra citato, *“... è una semplice associazione e non implica un rapporto di causa-effetto. L'esistenza di una relazione tra queste due variabili, l'ESCS e il risultato nelle prove, non significa che uno studente di origini modeste abbia necessariamente bassi risultati e che gli studenti che hanno alle spalle una situazione avvantaggiata socialmente ottengano sistematicamente alti risultati, ma solo che, mediamente, gli alunni che partono da condizioni più favorevoli conseguono migliori risultati degli alunni svantaggiati e viceversa”.*

⁴⁹https://invalsi-areaprove.cineca.it/docs/2019/Rapporto_prove_INVALSI_2019.pdf

Lo studio del 2018 del Dipartimento di Economia e Statistica della Banca di Italia *"Istruzione, reddito e ricchezza: la persistenza tra generazioni in Italia"*⁵⁰ fornisce indicazioni sulla persistenza intergenerazionale dei livelli di istruzione e delle condizioni economiche in termini di reddito e di ricchezza e sul ruolo svolto dalle condizioni di partenza. Lo studio conclude che per l'istruzione *"la trasmissione intergenerazionale dei livelli di istruzione mostra un andamento calante per le generazioni nate fino alla metà degli anni settanta, e un andamento crescente nelle generazioni successive"* e per la ricchezza *"si riscontrano valori che collocano l'Italia tra i paesi avanzati con livelli relativamente elevati di persistenza intergenerazionale; come per l'istruzione e il reddito, si riscontra una tendenza all'aumento della ereditarietà delle condizioni economiche in termini di ricchezza."*

Sempre al fine di fornire elementi per la contestualizzazione socio-economica dell'Ateneo del Sannio, è utile evidenziare che in Campania pochissimi raggiungono i livelli più alti del processo formativo: nel 2018 la Campania risulta penultima in Italia con solo il 20,4% di 30-34enni con istruzione universitaria (-7,4 rispetto all'Italia e -1,4 rispetto al 2017). Il divario rispetto al campione nazionale appare ancora più acuto per le donne (-8,9%) (ISTAT).

L'Ateneo del Sannio, rispetto allo scenario sopra esposto, rivendica un ruolo fondamentale soprattutto in questi periodi di crisi economica nel garantire il diritto allo studio universitario a fasce di giovani economicamente "deboli" altrimenti escluse dalla formazione di alto livello ed in molti casi in condizioni oggettive di svantaggio sociale che, attraverso il conseguimento del titolo, recuperano l'iniziale "gap". Tra l'altro il ruolo di *"Ascensore sociale"* risulta sancito dalla nostra Costituzione che nell'articolo 3, ci ricorda che è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli che, limitando l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana.

Questi ostacoli sociali che, come è ben noto, si traducono spesso in svantaggi culturali in fase di avviamento del percorso universitario, sono evidenziati anche dal confronto con il quadro nazionale dei risultati dei test di ammissione ai corsi di studio, e dalla recente indagine INVALSI, di cui si parlerà successivamente con riferimento ai Percorsi di studio (Durata).

Il ruolo di *"ascensore sociale"* dell'Ateneo del Sannio per i suoi studenti viene rimarcato anche [R4.A.4]:

⁵⁰ www.bancaditalia.it/pubblicazioni/qef/2018-0476/QEF_476_18.pdf

- dallo studio dell'ISTAT *"Studenti e Bacini Universitari (2016)"*, insieme all'Università degli Studi di Napoli Federico II, l'Ateneo sannita è quello campano per il quale risulta più bassa la percentuale di studenti immatricolati con almeno un genitore in possesso della laurea (23,4%),
- dalla recente indagine AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati 2019⁵¹ ove si evidenzia che ben il 72,6% dei laureati del Sannio dichiarano di non avere genitori laureati (2. Origine Sociale) a fronte di un valore nazionale del 68,6%.

Già il *"Bilancio Sociale dell'Università degli Studi del Sannio 2014"*⁵² stimava che la presenza dell'Università determinava un impatto significativo sui livelli di produzione e di occupazione della provincia di Benevento, attivando una domanda totale indotta superiore ai valori ottenuti per le Università di Piacenza e Pavia ed un valore degli occupati totali molto accentuato, pari all'1,85% dell'intera provincia applicando un moltiplicatore basso e del 3,13% con un moltiplicatore alto. [R4.A.4]

Anche la recente sesta edizione del *"Bilancio Sociale dell'Università degli Studi del Sannio 2018"*⁵³ conferma che l'Università rappresenta un elemento di fondamentale e crescente traino per l'economia locale della città. I ricercatori premettono che *"Tanto più nel tempo e nei luoghi della crisi ... l'istituzione universitaria assume un'importanza che non è confinata al suo consueto e nobile scopo della produzione immateriale di conoscenze, ma riguarda anche il suo contributo, diretto e indiretto, alla produzione materiale di beni, servizi, occupazione."* [R4.A.4]

In particolare il documento riporta l'analisi di impatto macroeconomico dell'Ateneo sul territorio beneventano aggiornata rispetto a quella del 2014. Viene valutato che:

- rispetto al valore aggiunto della provincia di Benevento l'Università del Sannio genera ogni anno una domanda totale pari allo 0,83% dell'economia del territorio locale;
- l'Università del Sannio crea un'occupazione totale, diretta e indiretta, pari all'1,14% del totale dell'occupazione della provincia;
- ogni ridimensionamento di un posto di lavoro in Unisannio può implicare una perdita di altri 2,04 posti di lavoro in provincia, ossia che ogni nuova assunzione in Unisannio può dare luogo a 2,04 posti aggiuntivi di lavoro in più nell'economia locale

⁵¹ <https://www2.almalaurea.it/cgi->

[php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2019&corstipo=tutti&ateneo=70124&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70124&classe=tutti&corso=tutti&postcorso=tutti&iss](https://www2.almalaurea.it/cgi-)

www-old.unisannio.it/amministrazione/pdf/ragioneria/Bilancio_Sociale_2014.pdf

⁵³ www.unisannio.it/sites/default/files/sito/cover-page/allegati/it/BILANCIO%20SOCIALE%20VI%20ED.pdf

- se per ipotesi l'Università del Sannio non fosse più presente sul territorio beneventano, si registrerebbe una perdita di posti di lavoro, diretta e indiretta, superiore alle mille unità.

Nell'articolo del 2016 "R. Realfonzo, G. Perone, *Valutazione delle Università e distribuzione delle risorse scarse, Economia e Politica*"⁵⁴ è stato valutato il tasso di occupazione dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo per il tasso di occupazione regionale giovanile (15-29 anni) nel periodo 2012-2014 per misurare se le probabilità di trovare occupazione dei laureati siano maggiori rispetto a quelle medie di un giovane della regione in cui operano le singole Università. Si dimostrava che chi ha acquisito un titolo universitario aveva una probabilità mediamente doppia di trovare lavoro rispetto ai giovani ("studiare conviene") e che gli Atenei meridionali fanno registrare un output medio pari a 2,07 (2,02 per l'Ateneo del Sannio), superiore rispetto a quello delle Università centro-settentrionali (1,69). [R4.A.4]

Nelle Figure 1.1.4.1.7 e 1.1.4.1.8 sono confrontati i tassi di occupazione e le retribuzioni mensili medie dei laureati sanniti ed italiani utilizzando l'ultima rilevazione del 2019 di AlmaLaurea sulla "Condizione occupazionale dei Laureati"⁵⁵ a tre anni dal conseguimento del titolo. Il confronto tra l'intera platea dei laureati dimostra valori soddisfacenti se contestualizzati nell'area geografica di pertinenza, mentre quello ristretto ai Laureati Magistrali biennali addirittura evidenzia una maggiore retribuzione media degli studenti dell'Ateneo del Sannio.

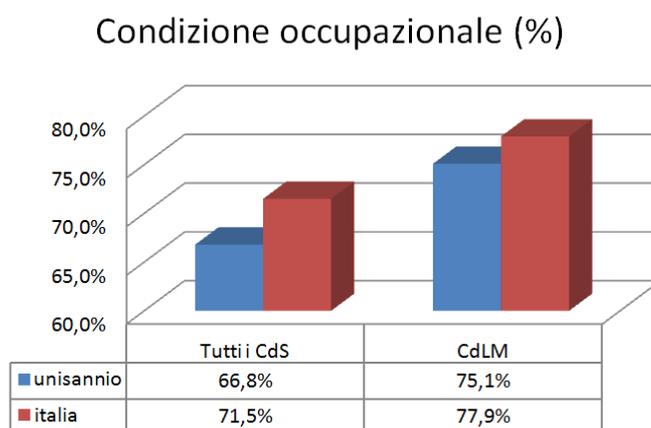


Figura 1.1.4.1 7: Tasso di occupazione dei laureati.

⁵⁴www.economiaepolitica.it/lavoro-e-diritti/diritti/universita-e-ricerca/valutazione-delle-universita-e-distribuzione-delle-risorse-scarse/

⁵⁵<https://www2.almalaurea.it/cgi->

php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2019&corstipo=TUTTI&ateneo=tutti&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=tutti&classe=tutti&postcorso=tutti&isstella=0&annola u=3&condocc=tutti&isrls=tutti&disaggregazione=corstipo&LANG=it&CONFIG=occupazione

Retribuzione mensile netta (medie, in euro)

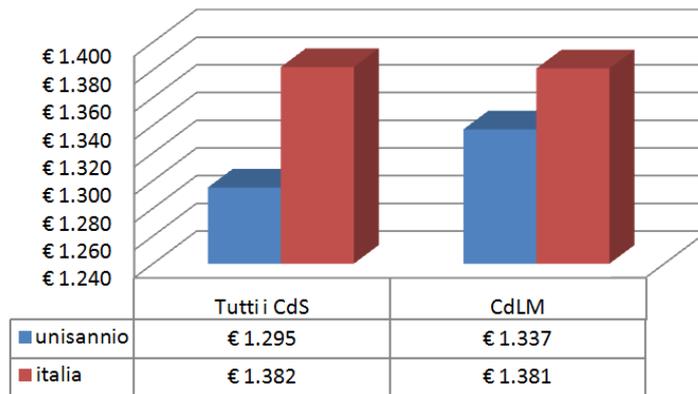
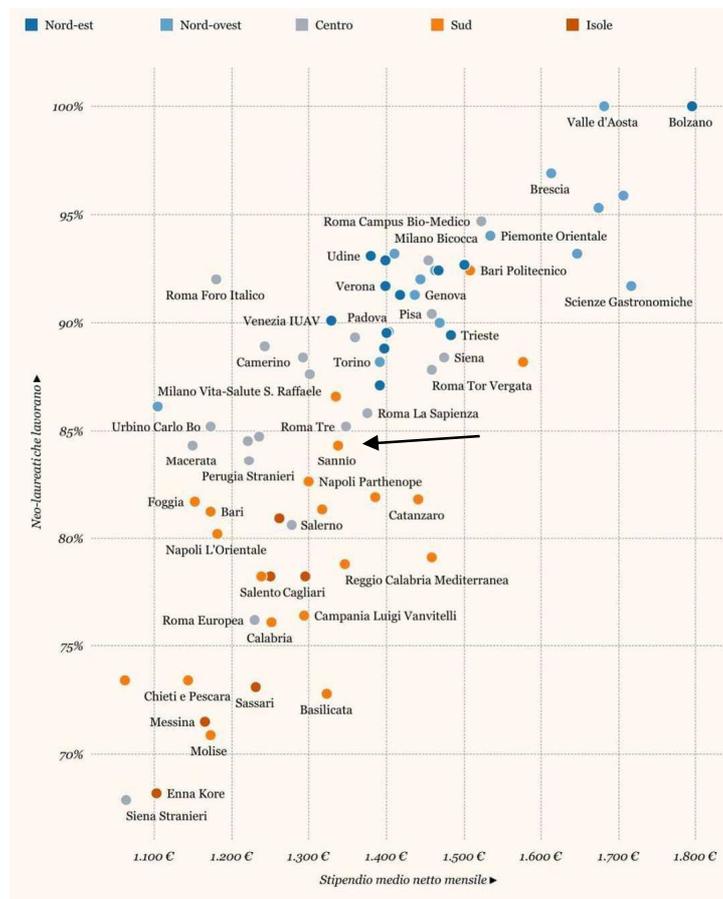


Figura 1.1.4.1 8: Retribuzione mensile media dei laureati

Nell'articolo del 16/08/2020 de Il Sole 24 ore *"Il 13% degli studenti si laurea lontano da casa. Laurea e lavoro (terza puntata)"*⁵⁶ i due parametri precedenti, stipendio medio e percentuale di occupati a tre anni, sono stati messi a confronto per tutti gli Atenei che partecipano ad AlmaLaurea differenziati per area geografica (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro, Sud, Isole), Figura 1.1.4.1.9.



⁵⁶<https://www.infodata.ilssole24ore.com/2020/08/16/13-degli-studenti-si-laurea-lontano-casa/>

Figura 1.1.4.1 9: confronto tra tasso di occupazione e retribuzione media a tre anni dalla laurea (fonte Il Sole 24 ore "Il 13% degli studenti si laurea lontano da casa. Laurea e lavoro (terza puntata)").

Quest'analisi evidenzia l'ottimo posizionamento dell'Ateneo del Sannio con riferimento ai due fattori in esame e dal confronto con gli altri Atenei del Sud.

Con riferimento all'attrattività, dall'analisi dell'indicatore ANVUR20 iC4 "Percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo" si evidenzia che nel periodo osservato il valore si discosta notevolmente dalla media nazionale ma ha recuperato la distanza da quello dell'area geografica (Figura 1.1.4.1.10).

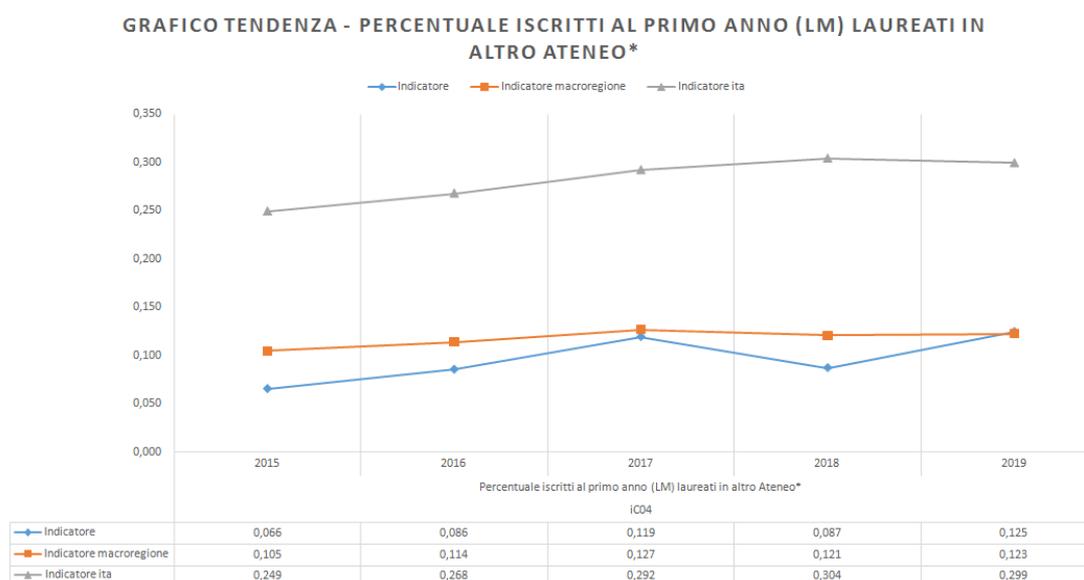


Figura 1.1.4.1 10: iC4 "Percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo"

L'indicatore ANVUR sull'attrattività è stato preso in considerazione nell'analisi a livello di singoli CdS per evidenziare punti di forza e criticità come previsto dalla metodologia del Piano di Audizione realizzato (vedi "1.4 Strutturazione delle audizioni").

Percorsi di studio

Con riferimento alle Proselezioni l'analisi dell'Indicatore ANVUR20 iC14 "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di Laurea" evidenzia come il dato sulle prosecuzioni sia in diminuzione sia a livello nazionale che di Area geografica (Figura 1.1.4.1.11).

GRAFICO TENDENZA - PERCENTUALE DI STUDENTI CHE PROSEGUONO NEL II ANNO NELLO STESSO CORSO DI STUDIO**

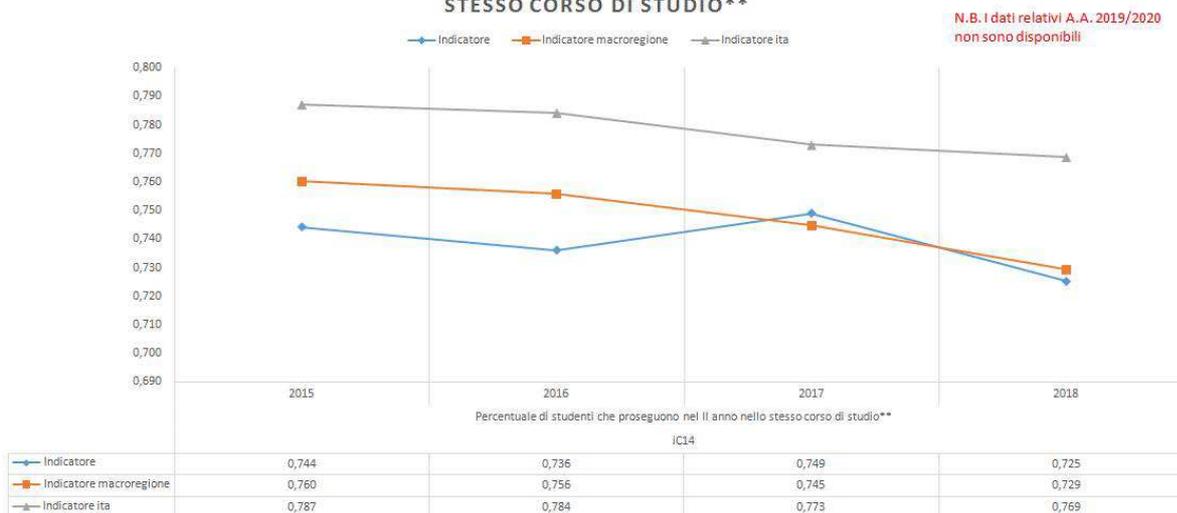


Figura 1.1.4.1 11: iC14 “Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di Laurea”

Questa tendenza è confermata anche dai seguenti Indicatori ANVUR20 *iC21 “Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno”*.

L’indicatore ANVUR20 *iC16 “Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno”* evidenzia che il valore continua a essere inferiore al campione nazionale e a quello di area geografica ma si registra, nel periodo osservato, una tendenza all’incremento (Figura 1.1.4.1.12)

GRAFICO TENDENZA - PERCENTUALE DI STUDENTI CHE PROSEGUONO AL II ANNO NELLO STESSO CORSO DI STUDIO AVENDO ACQUISITO ALMENO 40 CFU AL I ANNO**

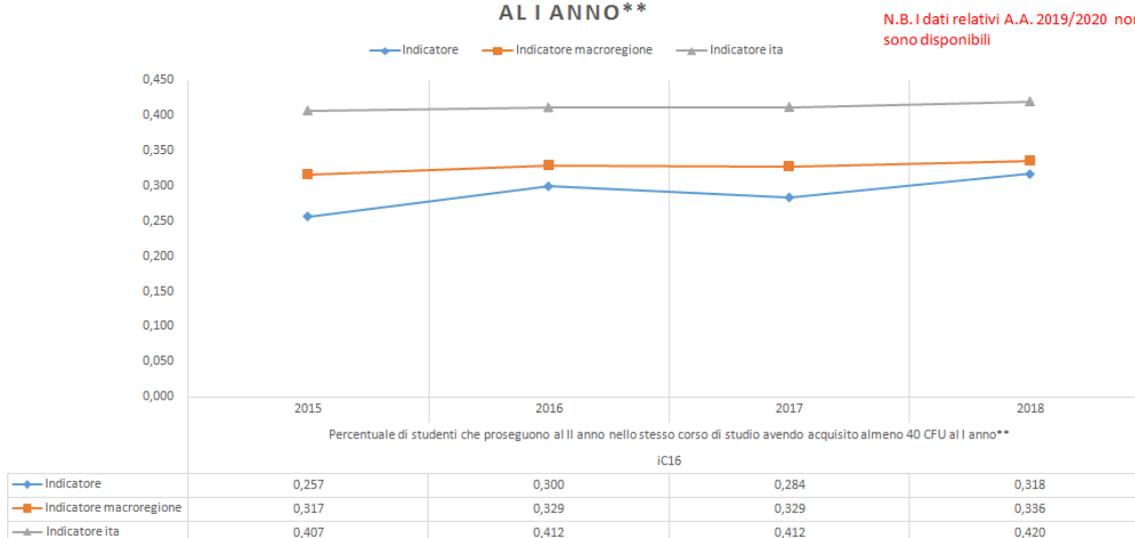


Figura 1.1.4.1 12: iC16 “Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno”

Con riferimento agli *Abbandoni*, l'analisi dell'Indicatore ANVUR20 iC24 "Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni" evidenzia come il valore medio per l'Ateneo sia superiore sia al campione nazionale che a quello di Area geografica (Figura 1.1.4.1.13).

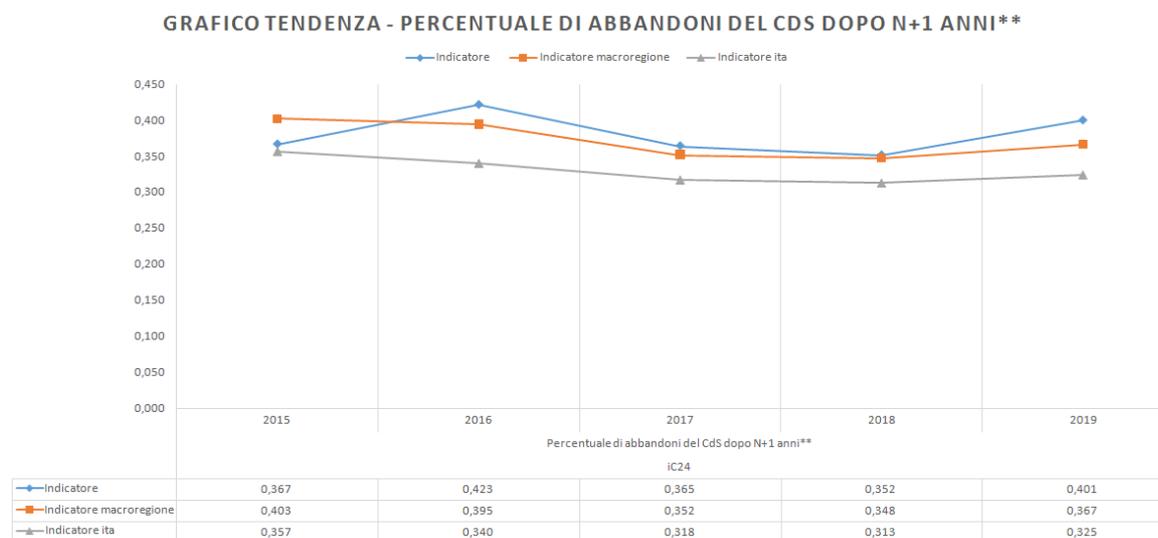


Figura 1.1.4.1 13: ANVUR20 iC24 "Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni"

Gli elevati abbandoni dopo la prima iscrizione, in particolare quelli riferiti all'abbandono da sistema universitario, appaiono anche giustificati dal mancato riconoscimento, fino all'AA 2016/17, di interventi di supporto al diritto allo studio. Per attenuare tale disagio, generato da inadeguati interventi regionali, l'Ateneo aveva definito, già partire dall'AA 2014/15, un nuovo sistema di contribuzione studentesca (D.R. n. 1182 del 23/12/2013) che, oltre ad applicare l'esenzione dalla contribuzione a tutti gli idonei, prevedeva un'effettiva progressività della contribuzione in relazione alla variazione nella condizione economica, mediante un modello teorico di contribuzione "continuo", ossia senza salti nell'importo delle tasse tra diverse classi di reddito, e la valorizzazione del merito, incentivando la produttività negli studi e comportamenti finalizzati a ridurre i tempi di conseguimento del titolo di studio. E' opportuno evidenziare che tali interventi, per iniziativa dell'Ateneo, hanno condizionato fortemente le disponibilità dei bilanci e non sono stati minimamente considerati nei criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario come già precedentemente sottolineato.

Gli ultimi Indicatori ANVUR20 disponibili sul passaggio tra il primo e il secondo anno (iC13, iC14, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis) sono stati presi in considerazione nell'analisi a livello di singoli CdS per evidenziare punti di forza e criticità come previsto dalla metodologia del Piano di Audizione realizzato (cfr "1.4 Strutturazione delle audizioni").

Con riferimento alla *durata degli studi*, l'analisi del grafico di incremento dell'Indicatore ANVUR20 iC2 "Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso" (Figura 1.1.4.1.14) mostra una crescita considerevole della percentuale dei laureati.

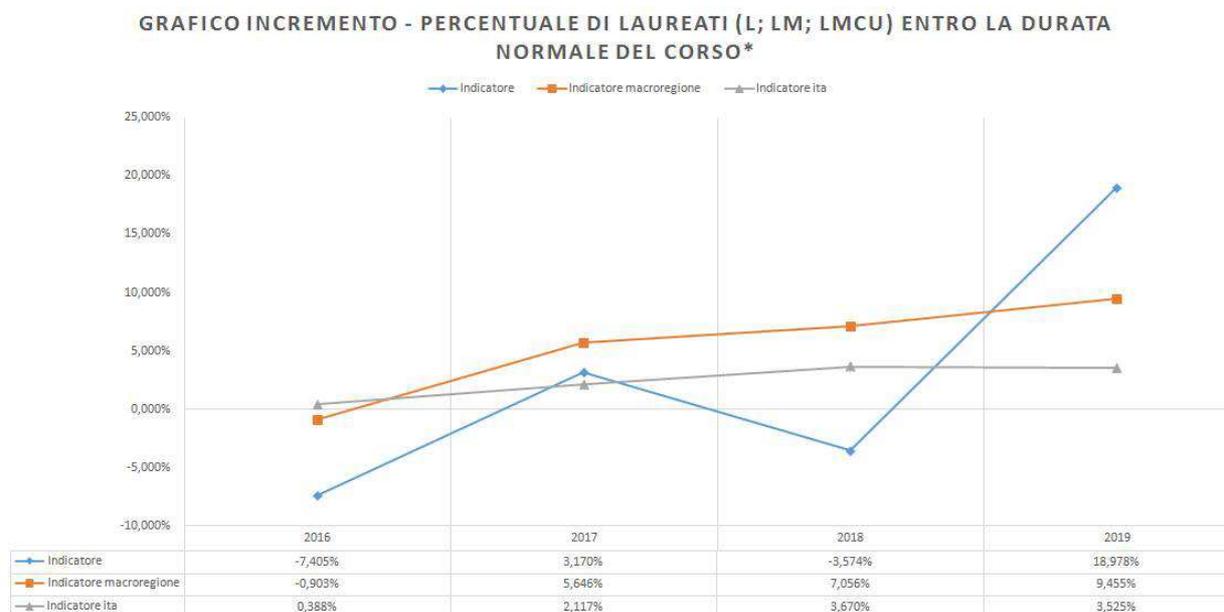


Figura 1.1.4.1 14: Indicatore ANVUR20 iC2 "Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso" (incremento)

I valori evidenziano come l'Ateneo del Sannio, pur posizionandosi al di sotto del campione nazionale, superi invece quelli della media di Area geografica (Figura 1.1.4.1.15).

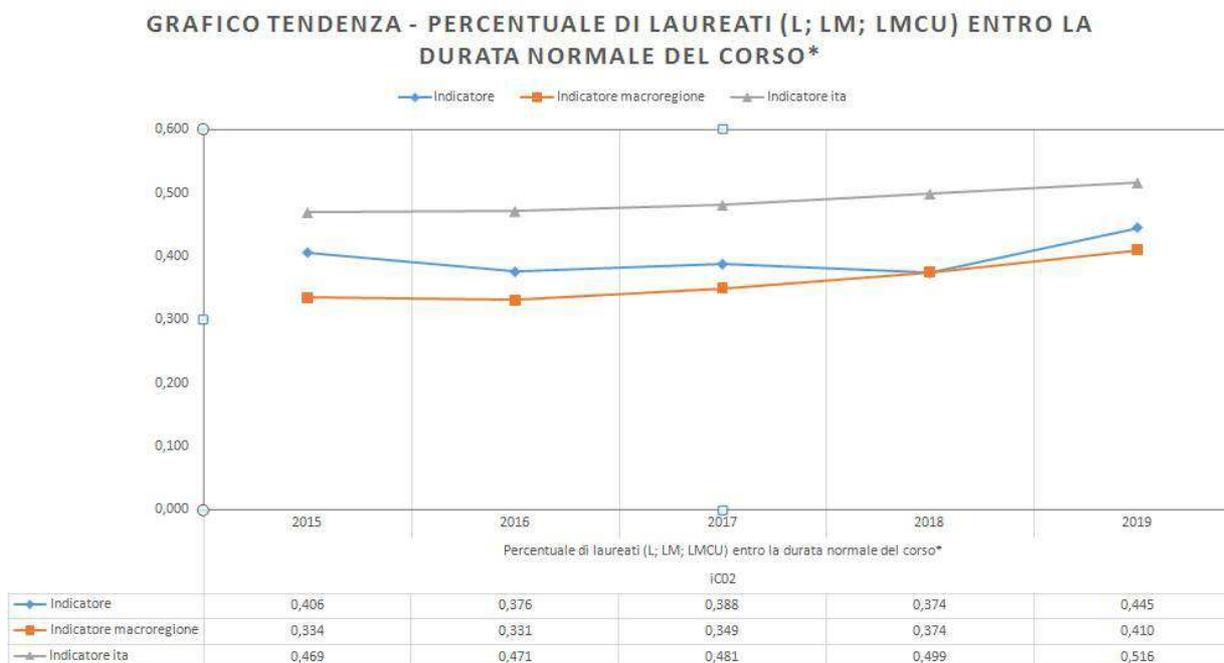


Figura 1.1.4.1 15: Indicatore ANVUR20 iC2 "Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso" (Tendenza)

Il ritardo medio dell'intera platea dei laureati nell'anno 2019 è stato lievemente più elevato rispetto all'A.A. precedente e superiore al corrispondente campione nazionale (Figura 1.1.4.1.16).

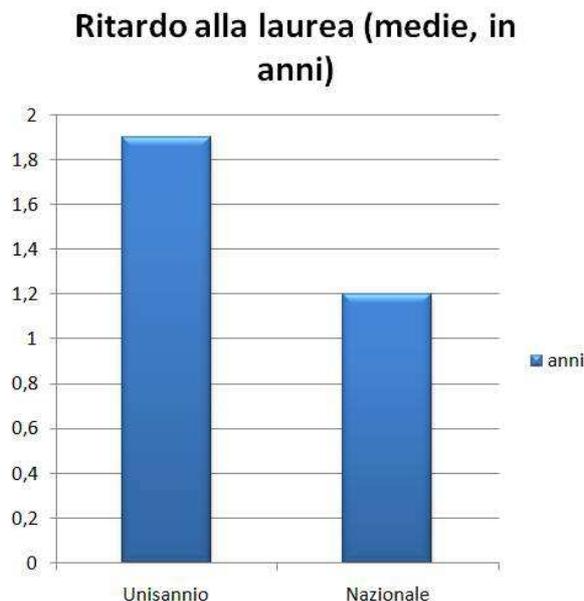


Figura 1.1.4.1 16: Alma Laurea PROFILO DEI LAUREATI - 4. Riuscita negli studi universitari (Indagine 2019)

Sempre con riferimento alla necessità di un'analisi "contestualizzata" degli indicatori, nell'articolo di "R. Realfonzo, G. Perone, *Valutazione delle Università e distribuzione delle risorse scarse, Economia e Politica, 10/2/2016*"⁵⁷ è stato verificato che la durata media dei corsi di studio dipende dal reddito medio della regione di appartenenza dell'Ateneo stimando che per ogni incremento di 1.000 euro mensili del Pil pro-capite regionale si abbia una contestuale diminuzione di 1,1 anni della durata media degli studi.

Inoltre, da molti anni, quasi tutti i CdS dell'Ateneo impongono con finalità di orientamento in ingresso un test di ammissione standardizzato del Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA "Economia, "Ingegneria", "Scienze") dal quale emerge che il punteggio degli studenti sanniti risulta costantemente inferiore al campione nazionale con quote non marginali di studenti non idonei per i quali spesso vengono attivati corsi di tutorato per il recupero *ex ante* di Obblighi Formativi Aggiuntivi.

A titolo esemplificativo nella figura 1.1.4.1.17 sono riportati gli esiti dei test on line CISIA TOLC-I⁵⁸ effettuati nel 2018 dalla quale si evince la condizione svantaggiata degli studenti in ingresso al percorso universitario.

⁵⁷ www.economiaepolitica.it/lavoro-e-diritti/diritti/universita-e-ricerca/valutazione-delle-universita-e-distribuzione-delle-risorse-scarse/

⁵⁸ www.cisiaonline.it/area-tematica-cisia/visualizza-report/#/

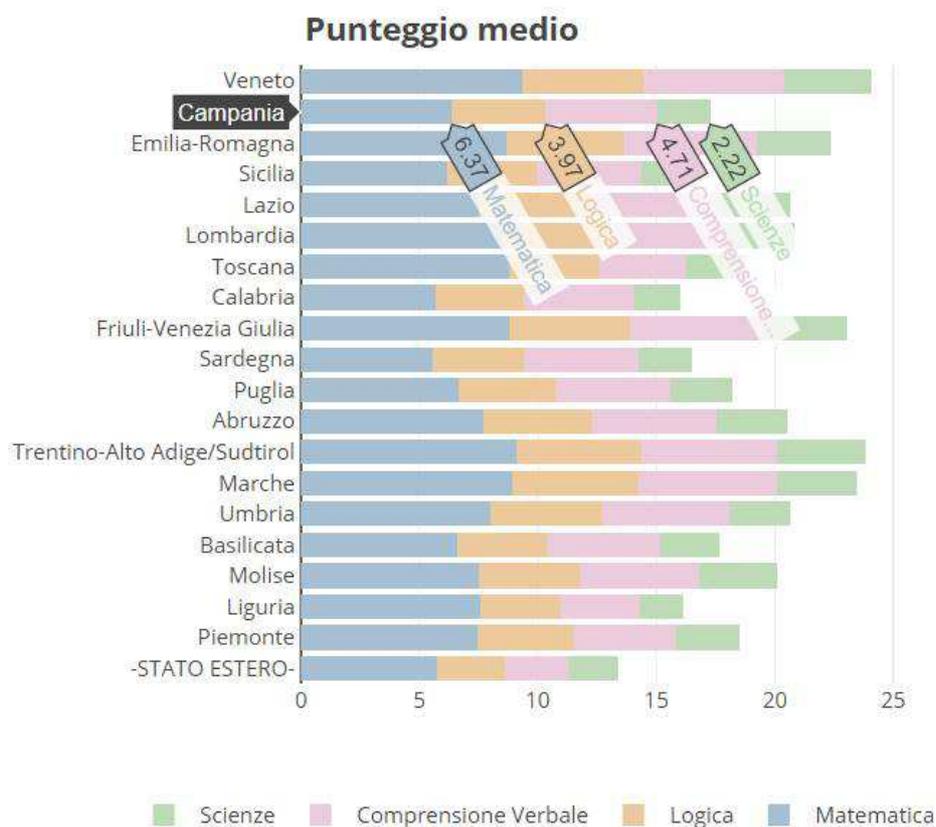


Figura 1.1.4.1 17: punteggio medio ai TOLC-I 2018.

Già il *“Rapporto Prove INVALSI 2018”*⁵⁹ restituiva un quadro desolante delle condizioni di svantaggio culturale, rispetto ai loro coetanei italiani, degli studenti campani delle Scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado. In particolare si evince che *“... in seconda secondaria di secondo grado le differenze tra le macro-aree si consolidano e si accentuano rispetto al grado scolastico precedente. Considerando tutti gli studenti del grado 10 (secondo anno scuola secondaria superiore) senza distinzione fra licei, istituti tecnici e istituti professionali, nella prova di Italiano il Nord Ovest e il Nord Est ottengono un punteggio uguale (210) e significativamente al di sopra della media italiana (200), il Centro consegue un risultato pari a quello medio nazionale, mentre il Sud e il Sud e Isole conseguono punteggi significativamente al di sotto di essa di 8 e 15 punti rispettivamente. Si noti che a far scendere l'area Sud significativamente al di sotto della media italiana contribuisce soprattutto la Campania (189).”* Anche sulle conoscenze in Matematica la Campania con un punteggio medio di 186 è al di sotto della media sia nazionale (200) che del Sud (189).

⁵⁹www.invalsi.it/invalsi/doc_evidenza/2018/Rapporto_prove_INVALSI_2018.pdf

Nel più recente *"Rapporto Prove INVALSI 2019"*⁶⁰ vengono introdotti i "livelli" che forniscono un'informazione più ricca descrivendo, da un punto di vista qualitativo e non solo quantitativo, le conoscenze e abilità che l'alunno dimostra di aver acquisito. Sono stati per fortuna rilevati cambiamenti positivi rispetto al 2018: sempre con riferimento al grado 10 si registra nel 2019 nelle aree Italiano e Matematica *"...un aumento statisticamente significativo di alcuni punti percentuali della quota di alunni che raggiunge o supera il livello 3. In Italiano, la percentuale di alunni a questo livello o superiore cresce nel Nord Ovest di 2,3 punti, nel Nord Est di 2,8 punti, nel Centro di 4,0 punti, nel Sud di 2,5 punti e nel Sud e Isole di 4,1 punti; in Matematica l'aumento della percentuale di studenti che arriva al livello 3 e oltre è di 2,6 punti nel Nord Ovest, di 5,6 punti nel Nord Est, di 3,9 punti nel Centro, di 3,1 punti nel Sud e di 3,3 punti nel Sud e Isole. Mediamente, a livello nazionale, il progresso è di 3,1 punti percentuali in Italiano e di 3,8 punti in Matematica."*

Come indicato nelle precedenti Relazioni del NdV questo dato dovrebbe, ovviamente, essere pesato in relazione alle condizioni in ingresso degli studenti confrontandole con i valori nazionali o di macroarea geografica, così come viene fatto per tutti gli altri Indicatori introdotti dall'ANVUR i singoli CdS.

Gli ultimi indicatori ANVUR20 disponibili sull'esito alla fine del percorso di studio, che per i CdS permettono il confronto con il campione della stessa Classe ed Area, sono stati presi in considerazione nell'analisi a livello di singoli CdS per evidenziare punti di forza e criticità come previsto dalla metodologia del Piano di Audizione da realizzare (vedi *"1.4 Strutturazione delle audizioni"*).

1.1.4.2 Sostenibilità dell'offerta formativa [R1.C.3, R3.C.1, R4.B.4]

L'offerta formativa dell'Ateneo del Sannio nell'AA 2020/21 si compone di 21 Corsi di Studio (11 Corsi di Laurea CL, di cui uno professionalizzante, 9 Corsi di Laurea Magistrale CLM e 1 Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico CLMCU). Quest'offerta formativa, invariata dal 2016/17 fino allo scorso AA, ha visto per l'AA 2020/21 l'istituzione del nuovo Corso di Laurea Professionalizzante in Tecnologie Alimentari per le Produzioni Dolciarie (classe L26 - "Scienze e Tecnologie Alimentari") interateneo con l'Università degli Studi del Molise accreditato dal Ministero con DM 347 del 14/07/2020. Tutti i CdS assicurano il requisito di accreditamento (Requisiti di docenza, Numero minimo di docenti di riferimento - Corsi già accreditati nell'AA

⁶⁰https://invalsi-areaprove.cineca.it/docs/2019/Rapporto_prove_INVALSI_2019.pdf

2019/20) di cui all'allegato A, lettera b), del DM 6 del 7/01/2019 requisiti esaminati inoltre in fase di visita da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) lo scorso ottobre volta appunto a verificare tramite esame documentale a distanza e visita in loco, la persistenza dei requisiti che hanno condotto all'Accreditamento iniziale e del possesso di ulteriori requisiti di qualità, efficienza ed efficacia delle attività svolte, in relazione agli indicatori di Assicurazione della qualità di cui all'Allegato C del D.M. 6/2019.

Attualmente sono in servizio nell'Ateneo 202 docenti (44 PO, 87 PA, 48 RU e 23 RUTD), 12 docenti in più rispetto allo scorso anno. Ai fini del raggiungimento dei requisiti di docenza necessari all'accreditamento dei CdS concorrono inoltre per l'AA 2020/21 9 docenti di ruolo presso altri atenei convenzionati utilizzati come docenti di riferimento.

Dalla Figura 1.1.4.2.1 è possibile verificare le variazioni del numero e della composizione del corpo docente dal 2014 ad oggi.

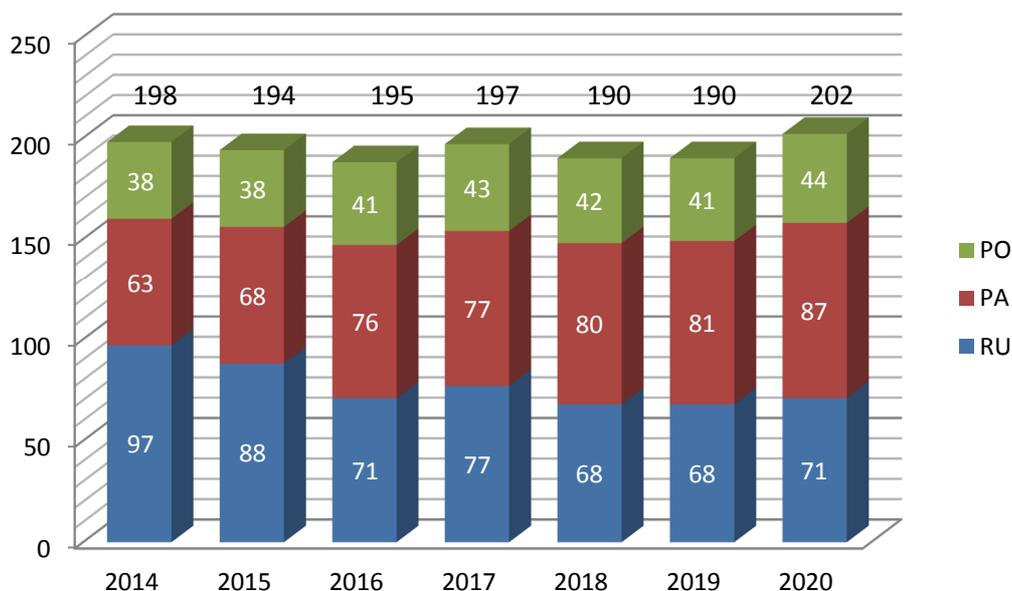
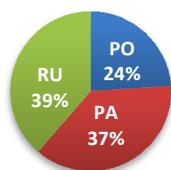


Figura 1.1.4.2.1: composizione corpo docente

In Figura 1.1.4.2.2 viene confrontata la ripartizione del personale docente dell'Università del Sannio con quella nazionale desumibile dal "Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2018"⁶¹. I dati, e il loro confronto, evidenziano una omogeneità nella composizione.

⁶¹www.anvur.it/wp-content/uploads/2019/01/ANVUR-Completo-con-Link.pdf

Italia



Sannio

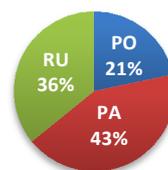


Figura 1.1.4.2 2: ripartizione corpo docente.

Gli ultimi indicatori ANVUR20 IC27 *Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)* mostrano che nell'AA 2019/20 il rapporto è inferiore sia al campione nazionale che a quello di area geografica (Figura 1.1.4.2.3). Questa tendenza, positiva in termini di sostenibilità dell'offerta formativa, evidenzia però come il fattore determinante sia rappresentato dal numero di iscritti all'Ateneo del Sannio, costantemente in calo, a fronte invece dell'aumento della numerosità di docenti impegnati sulla didattica erogata nell'AA di riferimento in particolare per l'area scientifico-tecnologica.

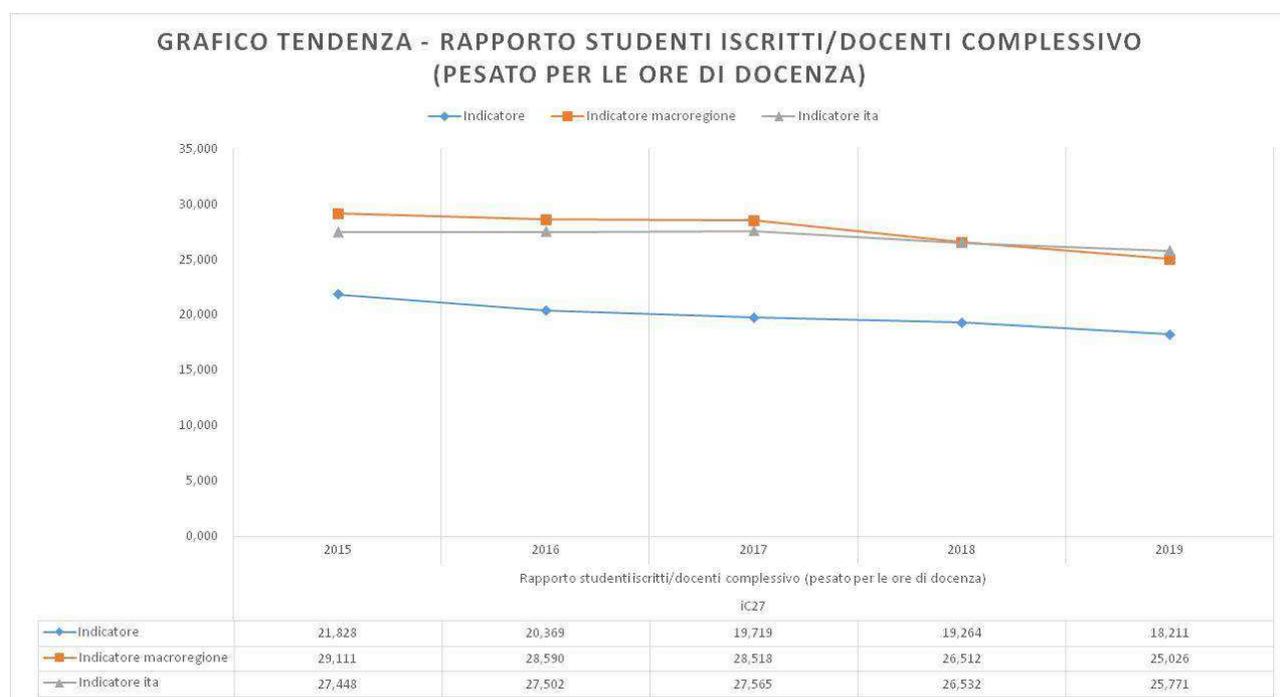


Figura 1.1.4.2 3: IC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Già dal rapporto dell'ANVUR *"Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2016"* si evinceva che, per l'Ateneo del Sannio, il numero medio di ore di insegnamento dei docenti era superiore sia al campione nazionale (101) che a quello per il Sud (104). Anche il nuovo *"Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2018"* analizzando i

dati della SUA-CdS 2016/17, conferma che i docenti dell'Università del Sannio insegnano per un numero medio di ore (115,4) superiore al campione nazionale (102).

Al fine di verificare la sostenibilità dell'offerta formativa e di evidenziare gli andamenti temporali, anche in relazione a specifiche raccomandazioni espresse dal NdV, nella Tabella 1.1.4.2.1 vengono riportati dall'AA 2015/16 all'AA 2020/21 (aggiornati alla data di approvazione della presente relazione) i seguenti indicatori usualmente adottati dal NdV valutati sia con riferimento all'Ateneo che ai Dipartimenti:

- il DID potenziale (indicatore DID previsto dal DM 1059/13, allegato C requisito di assicurazione della qualità, AQ 7 La sostenibilità della didattica). Relativamente al limite di ore di didattica massima assistita, malgrado i riferimenti al DID siano stati eliminati dalle Linee Guida per l'Accreditamento periodico, in conformità con le nuove disposizioni già previste dal DM 987/2016, sostituito dal DM 6/2019, il Nucleo di Valutazione lo ha sempre analizzato ritenendo comunque opportuno condurre un'analisi dell'indicatore e degli eventuali motivi e ricadute sul superamento del limite delle ore previste. Inoltre il Nucleo ha sempre fatto un'analisi disaggregata verificando la sostenibilità dell'offerta formativa anche per i tre dipartimenti, anche se l'indicatore DID era riferito a rigore solo all'intero Ateneo. Occorre infine sottolineare che il valore del fattore Kr utilizzato per i calcoli dall'AA 2015 all'attuale 2020/21, non essendo stato più aggiornato, è stato prudenzialmente mantenuto al suo limite inferiore ad 1,1. Se si portasse il Kr a 1,2, suo limite massimo (si tenga conto che il DING è riconosciuto in base alla VQR più recente Dipartimento di Eccellenza), si incrementerebbe del 20% la quantità massima di didattica erogabile [R1.C.3];
- la didattica effettivamente erogata (DID erog);
- la variazione percentuale della didattica potenziale e quella erogata riferita a quella erogata;
- la percentuale di ore di didattica erogata per contratto, affidamento e supplenza;
- la percentuale di ore di didattica erogata per contratto, affidamento e supplenza rispetto a quella erogata totalmente per verificare che sia inferiore al valore fissato dalla norma (30%).

A.A.	Dipartimento	DID potenziale	DID erogato	Fattore Kr	Ore di contratto	Ore di contratto, affidamento e supplenza/ore erogate
2015/2016	DEMM	9738,0	11320		2233	19,7%
	ING	9438,0	9906		2016	20,4%
	ST	7164,0	7200		1107	15,4%
	Totali	26340,0	28426	1,1	5356	18,8%
2016/2017	DEMM	9909,9	11113		2366	21,29%
	ING	10210,2	10668		2064	19,35%
	ST	7121,4	7157		1056	14,75%
	Totali	27241,5	28938	1,1	5486	19,0%
2017/2018	DEMM	10424,7	10710		2168	20,24%
	ING	10381,8	10506		1914	18,22%
	ST	7121,4	7239		1104	15,25%
	Totali	27927,9	28455	1,1	5186	18,2%
2018/2019	DEMM	9952,8	10203		2016	19,76%
	ING	10296,0	10650		2232	20,96%
	ST	6821,1	7194		1299	18,06%
	Totali	27069,9	28047	1,1	5547	19,8%
2019/2020	DEMM	10424,7	9941		1650	16,60%
	ING	10381,8	10602		1776	16,75%
	ST	6821,1	7133		1040	14,58%
	Totali	27627,6	27676	1,1	4466	16,1%
2020/2021	DEMM	10596,3	10098		1785	17,68%
	ING	11025,3	10680		1206	11,29%
	ST	7121,4	7711		1055	13,68%
	Totali	28743	28489	1,1	4046	14,2%

calcolato dalla procedura 25540
calcolato dalla procedura 26598
calcolato dalla procedura 28057

Tabella 1.1.4.2 1: indicatori di sostenibilità della didattica

La percentuale di ore di didattica erogata per contratto, affidamento e supplenza rispetto a quella erogata totalmente nell'AA 2020/21, è anch'essa molto bassa pari al 14,2%, inferiore al limite fissato dalla succitata norma (30%). Anche in questo caso l'analisi storica evidenzia un valore praticamente costante e sempre inferiore al limite.

Nell'AA 2020/21 si prevede di erogare una quantità di ore in meno rispetto alle potenzialmente erogabili. Questa frazione è stata in costante decrescita, l'Ateneo quindi, mantenendo pressoché costante la propria offerta formativa ha anche attuato le raccomandazioni evidenziate dal Nucleo quali: ridurre l'offerta di corsi a scelta e attingere dai docenti in ruolo negli atenei convenzionati per i requisiti di accreditamento. A tali fattori ha inoltre inciso l'esito positivo delle valutazioni comparative di Ricercatori e Professori con conseguente aumento del potenziale didattico.

Al **DEMM** afferiscono per l'AA 2020/21 tre CL, un CLMCU e due CLM. Tutti i CdS assolvono al requisito di docenza.

Sono in servizio al DEMM (ottobre 2020) 75 docenti (18 PO, 34 PA di cui 6 a tempo definito), 23 RU (di cui 4 a tempo determinato e 2 a tempo definito) in numero pressoché invariato rispetto allo scorso anno, che consentono di assolvere al numero minimo di docenti necessari previsti dalla norma per l'AA 2020/21 (54). Inoltre la percentuale dei professori rispetto ai docenti (69%) è adeguata e superiore rispetto allo scorso anno (64%).

Anche la percentuale di ore di didattica erogata per contratto, affidamento e supplenza rispetto a quella erogata totalmente nell'AA 2020/21, pari al 17,7% è adeguata e comunque inferiore al limite (30%) sebbene da un confronto con l'AA precedente si evidenzia un valore in superiore.

Nell'AA 2020/21 per il DEMM il DID potenziale è superiore alle ore effettive per un valore pari a quasi il 5% della didattica effettiva. Fino al 2018/19 persistevano criticità corrette già a partire dal 2019/20.

Al **DING** afferiscono nell'AA 2019/20 quattro CL e quattro CLM che assolvono il requisito di docenza.

Sono in servizio al DING (ottobre 2020) 73 docenti (15PO, 35PA e 23RU, di cui 14 a tempo determinato e 1 a tempo definito), in numero superiore rispetto allo scorso anno (63) e che consentono di assolvere al numero minimo di docenti necessari previsti dalla norma per l'AA 2020/21 (60). Inoltre la percentuale dei professori rispetto ai docenti (68%) è adeguata ma inferiore rispetto lo scorso anno (73%).

Anche la percentuale di ore di didattica erogata per contratto, affidamento e supplenza rispetto a quella erogata totalmente nell'AA 2020/21, pari al 11,3% è adeguata e comunque inferiore al limite (30%). L'analisi storica evidenzia un valore sempre in decrescita particolarmente evidente nell'ultimo anno accademico.

Nell'AA 2020/21 per il DING il DID potenziale è superiore alle ore effettive per il 3,1% della didattica effettiva.

Al **DST** afferiscono nell'AA 2020/21 quattro CL, di cui uno professionalizzante, e tre CLM che assolvono il requisito di docenza.

Sono in servizio al DST (ottobre 2020) 54 docenti (11 PO, 18 PA) e 20 RU (di cui 5 a tempo determinato), in numero superiore rispetto allo scorso anno e che consentono di assolvere al numero minimo di docenti necessari previsti dalla norma per l'AA 2020/21 (50). Inoltre la

percentuale dei professori rispetto ai docenti (53%) è adeguata ed invariata rispetto allo scorso anno.

Anche la percentuale di ore di didattica erogata per contratto, affidamento e supplenza rispetto a quella erogata totalmente nell'AA 2020/21, pari al 13,7% è adeguata e comunque inferiore al limite (30%). L'analisi storica evidenzia un valore sempre in decrescita particolarmente evidente nell'ultimo anno accademico.

Nell'AA 2020/21 per il DST il DID potenziale è inferiore alle ore effettive. Vengono erogate 589,6 ore in più rispetto alle quelle potenzialmente erogabili per un valore del 7,6%. La criticità risulta incrementata rispetto allo scorso.

L'analisi disaggregata per Dipartimento evidenzia che non sussistono *criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente* previste dalle norme sull'accreditamento.

Va inoltre ricordato che con l'entrata in vigore del DM 6/2019, nell'ambito dei docenti di riferimento, sono conteggiati anche i docenti cui siano attribuiti contratti ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/2010 e ai sensi dell'art. 1, comma 12, della Legge 230/2005.

Il Nucleo evidenzia che per l'AA 2020/21 l'Ateneo ha fatto ricorso a quattro docenti a contratto. Inoltre, l'Ateneo offre diversi CdS interAteneo che permettono di attingere ulteriori docenti in ruolo negli atenei convenzionati per i requisiti di accreditamento.

Con riferimento alla quantificazione del corpo docente nell'ambito del *"Piano straordinario 2019 e 2020 per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di ANS"* e del *"Piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo b"* si sono concluse e si stanno perfezionando un numero considerevole di procedure che hanno interessato nuove assunzioni e passaggi di ruolo di numerosi abilitati dell'Ateneo.

Inoltre, il Dipartimento di Ingegneria dell'Ateneo del Sannio è risultato essere uno dei 180 Dipartimenti di Eccellenza (Legge 232 del 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017), art. 1, cc. da 314 a 337) e beneficia del finanziamento di € 1.596.583 annui (€ 7.982.915 complessivo) che include il reclutamento del personale, la premialità al personale, le infrastrutture di ricerca e le attività didattiche e scientifiche di alta qualificazione. Il progetto presentato dal DING prevede a tal fine il reclutamento di 1 Professore Associato (la cui procedura è stata recentemente approvata dal Consiglio di Dipartimento) e 2 Ricercatori di tipo B esterni per uno dei quali la procedura di reclutamento si è conclusa nel dicembre 2018.

Relativamente alla *qualità delle attività didattiche integrative* (esercitazioni, laboratori etc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi, il NdV ha esaminato le opinioni degli studenti frequentanti risultanti dagli esiti della valutazione della didattica relativa all'AA 2018/19, analizzando in particolar modo il quesito D8 *"Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?"* e rimandando al paragrafo 1.2.1 *"Adeguatezza dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata"* anche la valutazione sull'adeguatezza dei relativi locali. Nell'ultima rilevazione disponibile al momento della stesura della presente relazione (AA 2018/19) gli studenti dell'Ateneo hanno espresso un giudizio medio "molto soddisfacente" (8,20). [R1.C.2]

Con riferimento al *rapporto studenti-docenti*, oltre al già citato indicatore sulla Consistenza e Qualificazione del corpo docente (iA27B-C) valore che concorre alla sostenibilità dell'offerta formativa, il NdV ha esaminato l'opinione degli studenti frequentanti risultante dagli esiti della valutazione della didattica relativa all'AA 2017/18, analizzando in particolar modo i quesiti D5, D6, D7, D10 (*D5: Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? D6: Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? D7: Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? D10: Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*) e riscontrando il massimo apprezzamento, *"Molto soddisfacente"*, sui docenti nonché con riferimento al quesito D11 sull'interesse suscitato dall'insegnamento. Dal confronto con lo scorso anno accademico si evidenzia anche in questo caso che gli studenti esprimono analoghe sensazioni di soddisfazione per gli stessi ambiti e si rileva anche per l'AA in questione un lievissimo calo del grado di soddisfazione. [R3.C.1]

1.1.4.3 Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti [R3.A]

Per commentare le *"domande valutative"* proposte dalle precedenti Linee Guida elaborate dall'ANVUR (*La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata, Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee, Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale, Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati*

agli ultimi 3 anni, Esistono e sono stati utilizzati dati aggiornati agli ultimi 3 anni sugli sbocchi occupazionali dei laureati, Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.) sulla "Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti" si può far riferimento:

- 2016: all'analisi documentale e dalle audizioni dei sei CdS, con particolare riferimento all'indicatore allora previsto AQ5 il cui obiettivo era *"accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS"* (AVA16: "1.2.C Piano di Audizione" e "1.4 Strutturazione delle audizioni");
- 2017: ai commenti generali sintetizzati a livello di Ateneo che si ritengono ancora attuali e rappresentativi (cfr. AVA17: "1.1. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti");
- 2018: al Piano di Audizione svolto su altri sei CdS con particolare riferimento al nuovo indicatore R3.A il cui obiettivo è: *"Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti"* ("1.4 Strutturazione delle audizioni");
- 2019: alle audizioni svolte su base documentale dei rimanenti otto CdS ("1.4 Strutturazione delle audizioni");
- 2020: agli esiti dell'analisi effettuata dalla CEV su base documentale ed attraverso la visita per l'accreditamento periodico dell'Ateneo, dei Dipartimenti e dei CdS ("1.1.3 L'Accreditamento periodico dell'Ateneo").

1.1.5. Misure adottate per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

A seguito del DPCM del 4 Marzo l'Ateneo, come tutte le Università italiane, ha sospeso le attività didattiche in presenza e ha avviato le misure necessarie a spostare le stesse su canali telematici. La scelta è stata quella di privilegiare il modello sincrono, che consente di mantenere un contatto diretto, seppure mediato dal mezzo tecnologico, fra docente e studente.

L'analisi delle principali soluzioni disponibili ha portato alla selezione della piattaforma Cisco Webex, che è stata acquisita e configurata.

Il Senato Accademico, in seduta straordinaria in modalità telematica, ha deliberato il 10 marzo il passaggio alla modalità remota di tutte le attività didattiche, che è così avvenuto:

- 13 marzo: 166 dei 229 insegnamenti previsti per il primo semestre erano ripartiti nella nuova modalità online. Il processo di copertura totale in modalità remota si è concluso il 20 marzo;
- per gli esami, nel periodo di sospensione delle attività in presenza (5 marzo - fine luglio), si sono tenute 1.639 sedute d'esame in modalità telematica, per un totale di 7.920 esami;
- nello stesso periodo si sono tenute le sedute di laurea, sempre nella modalità telematica, per un totale di 439 laureati. Oltre che sulla piattaforma Webex, le sedute di Laurea sono state trasmesse in streaming sui canali social dell'Ateneo, per consentire alle famiglie di seguirle anche nel caso in cui non si trovassero nello stesso luogo del candidato;
- il 26, 27, 28 e 29 luglio l'Ateneo ha tenuto una cerimonia solenne di consegna dei diplomi di laurea per tutti gli studenti laureati nel periodo di lockdown. Il video di tali il video di tali cerimonie è disponibile sul canale YouTube dell'Ateneo⁶².

L'Ateneo ha utilizzato la piattaforma Webex per permettere le riunioni degli Organi di Governo centrali e periferici.

Webex o altre piattaforme, quali ad esempio Skype, sono state utilizzate sia dal PTA, che ha così garantito in remoto la continuità delle attività di sportello, che dai docenti per espletare alcune funzioni di vitale importanza, quali ad esempio il ricevimento degli studenti e il tutoraggio per le tesi di laurea.

Intensissima è stata poi l'attività di modifica di regolamenti vigenti ed attuativa per "dematerializzare" una serie di funzioni, quali ad esempio gli acquisti di beni e di servizi, alcuni necessari alla conversione in remoto, e l'espletamento delle sedute di laurea.

Oltre alle attività didattiche canoniche, l'Ateneo ha utilizzato canali streaming anche per dare vita ad iniziative di carattere divulgativo, culturale e di orientamento. Il canale YouTube di Ateneo, precedentemente citato, raccoglie le registrazioni delle iniziative seminariali e di

⁶²www.youtube.com/feed/my_videos

dibattito, mentre le attività di orientamento sono raccolte in una pagina web del sito di Ateneo⁶³.

In aggiunta, al fine di dare un ausilio aggiuntivo alla fruizione delle attività didattiche, sono attualmente in consegna i modem portatili (dotati di scheda SIM con traffico prepagato 60 giga mensili garantiti fino al 31 agosto 2021) ai primi 300 studenti immatricolati (Corsi di Laurea Triennale, Magistrale e a Ciclo Unico), nell'ambito dell'iniziativa promossa dall'Università degli Studi del Sannio con l'utilizzo dei fondi provenienti dalle donazioni 5 per mille.

Infine, va sottolineato che:

- l'Ateneo ha approvato, in accordo alla normativa nazionale relativa alle varie fasi della pandemia, una serie di Linee Guida per garantire l'accesso in Ateneo le attività didattiche e di ricerca, garantendo i relativi controlli, quale la misura della temperatura e l'iscrizione agli insegnamenti in presenza per evitare il sovraffollamento delle aule;
- l'Ateneo si è dotato di un "Protocollo per la gestione di casi confermati e sospetti di Covid-19 nelle aule dell'Università degli Studi del Sannio"⁶⁴;
- l'Ateneo ha nominato un referente COVID-19: prof. Caterina Pagliarulo (SSD BIO/19 Microbiologia generale);
- l'Ateneo dal 16 settembre in vista della ripresa delle attività di didattica frontale, ha organizzato presso le sue sedi di uno screening gratuito e su base volontaria, rivolto a tutta la comunità universitaria per il rilevamento molecolare di infezione da SarsCoV2 mediante DailyTampon. All'organizzazione e realizzazione dell'iniziativa contribuiscono: il DST, Genus Biotech, gli Ordini dei Medici e degli Infermieri, l'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento e la ASL di Benevento. Finora sono stati analizzati 564 campioni (un risultato positivo).

⁶³www.unisannio.it/it/studente/futuro-studente/orientarsi

⁶⁴www.unisannio.it/sites/default/files/sito/articoli/D.R.%2018.09.20%20n.%20629.pdf

1.2 SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DEI CORSI DI STUDIO

[R3]

1.2.1 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio [R1.B.1, R1.B.2, R1.C.2, R3.B.2, R3.B.4, R3.C.2]

Presso la *Segreteria Studenti* di Ateneo nel 2019 erano in servizio 11 unità di PTA con un nuovo Responsabile. Dal 2017 al 2020 è stato conferito un incarico di livello dirigenziale per l'Area Studenti. Nel nuovo modello organizzativo, a ciascun dipartimento afferiscono tre Unità Organizzative (Segreteria, Laboratori, Supporto Didattico) ciascuna coordinata da un Settore dell'Amministrazione Centrale che garantisce anche il collegamento gerarchico del personale TAM incardinato presso tali Unità afferenti ai Dipartimenti con la Direzione Generale.

Il numero di potenziali utenti è pari a 5.000 iscritti. Pur non avendo a disposizione un riferimento nazionale per verificare l'adeguatezza dei servizi di segreteria, il rapporto tra utenti ed addetti appare numericamente adeguato. Nel capitolo "1.4 *Strutturazione delle audizioni*" della Relazione AVA18 sono riportate alcune criticità manifestate dagli studenti intervistati dal NdV sui servizi erogati.

L'Ateneo, già a partire dalla "Programmazione Triennale 2013-15", ha avviato una importante opera di potenziamento di alcuni servizi informatizzati a beneficio degli studenti attraverso la "Dematerializzazione della verbalizzazione degli esami di profitto".

Il processo di dematerializzazione dei verbali di profitto ha portato al raggiungimento della quasi totalità degli insegnamenti erogati, coperti da verbalizzazione on line, ed attualmente, anche su impulso del PQ, si stanno attuando soluzioni risolutive per il riconoscimento della firma digitale anche al corpo docente che eroga didattica per contratto o supplenza esterna. Questo processo sta avendo ricadute positive anche sul lavoro degli addetti della Segreteria studenti liberando risorse umane e strumentali per altri servizi legati alla carriera degli studenti. Esso sta accelerando significativamente il processo di archiviazione degli esiti dell'esame che nella verbalizzazione cartacea è ancora caratterizzato da diversi passaggi: Docente-Dipartimento-Segreteria.

Non è stata effettuata un'indagine di "customer satisfaction" degli studenti sui servizi amministrativi in genere e su quelli di Segreteria in particolare, come accade ad esempio per gli Atenei aderenti al progetto di GoodPractice coordinato dal Politecnico di Milano. Ciò nonostante è possibile desumere informazioni dalla rilevazione dell'opinione degli studenti (cfr. 1.5) in relazione alla qualità dei servizi offerti presso i *Supporti Amministrativo Didattici (SAD)*

incardinati nei Dipartimenti e non a livello centrale (Segreteria Studenti). Infatti, già dall'AA 2015/16, è stato previsto il quesito *"D12 Il servizio svolto dalla segreteria didattica del Dipartimento è stato soddisfacente (si forniscono le informazioni necessarie, il sito web è aggiornato, le procedure sono indicate in modo chiaro, etc.)?"*, rispetto al quale, nell'AA 2018/19 (ultima rilevazione disponibile), l'intera platea studentesca intervistata, frequentanti e non, ha manifestato una valutazione insoddisfacente 6,65 in lieve peggioramento rispetto all'AA precedente (6,69).

Anche nelle audizioni effettuate dal NdV a sei CdS nell'anno 2018, sia gli studenti presenti che quelli intervistati direttamente dal NdV nelle aule, hanno ripetutamente manifestato un'elevata insoddisfazione sui servizi offerti dalla Segreteria Studenti di Ateneo (cfr cap. 1.4 AVA18) da cui sono scaturite delle Raccomandazioni che hanno poi portato l'Ateneo alla recente riconfigurazione con l'introduzione di un Responsabile.

Anche se non attuali, ulteriori informazioni possono infine essere desunte dagli esiti delle rilevazioni effettuate nell'AA 2016/17 sul corpo docente (ultima rilevazione) secondo il modello previsto dall'ANVUR (*Scheda 7*). In analogia con la prassi adottata per la valutazione delle risposte degli studenti frequentanti e non, il NdV ha attribuito punteggi e giudizi (da *"decisamente insoddisfacente"* a *"molto soddisfacente"*) secondo il modello predisposto dal CNSVU. I docenti hanno manifestato molta insoddisfazione (8,3 - AA 2015/16 era 8,5) per il quesito 6 (*Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?*). Va sottolineato che anche in questo caso il quesito faceva riferimento ai servizi Dipartimentali.

L'Università del Sannio ha maturato una consolidata esperienza nell'attività di orientamento che ha fortemente contribuito al consolidamento delle relazioni e delle iniziative nel territorio di pertinenza soprattutto attraverso un costante rapporto con le Scuole Secondarie Superiori. La gestione dei procedimenti relativi alle attività di orientamento in ingresso, di placement, di tirocinio e di monitoraggio dell'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro, è a carico di una specifica Unità organizzativa (Orientamento e Placement) costituita da due unità di PTA affiancata, nelle attività programmatiche, di progettazione e di monitoraggio, dal Delegato per l'Orientamento prof.ssa Lerina Aversano che interagisce direttamente con i delegati alle attività di orientamento dei Dipartimenti, e collabora con la Commissione Comunicazione.

Non meno rilevante è l'attività di orientamento svolta presso i Dipartimenti ad opera del PTA in servizio presso gli Uffici di Supporto amministrativo-didattico (SAD) che fornisce costantemente

informazioni di dettaglio sull'offerta formativa dei CdS afferenti a partire dalle iscrizioni alle prove di accesso fino alla conclusione del percorso accademico.

Va inoltre sottolineato che l'orientamento ha assunto un ruolo strategico per l'Ateneo che, in continuità con il passato, anche nell'aggiornamento del "Piano Strategico 2019-20" evidenzia la necessità di rafforzare l'orientamento in entrata, oltre che il tutorato e l'orientamento in itinere, così da portare il maggior numero possibile di iscritti a laurearsi fisiologicamente nei tempi regolari e avviarli quanto prima al mondo del lavoro. Attività quelle di orientamento, ritenute strategiche, che l'Ateneo ha continuato a svolgere anche nella fase di lockdown attraverso modalità da remoto.

Le attività di orientamento sono così articolate:

Orientamento in ingresso:

- tutti i Dipartimenti svolgono test di ingresso per orientare gli studenti ad una scelta consapevole e anche, esclusivamente per i CdS del DING, per attribuire debiti formativi. Tutti i corsi di studio, ad eccezione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, aderiscono allo standard nazionale del "Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso" (CISIA);
- Corsi, laboratori e seminari organizzati in collaborazione con le scuole presso l'Ateneo e presso le loro sedi in orario curriculare e non. L'obiettivo è quello di orientare gli studenti verso il corso di studio più adatto, introducendoli con anticipo alle tematiche dei diversi corsi di studio e fornendo loro, insieme ai docenti di scuola, le necessarie conoscenze di base ed i "saperi minimi" per affrontare gli studi universitari riducendo le difficoltà iniziali. Le attività sono sviluppate anche nell'ambito di progetti PON "*Per la Scuola competenze e ambienti per l'apprendimento*", a cui l'Ateneo ha partecipato con apposite convenzioni oppure tramite coinvolgimento diretto di docenti nella qualità di esperti;
- Attività relative ai progetti nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche (PLS) e dei Piani di Orientamento e Tutorato (POT) 2017-2018, istituiti dal MIUR con il DM 1047/2017 (PLS Statistica, POT Ingegneria, POT Economia, POT Legalità, PLS Biologia e biotecnologia, PLS Geologia);
- Organizzazione di Manifestazioni: "*Open Day*", ogni anno viene organizzata una manifestazione, che si svolge presso le sedi dell'Università, a cui sono invitati tutti gli Istituti Superiori della provincia di Benevento e delle zone limitrofe. Presso i Dipartimenti e le strutture centrali vengono accolti gli studenti delle scuole superiori per fornire

informazioni sulle attività didattiche e di ricerca;

- Partecipazione alle Fiere dedicate del settore: “*Educational Tour*” (BN), “*Orientasud*” (NA) i e “*Orienta Puglia*” (FG). Vengono realizzati stand per promuovere l'offerta didattica e i servizi per gli studenti gestiti dall'Ufficio Orientamento e presidiati dai delegati all'orientamento, dai docenti, da PTA, dai rappresentanti degli studenti e delle associazioni studentesche;
- Cicli di seminari organizzati da ciascun CdS con le Scuole superiori. Gli studenti dell'ultimo anno di scuola superiore hanno avuto la possibilità di scegliere tra un certo numero di incontri. La presenza certificata ha dato diritto, laddove previsto e possibile, a una premialità all'atto dell'iscrizione. L'azione ha avuto l'obiettivo di selezionare studenti con propensioni particolari per la materia e quindi a minor rischio di abbandono;
- Orientamento presso le Scuole e/o le sedi universitarie per la presentazione dell'Offerta Formativa e dei Servizi di orientamento. Quest'attività è ampiamente consolidata con le Scuole delle province di Benevento ed Avellino e viene generalmente organizzata dai Dipartimenti, per una più dettagliata focalizzazione tematica;
- Attività di Alternanza Scuola Lavoro svolte presso diverse scuole di Benevento e provincia e presso i Dipartimenti. Gli alunni delle scuole, dopo una breve formazione, sono coinvolti in attività pratiche e di laboratorio con l'obiettivo di fornire loro alcuni esempi lavorativi associati ai percorsi formativi universitari;
- Attività di orientamento con gli studenti MIT: le scuole di Benevento hanno collaborato con gli studenti del Massachusetts Institute of Technology (MIT), ospiti presso Università, nell'ambito di gruppi di studio misti seguiti da docenti supervisor su tematiche di avanguardia campo dell'ingegneria, dell'economia, della giurisprudenza e della biologia.

Orientamento in itinere:

- Pre-corsi intensivi erogati nel mese di settembre (circa 40 ore per corso) relativi ad insegnamenti individuati sulla base delle criticità emerse dai risultati dei test di ingresso. L'attività si effettua al momento solo per alcuni Settori disciplinari;
- Attività di didattica integrativa per insegnamenti delle materie di base da tenersi nello stesso periodo di erogazione dell'insegnamento. L'attività si effettua al momento solo per alcuni Settori disciplinari;

- Iscrizione a contratto. Tutti i CdS hanno elaborato percorsi scanditi in più anni accademici per studenti con impegno didattico a tempo parziale;
- Tutorato: tutti i CdS dell'Ateneo hanno un servizio di tutorato svolto dai Tutor riportati nella SUA-CdS. E' inoltre previsto, nell'ambito dei progetti PLS e POT, un tutorato da parte di studenti di laurea magistrale meritevoli, per orientare, consigliare e supportare gruppi di matricole. Gli studenti sono formati dai docenti delegati all'orientamento, dai Presidenti dei CdS e dai docenti della Commissione Orientamento;
- Il sistema di contribuzione studentesca a partire dall'AA 2014/15 incentiva la produttività negli studi e comportamenti finalizzati a ridurre i tempi di conseguimento del titolo;
- Introduzione di sessioni straordinarie di esami di recupero al fine di agevolare gli studenti "in ritardo" con gli esami e i "fuoricorso";
- Giornata della Matricola: ad inizio anno accademico viene organizzato un evento per la presentazione dei servizi offerti dall'Ateneo, e inizialmente svolto centralmente. Dall'AA 2017/18 l'evento è organizzato e gestito singolarmente dai Dipartimenti; in quell'occasione vengono fornite informazioni approfondite sull'organizzazione dell'Ateneo, dei Dipartimenti, sui servizi offerti agli studenti e sull'organizzazione delle attività didattiche.

Orientamento in uscita:

- Best Student Award: borse di studio, assegnate secondo criteri di merito, finalizzate ad incentivare attività di tirocinio o stage, svolte presso enti e aziende anche al di fuori del territorio campano;
- Seminari di orientamento al lavoro, organizzati dalla Commissione Orientamento e dai Dipartimenti in collaborazione con enti esterni, quali IPE Business School, Ordine dei Consulenti del Lavoro di Benevento, assessorato al Lavoro della Regione Campania;
- Al lavoro Campania: partecipazione al Career DayAlmaLaurea, con il patrocinio dell'Ateneo del Sannio, durante il quale gli studenti hanno la possibilità di incontrare i responsabili delle risorse umane delle oltre 50 aziende partecipanti;
- Incontri tra aziende dei vari settori operanti sul territorio ed i Dipartimenti, finalizzati ad incrementare i rapporti Università/Azienda ed illustrarne le attività al fine di incentivare l'incontro con i laureandi ed i neolaureati;

- Avvio, tramite affidamento esterno, del “*Servizio di Job Placement* al fine di facilitare l’incrocio tra domanda ed offerta di lavoro tra aziende e laureati e supportare l’accesso dei laureati dell’Università degli Studi del Sannio al mondo del lavoro”.
- Career Day di Ateneo durante il quale gli studenti hanno potuto seguire seminari formativi relativi alla preparazione del CV e la preparazione di un colloquio di lavoro, hanno potuto simulare un colloquio di lavoro, ed incontrare in presenza più di 24 aziende partecipanti.

E’ necessario sottolineare che, nel 2020, all’epidemia da COVID-19 ha imposto all’Ateneo una riorganizzazione di tutte le principali attività di orientamento, tradizionalmente effettuate in presenza.

In particolare, la riorganizzazione ha riguardato:

- l’introduzione di un servizio di orientamento online, tramite il quale i futuri studenti possono prenotare un incontro di orientamento per avere chiarimenti da docenti dei CdS di interesse;
- la produzione di un nuovo materiale multimediale a disposizione dei futuri studenti (brochure nuove in formato mobile e da stampa, video presentazioni dei corsi di laurea, video presentazioni dei laboratori, video delle associazioni studentesche #iohosceltounisannio);
- seminari online (#UnisannioOrienta) con lezioni di avvicinamento ai temi di interesse dei singoli CdS;
- incontri di orientamento online attraverso la piattaforma Webex per la presentazione dell’offerta formativa di Ateneo.
- Organizzazione di un hackathon on line “Roobopoli Unisannio High School Hackathon” in live streaming su YouTube, con lo scopo di sviluppare idee innovative per la smart city Roobopoli, a cui hanno partecipato 20 scuole delle province campane.
- Riorganizzazione della sezione del sito web di ateneo dedicata ai futuri studenti.

Con riferimento alle iniziative dell’Ateneo per l’inclusione degli studenti con disabilità e disturbi specifici dell’apprendimento (DSA) si premette che dal 2019 è stata istituita una specifica delega rettorale, Prof. Guido Migliaccio, che si è avvalso della collaborazione dei delegati dei direttori dei dipartimenti e di un’unità del personale amministrativo, impegnata anche in altri adempimenti [R1.B.1].

Le problematiche strettamente connesse all'orientamento mirato, alla didattica e dunque alla sensibilizzazione del corpo docente alle esigenze degli allievi disabili e ai loro diritti sono state affrontate e risolte con costante riferimento alle linee guida della CNUDD - Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità.

Ordinariamente si è provveduto al costante monitoraggio delle esigenze degli allievi con disabilità, adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari, e soprattutto fornendo piena disponibilità all'ascolto e alla ricerca delle migliori soluzioni relative a specifiche esigenze, nel pieno rispetto della privacy. La pandemia ha indotto ad azioni a distanza, con numerosi interventi epistolari e telefonici.

Anche causa Covid, è stata sospesa la ricognizione delle barriere architettoniche presenti in Ateneo che dovrà riprendere appena possibile. È stata anche temporaneamente sospesa la progettazione del servizio di "Counseling psicologico" a favore di tutti gli studenti di Ateneo, ovviamente con priorità per coloro che hanno disabilità, disturbi di apprendimento conclamati, e bisogni educativi speciali (BES).

La partecipazione all'avviso pubblico "Giovani per il sociale 2018", con il progetto Form Ability Host University, in collaborazione con altre istituzioni sociali, ha avuto purtroppo esito negativo. Non è stato, inoltre, possibile partecipare al bando per il "servizio civile". È stato invece promulgato da espletato il bando relativo agli studenti part-time da dedicare specificamente all'assistenza degli allievi con disabilità. Si è anche stipulata una convenzione con un esperto LIS.

Si segnalano, inoltre, in presenza e a distanza:

- la partecipazione alle assemblee della CNUDD;
- la partecipazione alle riunioni del Tavolo Prius che riunisce i Delegati per la Disabilità degli Atenei campani. In alcune riunioni hanno partecipato anche il garante regionale per le persone con disabilità (dott. Paolo Colombo) e il Prof. Giuseppe Recinto, Consigliere del Presidente del consiglio, in tema di disabilità;
- la partecipazione alle riunioni del gruppo di lavoro dell'Anvur - Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca "Disabilità e DSA nelle Università";
- alla prima riunione del gruppo di lavoro "Inclusione e giustizia sociale" della Crui - RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile);

La pandemia, invece, non ha consentito riunioni relative al protocollo d'intesa che la CRUI ha firmato con la Conferenza Episcopale Italiana, per il "Tavolo CUR".

L'Ateneo ha patrocinato un convegno sulla disabilità. Il delegato del Rettore ha inoltre partecipato a numerosi convegni e seminari sui temi dell'inclusione. Si registrano, inoltre, alcune pubblicazioni scientifiche inerenti al tema, e la partecipazione a una ricerca nazionale, collegata un progetto internazionale.

La "*Commissione Comunicazione*" ha svolto non solo le canoniche attività ma una serie di nuove iniziative attivate in risposta alla crisi pandemica e dal conseguente lock-down. In particolare, in collaborazione con gli uffici competenti:

- definizione dei format per la comunicazione promozionale e collaborazione all'acquisto di materiali e gadget (magliette, penne, matite, block-notes, segnalibri, mappe della città e delle strutture di Ateneo) per le attività di orientamento, di promozione e divulgazione scientifica;
- coordinamento della comunicazione a stampa e della pubblicità mediante l'utilizzo di testate tradizionali, portale Web di Ateneo, testate on-line, canali social e cartellonistica;
- supporto alla realizzazione della sesta edizione dell'Open Day, promossa dalla Commissione Comunicazione e realizzata dalla Commissione per l'Orientamento;
- campagne social con l'hashtag UNISANNIO NON SI FERMA durante il lockdown (#iorestoacasamaleggo,#distantimauniti,#unisanniononsiannoia,#5minuti,#alcinemac onunisannio), in collaborazione con l'Ufficio Stampa, che hanno contribuito a sostenere e a tenere unita la comunità universitaria durante a pandemia. E' stato curato l'editing video di alcuni contributi inviati dagli studenti;
- comunicazione del ciclo di lezioni on-line sul canale streaming di Youtube per inquadrare l'epidemia da Covid-19 da più punti di vista e per contribuire ad arginarne la diffusione di fake news. Hanno contribuito docenti di differenti discipline ed ha visto la partecipazione di numerosi studenti.
- Campagna "plasticfree": realizzazione di borracce personalizzate con il logotipo di Ateneo distribuite agli studenti per evitare l'acquisto di bottigliette d'acqua in plastica con ampia diffusione sui social;
- realizzazione del corporate video di Ateneo;
- predisposizione del kit per le matricole costituito da uno zainetto e dalla borraccia;

- predisposizione della brochure di Ateneo, realizzata anche in una versione in lingua inglese (in versione cartacea e digitale e di un catalogo per il merchandising).

Portale Web

- monitoraggio per individuare carenze di comunicazione per portatori di interesse interni ed esterni. Si è anche provveduto a misurare il traffico e l'interesse degli utenti: a oggi sono circa 5.720 gli utenti che hanno realizzato l'accesso alla propria area riservata (1500 in più rispetto allo scorso anno), e il portale riceve in media la lettura di più di 180.000 pagine al mese da parte di circa 24.000 utenti in media, con dei picchi che si sono verificati nel periodo dell'emergenza COVID. Si verificano numerosi accessi anche da altri paesi del mondo;
- integrazione delle informazioni per esigenze specifiche: sono state realizzate nuove sezioni del portale, quali una sezione per la gestione dell'Open Day 2020 con relativi form di registrazione, sezioni pubbliche dedicate al Sistema Qualità di Ateneo ed al Presidio Qualità di Ateneo;
- aggiornamento della sezione dedicata al Futuro Studente;
- miglioramento dell'efficacia della comunicazione mediante SEO (Search Engine Optimization);
- analisi dei diversi uffici con l'obiettivo di verificare le loro esigenze con riferimento al portale;

L'Università del Sannio ha negli ultimi anni impresso un impulso al processo di *internazionalizzazione*: come evidenziato dagli obiettivi strategici e dai relativi finanziamenti previsti dai Piani Strategici triennali già dal 2016/18

La gestione delle relazioni internazionali fa riferimento ad una specifica Unità Organizzativa (Programmi di Mobilità) e alla Commissione per le Relazioni Internazionali composta da componenti rappresentativi dei tre Dipartimenti.

Inoltre, è parte integrante del servizio il Centro linguistico Claus, un centro di servizio per la didattica e la ricerca finalizzato all'apprendimento delle lingue straniere. Presso il Claus gli studenti dell'Ateneo e stranieri possono frequentare gratuitamente: corsi ed esercitazioni linguistiche tenuti da esperti linguistici e docenti, corsi di lingua e cultura Italiana (per studenti europei ed extraeuropei) e corsi di preparazione per il conseguimento di certificazioni internazionali, Tabella 1.2.1.1.

Tabella 1.2.1 1 : corsi svolti presso il CLAUS fino al 2017/18

Tipologia corso	2016/2017		2017/2018	
	Tot corsi	Tot ore	Tot corsi	Tot ore
Lingua Inglese Precorso + Lingua Inglese A1			1	20
Lingua Inglese A2	4	120	4	120
Lingua Inglese B1 in presenza	2	140	2	140
Lingua Inglese B2 in presenza	1	100	1	90
Lingua Inglese B1 Blended	1	50+30 online		
Lingua Inglese C1 Blended	1	80+40	1	80+40
Lingua Francese B1	1	50		
Lingua Francese Precorso	1	20		
Lingua Spagnola B1	1	50	1	50
Lingua Italiana A1 Erasmus	2	40		
Erasmus+ Spagnolo	1	30	1	40
Erasmus+ Inglese	1	30		

Presso l'Ateneo ha sede dal 2002 la "ESN (EuropeanStudentNetwork) Maleventum" (www.esnmaleventum.it), associazione di studenti tra le più attive del Network ESN in Italia e in Europa. Essa offre un servizio di accoglienza (visti, residenza, pratiche burocratiche) e orientamento a tutti gli studenti stranieri in visita presso l'Ateneo. Inoltre "ESN Maleventum" organizza incontri ("Erasmus Welcome Day") per promuovere la mobilità studentesca in ingresso e in uscita, eventi culturali, sportivi e sociali che promuovono le interazioni multiculturali tra gli studenti e la conoscenza del nostro Ateneo e del territorio sannita nel mondo. Agli iscritti, ESN Maleventum, rilascia una ESN card che offre sconti per gli studenti Erasmus per attività culturali (musei, cinema, concerti), divertimento e tempo libero, viaggi, attività sportive. Il sito web ESN, in diverse lingue, rappresenta un punto di riferimento per tutti gli studenti Erasmus⁶⁵.

Per quanto riguarda i servizi offerti agli studenti incoming, è disponibile dall'ottobre 2018 una residenza presso il complesso di via San Pasquale che dispone di 50 posti letto, aree studio e cucine. (1.1.4.1 Attrattività dell'offerta formativa).

Dai dati forniti dall'UO Programmi di Mobilità, si evince che la mobilità studenti, sia in entrata che in uscita, sia aumentata negli ultimi tre anni, anche a seguito dell'elevato numero di accordi bilaterali Erasmus stipulati. Ad oggi, risultano essere attivi più di 252 accordi bilaterali Interistituzionali Erasmus plus che prevedono mobilità di studenti, docenti e personale amministrativo e 57 accordi di collaborazione scientifica e culturale internazionali.

⁶⁵www.esnmaleventum.it

La distribuzione degli accordi stipulati nell'ambito del programma Erasmus+, per dipartimento e Nazione, è riportata nella Tabella 1.2.1.2.

Tabella 1.2.1 2: accordi Erasmus plus

STATI (PER NR. UNIV. PARTNER)	DEMM	DST	DING	Totale
AUSTRIA	1	0	0	1
BELGIO	1	0	0	1
BULGARIA	2	0	2	4
CROAZIA	4	1	1	6
ESTONIA	2	1	1	4
FINLANDIA	1	1		2
FRANCIA	10	3	2	15
GERMANIA	1	0	1	2
GRECIA	2	1	3	6
IRLANDA	0	0	1	1
LETTONIA	1	0	0	1
LITUANIA	3		1	4
MACEDONIA	1	0	0	1
POLONIA	14	1	8	23
PORTOGALLO	4	7	5	16
UK	1	0	0	1
REP.CECA	3	1	3	7
ROMANIA	11	4	8	23
SLOVACCHIA	0	0	1	1
SLOVENIA	0	0	1	1
SPAGNA	24	11	18	53
SVEZIA	0	0	1	1
TURCHIA	42	12	23	77
UNGHERIA	0	0	1	1
Totale	128	43	81	252

Gli studenti in uscita utilizzano prevalentemente due fonti di finanziamento: fondi Erasmus per attività di studio e doppi titoli e fondi Erasmus+ Traineeship per tirocini di almeno due mesi presso Università, Aziende e Centri di ricerca all'estero.

Inoltre gli studenti dell'Università del Sannio possono partecipare a corsi di laurea magistrale con mobilità strutturata (corsi con connotazione internazionale, pubblicizzati sul sito UniversItaly) che prevedono il rilascio di un doppio titolo in convenzione con:

- l'Università di Coimbra, Portogallo (LM in Biologia, DST);
- School of Banking di Danzica, Polonia (LM in Economia e Management, DEMM);
- l'Università di Siviglia(Spagna) (LM in Economia e Management, DEMM);
- nel luglio 2020 è stato firmato dal Rettore l'accordo con l'Ecole Supérieure de Technologie d'Agadir (Marocco) (LM in Ingegneria Informatica, DING).

Grazie a recenti accordi di collaborazione con l'Università di Hanoi (Vietnam), dal 2013/14 l'Ateneo accoglie studenti vietnamiti sia della laurea triennale che magistrale nei corsi in Scienze statistiche e attuariali e Economia aziendale, DEMM. Anche in questo caso è previsto il rilascio del doppio titolo.

L'incremento del numero di studenti osservato negli ultimi anni è attribuibile alle numerose attività di comunicazione e di orientamento promosse per stimolare l'interesse negli studenti a prendere parte a programmi di mobilità internazionale svolte dalla Commissione internazionale, dalla Commissione Orientamento e da tutto il corpo docente.

Nel corso degli ultimi anni si sono tenuti presso il Rettorato e nei Dipartimenti incontri con gli studenti in occasione dell'emissione dei Bandi di mobilità, durante l'open-day, all'avvio dell'anno accademico e in occasione del Welcome day per gli studenti incoming dall'estero durante il I e il II semestre. Le attività di internazionalizzazione sono state promosse anche nel corso degli incontri di Orientamento in entrata organizzati in Ateneo e presso le scuole superiori. Inoltre, l'attività di comunicazione degli eventi riguardanti le opportunità di internazionalizzazione è stata potenziata sia sui siti di ateneo e dipartimentali (in lingua italiana e inglese) che attraverso i principali social network utilizzati dall'Ateneo.

Nella seguente tabella sono riassunti i dati sulla Mobilità Internazionale dall'AA 2014/15 al 2018/19 dai quali in particolare si evince un aumento del numero di studenti incoming (Spagna, Turchia, Polonia e Croazia) a fronte di una riduzione di quelli in uscita.

Tabella 1.2.1 3: Mobilità Internazionale dall'AA 2014/15 al 2018/19.

Anno accademico	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/2019
Studenti incoming	41	40	52	80	65
Studenti outgoing	42	42	38	29	48
Traineeship	38	53	48	52	65
Teaching Staff	29	43	38	30	33
Staff Mobility	5	4	6	5	3
Erasmus Mundus			13	12	0
Studenti Hanoi University			7	6	0
Studenti Antsiranana (Madagascar)				2	3

Inoltre, nell'ambito delle attività di collaborazione con Enti stranieri, nel 2019, 30 studenti provenienti dal MIT di Boston (USA) hanno trascorso un mese di studio in Italia per svolgere un tirocinio presso i dipartimenti dell'Ateneo grazie ad un programma sottoscritto dal MIT e

dall'Ateneo sannita. Gli studenti hanno svolto specifici progetti su tematiche innovative nel campo dell'Ingegneria, dell'Economia e della Biologia.

E' stato inoltre predisposto un bando per mobilità extra UE (Vietnam, Repubblica Dominicana e Madagascar) rivolto a studenti afferenti alle LM e ai dottorati dei 3 Dipartimenti con una mobilità di almeno 3 mesi.

Nel luglio 2020 l'Agenzia Nazionale INDIRE ha comunicato l'approvazione della proposta presentata dall'Ateneo (Erasmus KA107-2019) di mobilità con paesi extra UE. Essa prevede la mobilità in entrata ed uscita di 72 unità (23 studenti, 30 docenti, 19 PTA) verso i tre: Madagascar, Repubblica Dominicana e Uzbekistan. Il progetto è stato finanziato per circa 400.000 € ed ha una durata di 36 mesi.

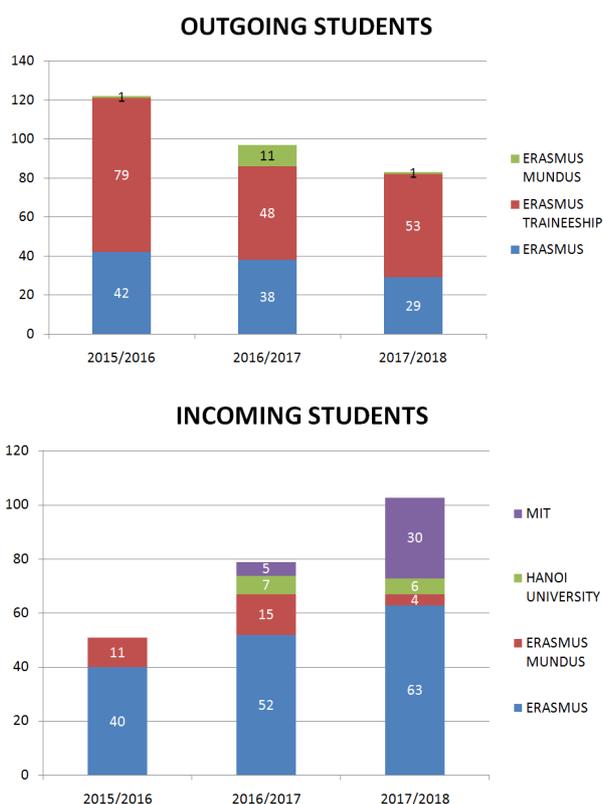


Figura 1.2.1 1: mobilità internazionale studenti

Nella Tabella 1.2.1.4 sono riportati, con riferimento allo stesso triennio, i dati relativi alla mobilità dei Docenti e del PTA.

Tabella 1.2.1 4: mobilità internazionale docenti e PTA fino al 2017/28.

Anno accademico	2015/16	2016/17	2017/18
Teaching Staff	43	38	30
Staff Mobility	4	6	5

Gli ultimi indicatori disponibili sull'Internazionalizzazione, ANVUR20 *iC10* "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi" mostrano una certa stabilità. Va evidenziato comunque per quest'indicatore che il valore, seppur distante dalla media nazionale, risulta comunque superiore a quello di area geografica (Figura 1.2.1.2).

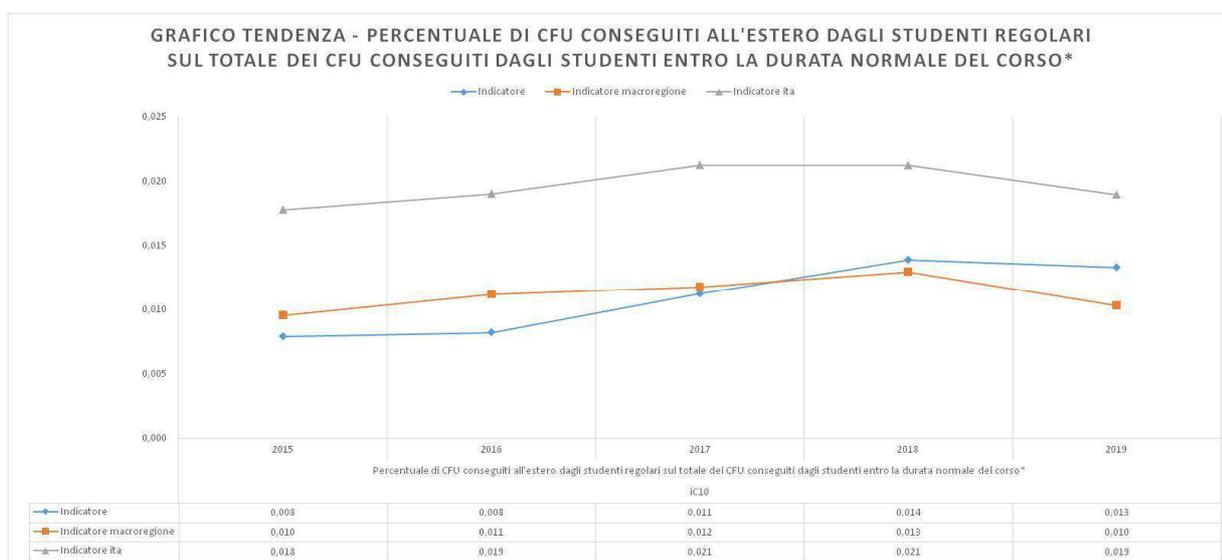


Figura 1.2.1 2: iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso* (Tendenza)

Anche l'indicatore ANVUR20 *iC11* "Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero", preso in esame per monitorare l'andamento generale dell'efficacia degli interventi a favore dell'internazionalizzazione, pur rimanendo al di sotto della media nazionale e di area geografica mostra una tendenza in crescita con un incremento maggiore nell'ultimo AA in esame rispetto alle altre aree di riferimento (Figura 1.2.1.3).

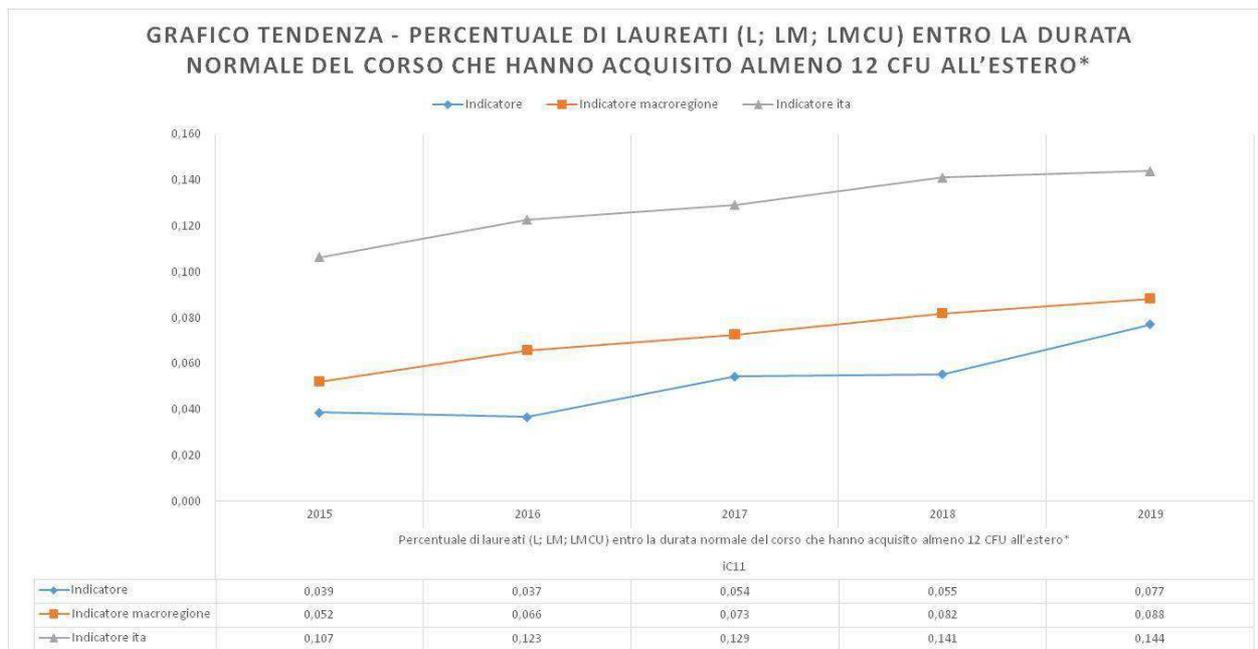


Figura 1.2.1 3: iC11 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.

In continuità con le precedenti audizioni, gli indicatori ANVUR20 sull'internazionalizzazione (iC10 e iC11) sono stati presi in considerazione nell'analisi a livello di singoli CdS per evidenziare punti di forza e criticità come previsto dalla metodologia del Piano delle Audizione realizzato su base documentale (vedi 1.4 "Strutturazione delle audizioni").

Come evidenziato nelle scorse Relazioni, un elemento cruciale sia per incrementare la mobilità internazionale in ingresso che per ampliare il bacino di provenienza della platea studentesca, è la disponibilità di posti letto a disposizione degli studenti. L'Ateneo dallo scorso anno, superando una serie di criticità che ne avevano rallentato la disponibilità (AVA19 2.1 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio) ha avuto la disponibilità la nuova residenza universitaria, Plesso "ex-IPAI" gestito dall'Agenzia regionale ADIRSUC, che porterà un ulteriore incremento degli studenti esterni (1.1.4.1 Attrattività dell'offerta formativa).

Poiché le misure di contenimento conseguenti alla pandemia in corso, hanno notevolmente influito sulla mobilità in ingresso ed in uscita e sulla funzionalità degli uffici di supporto, il Nucleo rimanda al prossimo anno il monitoraggio analitico delle raccomandazioni espresse il seguente anno, che vengono qui riformulate:

- continuare a procedere con la traduzione in lingua inglese dei contenuti più rilevanti del Sito Web (evidenziato anche dalla Commissione Comunicazione);
- ampliare l'offerta formativa con corsi in lingua inglese;

- attivare collaborazioni internazionali sui dottorati;
- Erasmus: evidenziano in primo luogo la rilevante criticità dovuta al ritardo dei bandi e delle graduatorie che spesso non permette agli studenti selezionati di contattare in tempo le università ospitanti (già raccomandato dal NdV ed evidenziato dalle rappresentanze studentesche);
- Erasmus: fornire un supporto agli studenti nell'individuazione degli esami da sostenere all'estero. Si raccomanda quindi di rendere noti gli insegnamenti già selezionati per CdS e per sede ospitante per accelerare sia la scelta che la fase di approvazione da parte dei docenti. A tal fine si ricorda ai docenti in fase di valutazione dei programmi da equiparare di limitare la prassi di richiesta di integrazioni che scoraggiano gli studenti negando di fatto il principio di scambio culturale su cui si fonda il programma Erasmus ed inoltre penalizzano l'Ateneo sui parametri di internazionalità (già raccomandato dal NdV ed evidenziato dalle rappresentanze studentesche);

Infine il Nucleo esprime vivo apprezzamento per il recepimento delle sue raccomandazioni:

- *Attivare al DING CdS con mobilità strutturata internazionale che prevedono il rilascio di un doppio titolo a seguito della quale nel luglio 2020 è stato firmato dal Rettore l'accordo con l'Ecole Supérieure de Technologie d'Agadir (Marocco) per il corso double degree tra il CdLM in Ingegneria Informatica ed il Master Degree in Computer Engineering;*
- *Realizzare una guida in inglese sull'Ateneo con la produzione della brochure di Ateneo in lingua inglese sia in versione cartacea che digitale.*

1.2.2 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata [R1.C.2, R3.C.2, R4.B.4]

Per verificare se l'offerta formativa sia *adeguata alle risorse strutturali disponibili* il Nucleo, nelle sue Relazioni annuali, ha sempre fatto riferimento alle indicazioni fornite dall'art. 7 del DM 544/2007 e dal CNVSU nei DOC 17/01, 12/02 e 19/05. In particolare il CNVSU nel Doc 17/01 indica che *"Si può individuare un fabbisogno di aule (con dimensioni adeguate al numero di frequentanti) che, ipotizzato il loro pieno utilizzo, sia almeno pari alla metà del numero di corsi di studio attivati moltiplicato per la durata (in anni) di ciascuno di essi."*

Questo è un momento di profonda transizione in cui sono in atto azioni complesse di adeguamento delle aule per permettere la trasformazione dalla tipologia di fruizione della

didattica "in remoto", attuata durante il lockdown, a quella "in presenza" o "mista" garantendo il rispetto dei vincoli di distanziamento sociale imposti nella Fase 3 dell'attuale emergenza.

Pertanto il Nucleo non può effettuare l'analisi puntuale, basata su il metodo predisposto dal CNVSU, sulla dotazione di aule didattiche, aule studio e laboratori utilizzando la stessa metodologia impiegata nelle precedenti relazioni. Ciò nonostante il Nucleo ha verificato, anche attraverso il documento sottomesso in occasione della Validazione della Rilevazione degli spazi effettuata nel mese di giugno e con il contributo del Delegato all'Edilizia Prof. Giuseppe Maddaloni e l'analisi del *"Piano Strategico Triennale 2019-21" (4. Sviluppo e valorizzazione degli spazi dedicati alle attività di ricerca e didattica)*, che, sono in atto interventi notevoli sugli immobili come si seguito descritto, e si può quindi affermare che sarà garantita l'adeguatezza delle risorse strutturali a tutti i CdS anche nell'AA 2020/21.

Si sottolinea che in tutti i plessi universitari è disponibile una rete wireless "Studenti" alla quale gli studenti muniti di password possono liberamente accedere.

Allo stato attuale la dotazione di laboratori per le attività didattiche, di ricerca e di conto terzi nei dipartimenti è:

- DEMM: 12 laboratori per un totale di 800 m² suddivisi nei due poli "Ex Poste" e "Polo Didattico";
- DST: 33 laboratori per un totale di 1600 m² "ex Enel"
- DING: a seguito del cambiamento di destinazione d'uso del plesso "Sant'Agostino" che da settembre 2020 ospiterà una parte delle attività di didattica del Dipartimento di Ingegneria con la realizzazione di 10 aule per complessivi 400 posti banco due laboratori didattici per complessivi 180 m²

Gli spazi assegnati al DING sono così suddivisi 29 laboratori per un totale di 1.200 m² suddivisi nei quattro poli "Bosco Lucarelli", "San Vittorino" (17 per 842 m²), "Sant'Agostino" (2 180 m²) e "ex INPS" (4 per 128 m²), inoltre grazie ad una specifica convenzione con la provincia di Benevento è stato attrezzato un laboratorio presso la scuola Superiore "Galileo Galilei".

La dotazione di spazi per lo studio individuale nei dipartimenti è:

- DEMM: 7 aree di 1.027 m² suddivisi nei due poli "Ex Poste" e "Polo Didattico";
- DST: 2 aree per un totale di 200 m² "ex Enel";
- DING: La dotazione di spazi per lo studio individuale nel DING è di 7 aree per un totale di 400 m² suddivisi nei due poli "Convitto Giannone", "San Vittorino" e "Sant'Agostino".

Dall'AA 2015/16 anche in risposta alla raccomandazione espressa dal Nucleo di *“ampliare l'analisi contemplando anche il questionario previsto dell'ANVUR (Scheda 2 e 2bis) che prevedono domande sull'adeguatezza delle aule e dei laboratori allo scopo di tenere sotto controllo un elemento per i quali gli Studenti hanno sempre in passato manifestato i massimi livelli di insoddisfazione sulla qualità percepita”*, i questionari sull'opinione degli “Studenti frequentanti e non” sono stati ampliati con cinque quesiti aggiuntivi “D12-D16” finalizzati alla valutazione dell'adeguatezza delle dotazione di aule, laboratori, biblioteche ed attrezzature, nonché sulla qualità di alcuni servizi erogati (Segreterie Didattiche, Biblioteche) (cfr. 1.5 *Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi (L. 370/99 artt. 1,2,3)*).

Si conferma anche per l'AA 2018/19 che, anche per i singoli Dipartimenti, i fattori di debolezza sono tutti relativi a questi ambiti (Aule/Attrezzature/Servizi), (Figura 1.2.2.1). In particolare sia sull'adeguatezza delle biblioteche e dei relativi servizi (D13) che sui laboratori didattici (D14) gli studenti del DST esprimono giudizi *“decisamente insoddisfacenti”*, *“insoddisfacent”* gli studenti degli altri due dipartimenti. Gli studenti delle aree scientifiche, DST e DING, come in passato, percepiscono come insoddisfacenti le aule (D16) e le attrezzature (D15), insoddisfazione che per l'anno in esame è stata espressa anche dagli studenti del DEMM.

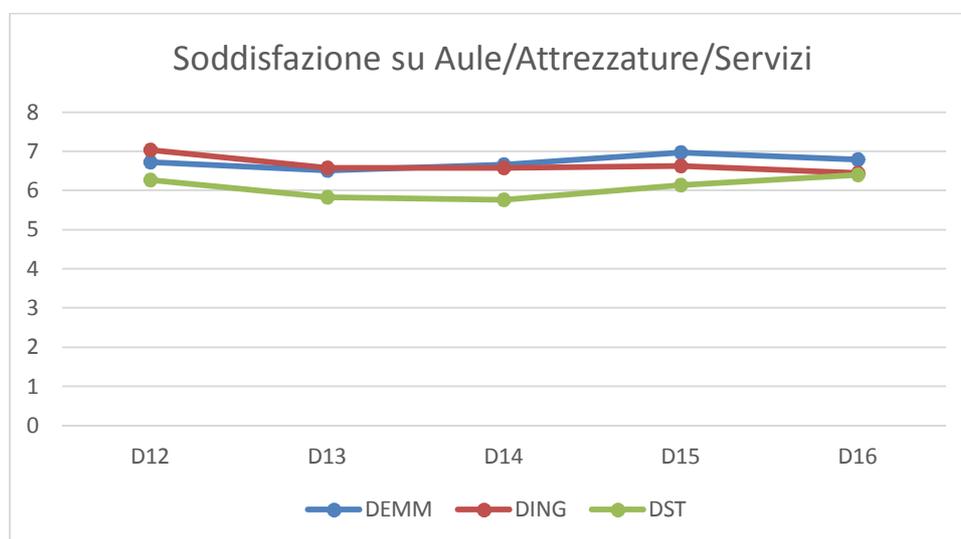


Figura 1.2.2. 1: giudizi medi quesiti D12-16 disaggregati per dipartimento (SISVALDIDAT Valmon)

Anche se non attuali, ulteriori informazioni possono essere desunte dagli esiti delle rilevazioni effettuate nell'AA 2016/17 sul corpo docente (ultima disponibile) secondo il modello previsto dall'ANVUR (Scheda 7). In analogia con la prassi adottata per la valutazione delle risposte degli studenti frequentanti e non, il NdV ha attribuito punteggi e giudizi (da

“decisamente insoddisfacente” a “molto soddisfacente”) secondo il modello predisposto dal CNSVU. I docenti manifestano soddisfazione (7,9, AA2015/16 - 7,5) per il quesito 4 (*Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?*) ed insoddisfazione (6,9, AA 2015/16 - 6,5) per il quesito 5 (*I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?*), anche se in leggero miglioramento rispetto alla precedente rilevazione. Il grado di soddisfazione espresso dai docenti afferenti ai tre Dipartimenti per il quesito 4 per l'AA 2016/17 è pressoché analogo (D4: DING 7,5, DEMM 8,0, DST 8,5) così come lo è il grado di insoddisfazione espresso per il quesito 5 (D5: DING 6,5, DEMM 7,6, DST 6,5).

Come già richiamato nelle precedenti relazioni, va sottolineata la forte penalizzazione percepita dagli allievi e dai docenti dei Dipartimenti tecnico - scientifici, in particolare Ingegneria, per l'ubicazione delle aule e dei laboratori in edifici storici, spesso recuperati e restituiti alla collettività, ad alta valenza architettonica e progettati per una diversa finalità d'uso.

Va sottolineato l'impegno costante dell'Ateneo a rendere più adeguati gli spazi a disposizione degli studenti in un contesto cittadino di elevato valore storico ed architettonico che richiede delicate e “costose” opere di ristrutturazione e adeguamento alle norme di sicurezza e agibilità.

Nel 2020 sono state portate a termine alcune delle azioni intraprese dall'Ateneo (AVA19 2.1 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio) in accordo con gli obiettivi stabiliti nella programmazione relativa al patrimonio edilizio e ne sono state avviate delle altre nel seguito riportate:

- L'Università ha partecipato ad un bando del MIUR (DM n. 1121 del 5/12/2019) per finanziare opere di edilizia universitaria e di grandi attrezzature scientifiche per la linea di finanziamento relativa a “lavori di edilizia da avviare entro il 2020”. L'Ateneo ha presentato i seguenti 4 progetti di ristrutturazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico da eseguire per i seguenti plessi:
 - Palazzo San Domenico, P.zza Guerrazzi - Benevento: Adeguamento funzionale e tecnologico, messa in sicurezza ed efficientamento energetico;
 - Palazzo Bosco Lucarelli, Corso Garibaldi, 107 - Benevento: Restauro e risanamento conservativo dei prospetti e del manto di copertura e interventi di manutenzione straordinaria;

- Palazzo De Simone, Piazza Arechi II - Benevento: Restauro e risanamento conservativo dei prospetti e del manto di copertura;
- Polo didattico "Via delle Puglie", Via Delle Puglie - Benevento: Adeguamento funzionale, tecnologico e di messa in sicurezza di n. 3 ascensori.
- Complesso "Via Dei Mulini", Via dei Mulini - Benevento: Lavori di recupero, adeguamento funzionale e nuove realizzazioni, con sistemazioni esterne e arredi.

L'ammontare complessivo del progetto è di € 7.419.641 di cui € 3.076.293 a carico del MIUR.

- Sono state eseguite opere di riqualificazione funzionale del complesso Sant'Agostino per la realizzazione di 10 aule telematiche di grandi (>100 unità), medie (>50 unità) e piccole dimensioni (circa 25 unità) e di ampi spazi esterni per una superficie complessiva di oltre 600 m², che possono servire come futuri luoghi di aggregazione e studio certamente più adeguati alle recenti esigenze di distanziamento sociale. La conversione della funzionalità degli spazi è avvenuta tramite la realizzazione di ambienti didattici hi-tech (videoproiettore ad alte prestazioni, schermo di proiezione professionale, sistema di diffusione sonora, sistema di registrazione, lavagna elettronica con computer integrato).

Il totale della superficie destinata alle aule è di oltre 500 m² per una capienza di oltre 400 posti. Inoltre è prevista la realizzazione di due laboratori didattici collocati uno al piano terra ed uno al piano primo, con circa 50 postazioni e per una superficie complessiva di circa 150 m².

Al piano terra è prevista anche la realizzazione di un'area ristoro interna al plesso ed esterna (giardino) attrezzata con tavolini e sedie, dove gli studenti avranno la possibilità di consumare dei pasti.

- È in fase di sottoscrizione un accordo con la società che gestisce i parcheggi a raso ed il parcheggio di via del Pomerio (BN), che consentirà alla comunità universitaria, con precedenza in favore degli studenti, di parcheggiare con tariffe di abbonamento agevolate. L'attività consentirà di alleviare il gravoso problema del trasporto degli studenti verso le sedi universitarie dell'Ateneo.
- Nell'ambito degli interventi previsti per il DING in quanto Dipartimento di Eccellenza, sono state ottenute tutte le autorizzazioni propedeutiche alla realizzazione di un laboratorio di ricerca sperimentale nel settore dell'ingegneria civile. In particolare è stato rilasciato dal Comune di Benevento il permesso a Costruire (PdC) ed è stato ottenuto il parere (positivo) da parte della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio.

Infine dal "*Piano Strategico Triennale 2019-21*" (4. Sviluppo e valorizzazione degli spazi dedicati alle attività di ricerca e didattica), si conferma "*L'esigenza di razionalizzazione l'impiego degli spazi a disposizione rispetto alla visione strategica dell'Amministrazione è sempre stata associata, sin dall'origine ... di concentrare, ove possibile, le attività dell'Ateneo nel centro urbano, in modo da contribuire alla riqualificazione strutturale e alla rivitalizzazione ambientale e culturale della città.*"

L'Ateneo ha maturato un notevole interesse verso *la sostenibilità energetico ambientale* come evidenziato dai seguenti elementi:

- ha attivato la funzione di Energy Manager, Prof. Carlo Roselli;
- fin dalla sua costituzione (2015), con il coordinamento del Delegato Prof. Fabio Amatucci, ha aderito alla Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS) promossa dalla CRUI per il coordinamento tra tutti gli Atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale. Le finalità principali della RUS consistono in: diffondere la cultura e le buone pratiche di sostenibilità, promuovere gli SDGs (Sustainable Development Goals) e rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana a livello internazionale. La RUS opera su sette temi: cambiamenti climatici, cibo, educazione, energia, inclusione e giustizia sociale, mobilità e rifiuti. A marzo 2019 l'Università ha ospitato una tappa del Giro d'Italia della CSR-IS (Il Salone della Corporate Social Responsibility e dell'Innovazione Sociale), dal titolo "I territori della Sostenibilità";
- tre edifici universitari sono riscaldati e raffrescati grazie ad un impianto di "solar heating and cooling" (SHC) (tot 280 kW termici) che sfrutta l'energia solare trasferita ad un fluido termovettore circolante in 224 collettori solari-termici disposti sulle superfici di copertura (tot. 602 m²) con un risparmio di energia primaria di 25.000 kWh/a ed emissioni climalteranti evitate pari a 6.000 kg CO₂/a (POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico");
- in otto strutture universitarie sono state sostituite le lampade esistenti con lampade a LED, dotate di un sistema di controllo e gestione per l'accensione/spengimento delle lampade oppure per regolarne la luminosità in funzione delle reali necessità e del numero di occupanti (POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico");
- sono state effettuate le diagnosi energetiche e analisi delle prestazioni dei singoli plessi;
- dai dati disponibili sui consumi di energia elettrica e di gas naturale sono state definite le curve di carico frigo-termo-elettriche per ciascuno dei plessi universitari;
- l'offerta formativa contempla un Corso di laurea ed un Corso di laurea Magistrale in Ingegneria Energetica, per molti anni unici nella Regione Campania;

- il Dottorato in Tecnologie dell'Informazione per l'Ingegneria prevede un curriculum in "Energia e Ambiente";
- vengono svolte numerose attività di R&D in campo energetico/ambientale ed in particolare è stato realizzato il primo edificio monofamiliare NZEB (Nearly Zero Energy Building) del Meridione di 71 m2 per analizzare "in situ" le prestazioni energetiche del sistema edificio-impianto in condizioni climatiche tipiche del Mediterraneo (progetto SMARTCASE "Innovative solutions for the optimization of multi-functional primary Energy consumption and indoor living conditions in the Building System").

Il Nucleo pur esprimendo vivo apprezzamento per l'impegno dell'Ateneo sulla sostenibilità energetico ambientale, raccomanda di redigere uno specifico Bilancio di Sostenibilità.

Ulteriori elementi relativi alla valutazione da parte del NdV del Sistema di AQ dei CdS, e quindi utili all'analisi dei punti di forza e di debolezza e quindi alla determinazione del requisito [R3: A, B, C, D], sono desumibili per il:

- 2017 dalla relazione AVA17 (AVA17 All. 1.2.C.2 Punti di Forza e di Debolezza dei CdS);
- 2018 dalla relazione AVA18: allegato 1.2.2 "Punti di Forza e di Debolezza dei CdS" e Piano di Audizione effettuato su sei CdS (*AVA18 1.4 Strutturazione delle Audizioni*);
- 2019 dal Piano di Audizione su base documentale di otto CdS (*1.4 Strutturazione delle Audizioni*);
- 2019 nell'allegato 1.2.2 "Punti di Forza e di Debolezza dei CdS";
- 2020 nell'allegato 1.2.2 "Punti di Forza e di Debolezza dei CdS" aggregati per Classe di Laurea. Si evidenzia che gli indicatori dei CdS ic17 e ic22 rilasciati a Luglio 2020 (relativi alla SUA-CdS 2019/2020), tenuto conto delle incongruenze comunicate nella Banca dati SUA CDS, non sono stati presi in considerazione ai fini dell'analisi dei punti di forza e di debolezza dei CdS.

1.3 SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

[R4]

Premessa

Il Nucleo di Valutazione ha sempre ritenuto utile effettuare un'analisi della qualità della ricerca e della Terza Missione nell'Ateneo e nei suoi tre Dipartimenti. A tal fine:

- dal 2015, nonostante fosse fino al 2018, il NdV ha compilato nelle sue precedenti relazioni la parte relativa al *"Sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione"* (cfr. AVA15,16, 17, 18 *"1.4 Qualità della Ricerca Dipartimentale"*). Oltre ad un'analisi documentale, per esempio delle Relazioni prodotte in fase di approvazione del CdA del Bilancio, il NdV si è sempre avvalso del contributo del Delegato del Rettore alla Ricerca, attualmente il Prof. Pasquale Vito. Dal 2018 è stato richiesto un contributo anche al Delegato del Rettore al Trasferimento Tecnologico, nel 2020 sostituito dai due delegati rispettivamente il Prof. Riccardo Resciniti per il *"Trasferimento Tecnologico e Rapporti con le Imprese"* e il Prof. Nicola Fontana per la *"Terza Missione Sociale e Culturale"*. Ai delegati, per arricchire il loro contributo, il Nucleo ha chiesto di riempire anche il campo *"Raccomandazioni e suggerimenti"* dove *"Inserire sulla base delle valutazioni esposte in precedenza le raccomandazioni ed i suggerimenti operativi per delineare prospettive di miglioramento da perseguire in futuro"*;
- nel 2016, ancor prima che ne fosse riconosciuta l'importanza nell'ambito del Sistema AVA 2.0, il NdV aveva deciso di effettuare una specifica valutazione dei Dipartimenti quale luogo dove si ripartiscono le risorse umane e strumentali che influenzano significativamente sia la qualità della ricerca dei singoli docenti che quella didattica dei docenti e dei CdS afferenti al dipartimento. A tal fine oltre alle audizioni dei sei CdS, furono effettuate le audizioni dei tre dipartimenti in cui si articola l'Ateneo del Sannio. Inoltre, il NdV in quella sede formulò specifiche richieste di informazioni riconducibili al requisito [R4.B] (Allegato 1.3.1, AVA16 *"1.2.C Piano di audizione"*);
- nel 2018 il Coordinatore del Nucleo ha incontrato i Direttori dei tre Dipartimenti ed i Delegati alla Ricerca e alla Terza Missione per il monitoraggio del sistema di AQ per la Ricerca e la Trasferimento Tecnologico sia dell'Ateneo che dei Dipartimenti. Alla riunione era presente anche il Coordinatore del Presidio Qualità (AVA18 *"1.3.1 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Ateneo"*);

- il 18 giugno 2019 il NdV ha partecipato all'Audit interno organizzato dal PQ dei due Dipartimenti selezionati dall'ANVUR per la visita (DING e DST). Il Nucleo ha sintetizzato il suo ruolo nella valutazione dell'AQ della Ricerca e della Terza Missione ed ha chiesto aggiornamenti sulle osservazioni formulati nel 2016 (Allegato 1.3.1);
- nel 2019 è avvenuta la Visita di Accredimento Periodico dell'ANVUR che ha incontrato sia i Delegati del Rettore alla Ricerca e alla Terza Missione che i rappresentanti dei due Dipartimenti selezionati: DST e DING. Il Nucleo ha analizzato le Relazioni prodotte dalla CEV e gli specifici rilievi della CEV riferiti ai Requisiti e ai Punti di Attenzione relativi alla Ricerca e alla Terza missioni, con riferimento alla Sede e ai Dipartimenti, che hanno avuto complessivamente i seguenti giudizi: DST "Soddisfacente" e DING "Pienamente Soddisfacente" (1.1.3 L'Accreditamento periodico dell'Ateneo);
- nel 2020 per il lockdown e le successive misure di limitazione dei contatti diretti, il Nucleo non ha potuto incontrare formalmente i Delegati del Rettore interessati, Ricerca, Trasferimento Tecnologico e Rapporti con le Imprese, Terza Missione Sociale e Culturale, né i Direttori dei tre Dipartimenti. Ciò nonostante ha richiesto, come ogni anno in fase di elaborazione della Relazione AVA, un contributo sia ai Delegati che ai Direttori.

Nella Tabella 1.3.1 sono riportate le principali attività di consultazione, documentale e diretta, del Nucleo rispettivamente con l'Ateneo e i tre Dipartimenti dal 2016 ad oggi. Viene evidenziato questo intervallo temporale perché l'ANVUR nel 2016 per la prima volta propose al Nucleo il Piano di Audizione.

La tabella riporta solo alcuni momenti del monitoraggio del sistema di AQ, esistendo una serie di ulteriori incontri ed analisi, riportate nei verbali del Nucleo, o non documentate per la caratteristica dimensionale dell'Ateneo del Sannio che determina frequenti incontri diretti con i membri del Nucleo, in particolare tra il coordinatore, ed altri attori del sistema di AQ dell'Ateneo. Si sottolinea infine che in questa sintesi non sono evidenziate le frequenti interazioni con gli Uffici dell'Ateneo, con particolare riferimento alle valutazioni del Nucleo sull'adeguatezza delle risorse umane e strumentali del sistema di AQ dell'Ateneo e dei Dipartimenti a servizio della Ricerca e della Terza Missione.

Tabella 1.3 1: Principali attività di consultazione, documentale e diretta, del Nucleo rispettivamente con l'Ateneo e i tre Dipartimenti

	Contributi annuali alla Relazione del Nucleo da parte dei delegati del Rettore alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico**	Piano di Audizione	Incontro con i Direttori dei tre Dipartimenti ed i Delegati alla Ricerca ed alla Terza Missione	Partecipazione all'Audit interno organizzato dal PQ
Periodo	2016-2020	21-22 Aprile 2016	4 settembre 2018	18 giugno 2019
Fonte	Relazioni AVA16-AVA20	Relazione AVA16	Relazione AVA18	Relazione AVA 19
Ateneo	X		X	
DING	X	X	X	X
DST	X	X	X	X
DEMM	X	X	X	

1.3.1 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Ateneo [R4.A]

1.3.1.1 Inquadramento della ricerca

I risultati conseguiti nella Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2011-2014), presentata nel febbraio 2017, rappresentano i riferimenti più attuali, poiché l'ANVUR non ha ancora prodotto nessuna analisi delle schede di autovalutazione (SUA-RD) prodotte dai Dipartimenti. Inoltre, anche se quest'ultima valutazione ha fatto uso di criteri diversi dalla precedente è possibile trarre alcune conclusioni dal confronto con i risultati della VQR 2004-2010.

L'Università del Sannio è attiva in dodici delle sedici Aree scientifiche considerate dall'ANVUR: DEMM (Area 11a "Scienze storiche filosofiche e pedagogiche", "Area 12 "Scienze Giuridiche", Area 13 "Scienze Economiche e Statistiche, Area 14 "Scienze Politiche e Sociali"), DST (Area 01 "Scienze Matematiche e Informatiche", Area 02 "Scienze Fisiche", Area 03 "Scienze Chimiche", Area 04 "Scienze della Terra", Area 05 "Scienze Biologiche, Area 05 "Scienze Agrarie e veterinarie"), DING (Area 08b "Ingegneria Civile", Area 09 "Ingegneria Industriale e dell'Informazione").

Le aree 8b, 12, e 9 presentano dei buoni risultati sia in termini di graduatoria complessiva di Area del totale delle Università (rispettivamente 2°, 12° e 18°) che nella graduatoria del segmento dimensionale di appartenenza (rispettivamente 2°, 9° e 16°).

Dagli indicatori sulla qualità media della ricerca delle Area attive nel Dipartimento, l'ANVUR permette poi di valutare i Dipartimenti stessi, classificati per segmento dimensionale (piccolo, medio, grande): il DING con le sue Aree 8a "Ingegneria civile" e 9 "Ingegneria dell'Informazione" si colloca in posizioni apprezzabili (2° e 40°, era 5° e 15° nella VQR 2004-2010) sia nella graduatoria complessiva di Area dei Dipartimenti, che nella graduatoria del relativo segmento dimensionale di appartenenza (2° e 37°, era 3° e 2° nella VQR 2004-2010). L'Area 12 delle Scienze giuridiche, riconducibile al DEMM, raggiunge nel proprio segmento dimensionale la 17° posizione (era alla 8° posizione nella VQR 2004-2010).

Come evidenziato già nell'AVA16, nel febbraio 2014 l'ANVUR e la CRUI hanno reso disponibili ulteriori analisi, basate sempre sulla VQR, ma che consentivano di definire indicatori della qualità dei dipartimenti per settore scientifico-disciplinare (SSD). Inoltre, il metodo di "correzione" proposto classifica la votazione sui Dipartimenti in percentile rispetto alla distribuzione dei risultati dei Dipartimenti analizzati: la probabilità di trovare un dipartimento con performance migliore del DING era pari al 5%, la probabilità di trovare un dipartimento con performance migliore del DST era pari al 50% e la probabilità di trovare un dipartimento con performance migliore del DEMM era pari al 75%.

Quest'analisi non è stata aggiornata con i dati della VQR 2011-2014, che invece sono stati utilizzati dall'ANVUR per calcolare un "*Indicatore standardizzato di performance dipartimentale*" (ISPD) che valuta ogni dipartimento in base al posizionamento nella classe di tutti i dipartimenti con la medesima composizione disciplinare. In base all'ISPD il Dipartimento di Ingegneria si è posizionato nella graduatoria nazionale dei 350 Dipartimenti delle Università statali che hanno potuto partecipare al bando competitivo del MIUR di selezione dei 180 "*Dipartimenti di Eccellenza*" del sistema Universitario Nazionale (Legge di Bilancio 2017 n. 232/2016). Il progetto presentato dal Dipartimento, in base alla coerenza con le priorità del sistema nazionale e internazionale ed alle ricadute attese, è stato quindi valutato positivamente da un'apposita commissione. Il DING si così aggiudicato un finanziamento totale pari a € 7.982.915 per il quinquennio 2018-22 da investire in capitale umano, infrastrutture di ricerca e attività didattiche ad alta qualificazione. Questo finanziamento è pari allo 0.59% del totale nazionale quando il valore dimensionale dei docenti di ruolo del Sannio (professori e ricercatori) che concorrono con le loro attività di ricerca è pari solo allo 0.11% dell'intero sistema universitario italiano.

E' importante infine sottolineare che l'Ateneo:

- nel 2018 è entrato nella classifica internazionale "*Computer Science Rankings*", in base alle pubblicazioni del periodo 2008-12 relative al settore del "Software engineering", è risultata prima in Italia, decima in Europa e in 46° posizione nel Mondo⁶⁶;
- nel 2020 ha partecipato per la prima volta a un ranking internazionale, Times Higher Education World University Rankings 2021 (THE WUR 2021), che rappresenta la più vasta attività di valutazione e monitoraggio del mondo universitario considerando la didattica, la ricerca, le citazioni su riviste internazionali, i rapporti con gli operatori del mercato di riferimento e l'internazionalizzazione. Nella graduatoria parziale per le citazioni (influenza scientifica), l'Ateneo si è posizionato al 9° posto per le citazioni tra i 49 atenei statali italiani presenti e alla 231^a posizione nel mondo sulle 1527 università valutate. Con riferimento alla graduatoria complessiva globale l'Ateneo ha raggiunto la fascia 401/500del ranking.

In Figura 1.3.1.1 sono riportati i fondi attratti dall'Ateneo mediante la partecipazione a bandi competitivi e la stipula di contratti di ricerca finalizzati con enti pubblici e privati nel 2016 e 2017. Per avere un riferimento relativo alla fase di avviamento delle attività di ricerca dell'Ateneo, si è anche preso in considerazione il valore medio relativo al triennio 2001/03 desunto dalla prima valutazione triennale della ricerca 2001-2003 effettuata dal MIUR attraverso il Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR). Va precisato che quest'ultimo era fortemente influenzato dalla presenza del Centro di Eccellenza della Ricerca sulle Tecnologie del Software RCOST che le cui attività si svolgevano in stretta collaborazione con numerose aziende nazionali e multinazionali. Ciò nonostante l'Ateneo è riuscito a consolidare la sua capacità di attrarre fondi dall'esterno da enti pubblici e privati con una costante crescita nel 2017 del 6,0% rispetto all'anno precedente e del 22% rispetto alla valutazione CIVR.

⁶⁶<http://csranks.org/#/index?soft&world>

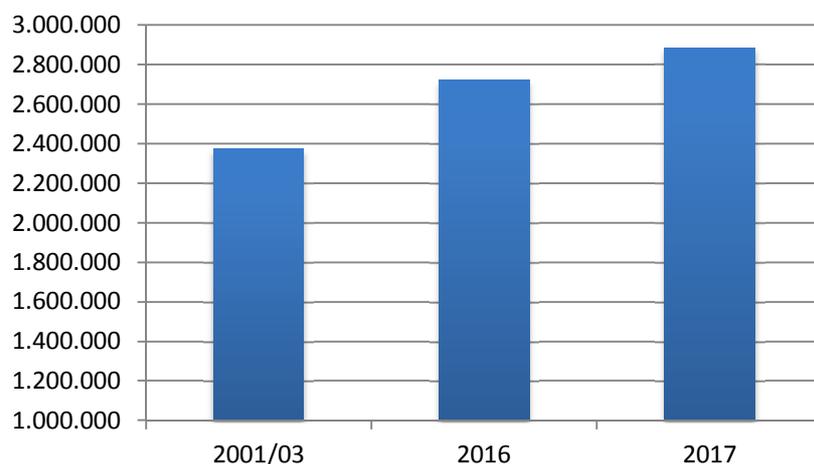


Figura 1.3.1.1: fondi attratti dall'Ateneo in €.

I dati più recenti confermano la capacità dei ricercatori dell'Università di intercettare le esigenze del mondo industriale e produttivo: a seguito del decreto ministeriale n. 1735 del 13 luglio 2017 ("presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 (dodici) aree di specializzazione individuate dal P.N.R. 2015-2020"), l'Università ha presentato 15 progetti in qualità di Soggetto proponente di cui 8 sono stati approvati dal MIUR nel 2018 e sono in corso di svolgimento nel 2019. Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo quadro di collaborazione tra la Regione Campania, il Comitato Universitario Regionale (CUR) e le sette università Campane nell'ambito dell'Asse IV del POR Campania FSE 2014/2020 sono stati finanziati una serie di progetti che prevede interventi di semplificazione del quadro normativo e burocratico finalizzati ad una migliore efficienza e qualità dei servizi prestati ai cittadini e alle imprese. L'Università del Sannio partecipa a 13 progetti su 14 finanziati ed è Soggetto Capofila in 4 progetti.

Nel 2017 l'80% dei fondi era di natura pubblica ed il 20% erano fondi privati. Questa tendenza si conferma anche nel 2016 e del CIVR essendo fortemente condizionata dal tessuto industriale locale debole economicamente, Figura 1.3.1.2.

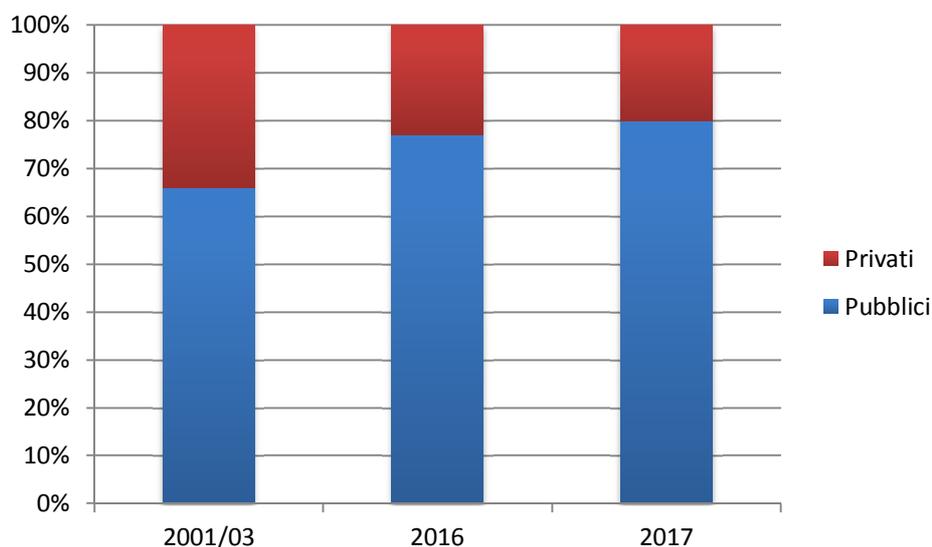


Figura 1.3.1.2: ripartizione dei fondi tra pubblico e privato.

Disaggregando per Dipartimenti continuano a permanere profonde differenze, evidentemente attribuibili ai settori scientifici dei Docenti che ad essi afferiscono: il DING consolida il suo primato: nel 2017: 2.507.293€ pari all'86,9% del valore totale di cui l'82% da finanziamenti pubblici, Figura 1.3.1.3. Con riferimento al dato medio del triennio 2001/03 si precisa che i fondi erano divisi per aree CUN ed era presente anche RCOST e quindi si è provveduto alla ripartizione per Dipartimenti tenendo conto dei SSD dei docenti afferenti agli stessi.

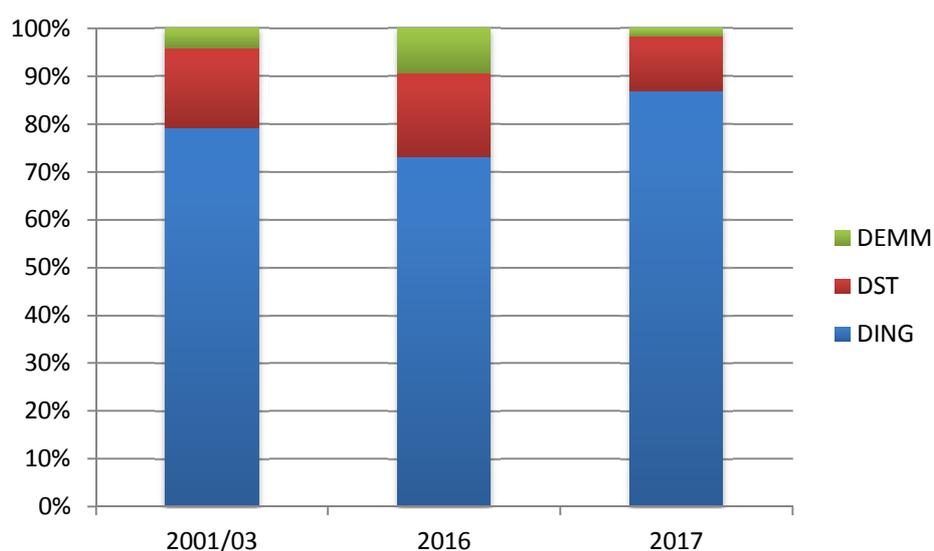


Figura 1.3.1.2: ripartizione dei fondi tra i Dipartimenti.

Nel 2017 un "ricercatore medio" dell'Ateneo sannita era in grado di attrarre fondi pari a poco più di € 15.100. Dalla Figura 1.3.1.3 si evince un valore in costante crescita dal 2014 (non

è stato possibile riportare i dati CIVR poiché facevano ai ricercatori equivalenti a tempo pieno – ETP). La disaggregazione di tale valore per Dipartimenti amplifica le differenze già evidenziate: DING 39.800€ pro capite (2016: 31.000 € pro capite), DST € 6.340 (2016: 8.800 € pro capite) e DEMM € 630 (2016: 3.200 € pro capite).

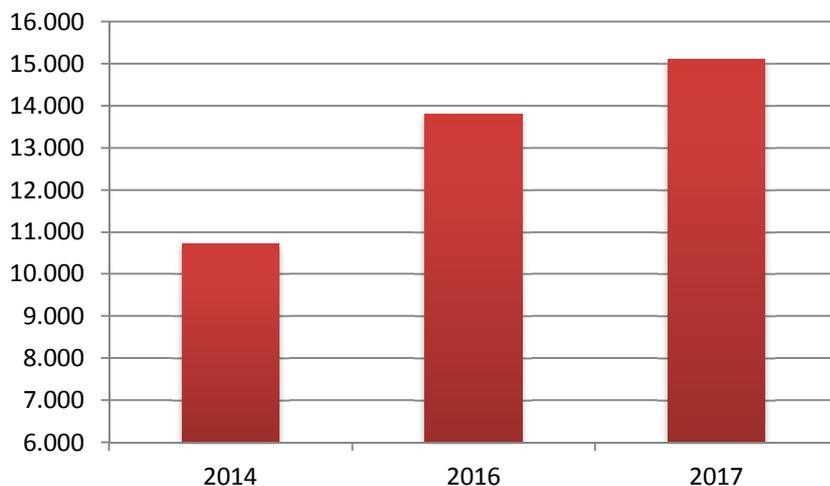


Figura 1.3.1.3: fondi pro capite in €/capite.

Le differenze registrate in termini di attrattività di fondi di ricerca si rispecchiano evidentemente anche nella capacità di reclutamento di giovani ricercatori mediante Assegni di ricerca: nel 2019 l'Ateneo del Sannio ha istituito 37 (44 nel 2017) Assegni di ricerca così distribuiti: DING 37,8% (45,4% nel 2017) DING, DST 27,0% (27,3% nel 2017), DEMM 8,2% (27,3% nel 2017) e Ateneo 27,0% (0% nel 2017).

Nel 2019 i ricercatori afferenti all'Ateneo del Sannio hanno prodotto un totale di 546 pubblicazioni (513 nel 2018) così suddivise: Articolo in rivista: 344 (326 nel 2018), Recensione: 3 (3 nel 2018), Nota a sentenza: 0 (6 nel 2018), Abstract in rivista 2 (0 nel 2018), Contributo in volume (Capitolo o Saggio): 48 (61 nel 2018), Prefazione/Postfazione: 2 (2 nel 2018), Scheda di catalogo 1 (0 nel 2018), Monografia o trattato scientifico: 11 (18 nel 2018), Contributo in Atti di convegno: 118 (85 nel 2018), Abstract in Atti di convegno: 8(4 nel 2018); Poster: 0 (1 nel 2018); Altro: 0 (5 nel 2018); Curatela: 6 (1 nel 2018); Brevetto: 0 (1 nel 2018).

Il dato è decrescita dal 2016 al 2018 ed il lieve risalita nell'ultimo anno. L'Ateneo ha comunque da molto tempo duplicato la produzione media del triennio 2001/03, Figura 1.3.1.4. Limitatamente alle sole pubblicazioni su rivista internazionale la differenza tra il 2017 e 2019 è stata pari a 154.

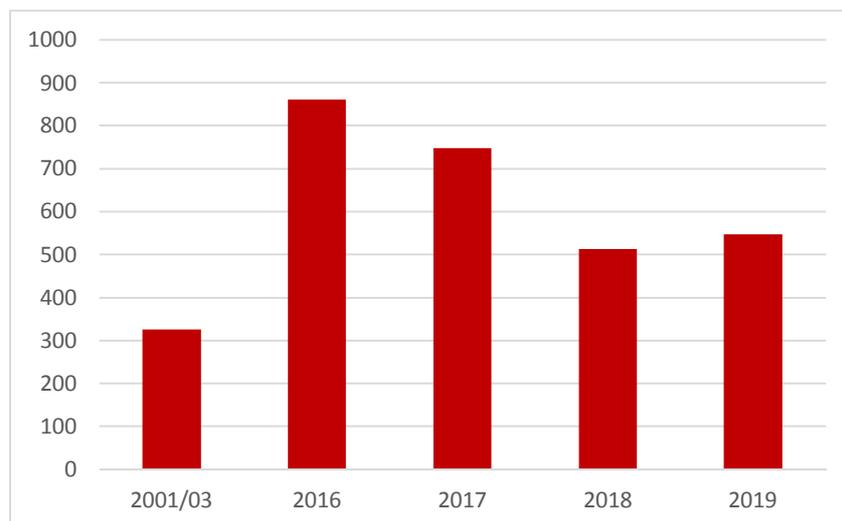


Figura 1.3.1.4: pubblicazioni.

E' possibile confrontare la produttività scientifica dei ricercatori del Sannio con il valore nazionale: utilizzando gli stessi criteri di calcolo dell'ultimo *"Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2018"*⁶⁷ (Sez. 8. *La qualità e l'impatto della produzione scientifica*) dell'ANVUR si può ricavare per il 2015 un valore medio della produttività di un ricercatore del Sannio (1,39) superiore di circa il 34% al valore del "ricercatore pubblico" nazionale (1,04).

Per quanto riguarda il dettaglio dei diversi dipartimenti, nel 2019 il DING ha prodotto 254 (205 nel 2018 pari al 40%) pubblicazioni, il DST 186 (117 nel 2018 pari al 23%) e il DEMM 106 (192 nel 2018 pari al 37%), Figura 1.3.1.5.

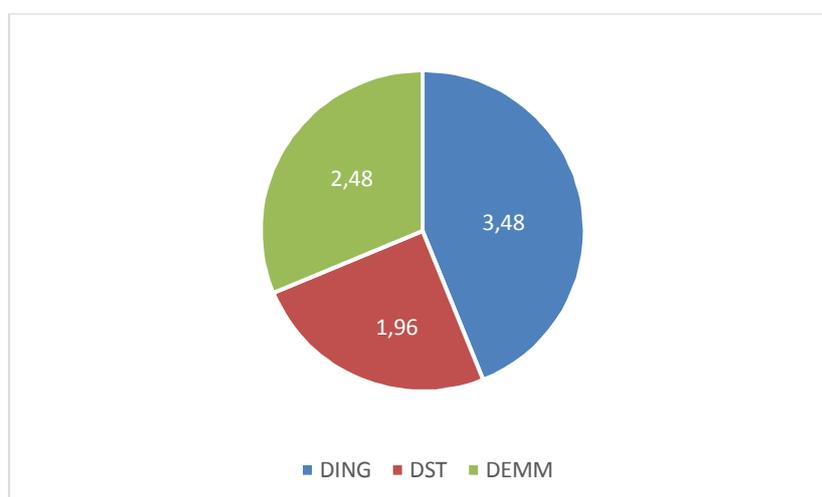


Figura 1.3.1.5: ripartizione delle pubblicazioni tra i dipartimenti.

⁶⁷www.anvur.it/wp-content/uploads/2019/01/ANVUR-Completo-con-Link.pdf

Nella Figura 1.3.1.6 sono riportati i valori procapite dei tre dipartimenti considerando tutte le pubblicazioni, e non solo quelle indicizzate, ed i soli PO, PA e RU. Viene anche riportato il valore medio dell'Ateneo 2,70 (2,71 nel 2018). Rispetto all'anno precedente risultano aumentati i valori del DING e del DEMM e diminuito quello del DST.

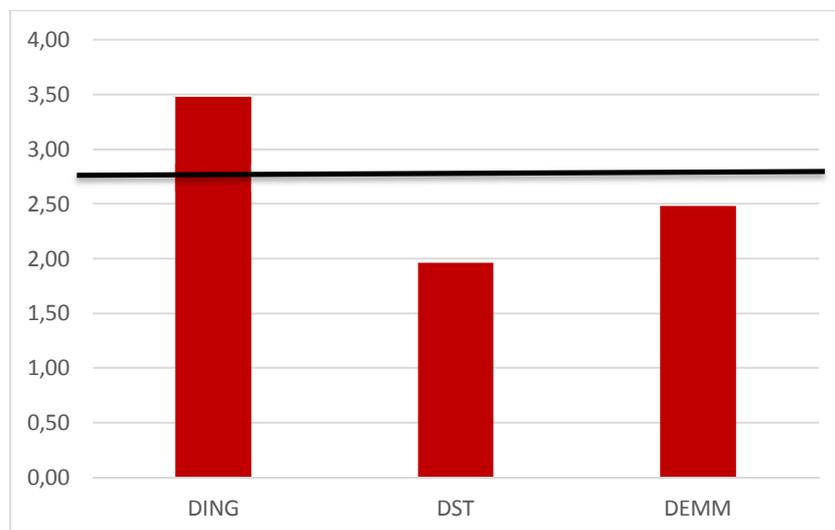


Figura 1.3.1.6: pubblicazioni pro capite dei tre dipartimenti e dell'Ateneo.

Infine, nel 2019 sono state conferite in totale 23 borse di studio per attività di ricerca (2018: 18, 2017: 31), come di seguito dettagliato: DING: 9 (2018: 6, 2017: 27), DST: 3 (2018: 2, 2017: 3), DEMM: 0 (2018: 2, 2017: 1) e dall'Ateneo 11 (2018: 8).

Si segnala inoltre che negli ultimi mesi l'Università abbia aderito al Consorzio Interuniversitario per l'Ingegneria e la Medicina (ColIM), in partenariato con le Università del Molise e di Cassino e del Lazio Meridionale. Il ColIM, senza finalità di lucro, intende promuovere e coordinare attività di ricerca ed alta sperimentazione nei seguenti settori delle scienze mediche e sanitarie ed applicazioni e ricerca di ingegneria e tecnologie per sanità e medicina 4.0. Il ColIM mette a disposizione delle Università partecipanti attrezzature e laboratori che possano costituire supporto per l'attività dei dottorati di ricerca e per la preparazione di esperti ricercatori e cura, in collaborazione con il mondo industriale, la realizzazione di strumentazione tecnologicamente avanzata e di processi produttivi innovativi.

1.3.1.2 Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca [R4.A.1]

Già il documento *"La Politica della qualità dell'Università degli Studi del Sannio per il triennio 2017-2019"*⁶⁸ esplicitava la visione della qualità nella quale si riconosceva l'Università con riferimento alla Ricerca. La nuova *"Strategia per la Qualità di Ateneo"*⁶⁹ evidenzia con maggior dettaglio che l'Ateneo persegue una politica di assicurazione e miglioramento della qualità nella ricerca con i seguenti specifici obiettivi con i quali l'Ateneo intende rafforzare la propria capacità progettuale mediante:

- Censimento delle attività di ricerca, volto a fornire gli elementi per eventuali azioni di razionalizzazione ed organizzazione delle stesse;
- Utilizzo sistemico delle attività tecnico-scientifiche;
- Incremento della qualità progettuale dei Gruppi di Ricerca;
- Miglioramento delle condizioni operative di svolgimento delle attività di ricerca;
- Monitoraggio del miglioramento delle performance di Ateneo in relazione ai prossimi esercizi di valutazione condotti dall'ANVUR.

Già nel *"Piano Strategico 2016-2018"*⁷⁰ in relazione alla Ricerca l'Ateneo del Sannio definiva macro-obiettivi declinati in obiettivi operativi e quindi in azioni valutabili con opportuni indicatori.

Nel *"Piano Strategico 2019-2021"*⁷¹ (luglio 2019) l'Ateneo in considerazione degli orientamenti già formulati dagli OdG nel documento programmatico *"La Strategia di Ateneo per la Qualità"* persegue per la Ricerca il seguente obiettivo: effettuare una produzione scientifica di qualità per apportare il miglior contributo possibile alla comunità scientifica di riferimento. Nell'aggiornamento dell'agosto 2020 vengono perseguiti i seguenti obiettivi strategici: Aumentare la platea di studenti dei corsi di dottorato, Potenziare il finanziamento esterno alla ricerca, Aumentare il patrimonio di giovani ricercatori e Rafforzare la nostra produttività scientifica. Per ognuno di esso vengono definiti Obiettivi operativi, Azioni ed Indicatore di conseguimento dell'obiettivo operativo con baseline e target.

Già il *"Piano Integrato 2018-2020"*⁷², prevedeva per la Ricerca obiettivi strategici che si articolavano in obiettivi operativi e quindi in azioni da attuare. In continuità, il recente *"Piano*

⁶⁸www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/politica-della-qualità-dell'università-degli-studi-del-sannio-il-triennio-2017-2019

⁶⁹www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/STRATEGIA%20PER%20LA%20QUALITÀ%20DI%20ATENE0.pdf

⁷⁰www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/PianoStrategico_2016-2018.pdf

⁷¹www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/und/PST%202019-2021.pdf

⁷²www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/piano-delle-performance-20182020

*Integrato 2019-2021*⁷³ contempla due obiettivi strategici che si articolavano in tre obiettivi operativi e quindi in tre azioni da attuare.

Sia il documento *“Sistema della Qualità”*⁷⁴ che quello aggiornato *“Sistema di Assicurazione della Qualità”*⁷⁵ esplicitano il contributo dei diversi attori ai processi di assicurazione della qualità nella Ricerca.

E' stata attivata una specifica delega rettorale alla Ricerca, nella persona del prof. Pasquale Vito che oltre ovviamente ad avere un'interazione continua con il Rettore e gli Organi di Governo, collabora costantemente con l'ufficio preposto (U.O. Progetti e Programmi di Ricerca), e interagisce direttamente con i Direttori dei Dipartimenti. Fornisce supporto agli OdG nell'elaborazione di regolamenti per l'attribuzione di risorse umane, borse ed assegni e monitora costantemente i “prodotti” della Ricerca. Ha supervisionato entrambe le procedure di VQR dell'Ateneo e più recentemente quelle relative ai “sistema IRIS” ed al “Progetto UNIBAS”. Infine, elabora ogni anno una specifica Relazione nonché il contributo che fornisce al Nucleo per la sua Relazione AVA.

Inoltre con riferimento alle attività di ricerca, il *“Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneo”*⁷⁶ assegna al PQ i compiti di *“sovrintendere al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca ... in conformità a quanto programmato e dichiarato”* e di *“assicurare il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione”*.

Infine nell'*“Home Page”*⁷⁷ del sito Web di Ateneo esiste una specifica area dedicata alla Ricerca dalla quale accedere ai seguenti link: Informazioni Generali, Opportunità per fare ricerca, Attività di Ricerca, Progetti ed Iniziative, Docenti e Ricercatori, Dipartimenti ed infine Ufficio Ricerca.

1.3.1.3 Monitoraggio della Ricerca [R4.A.2]

Il monitoraggio sulla Ricerca ad opera dell'U.O. Progetti e Programmi di Ricerca e del Delegato alla Ricerca è continuo.

⁷³<https://performance.gov.it/performance/piani-performance/documento/1157>

⁷⁴www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Sistema%20della%20Qualità%20dell%27Università%20degli%20Studi%20del%20Sannio.pdf

⁷⁵www.unisannio.it/sites/default/files/sito/cover-page/allegati/it/Sistema%20di%20assicurazione%20della%20Qualità%20%28SQ%29.pdf

⁷⁶www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/reg.funz._PQ_emanatoDR321_0.pdf

⁷⁷www.unisannio.it/it

Il Nucleo di Valutazione ogni anno in occasione della redazione della sua relazione AVA acquisisce informazioni dall'U.O. ed un contributo dal Delegato.

Il "*Regolamento di Ateneo per le Attività di Valutazione e Autovalutazione della Ricerca*"⁷⁸ (DR 553 – 10/6/19) esplicita che "*l'Università intende dotarsi di un proprio sistema di autovalutazione ai sensi dell'art. 2, comma 1 e dell'art. 4 del Dlgs. n. 19 del 27 gennaio 2012 e di supporto delle procedure di valutazione esterna della produzione scientifica, con particolare riferimento alla VQR*" e che, in accordo con i modelli adottati dall'ANVUR nell'ambito delle procedure nazionali di valutazione della ricerca, il sistema implementa i seguenti modelli di valutazione: Fondo di Finanziamento alle Attività di Base della Ricerca (FFABR), VQR (aree bibliometriche) e Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN).

Il recente aggiornamento del Piano Strategico triennale (agosto 2020) ha previsto l'attivazione del "*Cruscotto direzionale dell'Università del Sannio*" dove vengono costantemente monitorati dall'ufficio statistico di Ateneo di Indicatori di conseguimento degli Obiettivi Operativi della Ricerca. La Commissione monitoraggio e programmazione predisporrà entro il mese di settembre un report da sottoporre alla valutazione degli Organi Accademici.

L'Ateneo conduce ogni anno una o più tornate di valutazione ed attiva due procedure di Valutazione, di autovalutazione e di supporto alla Valutazione esterna, sui seguenti soggetti valutati: professori e ricercatori, a tempo determinato ed indeterminato (possono essere valutati anche dottorandi o titolari di assegni di ricerca). L'Ateneo individua utenti appartenenti ai ruoli dell'Ateneo che sono autorizzati ad accedere al sistema per la consultazione degli indicatori (autovalutatori) e due referenti per le attività tecnico-amministrative e per la supervisione del processo.

Sono stati effettuati due monitoraggi (luglio e novembre 2019) della produzione scientifica dei docenti e dei ricercatori dell'Ateneo denominato "*VQR like*". Il personale autorizzato accede al sito per la valutazione della produzione scientifica⁷⁹ che fornisce anche un servizio di supporto (manuali, documenti tecnici, la "Presentazione del Sistema" e la "Presentazione dei Modelli di Valutazione"). Il sistema acquisisce dinamicamente i prodotti presenti nel catalogo IRIS di Ateneo.

⁷⁸www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/regolamento-di-ateneo-le-attivita-di-valutazione-e-autovalutazione-della-ricerca

⁷⁹<https://supportocru.it>

Il sistema rende disponibili al singolo docente a mero fine di autovalutazione le valutazioni puntuali dei singoli prodotti ed indicatori per il confronto locale e con l'esterno. I Direttori di dipartimento, rispettando la privacy dei singoli docenti, possono accedere a dati aggregati per analisi comparative relative ad aree scientifiche.

Data la complessità delle logiche di calcolo e la quantità di dati trattati, nel 2018 sono stati acquisiti i seguenti strumenti informatici:

- IRIS (Institutional Research Information System)⁸⁰ di CINECA che facilita l'archiviazione e la gestione dei dati relativi alle attività e ai prodotti della ricerca. IRIS fornisce a ricercatori, amministratori e valutatori gli strumenti per monitorare i risultati della ricerca, aumentarne la visibilità e allocare in modo efficace le risorse disponibili. Nel corso del primo semestre si è completata la migrazione dei dati dalle vecchie piattaforme, in particolare il sito docente del MIUR, verso il nuovo sistema. Ciò ha consentito la realizzazione di una anagrafe integrata dei prodotti della ricerca con una vista pubblica, per la disseminazione delle pubblicazioni, ed una privata, che consente ai singoli ricercatori ed agli uffici di ateneo di gestire le pubblicazioni ed i relativi metadati;
- CRUI/UNIBas (Sistema di supporto per la valutazione della produzione scientifica degli atenei CRUI/UniBas)⁸¹: l'Università ha aderito (SA 17/9/18, CdA 18/9/18) all'accordo quadro tra la CRUI e l'Università della Basilicata per l'utilizzo del SW CRUI/UNIBas. Il sistema ha raggiunto la piena operatività e consente all'Ateneo di svolgere procedure periodiche di autovalutazione dei prodotti della ricerca secondo gli stessi principi utilizzati dall'ANVUR per la VQR, definendo un cruscotto con indicatori per i singoli ricercatori, per i settori scientifico disciplinare e per i dipartimenti, nonché il confronto con gli Atenei che partecipano al progetto.

1.3.1.4 Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri [R4.A.3]

Nel 2006 il "Regolamento di Ateneo per l'assegnazione e la gestione del Fondo di Ricerca di Ateneo (FRA)" (DR 360 - 22/3/06, art. 4)⁸² prevedeva che ciascun Dipartimento o struttura assimilata, successivamente all'assegnazione delle relative provviste/budget, provvedesse al proprio interno ad attivare procedure e modalità per l'esame e la valutazione dei progetti di

⁸⁰<http://iris.unisannio.it/>

⁸¹<https://supportocrui.it>

⁸² www.unisannio.it/it/ateneo/regolamenti

ricerca presentati dai professori e ricercatori afferenti anche in considerazione dei criteri di valutazione della ricerca stabiliti da organismi nazionali.

Nel 2018 è stato approvato (SA 29/1/18, CdA 30/1/18) un indirizzo per l'attribuzione dei fondi di Ateneo per le attività di ricerca che prevede che il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Senato Accademico, possa destinare una somma fino ad un massimo del 10% del totale dell'importo dei Fondi, a progetti finalizzati al potenziamento della capacità di ricerca dell'Ateneo in settori applicativi e culturali strategici ed allo sviluppo di azioni mirate al rafforzamento di aree deboli. Per la parte rimanente, l'attribuzione avviene in parte su base storica, in particolare tenendo conto del numero di afferenti ai singoli dipartimenti, ed in parte su base premiale, facendo riferimento ai risultati della valutazione VQR relativa al periodo 2011-2014, ed in particolare all'indicatore finale di qualità della ricerca di dipartimento (IRDF). Il Consiglio di Amministrazione (18/9/18), sulla base delle effettive disponibilità economiche, ha determinato che la quota destinata a progetti di ricerca finalizzati fosse pari al 5% del totale e quella su base premiale al 20%.

Il Senato Accademico (29/1/18) ha inoltre raccomandato ai Dipartimenti di adottare criteri di ripartizione conformi a quelli adottati in sede centrale. A tal fine si ricorda che nel SA siedono i direttori dei tre dipartimenti che quindi partecipano alle scelte strategiche dell'Ateneo, ed hanno una conoscenza dei criteri adottati centralmente che pubblicizzano nelle strutture periferiche da essi coordinate.

Nel 2017 è stato emanato il *"Regolamento per l'attivazione ed il conferimento di Borse di Studio per lo svolgimento attività di Ricerca"* (DR 22 -13/3/17) che disciplina il conferimento, da parte dell'Ateneo e dei Dipartimenti, di borse di studio per attività di ricerca finanziate con fondi disponibili nell'ambito di convenzioni, contratti, progetti o contributi, provenienti da Amministrazioni Pubbliche, Enti pubblici o privati e Imprese. Tale regolamento consente inoltre a laureati e dottori di ricerca di partecipare a gruppi o progetti di ricerca (DL 240 - 30/12/10, art 18/5/f).

Nel 2017 è stato emanato il *"Regolamento di Ateneo in materia di attribuzione, autocertificazione e verifica dei compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e dei ricercatori, nonché in materia di valutazione per l'attribuzione degli scatti stipendiali ai sensi dell'articolo 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni e integrazioni"*⁸³ (DR 987 - 5/12/17) che all'art. 9/4, con riferimento al riconoscimento ai professori e ricercatori di

⁸³ <https://www.unisannio.it/it/ateneo/regolamenti>

ruolo sia dell'importo dell'“*una tantum*” che degli scatti, recita: “*Per la verifica della produzione scientifica del periodo di maturazione dello scatto stipendiale si fa esclusivo riferimento alla delibera del Consiglio di Dipartimento di appartenenza che deve essere trasmessa al Rettore. A tal fine il Consiglio di Dipartimento prende in considerazione le pubblicazioni a carattere scientifico dotate di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzate su WoS o Scopus*”.

Con riferimento alla *pubblicizzazione dei risultati*, essa avviene con scadenza annuale attraverso le Relazioni del Delegato, nonché attraverso la Relazione annuale AVA del NdV. Inoltre, dal 2018, la piattaforma IRIS permette l'accesso pubblico alle informazioni relative ai prodotti della ricerca (Contributo su Rivista, Contributo in Atti di Convegno, Contributo in Volume, Libro, Altro e Curatele) con la possibilità di disaggregare i dati fino al livello del singolo ricercatore dell'Ateneo.

L'Ateneo ha inoltre aderito all'accordo quadro promosso da CRUI per l'accesso gratuito ai servizi web offerti dalle banche dati “*Scopus*” e “*Web of Science*”, che consentono ai singoli ricercatori ed agli uffici di accedere, attraverso la stessa interfaccia IRIS, ai dati bibliometrici per tutti i prodotti della ricerca indicizzati da tali banche dati.

1.3.1.5 Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione [R4.A.4]

Programmazione

Già “*La Politica della qualità dell'Università degli Studi del Sannio per il triennio 2017-2019*”⁸⁴ esplicitava la visione della qualità nella quale si riconosceva l'Università con riferimento alla Terza Missione. La nuova “*Strategia per la Qualità di Ateneo*”⁸⁵ evidenzia che l'Ateneo persegue una politica di assicurazione e miglioramento della qualità nella Terza Missione per “... *mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base Regionale...*”, con i seguenti obiettivi:

- inserire i momenti di incontro con il territorio nella progettazione delle sue attività;
- migliorare il trasferimento dei risultati provenienti dalla Ricerca presso i portatori di interesse, con lo scopo di guidare lo sviluppo tecnologico e socio culturale del Territorio;
- attivare processi di creazione di valore basati sulla conoscenza e di sviluppo territoriale, anche per generare opportunità di lavoro qualificato.

⁸⁴www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/politica-della-qualità-dell'università-degli-studi-del-sannio-il-triennio-2017-2019

⁸⁵www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/STRATEGIA%20PER%20LA%20QUALITÀ%20DI%20ATENEO.pdf

Già, nel *"Piano Strategico 2016-2018"*⁸⁶ in relazione alla Terza Missione l'Ateneo definiva macro-obiettivi scomposti in obiettivi e quindi in azioni valutabili con opportuni indicatori. Nel *"Piano Strategico 2019-2021"*⁸⁷ l'Ateneo in considerazione degli orientamenti già formulati dagli OdG nel documento programmatico *"La Strategia di Ateneo per la Qualità di Ateneo"* persegue per la Terza missione il seguente obiettivo: rafforzare il rapporto con il tessuto socio-economico locale e al contempo valorizzare il patrimonio intellettuale dell'Ateneo. Nel suo aggiornamento dell'agosto 2020 vengono perseguiti i seguenti obiettivi strategici: Generare innovazione, Valorizzare e trasferire i risultati di ricerca e innovazione, Migliorare la conoscenza nel settore delle professioni e Università Hub del sistema culturale del territorio. Per ognuno di esso vengono definiti Obiettivi operativi, Azioni ed Indicatore di conseguimento dell'obiettivo operativo con baseline e target.

Già il *"Piano Integrato 2018-2020"*⁸⁸, prevedeva per la Terza missione obiettivi strategici che si articolavano in obiettivi operativi e quindi in azioni da attuare. L'ultimo *"Piano Integrato 2019-2021"*⁸⁹ prevede per la Terza missione tre obiettivi strategici che si articolano in cinque obiettivi operativi ed altrettante azioni da attuare. In questo documento si afferma che: *"L'Università del Sannio consapevole dell'importanza dei rapporti con il contesto socio economico di riferimento, pone tra i suoi obiettivi strategici per i prossimi anni la valorizzazione economica della ricerca e il trasferimento della conoscenza. Va sottolineato a questo riguardo il riferimento ad un costruito più ampio rispetto a quello di mero "trasferimento tecnologico", che comprende anche le discipline giuridiche ed economiche, le quali rappresentano circa un terzo del potenziale complessivo, in grado di produrre teorie, modelli interpretativi e normativi, tecniche e soluzioni operative utili per le imprese e, più in generale, per la finalità della terza missione di questo Ateneo: il miglioramento della vita delle persone e del benessere individuale e sociale, con attenzione particolare al suo territorio di riferimento"*

Sia il documento *"Sistema della Qualità"*⁹⁰ che quello aggiornato *"Strategia per la Qualità di Ateneo"*⁹¹ esplicitano il contributo dei diversi attori ai processi di assicurazione della qualità nella Terza Missione.

⁸⁶ www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/PianoStrategico_2016-2018.pdf

⁸⁷ www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/und/PST%202019-2021.pdf

⁸⁸ www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/piano-delle-performance-20182020

⁸⁹ www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/piano-delle-performance-20192021

⁹⁰ www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Sistema%20della%20Qualità%20dell%27Università%20degli%20Studi%20del%20Sannio.pdf

⁹¹ www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/SQ_Ateneo_2019_0.pdf

Le competenze della precedente delega al “Trasferimento Tecnologico” sono state sdoppiate in due nuove deleghe al “Trasferimento Tecnologico e Rapporti con le Imprese”, affidata al Prof. Riccardo Resciniti, e alla “Terza Missione Sociale e Culturale”, affidata al Prof. Nicola Fontana, in linea con la riorganizzazione generale in corso di attuazione da parte dell’ANVUR, che ha emanato a riguardo specifiche Linee Guida, e per impegnarsi su un punto di attenzione per il quale la CEV ha effettuato un rilievo (R4.A.4 Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione). I Delegati, oltre ovviamente ad avere un’interazione continua con il Rettore e gli Organi di Governo, collaborano costantemente con l’ufficio preposto (U.O. Innovazione e Sviluppo Tecnologico), dal 2018 rafforzato attraverso l’attribuzione di un’unità di PTA ed un assegno di ricerca (finanziato del MISE), deputato a promuovere l’interazione tra le strutture di ricerca di Ateneo ed il mondo delle imprese anche mediante l’identificazione e il monitoraggio delle competenze che l’Ateneo nel suo insieme esprime ed è in grado di offrire. I Delegati ed i rappresentanti dell’Ufficio hanno inoltre frequenti incontri con gli “Stakeholder” ed hanno fornito quest’anno un contributo, sulle attività di Terza missione, del Trasferimento Tecnologico e della Missione Sociale dell’Ateneo, al Nucleo per questa Relazione corredato delle loro “Raccomandazioni e Suggerimenti”.

Infine con riferimento alle attività di Terza Missione, il “Regolamento per l’organizzazione e il funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneo”⁹² assegna al PQ i compiti di “sovrintendere al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività ... di terza missione in conformità a quanto programmato e dichiarato” e di “assicurare il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione”.

Censimento e Analisi

Il recente aggiornamento del Piano Strategico triennale (agosto 2020) ha previsto l’attivazione del “Cruscotto direzionale dell’Università del Sannio” dove vengono costantemente monitorati dall’ufficio statistico di Ateneo di Indicatori di conseguimento degli Obiettivi Operativi della Terza Missione. La Commissione monitoraggio e programmazione predisporrà entro il mese di settembre un report da sottoporre alla valutazione degli Organi Accademici.

Il monitoraggio sul Trasferimento Tecnologico e sulla Terza Missione è continuo ad opera e dei Delegati e dell’U.O. Innovazione e Sviluppo Tecnologico. Quest’ultima ha realizzato un “Report

⁹²www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/reg.funz_.PQ_emanatoDR321_0.pdf

sulle attività di trasferimento tecnologico, curate e poste in essere dall'Unità Organizzativa Innovazione e Sviluppo Tecnologico dell'Università degli Studi del Sannio anno 2018"⁹³ aggiornato al 30.6.2019 ed ha poi fornito al Nucleo ulteriori aggiornamenti per questa Relazione.

Il Nucleo di Valutazione ogni anno in occasione della redazione della sua relazione AVA acquisisce informazioni dall'UO che i contributi dei Delegati.

Dal 2006 l'Ateneo, per soddisfare il fabbisogno crescente di accountability e sostenere la rete di relazioni creata sul territorio, rendiconta le attività svolte e i risultati raggiunti in termini di servizi resi alla collettività e di valori prodotti per i suoi interlocutori attraverso il Bilancio Sociale (2006, 2008, 2010, 2012, 2014 e 2018)⁹⁴. Dal 2014 il Bilancio Sociale è stato integrato dal Bilancio di genere, strumento che consente di rappresentare e valutare l'impatto delle politiche per garantire una maggiore equità, efficienza e trasparenza dell'azione pubblica per le pari opportunità.

In particolare nel "*Bilancio Sociale 2018*"⁹⁵, presentato il 1° luglio nel Convegno Rendicontazione Sociale e Pianificazione Strategica dell'Università degli Studi del Sannio, per acquisire ulteriori informazioni sul collegamento tra le attività dell'Ateneo e la terza missione e lo sviluppo della società in cui l'Ateneo opera, è stata realizzata una dettagliata analisi degli Stakeholder ("*... tutti coloro (persone, enti, organizzazioni) sui quali la gestione dell'Ateneo ha un impatto e che talvolta esercitano, in misura variabile, un'influenza sulle scelte di gestione*). Sempre nell'ottica di acquisire una conoscenza accurata del ruolo dell'Ateneo nel contesto socio-culturale di pertinenza e di migliorare ed incrementare il servizio reso ad esso, sono stati intervistati numerosi rappresentanti delle Istituzioni di Benevento (Prefetto, Sindaco, Presidente della Provincia, Arcivescovo, Presidente del Tribunale, Procuratore della Repubblica, Questore, Comandante provinciale dei Carabinieri, Comandante provinciale della Guardia di Finanza, Presidente di Confindustria, Presidente della Camera di Commercio) (3.2. *Le aree di intervento e gli stakeholder interessati*).

⁹³www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Relazione%20attivit%20TTO.PDF

⁹⁴www.unisannio.it/it/ateneo/bilancio-sociale

⁹⁵www.unisannio.it/sites/default/files/sito/cover-page/allegati/it/BILANCIO%20SOCIALE%20VI%20ED.pdf

Nell'Home Page⁹⁶ del sito Web di Ateneo esiste una specifica area dedicata alla Società, dalla quale accedere ai seguenti link: Informazioni Generali, Cultura, Trasferimento Tecnologico, Continuous Learning, Public Engagement e Università in Rete.

Come già evidenziato, la CEV con riferimento alla Sede, ha formulato per il Punto di Attenzione R4.A.4 (Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione)il seguente rilievo: *"... mettere a punto un sistema di monitoraggio delle attività di Terza Missione per analizzare la loro ricaduta su territorio e rendere efficace la strategia di Terza Missione dell'Ateneo."* Su questo aspetto si è prontamente aggiornato il Piano Strategico di Ateneo ed entrambi i Delegati coinvolti, nel contributo che hanno fornito al Nucleo per questa Relazione (sezione *"Raccomandazioni e Suggerimenti"*) si sono così espressi:

- *Trasferimento Tecnologico e Rapporti con le Imprese: "...si ribadisce la necessità di organizzare le attività per il trasferimento tecnologico e i rapporti con le imprese partendo da uno specifico "sistema di progettazione e monitoraggio". Questo, in coerenza con quanto previsto nell'aggiornamento 2020 del Piano strategico di Ateneo, deve consentire l'analisi della loro ricaduta sul territorio e rendere efficace la strategia di Terza Missione dell'Ateneo. Fissati gli obiettivi strategici e operativi da raggiungere e le azioni da realizzare con i relativi indicatori nel suddetto Piano, occorre analizzare criticamente l'impatto delle attività svolte, come evidenziato anche dalla Relazione della CEV."*
- *Terza Missione Sociale e Culturale: "Si precisa infine che, sulla scorta delle raccomandazioni al punto R4.A.4 della Relazione Preliminare della CEV relativa alla visita in loco per l'Accreditamento Periodico dell'Ateneo, sono in essere le attività per il censimento/monitoraggio delle attività di terza missione sociale e culturale, in modo da poterne valutare l'efficacia e la ricaduta sul territorio."*

Nel seguito si analizzeranno le attività dell'Ateneo con riferimento alla Terza Missione ed all'Impatto Sociale facendo riferimento alla classificazione introdotta dalle recenti *"Linee guida per la compilazione della SUA-Terza Missione e Impatto Sociale"*⁹⁷ pubblicate dall'ANVUR il 13/11/18.

⁹⁶ www.unisannio.it/it

⁹⁷ www.anvur.it/wp-content/uploads/2018/11/SUA-TM_Lineeguida.pdf

Valorizzazione della ricerca

1.1 Gestione della Proprietà Industriale (1.1.a – Brevetti)

L'Unità Organizzativa "Innovazione e Sviluppo Tecnologico" è stata istituita nel 2017 con il compito di divulgare la conoscenza attraverso una relazione diretta con il territorio e con i suoi attori. Essa è stata potenziata, anche grazie al contributo di un assegnista di ricerca finanziata dal progetto MA.CROSS (MAtching and CROSSing) e dal Ministero dello Sviluppo Economico -Ufficio Italiano Brevetti e Marchi. L'U.O. ha avviato un servizio sperimentale gratuito finalizzato ad effettuare una diagnosi sull'esistenza presso le imprese del portafoglio titoli di proprietà industriale ed a fornire suggerimenti per la loro valorizzazione.

La piattaforma IRIS, precedentemente introdotta, permette l'accesso pubblico alle informazioni relative ai Brevetti dal 1999 ad oggi, ai relativi autori e alle date di deposito e di pubblicazione. Al momento risultano depositati 56 brevetti, tre in più rispetto allo scorso anno.

1.2 - Imprese Spin-Off

L'U.O. "Innovazione e Sviluppo Tecnologico" ha puntato a valorizzare le potenzialità presenti all'interno dei Dipartimenti dell'Università innescando un processo di "matching and crossing". Dopo uno screening dei "prodotti-servizi" sviluppati nelle ricerche dei tre Dipartimenti dell'Ateneo e una stima della loro possibile trasferibilità, si è effettuata, anche su indicazione delle associazioni di categoria e degli enti locali territoriali, una mappatura delle aziende che mostravano una spinta all'innovazione e per le quali è possibile, coerentemente con i temi di ricerca rilevati, avviare delle possibili collaborazioni. Diverse sono state le aziende contattate e per alcune di esse si è giunti anche alla sottoscrizione di Accordi Quadro, i quali hanno sintetizzato gli obiettivi generali di interesse comune, le modalità di realizzazione nonché i termini di utilizzo e sfruttamento dei risultati.

Sono stati presentati progetti di ricerca e sviluppo precompetitivo anche con aziende individuate grazie all'attività di scouting.

Si è preso parte attivamente alla competizione Start Cup Campania supportando giovani laureati e studenti nello sviluppo di idee imprenditoriali. Start-Cup Campania è il Premio per l'Innovazione promosso dalle Università campane e finalizzato a mettere in gara gruppi di persone che elaborano idee imprenditoriali basate sulla ricerca e l'innovazione. La gara si inserisce nel contesto del Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), una competizione analoga

organizzata a livello nazionale da diverse università italiane, alla quale prendono parte i vincitori delle edizioni locali. L'U.O ha organizzate visite in aula durante le ore di lezione per informare e coinvolgere studenti e docenti e ha avviato dei seminari quale supporto alla redazione del business plan.

Il Delegato lo scorso anno sottolineava che *“il programma di trasferimento tecnologico sinora sviluppato ha, tuttavia, consentito di ottenere risultati ancora parziali benché lusinghieri, condizionati dai limiti del contesto territoriale di riferimento, caratterizzato da un settore imprenditoriale non particolarmente ricettivo in termini di innovazione trasferita. ... il problema di un limitato successo delle attività imprenditoriali non risiede tanto nell'idea, ... ma nella cosiddetta execution. In altre parole, sembra che il limite più che nell'intuizione e nella qualità dell'idea, risieda nella poca esperienza degli imprenditori di collegare quanto sviluppato e portato avanti attraverso la ricerca con il mercato percorrendo i passi adatti. Data la formazione e la naturale propensione dei fondatori, infatti, il focus è spesso rivolto unicamente verso l'aspetto tecnico relativo al prodotto, e manca quasi completamente l'attenzione verso gli aspetti gestionali, organizzativi, di strategia e di mercato, che invece giocano un ruolo cruciale per il successo aziendale.”*

Nell'Ateneo del Sannio, risultano autorizzate 23 società Spin-Off accademico, nelle quali vi è la partecipazione di almeno un docente o ricercatore di ruolo. In Figura 1.3.1.5.1 sono riportate le Spin-Off autorizzate dall'Ateneo del Sannio dal 2016 ad oggi.

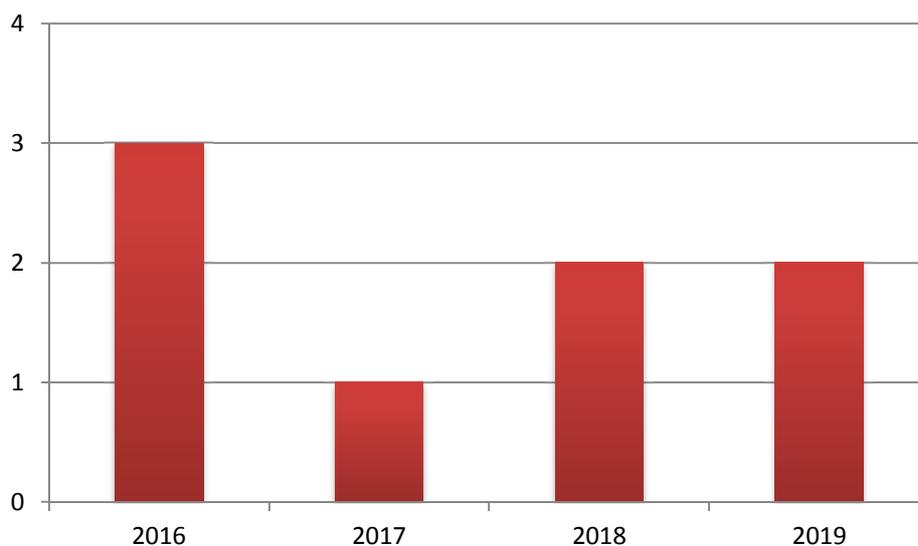


Figura 1.3.1.5.1: Spin-Off.

1.3 - Attività Conto Terzi

Come precedentemente descritto quest'attività è fortemente condizionata dal tessuto industriale locale debole economicamente, ciò nonostante nel 2017 circa il 20% dei fondi attratti dall'Ateneo era dovuto a convenzioni e conto terzi con privati. In particolare il conto terzi si concentra al DING per un importo nel 2017 di circa 451.321€. (1.3.1.1 Inquadramento della ricerca).

1.4 - Strutture Di Intermediazione (1.4.b - Uffici di Trasferimento Tecnologico, 1.4.c - Uffici di Placement, 1.4.e - Consorzi e associazioni per la Terza Missione)

Come si è detto l'Ateneo si è dotata dal 2007 di un'Unità Organizzativa "Innovazione e Sviluppo Tecnologico". In Tabella 1.3.1.5.1 è riportata una sintesi delle attività di Terza Missione dell'Ateneo dal 2016 al 2018, mentre la Tabella 1.3.1.5.2 riporta gli aggiornamenti relativi al 2019.

Tabella 1.3.1.5.1 : sintesi delle attività di Terza Missione 2016-18.

ANNO	imprese contattate	PROGETTI	IMPRESSE COINVOLTE NEI PROGETTI	TIROCINI ATTIVATI	ACCORDI	EVENTI	RAPPORTI CON ASSOCIAZIONI/IB ANCHE	SPIN OFF	STARTUP BUSINESS COMPETITION
2016	10	6 -1 Decreto MISE del 1 GIUGNO 2016 -2 art.11 del D.M. 6 luglio 2016 n552 -3 Co.B.A.L.T.O -4 TECTNET (TEMPUS IV PROGRAMME) -5 MA.CROSS- Bando MISE, linea 1-bando 2015 -6 Cmapania in hub ecosistema regionale a favore della	3			1	2	2	2
2017	16	14 -1 Progetto benessere giovani -2 FLAT Fondimpresa 1/2017 -3 PNR 2015-2020 progetto dal titolo "Veritas" -4 PNR 2015-"PROMPT" -5 PNR "CADS" -6 Bartolo platform -7 PSR "Bio natural" -8 PSR "RIDRO" -9 PSR "MIT.OS" -10 PSR A.G.R.I. Ri.BIO Buonalbergo -11 PSR A.G.R.I. Ri.BIO Cerreto Sannita -12 PSR A.G.R.I. Ri.BIO Foliano Val Fortore -13 PSR A.G.R.I. Ri.BIO Molinara -14 PSR A.G.R.I. Ri.BIO Paduli	24		2 accordi quadro (Eulux-powerflex) 8 accordi di partenariato (PSR: vedi tabella progetti)	7	3	2	2
2018	5	16 PSR CAMPANIA -1 P.O.I.G.A. -2 Granatum -3 Innfares -4 Precivit -5 HEMpasis -6 Basc -7 Bio.Gran. Sannio -8 Inolea -9 Ori del Sannio -10 V.In.te.s -11 Beefruit -12/13 (nr 2 progetti finalizzati allo studio di fattibilità per la realizzazione di materiali innovativi) -14 Ma.Cross bando MISE UTT 2018 -15 Ibbubo -16 Bartolo	95	2 Ipoiga 9 Granatum 4 Innfares 4 Precivit 5 Hempasis 6 Basc 5 Bio gran 19 Inolea 5 Ori del S. 7 Vintes 5 Beefruit 6 Macross 15 Ibbubo 2 Bartolo 3	3 Accordi quadro (Matter economy, Simac, Luca Russo, Vivai Cecere) 11 (accordi partenariato per PSR)	5 eventi - 8/2 Simac Srl -18/2 Simac Srl -15/02 Eulux spa 26/4 Vivai Cecere -26/04 Della Porta srl	2	2	7

Tabella 1.3.1.5.2: sintesi delle attività di Terza Missione nel 2019.

RIEPILOGO ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE CURATE DAL T.T.O. DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO - ANNO 2019							
MACRO AREE							
RAPPORTI UNIVERSITÀ-IMPRESE					SPIN-OFF, START-UP		BREVETTI
Progetti gestiti dal TTO	Progetti istruiti dal TTO	Accordi-Quadro	Altri Accordi (ATS, S.C.A.R.L. CONTRATTI)	Eventi	Spin off	Gruppi Start Cup	Brevetti autorizzati
Num.1 (MA.CROSS, FINANZIATO DAL MI.SE)	Num.6 4 come partner (PSR): PRECIVIT, GRANATUM, INNFARES, ORI DEL SANNIO; 2 come coordinatore POIGA BASC.	Num. 1 (Unisannio_A.O. San Pio di Benevento, siglato il 9-4-2019)	Num. 8 - n.1 SCARL Progetto BARTOLO - n.1 per brevetto con UNIVERSITÀ DI STOCCARDA - n. 6 ATS per i 6 Prog.ti PSR	Num. 4 - n.3 incontri one-to-one con le aziende: ▪ IANCEHM Srl ▪ IPS Srl ▪ IDAL Srl - StartCup Campania	Num. 2 NESYT, AKIRA	Num. 3	Num.2

Inoltre, come precedentemente evidenziato in relazioni alle attività di orientamento in uscita nel 2019 è stato avviato, tramite affidamento esterno, il "Servizio di Job Placement" al fine di facilitare l'incrocio tra domanda ed offerta di lavoro tra aziende e laureati e supportare l'accesso dei laureati dell'Università al mondo del lavoro" (1.2.1 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio) .

Nel 2018 è stato siglato un protocollo per la costituzione di una "Rete delle Professioni Tecniche", che vede coinvolti, oltre all'Ateneo, anche Confindustria Benevento, l'ANCE (Associazione dei Costruttori Edili) Benevento, e gli ordini professionali degli Ingegneri, Architetti, Dottori Agronomi e Forestali, Geologi, Dottori Commercialisti e Esperti Contabili, Collegio dei Geometri, Consiglio Notarile.

Infine negli ultimi mesi l'Università ha aderito a:

- Consorzio Meditech, un centro di servizi alle imprese che risponde all'obiettivo di promuovere la diffusione di strumenti di innovazione tecnologica con riferimento all'intero spettro delle Tecnologie Abilitanti I4.0: Big Data, Cloud, IoT, Information security, Mobile, Advanced Machine Learning, Collaborative Robotics, Additive

Manufacturing, Wearable Devices e interfacce avanzate, Virtual & Augmented Reality, Nanotecnologie e tecnologie dei materiali avanzati. La forma giuridica di MedITech è quella del Consorzio con attività esterna. I consorziati includono 8 Università con sede in Campania e Puglia, più di cento aziende, la Regione Campania e la Regione Puglia;

- società consortile per la realizzazione del Progetto dal titolo “Sviluppo ed applicazione di nuove tecnologie robotiche per la diagnosi bioptica del tumore prostatico, B.A.R.T.O.LO”: nell’ambito dell’Avviso “Piattaforme Tecnologiche di Ricerca Collaborativa per la Lotta alle Patologie Oncologiche” (Regione Campania con D.D. n. 355 del 05/06/2017), di cui sono soci la Ocima S.r.l., nella veste di Soggetto Gestore e Soggetti Partner la CMO S.r.l., Neatec S.p.A., l’Università del Sannio (DING, fondi pari a € 291.000,00) e quella di Napoli Federico II (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Chirurgia Robotica, Interdepartmental Center for Advances in RObotic Surgery, I.C.A.R.O.S.).

Produzione di Beni Pubblici

1.5 - Gestione del Patrimonio e delle Attività Culturali (1.5.c - Attività musicali, 1.5.d - Immobili e archivi storici)

Nell’ambito delle attività di promozione culturale dell’Ateneo del Sannio ritroviamo quelle dell’associazione CADMUS – Amici della Musica dell’Università del Sannio⁹⁸, nata con lo scopo di diffondere la cultura musicale tra gli studenti, (compresi quelli Erasmus), i dottorandi, il personale e i docenti, nonché tra tutti i cittadini che liberamente vogliono aderirvi. Essa promuove nell’Ateneo iniziative di educazione musicale, attivando corsi tecnico-pratici, eventi musicali, iniziative di animazione ed educazione musicale.

E’ stato più volte richiamata la visione strategica dell’Ateneo di forte radicamento nel Centro Storico di Benevento dove ha recuperato edifici di elevato valore artistico ed architettonica. Anche i progetti più recenti, ad esempio le “Ex-Orsoline”, riguardano edifici di valore in stato di abbandono e di elevato degrado. L’Ateneo inoltre è soggetto ad un considerevole sforzo economico dovuto alla manutenzione degli stessi, ed ai considerevoli costi di guardiania per la distribuzione degli uffici e dei Dipartimenti in più sedi del centro Storico.

A tal fine è utile riprendere il giudizio finale espresso nel 2006 dal CNVSU per l’accreditamento iniziale dell’Ateneo: *“l’Ateneo ha insediato le sue strutture nel centro antico della città di Benevento,*

⁹⁸www.cadmus.unisannio.it

recuperando edifici di indubbio valore artistico, storico e culturale, che sono stati ristrutturati in modo adeguato per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di supporto ed, in tal modo, l'Ateneo ha svolto anche un importante ruolo di riqualificazione culturale e sociale della città".

1.7 - Formazione continua, Apprendimento permanente e Didattica aperta (1.7.a - Attività di formazione continua, 1.7.c - Attività di certificazione delle competenze, 1.7.d - Alternanza Scuola-Lavoro)

L'Ateneo ha attivato una serie di iniziative rivolte ai docenti e, più in generale, al mondo della scuola:

- dal 2016 l'Università del Sannio è Polo Linceo nell'ambito del progetto *"I Lincei per una nuova didattica nella scuola: una rete nazionale"*, rivolto a docenti delle scuole primarie e secondarie. Nell'ambito delle attività del Polo Linceo di Benevento, nel 2019 sono stati organizzati 4 incontri per il programma di Italiano, 4 incontri per il programma di Matematica e 4 incontri per il programma di Scienze. È stato inoltre organizzato un evento interdisciplinare Matematica-Scienze. I seminari hanno visto il coinvolgimento di 60 docenti, per un totale di 26 istituti scolastici della città e della provincia di Benevento;
- Piano Laure Scientifiche in Biologia e Biotecnologie, con il coinvolgimento di 12 istituti scolastici delle province di Benevento e Avellino. Gli studenti hanno partecipato a 4 diverse attività di laboratorio e alla giornata Unistem day, mentre i docenti, ad oggi, hanno frequentato 6 diversi seminari di formazione e sono stati coinvolti in attività di autovalutazione;
- formazione dei docenti: organizzazione dei percorsi PAS, TFA e PF24 (L. 107/15, nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche). Ha organizzato corsi di formazione in convenzione tra il *Centro Interuniversitario Campano di Lifelong Learning*, di cui l'Università degli Studi del Sannio è partner e sede Amministrativa, e Seminari di formazione inseriti sulla piattaforma SOFIA (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti)
- collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, per il miglioramento delle competenze di base in "Literacy e Numeracy" degli alunni campani.

L'Ateneo Sannita è partner universitario dell'ITS "Energy Lab"⁹⁹, per il corso di "Tecnico superiore per l'efficientamento energetico e la riqualificazione degli edifici in fase di

⁹⁹www.itsenergylab.it

progettazione ed esecuzione dell'opera". Gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) sono Scuole di Specializzazione Tecnica Post Diploma, nate per rispondere alla domanda di competenze tecniche, tecnologiche innovative e specialistiche per lo sviluppo della competitività delle imprese del territorio. Questo progetto vede la collaborazione dell'Università di Salerno, dell'ITI Bosco Lucarelli di Benevento e di numerose Aziende.

L'Ateneo è sede degli Esami di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore Commercialista, Geologo, Ingegnere, Esperto contabile, e di Biologo. I docenti dell'Ateneo presiedono le relative commissioni.

Inoltre sono frequentemente organizzati in collaborazione con gli ordini professionali di Benevento corsi per l'erogazione di crediti professionalizzanti. Nel 2019, per quanto riguarda le iniziative specificamente rivolte ai professionisti, si citano:

- Ciclo di seminari "Ingegneri liberi e forti. Viaggio nell'Ingegneria dell'Informazione tra etica e tecnologia", in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri di Benevento, l'Ordine degli Ingegneri di Avellino e il laboratorio di formazione al bene comune CIVES della diocesi di Benevento;
- 28 maggio 2019 - Obblighi e opportunità per amministratori e sindaci alla luce del nuovo Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza;
- 24 ottobre - Convegno Sismabonus ed ecobonus 2019

Infine, l'Ateneo ha continui contatti con le Scuole Secondarie Superiori della provincia nell'ambito delle attività di Orientamento sviluppando molteplici esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro, organizzate dai Dipartimenti, ospitando studenti nei suoi laboratori.

Va infine ricordato il Corso di Specializzazione realizzato nell'ambito della Scuola Regionale di "Cittadinanza euromediterranea", con lo scopo di promuovere un programma di azioni per la diffusione di una cultura integrata dell'identità europea, della solidarietà, della sostenibilità e del benessere, attraverso l'apertura dei processi educativi a modelli comportamentali virtuosi diretti a sensibilizzare e coinvolgere i giovani nella consapevole e concreta attuazione dei diritti e dei doveri che discendono da una cittadinanza attiva e responsabile.

1.8 - Public Engagement

Tra le attività organizzate istituzionalmente dall'ateneo o dalle sue strutture senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società e rivolte a un pubblico non accademico, si segnalano in particolare:

Iniziative rivolte alla Scuola

- Associazione Stregati da Sofia che organizza il Festival Filosofico del Sannio e del Festival Nazionale BCT (Benevento Cinema Televisione), realizzato con la collaborazione di Mibact – Direzione Cinema, Regione Campania, dell'Istituto Luce, della Siae, della Camera di Commercio di Benevento e del Comune di Benevento, oggi alla quinta edizione;
- la Società Dante Alighieri – Comitato di Benevento, che ha visto la organizzazione congiunta dei seguenti eventi:
 - 19/02/19 - presentazione libro "Idealismo e Opportunismo della Cultura Italiana. 1943-1948;
 - 20/03/19 - Convegno "Paolino da Nola e il pellegrinaggio al Santuario di Cimitile";
 - 17/05/19 - Premiazione Festival della Lingua Italiana – 3a edizione;
 - 13/05/19 - Incontro con Giovanna Marini;
 - 04/11/19 - Convegno "Salvare le parole – Lingua e letteratura", Incontro per i docenti "Pagine maestre".

Iniziative rivolte alla comunità accademica e ai cittadini

- Universiadi: 04/07/19- Manifestazione presso Teatro Romano, 10/07/19 - Evento Culturale Città di Benevento e Città del Vino;
- 25/01/20 - Manifestazione dal titolo "Eventi giorno della Memoria";
- 28/02/19 - Presentazione del progetto Procura-Unisannio dal titolo "People First: il cambiamento organizzativo nella Pubblica Amministrazione tra benessere dei lavoratori e spinte al cambiamento";
- 01/03/19 - Cerimonia di Conferimento della Laurea Magistrale honoris causa in Economia e Management a Riccardo Cotarella;
- 04/03/19 - Manifestazione dal titolo "Territorio e Rischi geologici ed ambientali";
- 29/03/19 - Convegno dal titolo "La Ricerca tra Mercato e Innovazione (Ri.M.I) - Opportunità per il Territorio";
- 13/05/19 - Convegno dal titolo "Industria 4.0: infrastrutture e servizi in Campania";
- 29/05/19 - Rappresentazione teatrale del CUT presso il Teatro Massimo di Benevento;
- 01/07/19 - Convegno dal titolo "Rendicontazione Sociale e Pianificazione Strategica dell'Università degli Studi del Sannio";
- 05/11/19- Convegno dal titolo "Città del Vaticano, Novant'anni di un Piccolo grande Stato";

- 26/11/19 - Convegno dal titolo FERROVIA NAPOLI – BARI “Campania: dalla prima ferrovia in Italia alla prima ferrovia sostenibile in Europa”.

Iniziative rivolte esclusivamente ai cittadini

- 10/05/19 - Presentazione del libro “La Repubblica delle stragi”;
- 29/11/19 - Manifestazione “Il sogno di Leonardo”, in collaborazione con il club UNESCO di Benevento.

1.3.2 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello dei dipartimenti [R4.B]

Premessa

- Come precedentemente evidenziato, il NdV nelle Audizioni dei tre Dipartimenti svolte nel 2016, aveva richiamato l'attenzione su alcuni aspetti relativi alla programmazione ed alla gestione delle attività di ricerca. Inoltre, nel 2018 il Coordinatore del Nucleo ha incontrato i Direttori dei tre Dipartimenti per avere informazioni dirette sul Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione (alla riunione erano presenti anche il Coordinatore del PQ e i Delegati alla Ricerca ed al Trasferimento Tecnologico). In particolare, le finalità della riunione sono state di monitorare “... quale tipo di attività documentale sia stata prodotta dai Dipartimenti ai fini della programmazione e organizzazione delle attività di Ricerca e Terza Missione” e, in vista della visita di accreditamento del 2019, di richiamare l'attenzione dei Dipartimenti e dei Delegati del Rettore sul Requisito R4 predisposto. Infine, il 18/6/19 il NdV ha partecipato all'Audit interno organizzato dal PQ dei due Dipartimenti selezionati dall'ANVUR per la visita (DING e DST). Il Nucleo ha evidenziato gli aspetti relativi alla valutazione sull'AQ della Ricerca e della Terza Missione ed ha chiesto aggiornamenti sulle osservazioni formulati nel 2016 (Tabella 1.3.1 AVA19).
- Successivamente alla visita il Nucleo ha analizzato le Relazioni della CEV che sui dipartimenti (R4.B) ha espresso i seguenti giudizi: “Soddisfacente” per il Dipartimento di Scienze e Tecnologie e “Pienamente Soddisfacente” per il Dipartimento di Ingegneria (1.1.3 L'Accreditamento periodico dell'Ateneo).
- Infine, già dallo scorso anno, per l'elaborazione della Relazione il NdV ha richiesto informazioni direttamente ai tre direttori sul sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione dei Dipartimenti.

1.3.2.1 Programmazione e linee strategiche [R4.B.1]

E' opportuno premettere che, coerentemente ai "Principi ispiratori della ricerca" riportati nell'articolo 3 dello Statuto, *"La ricerca ... è liberamente svolta da ogni docente ai fini del progresso culturale, scientifico, civile ed economico ed è requisito essenziale per una qualificata attività didattica" e che tale attività viene prevalentemente svolta presso i Dipartimenti che "hanno autonomia gestionale, organizzativa e di spesa"*. Conseguentemente nel Sannio e nel Sistema universitario nazionale, le attività di Ricerca e di Terza Missione sono prevalentemente ispirate direttamente dal "basso", dai Docenti, e quindi difficilmente riconducibili ad organizzazioni di tipo "top down", tipiche del mondo anglosassone, che meglio si prestano ad una programmazione strategica verticistica.

Ciò nonostante, la condivisione delle decisioni strategiche, in passato prevalentemente informale come rilevato anche dalla CEV, ha avuto una decisiva inversione di tendenza con il recentissimo processo di revisione del Piano Strategico di Ateneo ("Piano Strategico 2019-2021 Aggiornamento 2020", agosto 2020). Infatti, i tre Piani strategici dei Dipartimenti sono ora parte integrante del nuovo Piano Strategico di Ateneo. Questo risultato è stato ottenuto attraverso il diretto coinvolgimento in fase di elaborazione dei Piani della *"Commissione permanente programmazione strategica e monitoraggio"* e dei delegati dei dipartimenti dei diversi ambiti di riferimento del piano. Inoltre, la bozza di aggiornamento è stata formalmente approvata dai dipartimenti, prima dell'approvazione da parte degli OdG preposti.

A tal proposito anche il PQ richiamava nella sua Relazione semestrale del maggio 2017 *che "Non va trascurato, tuttavia, che in alcuni settori disciplinari è la riflessione personale del singolo ricercatore ad essere all'origine del raggiungimento di importanti e innovativi risultati. Dunque i processi di programmazione della ricerca devono contemperare esigenze spesso contrapposte, mitigando eventuali rischi che l'autonomia e la libertà di ricerca dei singoli ricercatori possano essere compromesse."*

In relazione alle attività di ricerca e di Terza Missione dipartimentale, il *"Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneo"* assegna al PQ il compito di *"organizzare e verificare l'aggiornamento delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio (SUA-RD) di ciascun Dipartimento dell'Ateneo (o di altre articolazioni interne di organizzazione della ricerca)"*. Infatti, come evidenziato nelle precedenti relazioni AVA, già nel 2014 per la predisposizione della SUA-RD e Terza Missione, il PQ ha svolto un ruolo di

interlocuzione costante con delegati dei direttori e gruppi di qualità della ricerca istituiti dai dipartimenti, in un'ottica di evitare il sovraccarico di informazioni e di adempimenti su:

- individuazione di un iter condiviso;
- definizione di un cronoprogramma anche in relazione al variare delle scadenze per i vari adempimenti;
- divulgazione dei riferimenti;
- supporto ai processi e gestione di risorse informatiche per la condivisione dei documenti;
- monitoraggio, validazione e trasmissione dei documenti agli Organi di Governo. In particolare il PQ ha verificato la completezza dei quadri, l'aggiornamento dei dati, la coerenza tra dati utilizzati e le azioni e tra le politiche dipartimentali e le strategie dell'Ateneo, nonché tra criticità e azioni correttive.

In particolare anche per garantire l'elaborazione di documenti unitaria, il PQ aveva predisposto le *"Linee guida per la redazione della Scheda Unica Annuale della ricerca dipartimentale (SUA-RD 2014)"*¹⁰⁰, successivamente aggiornate ed integrate con la Terza Missione (2015: *"Linee Guida per la redazione dei quadri della Terza Missione della Scheda SUA-RD"*)¹⁰¹.

Nel 2015 il PQ si è così espresso: *"il presidio all'unanimità esprime parere positivo sulle stesse (Schede SUA-RD), suggerendo tuttavia, per il prossimo anno, l'opportunità, specie per gli uffici dell'amministrazione coinvolti nelle attività della ricerca, così come individuate dalle schede SUA-RD, di raffinare le informazioni e specializzare le attività, migliorare il monitoraggio del Public Engagement, attribuire a un gruppo, coordinato dall'ufficio ricerca, il compito di seguire con continuità le predette attività al fine di elevare la qualità della performance dell'ateneo con riguardo alle attività indicate nella scheda SUA-RD."*

Nel 2016 il PQ ha informato gli interessati che l'attività aveva subito un rallentamento da parte dell'ANVUR che aveva così deliberato (18/5/16) *"... la prossima rilevazione SUA RD sarà riferita al triennio 2014-2016, anziché al biennio 2014-2015 come precedentemente annunciato. La rilevazione avrà luogo a partire dal gennaio 2017"*.

Com'è noto è ancora in atto da parte dell'ANVUR *"un processo di ridefinizione dell'intera SUA-RD", né è stato ancora "realizzato un format che rilevi lo stato dell'arte della ricerca*

¹⁰⁰www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Linee_Guida4.pdf

¹⁰¹www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Linee_Guida_SUA-RD_Terza.pdf

dipartimentale e della terza missione". Inoltre, come evidenziato dall'ANVUR in alcuni incontri con i NdV, è ancora in itinere l'integrazione tra il sistema di valutazione basato sulla "VQR" e sulla "SUA-RD". Anche la pubblicazione delle *"Linee guida per la compilazione della SUA-Terza Missione e Impatto Sociale"* è molto recente (13/11/18) così come non è ancora partita la redazione della SUA-Terza Missione e Impatto Sociale prevista per l'inizio del 2019.

Pertanto i tre Dipartimenti, che nel 2015 avevano realizzato con la supervisione del PQ le rispettive SUA-RD, hanno poi elaborato specifiche documentazioni per la Ricerca e la Terza missione di cui si dirà di seguito.

Nel 2018 il **DEMM** aveva elaborato e consegnato al NdV durante le visite di Audizione del 2018 un *"Quadro sintetico del Piano Triennale del dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodo quantitativi"* che analizzava in dettaglio la dotazione di risorse umane e strumentali del Dipartimento nonché le linee di ricerca attive ed un *"Piano triennale di Terza Missione Dipartimento DEMM 2017-2020"*.

Il DEMM si è quindi dotato di un *"Piano Triennale delle attività del dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodo quantitativi 2019/2021"* (CdD 19/2/19), che analizza in dettaglio, la dotazione di risorse umane e strumentali del Dipartimento (cap. 1), l'AQ nonché gli obiettivi della Didattica (cap. 2), della Ricerca (cap. 3) e della Terza Missione (cap. 4).

Inoltre, sono stati elaborati il *"Piano triennale della Ricerca per il triennio 2019-2021"*¹⁰² (CdD 19/2/19) e il *"Piano triennale di Terza Missione per il triennio 2019-2021"*¹⁰³ (CdD 2/4/19).

Nel 2020, alla luce dell'esperienza maturata con la visita ANVUR e seguendo le indicazioni del NdV (AVA19, *"assicurare maggior coordinamento fra il centro (Ateneo) e la periferia (Dipartimenti) istituzionalizzando gruppi di lavoro con i Delegati del Rettore, le U.O. Amministrative e le rappresentanze impegnate nell'AQ della Ricerca e della Terza Missione nei Dipartimenti"*), il Dipartimento ha potenziato, sia le attività di programmazione e monitoraggio, che il coordinamento *"centro-periferia"*. A tal fine è stata nominata la Commissione per la programmazione e il monitoraggio nella quale confluiscono diversi componenti del DEMM che, a vario titolo, operano in Commissioni e sottogruppi di lavoro di Ateneo in ambito di programmazione e monitoraggio (D.D. 82/2020 e 85/2020).

¹⁰²www.demmunisanno.it/images/Atti_e_Regolamenti/Piani_triennali/Piano_ricerca_DEMM_2019_2021.pdf

¹⁰³www.demmunisanno.it/images/Atti_e_Regolamenti/Piani_triennali/Piano_Terza_Missione_DEMM_2019_2021.pdf

In collaborazione con la “Commissione Programmazione strategica e monitoraggio di Ateneo”, entrambi i Piani richiamati (Ricerca e Terza Missione) sono stati aggiornati rispetto ad alcuni obiettivi per i quali, sulla base di uno specifico monitoraggio e in coerenza con l’aggiornamento del Piano strategico di Ateneo 2020, si è provveduto a riformulare taluni indicatori, specificando base line e target attesi. L’aggiornamento dei Piani triennali per la Ricerca e la Terza Missione del DEMM, dopo la fase di raccordo con l’aggiornamento del Piano strategico di Ateneo, sarà completato a seguito del monitoraggio in corso fino al mese di dicembre 2020.

Attualmente, nel Dipartimento operano il Delegato del Direttore alla Terza Missione, il Comitato per la Ricerca e la recente Commissione per la programmazione e il monitoraggio. Infine, il Delegato del Rettore per la Trasferimento Tecnologico e Rapporti con le Imprese afferisce al dipartimento.

Il **DST** ha elaborato un *“Piano Triennale della Ricerca del Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST) 2018-2020”*¹⁰⁴ (CdD 14/9/18) che analizza in dettaglio la dotazione di risorse umane e strumentali del Dipartimento nonché le linee di ricerca attive. Dal documento si evincono informazioni sulla programmazione sia della Ricerca (cap. 4) che nell’ambito della Terza Missione (cap. 5). Per quest’ultima sono definiti specifici obiettivi strategici e specifici. La *“Programmazione nell’ambito della Politica di Assicurazione della Qualità, Organizzazione e Comunicazione Dipartimentale”* (cap. 6) ha uno specifico obiettivo strategico (AQ1: *Migliorare la Qualità delle attività dipartimentali per la Ricerca e la TM*) per il quale sono stati indicati modalità ed indicatori.

Nel maggio 2019 e nel gennaio 2020 sono stati effettuati i monitoraggi delle attività di ricerca e terza missione. In relazione alla emanazione del piano strategico di Ateneo 2019/2020 ed ai suoi recenti aggiornamenti, si sta procedendo alla stesura del Piano Triennale della Ricerca e del Piano Triennale della Terza Missione 2020-22.

Nel Dipartimento operano i Delegati del Direttore alla Ricerca, al Trasferimento Tecnologico alla Terza Missione Sociale e Culturale, il Comitato della Ricerca e la Commissioni Trasferimento Tecnologico e la Terza Missione Sociale e Culturale. Infine, il Delegato del Rettore per la Ricerca afferisce al dipartimento.

¹⁰⁴www.dstunisanio.it/sites/default/files/2019-06/Piano%20Triennale%20della%20Ricerca_0.pdf

Nel 2018 Il DING ha elaborato il *“Progetto per il Dipartimento di Eccellenza 2018-2022”*¹⁰⁵ (approvato dal Consiglio di Dipartimento e finanziato dal MIUR) che analizzava in dettaglio la dotazione di risorse umane e strumentali del Dipartimento, nonché le linee di ricerca attive. Dal documento si evincevano informazioni sugli obiettivi e le strategie del Dipartimento relativi alla ricerca, alla didattica avanzata, all’attrattività ed alle strutture (cfr.D.2).

Il DING si è quindi dotato di un *“Piano Triennale della Ricerca e della Terza Missione 2018/2021”*¹⁰⁶ CdD 11/7/19) con una dettagliata valutazione della Struttura Organizzativa (Allegato 1), delle Aree e dei gruppi di Ricerca (Allegato 2), nonché delle Infrastrutture (Allegato 3). Dal documento si evincono informazioni sullo stato attuale e sugli obiettivi nella Ricerca (OR1) e per la Terza Missione (OR5) e i relativi indicatori (nove per la Ricerca e sette per la Terza Missione). La programmazione è stata effettuata a valle di un’analisi SWOT.

In Luglio 2020, nel contesto dell’aggiornamento del *Piano Strategico di Ateneo*, il Dipartimento ha creato una scheda di indicatori (7 per la Ricerca e 4 per la Terza Missione) che estendono gli indicatori di Ateneo, ma costituiscono un insieme di indicatori ridotto e semplificato rispetto al precedente *Piano Triennale della Ricerca e della Terza Missione 2018/2021* del Dipartimento. Si è quindi provveduto (luglio 2020), a effettuare un monitoraggio dei valori relativi al 2019, per costituire una baseline di riferimento per gli anni successivi (come indicato nella scheda allegata al Piano Strategico di Ateneo).

Infine, il Dipartimento si sta dotando di un insieme di indicatori comprensivo (i) degli indicatori del Piano Strategico sopra citati, (ii) degli indicatori relativi al Dipartimento di Eccellenza, e (iii) altri indicatori ritenuti utili per il Dipartimento stesso. Il Dipartimento prevede di formalizzare e approvare il suddetto cruscotto di indicatori entro il mese di Novembre 2020 che comprenderanno anche, in risposta alla raccomandazione del Nucleo (AVA19), il monitoraggio della produttività di docenti e ricercatori.

Attualmente nel Dipartimento operano un Comitato per la Ricerca ed un Delegato del direttore alla Terza Missione. Infine, il Delegato del Rettore per la Terza Missione Sociale e Culturale afferisce al dipartimento.

1.3.2.2 Valutazione dei risultati [R4.B.2]

Nel 2018 il **DEMM** nel *“Quadro sintetico del Piano Triennale del dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodo quantitativi”* riportava che *“Il Dipartimento realizza attività stabili*

¹⁰⁵www.miur.gov.it/dipartimenti-di-eccellenza

¹⁰⁶www.ding.unisanno.it/organizzazione/piano-triennale-della-ricerca-e-della-terza-missione-2019-2021

e sistematiche di monitoraggio della produzione scientifica dei suoi afferenti” e che “... l’archiviazione delle informazioni sull’attività scientifica degli afferenti che partecipano alla ripartizione dei fondi FRA ha consentito di costruire una significativa Banca Dati per l’analisi quali-quantitativa della ricerca dipartimentale” (cfr. 3.2.4).

Dal *“Regolamento per la valutazione dell’attività di ricerca scientifica degli afferenti al DEMM e la definizione di criteri e misure per la ripartizione del F.R.A.”*¹⁰⁷ (CdD 16/12/15 e 15/5/18) si evince che il DEMM procede annualmente alla valutazione dei risultati della ricerca. Nel *“Piano triennale della Ricerca per il triennio 2019-2021”* (cap. 3), vengono definiti e illustrati i criteri di valutazione e monitoraggio della ricerca dipartimentale, le politiche per ridurre l’inattività nella produzione scientifica, i criteri di incentivazione della produttività scientifica individuale per il miglioramento della collocazione editoriale delle pubblicazioni scientifiche dei ricercatori.

Il **DST** nel *“Piano Triennale della Ricerca del Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST) 2018-2020”* ha riportato una dettagliata analisi disaggregata per le Aree Scientifiche in cui operano i ricercatori del Dipartimento (cfr 4.1 Risultati della VQR 2011-14). Inoltre si evince che *“... a seguito dell’attività di monitoraggio della qualità della ricerca del Dipartimento, sulla verifica degli obiettivi, delle azioni e degli indicatori individuati nella SUA RD 2011-2013, il Dipartimento ha riconosciuto quali suoi principali obiettivi il miglioramento della produzione scientifica in campo internazionale e il potenziamento in termini di dotazione laboratoriale, di strutture e di infrastrutture. Il monitoraggio ha evidenziato nel periodo 2014-2017 un aumento del numero di pubblicazioni di circa il 50%. Il numero di pubblicazioni per anno e per ricercatore, è passato da una media di circa 7 articoli a circa 10 articoli”* (cfr. 4.2.1).

L’attività di monitoraggio è stata molto intensa e ben descritta sui siti dipartimentali all’AQ della Ricerca e Terza Missione (Monitoraggio). In particolare:

- il Comitato della Ricerca ha effettuato un’analisi semestrale ed ha predisposto una scheda di Monitoraggio contenente Punti di forza e di debolezza e le proposte di miglioramento che sono state discusse ed approvate dal Consiglio di Dipartimento (Rapporto semestrale di Monitoraggio dell’attività di Ricerca Maggio 2019 e gennaio 2020¹⁰⁸);

¹⁰⁷ www.demmunisanno.it/images/Atti_e_Regolamenti/Regolamento_valutazione_ricerca.pdf

¹⁰⁸ www.dstunisanno.it/sites/default/files/2019-06/Rapporto%20Monitoraggio%20Ricerca%20maggio%202019.pdf

- la Commissione della Terza Missione un rapporto semestrale di Monitoraggio dell'attività di Terza Missione 2019 e 2020¹⁰⁹;

Inoltre, è stata redatto la relazione sulle attività seminariali e di scambio culturale in atto dal 2016 al 2020 relative all'internazionalizzazione della Ricerca¹¹⁰ e, da parte del Coordinatore del Dottorato, la relazione sull'attività del dottorato di Ricerca che riporta il contributo dei dottorandi alla Ricerca ed all'internazionalizzazione¹¹¹.

Nel 2018, il DING nel "Progetto per il Dipartimento di Eccellenza 2018-2022" ha riportato una dettagliata analisi dell'ottima produzione scientifica dei ricercatori e dei lusinghieri risultati della VQR. Vengono inoltre fornite informazioni sulla partecipazione di ricercatori del dipartimento ad Editorial Board, sui premi e riconoscimenti nazionali ed internazionali, nonché sui progetti di ricerca di significativo livello scientifico, finanziati da bandi competitivi sia nazionali che europei. Con riferimento alla Terza Missione il documento riporta l'entità nel periodo 2015-16 dei finanziamenti da fondi pubblici (6 M€) e privati (1 M€), nonché l'esistenza dei numerosi brevetti presentati dai ricercatori del DING e da 13 spin-off avviate (cfr. D.). Va evidenziato che in fase di autovalutazione l'analisi SWOT del "*Piano Triennale della Ricerca e della Terza Missione 2018/2021*" ha evidenziato come debolezze: Monitoraggio migliorabile dei prodotti di ricerca e la Terza Missione non sempre adeguatamente monitorata e pianificata. Dallo stesso documento si evince che i più importanti monitoraggi sono quelli del 2014 per la predisposizione della SUA-RD, e quello del 2017 precedentemente descritto per il progetto del Dipartimento di Eccellenza, oltre ad altri intermedi (cfr. 3). Si è quindi in questo documento istituzionalizzato che "*il DING ha inteso strutturare il monitoraggio attraverso la predisposizione di un processo dedicato. Tale processo viene attuato dal Comitato della Ricerca: con cadenza annuale ed in caso di emanazione da parte dell'Ateneo di nuove linee strategiche.*"

Quindi, come previsto nel piano Triennale approvato nel luglio 2019 il Dipartimento avrebbe dovuto effettuare il monitoraggio nel luglio 2020, ma a causa della situazione imprevista di emergenza dovuta al COVID19, il monitoraggio non è stato effettuato, e a giugno 2020 il Dipartimento ha definito un quadro aggiornato di indicatori della Ricerca e della Terza Missione come parte dell'aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo, per i quali ha individuato il valore di partenza.

¹⁰⁹www.dstunisannio.it/sites/default/files/2019-06/Rapporto%20Monitoraggio%20Terza%20Missione%20maggio%202019.pdf

¹¹⁰www.dstunisannio.it/it/internazionalizzazione.html

¹¹¹www.dstunisannio.it/sites/default/files/2019-06/RELAZIONE%20DOTTORATO.pdf

Occorre infine evidenziare che il progetto Dipartimento di Eccellenza ha subito dal MIUR un monitoraggio relativo al 2018 per definire il trasferimento della seconda quota del 2019. L'esito del monitoraggio ha permesso il trasferimento del 100% della quota prevista nel progetto pari a 1.596.583 €. A marzo 2020 è stato effettuato un monitoraggio periodico degli indicatori richiesti dal progetto, e tali indicatori sono stati riportati nella rendicontazione periodica relativa al 2019 e consegnata ad Aprile 2020.

1.3.2.3 Distribuzione delle risorse [R4.B.3]

Dal "*Piano triennale della Ricerca per il triennio 2019-2021*" (cfr. 3.3) si evince che il **DEMM** distribuisce ogni anno risorse per la ricerca scientifica a valere sul Fondo per la Ricerca di Ateneo - FRA e sul Fondo di Ateneo per il conferimento di assegni di ricerca. L'attribuzione di risorse ai docenti ed ai settori scientifico disciplinari viene disciplinata dal "*Regolamento per la valutazione dell'attività di ricerca scientifica degli afferenti al DEMM e la definizione di criteri e misure per la ripartizione del F.R.A*" nel quale sono definite le regole, i criteri e la metodologia per la valutazione interna della ricerca, finalizzato a: "... *promuovere la produzione scientifica di qualità, prevedendo l'attribuzione di un fondo di ricerca a ciascun afferente al dipartimento in funzione della specifica produttività scientifica; sostenere l'integrazione degli afferenti al Dipartimento nei gruppi di ricerca internazionale; spronare i soggetti inattivi a riprendere le attività di ricerca*". In particolare, la quota FRA viene ripartita nel modo seguente:

- 40% è distribuito tra tutti gli afferenti in parti uguali;
- 57% in base ai risultati della valutazione interna della ricerca e delle altre attività;
- 3% incentivazione inattivi all'ultima VQR.

Il "*Regolamento per la valutazione delle richieste di attivazione di assegni di ricerca*"¹¹² (CdD 30/11/11 e 9/10/12) definisce i criteri di attribuzione degli assegni ai gruppi di ricerca: la valutazione delle richieste avviene attraverso l'utilizzo congiunto di cinque fattori di valutazione.

Ai predetti regolamenti, si aggiunge il "*Regolamento interno per l'erogazione di contributi finanziari per convegni e pubblicazioni scientifiche*"¹¹³ (CdD 15/2/12).

Il **DST** nel "*Piano Triennale della Ricerca del Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST) 2018-2020*" evidenzia un obiettivo specifico (R1.2: Incentivare la ricerca) per il quale "*ha istituito una*

¹¹²www.demmunisanno.it/images/Atti_e_Regolamenti/Regolamento_assegni.pdf

¹¹³www.demmunisanno.it/images/Atti_e_Regolamenti/Regolamento_finanziamenti.pdf

serie di misure interne di incentivazione della ricerca che consistono: nella definizione (seguendo le indicazioni di ateneo) di misure per la distribuzione premiale dei Fondi di Ricerca dell'Ateneo (FRA) e nella disponibilità di un finanziamento da gestire secondo criteri proposti dal Comitato della Ricerca ed approvati dal Consiglio di Dipartimento, inteso a compensare la mancanza temporanea di fondi di ricerca per alcuni ricercatori, ovvero a complementare fondi ottenuti su bandi competitivi”.

Con riferimento al reclutamento ed alle progressioni di carriera, il **DEMM** ha formulato una *“Proposta di Reclutamento e Programmazione 2018-2020”*¹¹⁴ (CdD 18/9/18) in linea con le indicazioni di Ateneo, per individuare analiticamente i criteri di indirizzo ex ante preferenziali nei reclutamenti e nelle progressioni di carriera tenendo conto, non solo delle esigenze didattiche e dei futuri pensionamenti ma anche della qualità della ricerca scientifica considerando i criteri utilizzati dall'ANVUR (VQR e coautori internazionali).

In aggiunta, il DST si è dotato di *“Linee Guida per la distribuzione dei fondi dipartimentali per contributi finanziari per le pubblicazioni dei docenti e ricercatori del Dipartimento nonché per la organizzazione di convegni nazionali ed internazionali”* e delle *“Linee Guida per la ripartizione dei fondi di ricerca di Ateneo FRA”*¹¹⁵.

Il **DING** si è dotato del *“Regolamento per la ripartizione dei Fondi di Ricerca di Ateneo - FRA”*¹¹⁶ (Decreto del Direttore 170/2018 del 25/9/18) che disciplina la ripartizione interna dei Fondi di Ricerca di Ateneo in attuazione di quanto previsto dal *“Regolamento di Ateneo per l'assegnazione e la gestione del Fondo di Ricerca di Ateneo (FRA)”* precedentemente illustrato. Le risorse di budget sono destinate per la misura pari all'80% alla quota base e per la rimanente parte del 20% utilizzate per l'ulteriore aliquota di incentivo premiale. A valle di una valutazione dell'idoneità del progetto, la quota base A è attribuita proporzionalmente al numero dei partecipanti mentre quella premiale (quota B) con un criterio che tiene conto della collocazione degli indicatori del singolo docente rispetto ai valori di soglia indicati dall'ANVUR nelle tabelle dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN). Nel 2020 il regolamento è stato revisionato introducendo ulteriori criteri per la distribuzione della quota B e sarà applicato per la distribuzione dei fondi 2020.

Il *“Progetto per il Dipartimento di Eccellenza”* ha previsto fino al 2022 la ripartizione di un consistente valore di risorse economiche per il potenziamento delle infrastrutture e del

¹¹⁴www.dstunisanno.it/sites/default/files/2019-06/reclutamento%20programmazione%202018-2020.pdf

¹¹⁵www.dstunisanno.it/it/qualita-della-ricerca.html

¹¹⁶www.ding.unisanno.it/users/Dipartimento/regolamenti/Regolamento_FRA.pdf

personale rispettando i criteri di suddivisione previsti e superando il vaglio della commissione ministeriale di valutazione dei progetti.

1.3.2.4 Dotazione di personale, strutture e servizi [R4.B.4]

Informazioni e valutazioni sulla dotazione e l'adeguatezza del personale docente e tecnico-amministrativo, delle strutture e dei servizi possono essere desunte dal capitolo 1.1, in particolare il paragrafo "1.1.4.2 Sostenibilità dell'offerta formativa", e dal paragrafo "1.2.2 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata" che riportano sia i valori relativi all'Ateneo che disaggregati per i tre dipartimenti.

Con riferimento ai cicli di Dottorati attivi nei tre Dipartimenti informazioni e valutazioni possono essere desunte dal paragrafo "1.1.4.1 Attrattività dell'offerta formativa".

Anche le opinioni degli studenti, dei laureati e dei docenti precedentemente riportate, in particolare nel paragrafo "1.5 Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi", forniscono informazioni e valutazioni dettagliate sull'adeguatezza delle risorse umane e strutturali a disposizione dei Dipartimenti.

Ulteriori informazioni dettagliate possono essere desunte dai documenti elaborati dai Dipartimenti e precedentemente elencati.

1.3.3 Osservazioni e Raccomandazioni

Il NdV nelle sue precedenti Relazioni aveva espresso *"grande apprezzamento per il lavoro condotto da tutti gli attori coinvolti nell'elaborazione delle Schede SUA-RD e Terza Missione ed in particolare per il coordinamento svolto dal PQ sempre in un'ottica di individuare percorsi condivisi che non ostacolino il diffondersi della cultura della qualità anche in questo settore in cui l'Ateneo del Sannio vanta eccellenze di evidenza nazionale. Quest'attività che ha soprattutto permesso ai Dipartimenti un'analisi critica della loro "Politica per l'assicurazione di qualità" e del "Riesame della Ricerca Dipartimentale" si auspica che benefici in futuro della rimozione delle criticità evidenziate dal PQ, di un maggior supporto di strumenti informatici, ma soprattutto di una definizione più specifica degli adempimenti e delle scadenze definite dall'ANVUR per il contesto nazionale."*

Il NdV reitera il grande apprezzamento per i lusinghieri risultati riportati sia nella Ricerca che nella Terza missione, ed evidenzia un'intensa attività dell'Ateneo e dei singoli Dipartimenti

di pianificazione e regolamentazione delle risorse umane ed economiche finalizzata all'AQ nella Ricerca e nella Terza Missione.

Inoltre particolare, già nel 2019 il Nucleo evidenziava che sia l'Ateneo che i tre Dipartimenti avevano aggiornato le loro politiche strategiche che sono state ulteriormente raccordate con il recente aggiornamento, tra l'altro non dovuto, del Piano Strategico 2019-2021 (agosto 2020) recependo la raccomandazione del Nucleo di: *“assicurare maggior coordinamento fra il centro (Ateneo) e la periferia (Dipartimenti) istituzionalizzando gruppi di lavoro con i Delegati del Rettore, le U.O. Amministrative e le rappresentanze impegnate nell'AQ della Ricerca e della Terza Missione nei Dipartimenti (Ateneo, Dipartimenti)”*. Infine, i tre dipartimenti hanno reso disponibili sui loro siti Web specifici spazi dedicati all'AQ in generale ed in particolare ai sistemi di Assicurazione Qualità per la Ricerca e la Terza Missione, garantendo la massima fruibilità dei loro piani strategici, regolamenti nonché dei risultati del monitoraggio.

Inoltre, il NdV, conscio delle difficoltà legate alla pandemia in atto, rimanda alla prossima annualità la risoluzione delle seguenti raccomandazioni espresse lo scorso anno ed ancora non risolte:

- conformare i documenti di programmazione relativi alla Ricerca al format “SUA-RD” anche se ancora non definitivo (Dipartimenti);
- monitorare la produttività dei Professori e dei Ricercatori del Sannio;
- conformarsi alle definizioni utilizzata nelle recenti “Linee guida per la compilazione della SUA-Terza Missione e Impatto Sociale” (Dipartimenti);
- potenziare i Data Base dell'U.O Trasferimento Tecnologico e quelli Dipartimentali per raccogliere le informazioni coerentemente alle classificazioni delle “Linee guida per la compilazione della SUA-Terza Missione e Impatto Sociale” in vista della prima valutazione che già sarebbe dovuta avvenire all'inizio del 2019 (Ateneo, Dipartimenti);
- effettuare, come già avviene per la didattica, un collegamento tra i siti Web dell'Ateneo relativi a Ricerca e Società ed i corrispondenti siti dipartimentali soprattutto per assicurare la fruibilità delle molteplici informazioni contenute in quest'ultimi ed accrescere le informazioni fornite in lingua inglese (Ateneo).

Infine, il Nucleo considera molto positivamente la prassi dell'Ateneo di dotarsi del sesto Bilancio Sociale nonostante non vi sia un obbligo specifico, determinante per la valutazione del ruolo dell'Ateneo con specifico riferimento alla Terza Missione ed All'Impatto Sociale. Ciò nonostante reitera la raccomandazione che già dalla prossima edizione si cerchi di utilizzare

indicatori coerenti con quelli utilizzati dal processo AVA, per esempio con riferimento alle ricadute occupazionali, al fine di far emergere le specificità dell'Ateneo anche in quel contesto valutativo.

1.4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

[R3]

L'attività di audit diretto del "Piano di Audizione" (PdA) è stato introdotto dall'ANVUR nelle "Linee Guida per la Relazione Annuale dei Nuclei 2015" (AVA15).

Il NdV del Sannio, sfruttando l'esperienza di alcuni componenti del NdV impegnati da anni in attività di monitoraggio di strutture universitarie centrali e decentralizzate, già dal 2014 aveva stabilito di incontrare i "portatori di interesse" coinvolti nelle sorti dell'Ateneo ed i CdS in un'ottica di individuazione di criticità e di indirizzo a possibili azioni miglioramento.

Nel 2015 (AVA15) il NdV, per l'individuazione dei "punti di forza e di debolezza", ha effettuato un'analisi documentale dettagliata di tutti i ventuno CdS cercando di uniformarsi al format delle richieste contenute nella parte 2 di AVA15 utilizzando, per verificare valori di soglia sull'efficienza e l'efficacia dell'Ateneo e dei singoli (CdS), sia gli indicatori precedentemente adottati dal NdV (AVA14), che quelli introdotti dall'ANVUR.

ANNO 2016

Il 21 e 22 aprile 2016 il Nucleo di Valutazione ha svolto le audizioni dei seguenti sei CdS (due per Dipartimento):

- Corso di Laurea in Economia Aziendale;
- Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza;
- Corso di Laurea in Biotecnologie;
- Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche;
- Corso di Laurea in Ingegneria Energetica;
- Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni;

Per l'organizzazione e la realizzazione dei Piani di Audizione il NdV si è attenuto ai seguenti *principi*:

- *Trasparenza*: a tal fine, già in fase istruttoria, sono state organizzate specifiche riunioni con i Direttori di Dipartimento le Associazioni e le Rappresentanze studentesche. In tali riunioni sono state fornite ai partecipanti sia le informazioni generali relative all'istituzione dei PdA (AVA15) che sui requisiti di Qualità analizzati dalle CEV con particolare riferimento ad AQ5. Sono stati poi forniti gli "Schemi dei Piani di Audizione" con i successivi aggiornamenti. Le stesse informazioni sono state inviate agli ulteriori

attori individuati nel processo di AQ dei Dipartimenti e dei CdS (PQ, CPds, GR, PTA). Il NdV ha invitato i Direttori di Dipartimento e i Presidenti dei CdS a rendere nota l'iniziativa e raccogliere eventuali ulteriori richieste di partecipazione alle audizioni pubbliche anche nell'ambito di portatori di interesse dei Corsi di Studio selezionati. Infine il NdV aveva evidenziato ex ante alcuni argomenti di particolare interesse (cfr "*Possibili domande*").

- *Efficacia*: come precedentemente sottolineato il NdV anche in virtù dell'esperienza di alcuni suoi componenti già membri del CNSVU aveva individuato l'esigenza di incontrare Dipartimenti e CdS al fine di valutare e discutere punti di forza e di debolezza sulla base dell'analisi temporale e territoriale di una serie di "*indicatori generali sentinella*" già individuati ed utilizzati dal NdV sin dall'AVA14. D'altra parte, sia le linee guida 2015 che i primi esempi applicativi di PdA in Atenei italiani avevano delineato la funzione dei PdA come approccio che i CEV adotteranno in fase di visita con particolare riferimento all'analisi del requisito AQ5;
- *Collaborazione*: Il NdV dell'Università degli studi del Sannio alla luce delle LG2015 aveva direttamente organizzato sotto la sua piena responsabilità i PdA curando direttamente sia l'invito dei partecipanti che la stesura dei relativi verbali. Ciò nonostante ha condiviso l'organizzazione ed i principi ispiratori dei PdA con il PQ che è stato informato, ha partecipato alle riunioni del NdV e ai PdA stessi. Il PQ d'altra parte nelle sue riunioni ha analizzato sia ex ante che ex post l'attività del NdV relativa al PdA contribuendo ulteriormente alla collaborazione tra gli attori e alla divulgazione delle informazioni.

I PdA del 2016 sono stati quindi *organizzati* nel modo seguente:

- sono stati analizzati due CdS per ognuno dei tre Dipartimenti presenti (CL in Economia Aziendale, CLMCU in Giurisprudenza, CL in Biotecnologie, CLM in Scienze e Tecnologie Geologiche, CL in Ingegneria Energetica, CLM in Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni). L'audizione ha inizialmente riguardato il Dipartimento di afferenza per analizzare gli aspetti relativi alla dotazione di risorse umane, strumentali (aule e laboratori), nonché i criteri di assegnazioni dei fondi ed assegni di ricerca nella sede dipartimentale. Sono state a tal fine svolte durante l'audizione anche visite alle aule ed ai laboratori del Dipartimento da parte di un membro del Nucleo. È infatti opinione del NdV che nei Dipartimenti avvenga il processo decisionale relativo all'assegnazione delle risorse ai CdS;

- per ognuno dei soggetti analizzati (Dipartimento e CdS), l'analisi è avvenuta attraverso due stadi: "Analisi Documentale" ed "Audizione". Nella prima fase sono state definite le fonti analizzate, le variabili adottate e gli obiettivi. È stata quindi compilata, da parte dell'Ufficio di Staff Tecnico e del "Relatore e curatore dell'istruttoria per il NdV", una parte descrittiva resa nota *ex ante* a tutti i partecipanti. Con riferimento ai CdS, questa struttura, è stata individuata sia con riferimento agli "indicatori generali sentinella" che ai requisiti AQ5A, AQ5B, AQ5C, AQ5D, AQ5E relativi al sistema di AQ progettato dall'ANVUR. In questa fase sono stati riportati gli obiettivi desunti dalle raccomandazioni delle CEV. La sezione "Audizione" oltre a contenere gli obiettivi riporta un campo "Osservazioni e Raccomandazioni" compilato dal NdV a valle dell'audizione;
- come precedentemente evidenziato, il NdV e i tutti gli invitati alle audizioni hanno condiviso gli stessi schemi di Audizione e le stesse fonti documentali, ivi compresi gli "indicatori ANVUR" già utilizzati nella relazione AVA14 e forniti a tutti gli interessati nella loro ultima stesura nei giorni immediatamente precedenti i PdA.

Nella Relazione AVA16¹¹⁷ (cfr 1.2.C) sono riportati gli esiti del PdA 2016.

ANNO 2017

Nel 2017 il NdV ha ripetutamente espresso nelle sue riunioni la volontà di continuare l'esperienza positiva dei PdA svolti nella precedente annualità sui tre dipartimenti e su sei CdS estendendola a tutti i CdS dell'Ateneo. Inoltre, come riportato anche dall'ANVUR dalle recenti note dell'ANVUR con riferimento al decreto 150/2009 (modificato dal DLgs 74/2017), esiste la necessità e l'opportunità di integrare la valutazione delle Performance con il sistema di AQ utilizzando gli esiti delle analisi di CustomerSatisfaction già svolte in ambito universitario (valutazione delle opinioni degli studenti frequentanti e non, dei laureandi, dei laureati, dei docenti) così come i Piani di Audizione, che prevedono una diretta e proficua interazione con i molteplici portatori di interesse che interagiscono con il sistema universitario.

Purtroppo, l'organizzazione dei PdA nel 2017 ha subito un rallentamento sia per adattarla al nuovo set di indicatori ANVUR che per uniformarla alle nuove metodologie adottate dalle CEV ed ai nuovi requisiti di accreditamento previsti da AVA2.

ANNO 2018

¹¹⁷www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Relazione_AVA_2016.pdf

Il 26 e 27 settembre 2018 si sono svolte le audizioni di altri sei CdS (due per dipartimento):

- Corso di Laurea in Ingegneria Informatica;
- Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile;
- Corso di Laurea in Scienze Statistiche e Attuariali;
- Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management;
- Corso di Laurea in Scienze Biologiche;
- Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Genetiche.

Il Nucleo di Valutazione ha condiviso con le precedenti audizioni del 2016 i *principi* e *l'organizzazione* precedentemente descritti. Di seguito vengono elencate le differenze più rilevanti:

- sono stati modificati ed integrati gli Indicatori ANVUR (ANVUR18);
- sono state modificate alcune fonti documentali: la "Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS" (SMACdS) ha sostituito il Rapporto del Riesame annuale;
- è stato profondamente ristrutturato il sistema AVA in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione pervenendo al cosiddetto sistema AVA 2.0. Questo ha comportato una notevole riduzione e semplificazione dei requisiti di accreditamento (prima indicati con AQ ed ora con R) ed una sostanziale modifica delle metodologie adottate dalle CEV in fase di visita alle Sedi;
- sono stati analizzati anche i Rapporti di Riesame Ciclico dei CdS visitati;
- l'organizzazione è stata condivisa anche con il Delegato alla Qualità che ha partecipato a tutti gli incontri.

Lo schema delle audizioni adottato, in analogia con il precedente, prevede l'analisi di carattere generale finalizzata all'individuazione dei punti di forza e di debolezza del CdS utilizzando un set di "indicatori sentinella" in gran parte coincidenti con quelli ANVUR ed una seconda parte che utilizza i Requisiti R3. Entrambe le analisi sono effettuate sia su base documentale che diretta durante l'incontro.

Nella Relazione AVA18¹¹⁸ (AVA18 cfr allegato 1.4.1) sono riportati gli esiti del PdA 2018. Nella medesima relazione sono riportati gli "Elementi emersi dalle audizioni in relazione ai Requisiti di Accreditamento" elaborati dal Delegato alla Qualità che ha presenziato alle audizioni dei CdS nell'allegato (AVA18 cfr allegato 1.4.2)

¹¹⁸ www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Relazione%20annuale%20NdV%20-%20AVA%202018.pdf

ANNO 2019

Il Nucleo di Valutazione aveva manifestato la volontà, in continuità con la metodologia utilizzata per le precedenti audizioni ed allo scopo di completare il Piano di Audizione, di completare l'attività di audit per tutti i Corsi di Studio rimanenti attivi presso l'Ateneo del Sannio nei mesi di aprile e di maggio ma non è stato possibile rispettare questa programmazione in ragione di una serie di circostanze. Come concordato nella riunione del NdV del 17/04/2019, al fine di completare l'analisi dei 20 CdS, i Componenti esterni del Nucleo hanno avviato l'analisi documentale dei CdS da audire anche mediante la compilazione delle "Schede CdS"¹¹⁹ secondo il format, identico a quello già utilizzato per le precedenti audizioni. A tal fine veniva confermato di:

1. Dare continuità alle audizioni e quindi usare l'approccio precedente per provare a realizzare schede coerenti a quelle precedenti ed omogenee tra i curatori dell'istruttoria;
2. come fatto già nelle precedenti audizioni i tre membri esterni avrebbero curato l'istruttoria dei CdS non ancora analizzati, tenendo conto delle precedenti specializzazioni, secondo la seguente ripartizione:
 - L Economia Bancaria e Finanziaria (ex Economia dei servizi) (TROMBETTI);
 - LM Scienze statistiche e attuariali (TROMBETTI);
 - L Scienze Geologiche (FIEGNA);
 - LM Biologia (FIEGNA);
 - LM Ingegneria Energetica (TROMBETTI);
 - L Ingegneria Civile (FIEGNA);
 - L Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni (BOLOGNANI);
 - LM Ingegneria Informatica (BOLOGNANI).

Il 19/04/2019, l'ANVUR comunicava al Rettore quali Dipartimenti (DING e DST) e CdS (LMCU Giurisprudenza, L Economia Aziendale, L Scienze Biologiche, LM Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni) sarebbero stati esaminati durante la visita di Accredimento dei CdS e della Sede. Come si evince dal precedente elenco tutti i CdS ed i Dipartimenti sono stati già oggetto di audizione diretta da parte del Nucleo.

A valle di tale comunicazione il Nucleo ha pertanto ritenuto che la realizzazione delle audizioni avrebbe gravato sugli ASAQ particolarmente impegnati nella predisposizione della documentazione di pre-visita di Accredimento da parte dell'ANVUR e decideva quindi di

¹¹⁹www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Scheda%20CdS_2019_NdV.pdf

rinvia il completamento delle audizioni dirette degli ultimi otto CdS ancora non oggetto di visita da parte del Nucleo in un periodo successivo alla visita dell'ANVUR.

Nell'allegato 1.4.1 della Relazione AVA19¹²⁰ sono riportate le "Schede CdS" elaborate a valle dell'analisi documentale dalla quale è possibile anche evincere sia le fonti documentali utilizzate che la valutazione da parte dei relatori e quindi del Nucleo.

L'11 aprile 2019 il Nucleo partecipava alla "Giornata di presentazione AVA - R3"¹²¹ organizzata dal PQ con i rappresentanti dei CdS, delle CPds e dei SAD al fine di fornire indicazioni sul Requisito R3 mediante la redazione del modello "Indicazioni fonti documentali CdS" e sulle procedure di accreditamento. In quell'occasione il NdV ha presentato una sintesi sull'"Analisi dei Corsi di Studio da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo".

Il 18 giugno 2019, il Nucleo ha partecipato all'"Audit interno" organizzato dal PQ dei quattro CdS selezionati per l'accreditamento. Il Nucleo in quella sede ha esposto la valutazione sull'organizzazione del lavoro ed analisi del NdV sui CdS, nonché gli aggiornamenti sui rilievi formulati in occasione dell'audit 2016 - 2018 dal Nucleo stesso.

Nell'allegato 1.4.2 della Relazione AVA19 vengono riportate le schede dei CdS selezionati e già elaborate dal NdV nei piani di audizione del 2016 (LMCU Giurisprudenza, L Economia Aziendale e LM Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni) e 2018 (L Scienze Biologiche).

Nell'allegato 1.4.3 Relazione AVA19¹²² è riportata una sintesi delle principali attività di consultazione, documentale e diretta del Nucleo con i 20 Corsi di Studio dell'Ateneo del Sannio dal 2016. Viene evidenziato questo intervallo temporale sia perché ricopre il triennio di analisi della CEV in fase di visita che perché l'ANVUR nel 2016 per la prima volta, attraverso le Linee Guida per la Relazione, propose ai Nuclei il Piano di Audizione. La tabella riporta solo alcuni momenti del monitoraggio del sistema di AQ, esistendo una serie di ulteriori incontri ed analisi, riportate nei verbali del Nucleo, o non documentate per la caratteristica dimensionale dell'Ateneo del Sannio che determina frequenti incontri diretti tra i membri del Nucleo, in particolare tra il coordinatore, ed altri attori del sistema di AQ dell'Ateneo.

¹²⁰https://www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Relazione%20AVA19_aggiornamento%2011_2019.pdf

¹²¹ <https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/giornata-presentazione-ava-r3-benevento-11042019>

¹²²https://www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Relazione%20AVA19_aggiornamento%2011_2019.pdf

Anno 2020

Come già più volte evidenziato, a seguito dell'emergenza da Coronavirus l'Ateneo ha dato seguito a una serie di iniziative volte a fronteggiare l'epidemia. Evidentemente una di esse è stata lo svolgimento di tutte le attività didattiche, di ricerca e amministrative a distanza che, a oggi, si stanno reintroducendo con prudenza. Tale condizione, sebbene non abbia in alcun modo limitato le attività del Nucleo, gli ha comunque precluso la possibilità di incontrare i corsi di Studio, così come aveva pianificato dopo il recepimento del Rapporto della CEV. Infatti, il Nucleo ha definito, e attuato in passato, un Piano di Audizione che prevede una partecipazione molto ampia di ASAQ interni ed esterni, nello specifico: Presidente, rappresentanti degli Studenti, docenti, rappresentate del PQ, rappresentate della CPds dipartimentale, GR, rappresentate del PTA, Direttore del Dipartimento dove il CdS afferisce e portatori di interesse del CdS selezionato.

Anche se il processo di Accredimento è ancora in essere (1.1.3 L'Accreditamento periodico dell'Ateneo), il Nucleo:

- ha analizzato i rilievi della CEV, desumibili dalle Relazioni sull'Accreditamento, per i quattro i Corsi di Studio (Requisito R3) selezionati precedentemente elencati, che sono risultati tutti Accreditati;
- ha monitorato, interagendo direttamente con gli ASAQ interessati, le prime azioni messe in essere per risolvere le criticità evidenziate dal processo di accreditamento, con riferimento al CdS in Scienze Biologiche;
- ha analizzato una prima bozza di documento realizzato dal PQ che evidenzia anche per il Requisito R3: "Punti di attenzione", "Rilievi della CEV", "Organi interessati", le "Cause" e le "Proposte di Azioni Correttive";
- parteciperà il 26 ottobre prossimo ad una riunione dove saranno presenti gli interessati ASAQ per presentare i risultati di quest'analisi preliminare effettuata dal PQ allo scopo di definire un percorso condiviso finalizzato a rimuovere le criticità evidenziate dalla CEV. In quella sede allo stesso scopo, il Nucleo rappresenterà le sue raccomandazioni riportate in questa Relazione.

Il Nucleo, limitando in questa annualità il monitoraggio dei ventuno CdS alle considerazioni espresse nei paragrafi precedenti, e in particolare all'analisi documentale per l'individuazione dei "punti di forza e di debolezza" (paragrafo 1.2), manifesta la ferma intenzione di dare seguito

all'interazione diretta "in presenza" con i CdS realizzando le Audizioni quando le condizioni risulteranno più favorevoli.

1.5 RELAZIONE SULLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI

Premessa

Con riferimento alle scadenze per la sottomissione di questa relazione, il Nucleo ha dato seguito alle indicazioni del Consiglio Direttivo dell'ANVUR che, tenuto conto della limitata operatività delle università nell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in coerenza con le disposizioni legislative di riferimento e con le scadenze fissate dai provvedimenti ministeriali, ha ridefinito i termini per la trasmissione della relazione dei Nuclei di Valutazione inerente le opinioni studenti posticipandola al 30 giugno 2020.

1.5.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

L'attività di valutazione è stata svolta sin dal 1999 dall'Ateneo del Sannio con continuità, sia autonomamente che adempiendo a specifici vincoli normativi (Legge 370/99 che all'art. 1 comma 2), con riferimento agli studenti dei corsi di studio, ai laureandi e quindi ai laureati.

La modalità di somministrazione dei questionari e la loro struttura sono state concepite in accordo a consolidate prassi nazionali, garantendo l'anonimato dell'intervistato, l'attendibilità e la confrontabilità dei risultati con altre realtà nazionali.

L'acquisizione delle opinioni ha l'obiettivo di riconoscere la qualità percepita dagli studenti sull'attività didattica erogata nel corso dell'anno accademico. Lo scopo delle analisi è quello di ottenere informazioni che consentano ai responsabili dei vari livelli istituzionali della gestione dei processi formativi (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Dipartimenti, Corsi di Studio) di acquisire valutazioni sull'attività didattica per pianificare gli opportuni interventi e migliorare la qualità dell'offerta didattica.

L'analisi dei dati è stata integrata nel processo AVA di Assicurazione Qualità (AQ), adattandosi alle più recenti evoluzioni dello stesso, e pertanto utilizzata per individuare criticità e proposte di miglioramento, nonché, dal confronto con le rilevazioni precedenti, l'efficacia delle azioni intraprese. I molteplici attori del processo di AQ di Ateneo, Gruppi di Riesame (GR), Commissioni Paritetiche (CPds) nonché il Presidio di Qualità (PQ), come evidenziato dall'analisi dei documenti prodotti (Schede di Monitoraggio Annuale, Relazioni e Rapporti del Riesame Ciclici) e attraverso i Piani di Audizione del Nucleo di Valutazione, utilizzano diffusamente ed efficacemente i risultati delle opinioni espresse dagli studenti, dai laureandi e dai laureati.

La valutazione dell'opinione degli studenti dell'Università del Sannio può essere ricondotta a cinque fasi:

- dal 1999 in autonomia alcune Facoltà si dotarono di strumenti per l'autovalutazione dei servizi didattici. I dati soggettivi furono raccolti con questionari anonimi compilati dagli studenti frequentanti, elaborati in forma aggregata per la pubblica diffusione disaggregata per la distribuzione ai singoli docenti in via riservata;
- dall'AA 2002/03, coerentemente alle indicazioni del Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario, CNVSU (Doc 09/02: *"Proposta di un insieme minimo di domande per la valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti"*) per consentire l'analisi omogenea delle elaborazioni dei risultati degli atenei, sotto la diretta supervisione del Nucleo di Valutazione (NdV) fu adottato un questionario ed un metodo di valutazione comune a tutte le Facoltà;
- dall'AA 2006/07 l'Ateneo ha stipulato una convenzione ancora attiva con il Dipartimento di Statistica *"G. Parenti"* (Gruppo VALMON) dell'Università di Firenze, per l'elaborazione statistica dei dati, e l'inserimento dei risultati e la loro pubblicazione nel sistema SisValdidat (Sistema di Valutazione della Didattica)¹²³. L'accesso ai dati è pubblico fino al livello di aggregazione Corso di Studio, Dipartimento, Ateneo e, tramite password, al singolo insegnamento, a cui hanno accesso i relativi Docenti, i Presidenti del CdS ed il NdV;
- nell'AA 2013/14 (relazione AVA 2015), in continuità con il passato e per garantire l'utilizzo di procedure consolidate di valutazione, l'iter di valutazione dell'opinione degli studenti frequentanti è rimasto di competenza del NdV. In conformità con le Linee Guida dall'ANVUR (*"Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014"*), la competenza sulla misura dei livelli di soddisfazione espressi dagli studenti, dai laureati e dai docenti, vista all'interno del sistema di AQ dell'Atenei, è passata al Presidio di Qualità (PQ). Quest'ultimo ha superato tutte le criticità concernenti la corretta interpretazione del nuovo sistema di rilevamento dell'opinione degli studenti proposto, con particolare riferimento alla distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti, alla necessità di garantire l'anonimato degli studenti, nonché all'obbligo del rilievo prima dell'esame e alla necessaria automatizzazione del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti che dal supporto cartaceo è passato a quello informatico;

¹²³<http://VALMON.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio/>

- nell'AA 2014/15 (relazione AVA 2016), la procedura è quindi transitata al supporto informatico ed ha raggiunto la piena operatività la rilevazione on-line delle opinioni degli studenti, frequentanti e non, attiva a partire dai 2/3 dell'attività didattica frontale fino alla fase di prenotazione dell'esame di profitto;
- dal 2017 l'ANVUR ha avviato un processo di profonda modifica della "*Rilevazione delle Opinioni degli studenti*" (ROS) che ha pubblicizzato e condiviso in numerose riunioni pubbliche. Questo processo attualmente ancora in itinere, ha comportato la pubblicazione il 3 luglio 2019, di nuove Linee Guida¹²⁴ sottoposte a consultazione con i principali attori istituzionali di riferimento: MIUR, CRUI, CONVUI, CONPAQ, CNSU, CUN, CODAU. La tempistica per l'adozione del nuovo sistema sarà definita sulla base dei risultati della consultazione e dei confronti in corso. Esso comporterà un'ulteriore modifica della scheda di valutazione, delle metriche di analisi delle risposte, nonché degli attori consultati, e confluirà, al pari delle altre valutazioni dell'ANVUR, verosimilmente in una banca dati nazionale. Al fine di avviarsi alle nuove procedure, già a partire dalla rilevazione dell'AA 2017/18, il Presidio della Qualità ha deciso di organizzare la rilevazione in modo da incrementare il numero di schede compilate nel periodo più prossimo ai 2/3 dell'attività didattica frontale invitandogli studenti ad effettuare la valutazione in aula durante le lezioni e mediante l'ausilio di smartphone, tablet o PC.

La valutazione dell'opinione dei laureandi dell'Università del Sannio può essere ricondotta a due fasi:

- in autonomia alcune Facoltà hanno somministrato ai laureandi all'atto di prenotazione della seduta di laurea questionari conformi al modello del CNVSU (Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario);
- dal 2008, anno di adesione al Consorzio *AlmaLaurea*, i laureandi compilano il questionario previsto alla fine dei percorsi di studio di laurea triennale e magistrale. I risultati delle indagini sono pubblicamente fruibili al link relativo al "Profilo dei Laureati" e confrontabili con campioni nazionali omogenei.

1.5.2 Modalità di rilevazione

L'Università del Sannio sin dall'A.A. 2014/15 ha adottato una nuova procedura di raccolta on-line dell'opinione sulla didattica degli studenti frequentanti e non, utilizzando i questionari

124 <https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2019/07/Proposta-LG-rilevazione-opinioni-studenti-2019.pdf>

predisposti dall'ANVUR, continuando ad avvalersi del sistema SisValdidat, che permette la fruizione dei risultati via web.

Sono state valutate le seguenti attività formative che prevedono ore di didattica frontale:

- Attività Didattiche (AD) strutturate o meno in Unità Didattiche o moduli (UD) erogate da un unico docente o da docenti differenti;
- AD non strutturate in UD ma articolate in canali (es. Pari/Dispari, A-N/M-Z, ecc.) erogate dallo stesso docente o da docenti differenti;
- AD strutturate o meno in UD mutate tra più corsi di studio erogate dallo stesso docente o da docenti differenti.

Non sono stati sottoposti a valutazione tutti gli insegnamenti cosiddetti "*a scelta*" perché non univocamente definiti, prima dell'esame di profitto, nel piano di studio dello studente e pertanto non intercettabili dal sistema in fase di prenotazione.

A garanzia dell'anonimato della valutazione e delle vigenti leggi in materia di trattamento dei dati personali, le valutazioni degli insegnamenti non sono state in alcun modo associate a chi le ha fornite.

La scheda di valutazione è stata attivata a partire da circa i 2/3 dello svolgimento della didattica frontale e comunque prima di procedere alla prenotazione dell'esame di profitto, purché nel periodo di valutazione stabilito.

A partire dal AA 2017/18 il Presidio di Qualità ha stabilito, in accordo alle indicazioni dell'ANVUR che sta perfezionando le procedure di "*Rilevazione delle opinioni degli Studenti*" (ROS) finalizzate anche a migliorare l'attendibilità dei risultati, di incrementare il numero di questionari compilati durante lo svolgimento dell'attività didattica frontale o comunque in un periodo ad esso prossimo per evitare che vi sia un eccessivo ritardo tra la fruizione dell'insegnamento e la compilazione del questionario. Pertanto, a differenza degli anni precedenti nei quali la compilazione era prevista per dodici mesi, sono state previste due finestre per la compilazione sulla base dei calendari didattici dei Dipartimenti:

- I semestre l'inizio della rilevazione è stato l'11/11/2018, mentre la chiusura il 27/03/2019;
- Il semestre l'inizio della rilevazione è stato l'1/03/2019, mentre la chiusura il 7/08/2019.

Va inoltre sottolineato anche per l'AA in esame che nel 2017 l'Ateneo ha effettuato la transizione della gestione informatica delle carriere degli studenti al nuovo sistema "*ESSE3*" (CINECA), che ha evidentemente riguardato anche la raccolta delle opinioni degli studenti. Questo passaggio ha sicuramente consentito all'Ateneo di superare diverse criticità, dovute al "dialogo" tra SW dell'Offerta Formativa e il precedente SW che gestiva le carriere. Nondimeno, la migrazione

delle carriere dal vecchio al nuovo sistema ha comportato problemi che hanno compromesso la piena funzionalità della raccolta dei questionari condizionando i risultati sia in termini di numerosità di insegnamenti valutati che di questionari compilati.

Queste criticità sono state monitorate e rilevate dall'Ufficio Qualità e Valutazione che ha presentato un rapporto al PQ.

In particolare la transizione delle carriere degli studenti al nuovo sistema ESSE3 ha consentito anche all'Ufficio Qualità e Valutazione di gestire, a partire dall'AA 2017/18, in totale autonomia da parte dell'Ateneo, tutta la procedura di rilevazione e quindi senza dover demandare al CINECA l'attività in questione.

Premesso che la compilazione non è condizionata alla prenotazione dell'esame, l'attività di monitoraggio continua precedentemente descritta, ha permesso di impostare i parametri della rilevazione imponendo i seguenti vincoli tecnici:

1. l'insegnamento deve essere presente nel libretto dello studente (in alcuni casi gli insegnamenti a scelta libera dello studente non sono presenti e pertanto non sono valutati);
2. l'insegnamento può essere valutato se per l'AA 2018/19, con riferimento alla coorte di iscrizione dello studente, è collocato nell'anno previsto dal piano di studio dello studente e pertanto lo studente deve essere obbligatoriamente "in corso";
3. la compilazione del questionario può essere effettuata se circoscritta alle due finestre di valutazione.

I questionari utilizzati per la rilevazione dell'opinione degli studenti nell'anno in esame (AA 2018/19) sono quelli predisposti dall'ANVUR:

- *Scheda n.1*: Compilata per ogni insegnamento dopo lo svolgimento di circa 2/3 delle lezioni dagli studenti con frequenza superiore al 50%;
- *Scheda n.3*: Compilata per ogni insegnamento dagli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50%;
- dall'AA 2015/16 il PQ, anche in conformità alla raccomandazione espressa dal Nucleo di *"... ampliare l'analisi contemplando anche il questionario previsto dell'ANVUR (Scheda 2 e 2bis) che prevedono domande sull'adeguatezza delle aule e dei laboratori allo scopo di tenere sotto controllo un elemento per i quali gli Studenti hanno sempre in passato manifestato i massimi livelli di insoddisfazione sulla qualità percepita"*, ha integrato le succitate schede con cinque quesiti aggiuntivi "D12-D16" finalizzati alla valutazione dell'adeguatezza delle

dotazione di aule, laboratori, biblioteche ed attrezzature, nonché sulla qualità di alcuni servizi erogati (Segreterie Didattiche, Biblioteche).

Il questionario (Allegato 1.5.2.1) è articolato in quattro sezioni:

1. informazioni sul dipartimento, sul corso di studi, sull'insegnamento e sul docente (automaticamente individuati dal software di gestione della carriera dello studente);
2. informazioni sullo studente: sesso, diploma di maturità conseguito, tipologia di iscrizione, anno di corso e frequenza ai corsi (automaticamente individuati dal software di gestione della carriera dello studente);
3. insieme di domande (D1-16) formulate con l'obiettivo di fare emergere le opinioni degli studenti rispetto a specifici aspetti relativi a: Insegnamento, Docenza, Interesse e Aule/Attrezzature/Servizi;
4. Suggerimenti: sono proposti, coerentemente alle schede precedentemente elencate nove suggerimenti ai quali lo studente può aderire o meno.

Sulla base delle risposte fornite da una domanda filtro iniziale (indicazione della percentuale di frequenza alle lezioni), è stato proposto allo studente un diverso sottoinsieme di domande, tra tutte quelle previste (sono esclusi, in caso di compilazione della scheda n.3 i quesiti per i non frequentanti D5, D6, D7, D8, D9, D15 e D16).

Il *"questionario per i frequentanti"* prevede specifiche valutazioni sulla docenza, mentre il *"questionario per i non frequentanti"* non analizza gli aspetti legati alla didattica in aula.

Inoltre, al fine di prendere atto della volontà dello studente di non rispondere, è stata inserita la voce *"non rispondo"* per ciascuna domanda.

In continuità con il passato, come già suggerito dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario, si è proceduto ad una codifica delle modalità di risposta, cui sono stati attribuiti i seguenti punteggi:

- *decisamente no* - 2 punti;
- *più no che sì* - 5 punti;
- *più sì che no* - 7 punti;
- *decisamente sì* - 10 punti.

Sono state analizzate le risposte ai quesiti di queste sezioni sia per l'Ateneo che per i singoli Dipartimenti e si definiscono:

- *"decisamente insoddisfacenti"* i giudizi valutati sotto il 6;
- *"insoddisfacenti"* i giudizi valutati superiori al 6 ma inferiori al 7;
- *"soddisfacenti"* i giudizi tra il 7 e l'8;

- *“molto soddisfacenti”* i giudizi superiori a 8.

Infine si sottolinea che il Presidio di Qualità:

- esamina nelle sue riunioni l'istruttoria curata dall'Ufficio Qualità e Valutazione riguardante l'avvio della rilevazione dell'opinione degli studenti, a partire da 2/3 circa dello svolgimento della didattica frontale, e monitora l'attività dell'Ufficio durante la fase di comunicazione e divulgazione agli studenti ed ai docenti dell'apertura della procedura che consente la compilazione del questionario e delle modalità per effettuarla;
- analizza eventuali criticità, come quelle rappresentate dall'Ufficio Qualità e Valutazione, per garantire nel corso della rilevazione il corretto funzionamento del sistema di rilevazione, soprattutto incentivando l'informazione diretta agli studenti ed ai docenti. Infine, sottopone agli Organi di Governo di Ateneo eventuali proposte di miglioramento.
- nella sua recente costituzione (DR 197/2020) ha approvato il Processo ROS (Rilevazione delle Opinioni degli Studenti).

Coerentemente alla metodologia *“AlmaLaurea”* i laureandi, alla vigilia del conseguimento del titolo, accedono alla compilazione del questionario di rilevazione attraverso la propria pagina personale¹²⁵. La documentazione proveniente dai servizi amministrativi di Ateneo e le informazioni ricavate dai questionari somministrati agli studenti al termine del loro percorso universitario vengono integrati tra loro, sottoposti ad alcuni controlli di coerenza, e confluiscono nell'Indagine annuale di AlmaLaurea. Entrano a far parte dell'indagine solo i laureati che hanno effettivamente ottenuto il titolo nell'anno solare di indagine. L'indagine restituisce una fotografia delle principali caratteristiche dei laureati, della riuscita universitaria (in termini di voto di laurea e di regolarità negli studi), delle condizioni di studio all'università e della soddisfazione per il percorso di studi appena concluso.

1.5.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Opinioni degli Studenti

L'Ateneo ha raggiunto un grado di copertura della valutazione degli insegnamenti/moduli valutati pari a 464 (AA precedente: 448) rispetto a quelli attivati 533 (AA precedente: 550) alto, pari all'87% (AA precedente: 81,5%).

¹²⁵https://unisannio.esse3.cineca.it/Public.do?CLASS_CONTESTO=gu-public-li-studente

Dalle analisi dell'Ufficio Qualità e Valutazione, si evince che sulle 533 Attività didattiche/Unità didattiche attive, 68, (delle quali 33 a scelta dello studente), non sono state sottoposte a valutazione (12,7% delle attività didattiche erogate. AA precedente 18,5%).

Il totale dei questionari compilati è stato pari a 10.566 in numero decisamente superiore rispetto agli 8.525 dell'AA precedente evidentemente anche grazie all'attività pubblicizzazione delle procedure di rilevazione operata sia da parte degli uffici coinvolti nel processo che dei docenti in aula.

Dei 10.566 questionari, 2.035 (AA precedente 1.056) sono stati compilati da studenti dichiaratisi non frequentanti e che pertanto non hanno risposto ai quesiti da D5 a D9, D15 e D16.

Come nelle precedenti annualità, il Nucleo di Valutazione di seguito commenterà i risultati delle opinioni espresse dagli studenti nell'AA 2018/19 e le confronterà con quelle relative all'AA precedente.

Le valutazioni fluttuano in positivo ed in negativo rispetto ai corrispondenti valori della scorsa annualità con lievissimo peggioramento della percezione totale media (inferiore al 1%).

Il Nucleo evidenzia il consolidamento del giudizio espresso dagli studenti relativamente ai quesiti D1-D11 difatti, studenti frequentanti e non, anche per l'AA in questione 2018/19, non manifestano in nessun caso giudizi "*decisamente insoddisfacenti*" e "*insoddisfacenti*".

La qualità percepita in modo soddisfacente è evidentemente relativa a tutti i quesiti sopra citati, ma in particolare il massimo apprezzamento, "*Molto soddisfacente*", è espresso, come lo scorso anno, sulla gran parte dei quesiti (D3-D11) relativi agli ambiti dell'insegnamento, della docenza e dell'interesse suscitato (D3 - Il materiale didattico (indicato o disponibile) è adeguato per lo studio della materia?, D4 - Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?, D5 - Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?, D6 - Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?, D7 - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?, D8 - Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc ...) sono utili all'apprendimento della materia?, D9 - L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?, D10 - Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?, D11 - E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento).

Per tutti i succitati quesiti si rileva una lievissima diminuzione (inferiore al 1%) del grado di soddisfazione percepita, fatta eccezione per i quesiti D1, concernente la congruità delle conoscenze preliminari possedute, D7, la chiarezza di esposizione del docente e D8, relativo all'utilità delle attività didattiche integrative per i quali il valore risulta stabile.

Anche per l'AA in esame viene confermato, anche se in lievissima diminuzione, il massimo apprezzamento (8,06, "molto soddisfacente", >8) per il quesito D3 (Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) la cui qualità percepita, fino all'AA 2015/16 risultava essere "soddisfacente" (7-8).

Il Nucleo di Valutazione ha quindi confrontato gli andamenti anche in un arco temporale più ampio dal 2013/14 al 2016/17.

In particolare, si evidenzia che il quesito concernente la congruità delle conoscenze preliminari possedute (D1), valutato criticamente ("*insoddisfacente*") dagli studenti fino all'AA 2013/14, nonostante la leggera flessione negativa rispetto all'AA 2016/17 si conferma "*soddisfacente*". Inoltre, si consolida l'inversione di tendenza della qualità percepita per uno degli aspetti tradizionalmente un po' più critici relativi al quesito D2 (Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati, nonché per il quesito relativo all'adeguatezza del materiale didattico (D3).

Si evidenzia inoltre, in continuità con il passato, che gli studenti esprimono analoghe sensazioni di soddisfazione per gli stessi ambiti e che la percentuale di risposte con punteggio maggiore o uguale a 6 è sempre superiore al 59% (AA 2015/16 61%, AA 2016/17 66%, AA2017/18 61%) raggiungendo anche il 95% per il quesito D9 (L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?).

Dall'A.A. 2015/16 la piattaforma di raccolta delle opinioni degli studenti ha integrato cinque quesiti (D12-D16) finalizzati alla valutazione dell'adeguatezza della dotazione di aule, laboratori, biblioteche ed attrezzature, nonché sulla qualità di alcuni servizi erogati (Segreterie Didattiche, Biblioteche).

Anche quest'anno per tali quesiti la platea studentesca ha manifestato un'insoddisfazione generalizzata (valore medio AA2018/19 6.49, AA2017/18 6.57, AA2016/17 6,66) e che la differenza di giudizio tra studenti frequentanti e non, è minima per i quesiti sottoposti ad entrambe le platee (D12-D14). Per tutti questi indicatori si rileva un lieve peggioramento rispetto alla precedente annualità (inferiore al 2%).

Per i quesiti D15 (I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorato, seminari, ecc.) sono adeguati?) e D16 (Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto, sono adeguatamente climatizzate?) persiste un generale livello di insoddisfazione sulla dotazione infrastrutturale dell'Ateneo malgrado l'impegno costante dell'Ateneo a rendere più adeguati gli spazi a disposizione degli studenti in

un contesto cittadino che richiede delicate e “costose” opere di ristrutturazione e adeguamento alle norme di sicurezza e agibilità.

L’analisi disaggregata tra frequentanti e non, con riferimento ovviamente ai quesiti comuni (D1-D4 e D10-D14), permette di evincere che:

- per i frequentanti la qualità percepita è superiore rispetto a colleghi che non frequentano pur non raggiungendo mai la soglia minima (“*decisamente insoddisfacente*”);
- per i non frequentanti i giudizi medi non raggiungono mai la soglia “*molto soddisfacente*” (a differenza dell’AA precedente per il quale invece tale soglia era raggiunta per i quesiti D4 e D10);
- evidentemente anche i non frequentanti esprimono livelli di insoddisfazione (6-7) sui servizi svolti dalle Segreterie didattiche dei Dipartimenti (D12) sulle Biblioteche (D13), nonché sui laboratori per attività didattiche (D14) malgrado per i primi due quesiti si rilevi un leggero miglioramento del giudizio espresso dagli studenti non frequentanti diversamente invece dei colleghi frequentanti;
- anche per i non frequentanti è possibile osservare, rispetto allo scorso anno, un lieve peggioramento del grado medio di soddisfazione percepita (inferiore al 2%), a meno del quesito D12. I quesiti D4 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) e D10 (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) sono nuovamente scesi per l’AA in esame dalla soglia di massima soddisfazione a quella di “*soddisfacente*”.

Le osservazioni sopra descritte sono desumibili dai “*Grafici dei confronti fra le medie delle valutazioni per le risposte confrontabili*” (fonte SISVALDIDAT) riportati nelle Figure 1.5.3.1 e 1.5.3.2 relativa rispettivamente agli studenti frequentanti e studenti non frequentanti.

Descrizione domande	
D1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame?
D2	Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
D3	Il materiale didattico (indicato o disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
D4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
D5	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
D6	Il docente stimola / motiva l’interesse verso la disciplina?
D7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
D8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all’apprendimento della materia?
D9	L’insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
D10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
D11	E’ interessato agli argomenti trattati nell’insegnamento?
D12	Il servizio svolto dalla segreteria didattica del Dipartimento è stato soddisfacente (si forniscono le informazioni necessarie, il sito web è aggiornato, le procedure sono indicate in modo chiaro, etc.)?
D13	Le biblioteche sono adeguate (il numero di postazioni è sufficiente, i computer sono performanti, ci sono libri e riviste per gli approfondimenti, è presente editoria elettronica, le condizioni del prestito sono adeguate, il personale è adeguato e dispon
D14	I laboratori per attività didattiche sono adeguati (il numero di postazioni è sufficiente, i computer sono performanti, il software è aggiornato, le attrezzature e i materiali per sperimentazioni sono disponibili e adeguati, ecc.)?
D15	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorato, seminari, ecc.) sono adeguati?
D16	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto, sono adeguatamente climatizzate)?

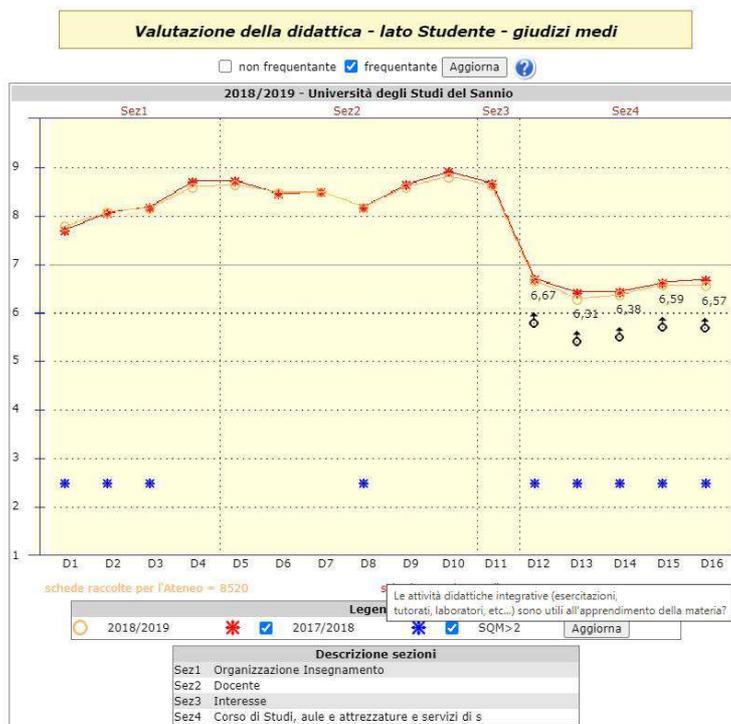


Figura 1.5.3.1: giudizi medi degli studenti frequentanti AA 2017/18 e 2018/19.

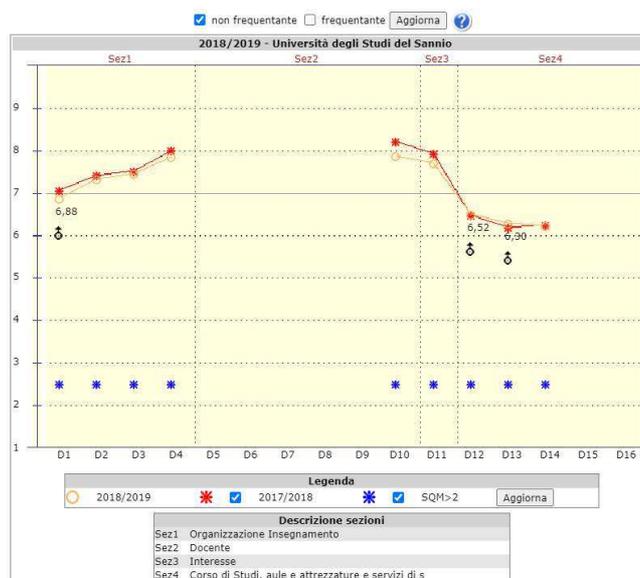


Figura 1.5.3.2: giudizi medi degli studenti non frequentanti AA 2017/18 e 2018/19.

Con riferimento ai Suggerimenti proposti dagli studenti, Figura 1.5.3.3, si evidenzia che sia per l'AA 2018/19 che per quello precedente c'è stata una limitata risposta da parte degli studenti nonché la stessa relazione d'ordine relativa ai nove suggerimenti previsti dall'ANVUR ed inseriti nel questionario. Infatti, quello maggiormente proposto dagli studenti (S8 "inserire prove di esame intermedie") è stato condiviso quest'anno da circa il 23% degli intervistati e l'anno scorso solo dal 24%. Si consolida, quest'anno come il precedente, oltre al suggerimento S8 anche il suggerimento S1 "alleggerire il carico didattico complessivo" (AA 2018/19 20,6 %, AA 2017/18 21,1%, AA 2016/17 15,6%). Infine, scarsissima adesione ha avuto, per entrambe le annualità il

suggerimento di attivare insegnamenti serali (AA 2018/19 3.6%, AA 2017/18 3,3%, AA 2016/17 1,5%) preferenza in leggero aumento per l'AA in esame.

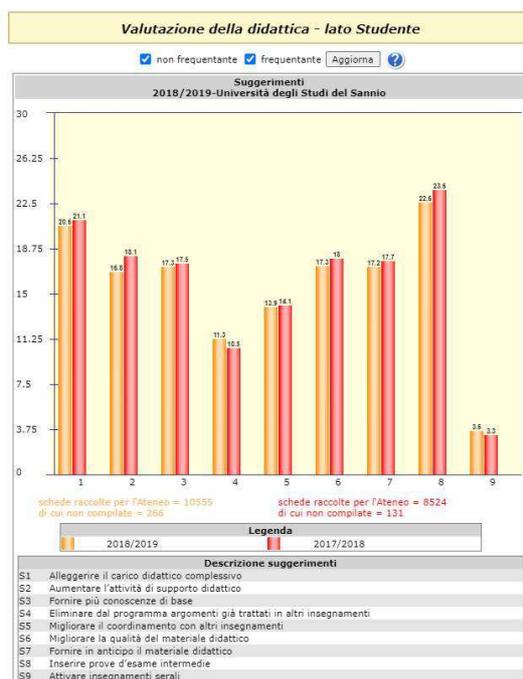


Figura 1.5.3.3: Suggerimenti AA 2017/18 e 2018/19)

Opinione dei Laureandi

Relativamente alla rilevazione dell'opinione dei laureandi esse sono fruibili presso il sito ad accesso pubblico "AlmaLaurea" relativo all'indagine sul "Profilo dei laureati"¹²⁶. il Nucleo di Valutazione rileva che il grado di copertura della rilevazione ha raggiunto per l'anno 2019 (ultimo anno di estrazione dei dati relativi al conseguimento del titolo) l'86,1% degli interessati. Questo valore superiore alla precedente rilevazione, 84%, e inferiore al valore nazionale (92,5%), fornisce una valida base di dati statistici anch'essi oggetto di analisi da parte delle strutture che a vario titolo sono coinvolte nel processo di AQ ed alle quali si rimanda per un'analisi puntuale relativa ai trend storici e a una contestualizzata nazionale per aree culturali omogenee.

Con riferimento al dato aggregato di Ateneo, e dal confronto con il campione nazionale relativo allo stesso anno solare (2019) e con quello locale relativo al precedente anno solare, il Nucleo

¹²⁶ <https://www2.alma laurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2019&corstipo=tutti&ateneo=tutti&facolta=tutti&gruppo=tutti&classe=tutti&corso=tutti&postcorso=tutti&isstell=0&presiu=tutti&disaggregazione=&LANG=it&CONFIG=profilo>

evidenzia i seguenti elementi rilevati dai laureandi sanniti con riferimento ai seguenti tre principali aspetti:

- *soddisfazione*: i laureandi manifestano soddisfazione per il CdS scelto, per il rapporto con i docenti e con gli altri studenti, in percentuale maggiore rispetto al campione nazionale e alla rilevazione immediatamente precedente a quella in esame. In particolare, l'89,5% dei laureandi "Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale" (pareri "decisamente sì" e Più sì che no" (2019-nazionale 87,8%, 2018-Sannio 88,1%);
- *strutture*: i laureandi confermano il giudizio critico rispetto all'adeguatezza delle aule, dei laboratori, delle biblioteche e degli spazi dedicati allo studio individuale con giudizi più negativi rispetto al campione nazionale dello stesso anno (2019), anche se migliori rispetto al 2016 e 2017. Solo il 62,9% degli intervistati considera "Sempre o quasi sempre adeguate" e "Spesso adeguate" le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) a fronte del 75,4% del valore nazionale. Le postazioni informatiche, per il 52% degli intervistati sono "Presenti ed in numero adeguato" ma mostrano un lieve peggioramento sia rispetto al campione nazionale (53,6%) che allo scorso anno (53,9%).
- *complessivi*: le valutazioni a maggior polarizzazione positiva espresse sul carico di studio degli insegnamenti e sulla sua adeguatezza rispetto alla durata del corso, nonché se il laureando si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS, sono in miglioramento rispetto al 2018 e superiori ai corrispondenti valori nazionali. Il 42,1% dei laureandi esprime un "Decisamente sì" sul primo quesito (2019-nazionale 41,5%, 2018-Sannio 33,6%), mentre si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS il 71,8% degli intervistati (2019-nazionale 71,9%, 2018-Sannio 70,7%).

1.5.4 Utilizzazione dei risultati

Con riferimento all'utilizzo dei risultati della rilevazione va evidenziato che:

- essi hanno la massima fruibilità essendo pubblicati sulla piattaforma "SISValDidat, Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica Universitaria"¹²⁷ con quelli relativi alle Università di Bari, di Bergamo, di Brescia, al Campus Bio-Medico di Roma, Europea di Roma, di Ferrara, di Firenze, di Macerata, Napoli - "L'Orientale", di Palermo, di Pavia, di Perugia, della Campania Luigi Vanvitelli, di Roma Tor Vergata, di Sassari, di Trieste, LUISS - Guido Carli, dell'Insubria, Politecnica delle Marche. Le informazioni sono ad accesso pubblico fino

¹²⁷<https://VALMON.disia.unifi.it/sisvaldidat/>

al livello di aggregazione Corso di studio, Dipartimento ed Ateneo. A partire dal prossimo AA i risultati della rilevazione saranno fruibili sulla nuova piattaforma¹²⁸ che consentirà di attivare nuove analisi e nuovi modi di consultazione dei dati;

- sul sito istituzionale d'Ateneo nella pagina dedicata alla *"Valutazione Istituzionale della didattica (L. 370/99 art1 comma 2)"*¹²⁹ è attivo il link alla piattaforma SISValDidat;
- sul sito istituzionale d'Ateneo nella pagina dedicata al Nucleo di Valutazione¹³⁰ è attivo il link alla piattaforma SISValDidat, alla voce *"Rilevazione opinione studenti"*. Inoltre, nell'area dedicata del Nucleo è possibile consultare le relazioni sull'opinione degli studenti dall'AA 2001/02 (*"Relazioni"*), nonché le relazioni Annuali del Nucleo di Valutazione - AVA dal 2014. In quest'ultime oltre a essere presente una versione estesa della *"Rilevazione dell'opinione degli Studenti"*, vengono utilizzate diffusamente le informazioni desumibili dalla percezione degli studenti e dei laureandi, per analizzare il sistema di AQ dell'Ateneo, dei Dipartimenti e dei CdS;
- il Nucleo di Valutazione ha realizzato a partire dal 2016 un Piano di Audizione che ha finora interessato i tre Dipartimenti e dodici Corsi di Studio. In quell'occasione sono stati ampiamente analizzati e dibattuti i risultati della valutazione delle opinioni degli studenti alla presenza di docenti, studenti, personale tecnico amministrativo e di portatori di interesse;
- sul sito istituzionale d'Ateneo nella pagina dedicata al Presidio di Qualità¹³¹ è attivo il link alla piattaforma *SISValDidat*, (Valutazione della Didattica/Rilevazione opinione studenti/link). Nell'area dedicata del PQA è possibile inoltre consultare sia le indicazioni operative sul processo di Rilevazione dell'opinione degli studenti che i documenti del Sistema AQ di Ateneo che contemplano analisi sulle suddette opinioni, quali: i Rapporti di Riesame, prima della sostituzione con le Schede di Monitoraggio annuale del CdS, i Rapporti di riesame ciclico dei CdS e le Relazioni delle Commissioni Paritetiche;
- nel 2019 il PQ ha programmato delle visite agli studenti in aula per informarli sul sistema qualità di Ateneo e per rimarcare il loro ruolo nei vari processi in particolare il significato della rilevazione delle opinioni studenti.
- dall'AA 2014/15, hanno raggiunto la piena operatività le CPDs, alle quali ovviamente partecipa una rappresentanza studentesca, che hanno avuto accesso alle più recenti

¹²⁸<https://sisvaldidat.unifi.it/>

¹²⁹<https://www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/valutazione-istituzionale-della-didattica-l-37099-art1-comma-2>

¹³⁰<http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita%3%A0-nucleo-di-valutazione>

¹³¹<https://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita-presidio-di-qualita>

valutazioni degli studenti ampliando ulteriormente il dominio dei soggetti informati e che possono contribuire all'individuazione ed alla rimozione delle criticità come evidenziato dalle rispettive Relazioni annuali, oggi alla quarta edizione;

- i Presidenti dei Corsi di Studio, il Direttore di Dipartimento, il Rettore, i membri del Nucleo di Valutazione e delle Commissioni Paritetiche tramite password hanno accesso anche alle elaborazioni relative al singolo insegnamento con diverse gerarchie.

1.5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Nell'AA 2014/15 è avvenuta una profonda transizione che ha contemplato tutti gli aspetti della consolidata procedura di rilevazione: la responsabilità è passata al Presidio della Qualità, è variato il questionario secondo le indicazioni ANVUR, il campione analizzato introducendo la platea dei non frequentanti, nonché la metodologia di rilevazione ora on-line.

Dal 2017 l'ANVUR ha avviato un ulteriore processo di profonda modifica della ROS (Rilevazione delle Opinioni degli Studenti) che ha pubblicizzato e condiviso in numerose riunioni pubbliche. Al fine di adattarsi alle nuove procedure, già a partire dalla rilevazione dell'AA 2017/18, il Presidio della Qualità ha deciso di organizzare la rilevazione in modo da incrementare il numero di schede compilate nel periodo più prossimo ai 2/3 dell'attività didattica frontale invitando gli studenti ad effettuare la valutazione in aula durante le lezioni e mediante l'ausilio di smartphone, tablet o PC e limitando il periodo in cui è consentito esprimere l'opinione a due finestre temporali relativi ai due semestri.

Anche quest'anno, l'Ufficio Qualità e Valutazione, responsabile di interfacciarsi sia con il SW della gestione dei questionari (ESSE3) che con quello di valutazione e rappresentazione dei risultati (SisValdidat), ha effettuato una puntuale analisi e verifica interagendo continuamente e direttamente con il PQ, che ha supervisionato l'intero processo di cui è responsabile.

Risulta soddisfacente la copertura degli insegnamenti analizzati pari all'87% valore massimo raggiunto nell'ultimo quadriennio da quanto è stato introdotto il metodo di compilazione on line dei questionari e circoscritta la compilazione a un periodo più ristretto rispetto a quella impostata sull'intero anno, Figura 1.3.5.1.

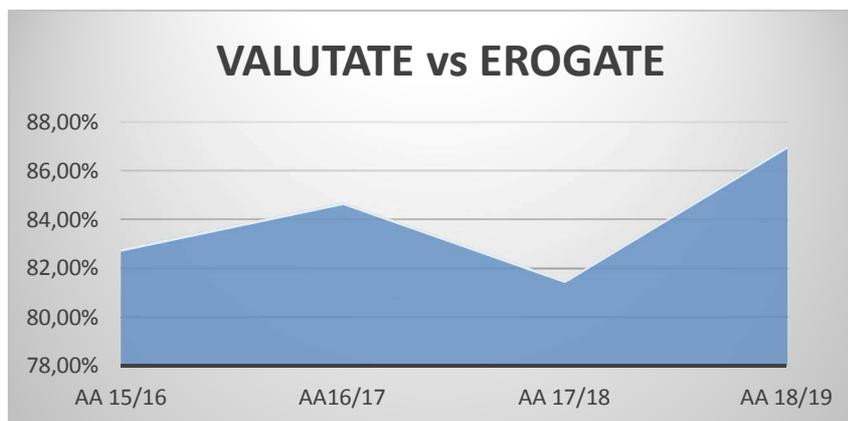


Figura 1.5.5.1: Grado di copertura degli insegnamenti valutati sugli erogati

Anche il totale dei questionari compilati, pari a 10.566, è risultato superiore rispetto alla precedente annualità e molto prossima ai valori delle analisi precedenti (8.525 AA 17/18, 11.248 AA16/17, 11.640 AA 15/16), Figura 1.3.5.2. La platea degli studenti non frequentanti ha compilato il 19,3% (1156 AA 2017/18, 13,5%) del totale dei questionari confermando l'importante contributo alla rilevazione e a un'analisi disaggregata mirata ad evidenziare esigenze specifiche.

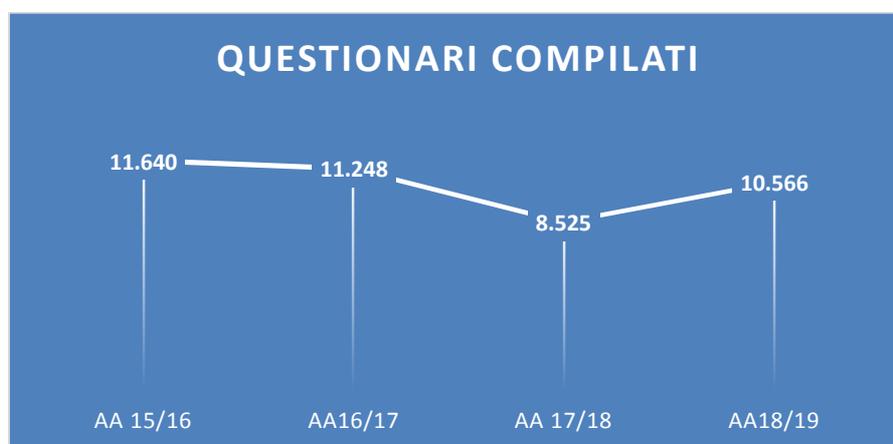


Figura 1.5.5.2: Questionari compilati nell'ultimo quadriennio

Con riferimento alla percezione degli Studenti, essi continuano ad esprimersi positivamente (*"soddisfacenti"* o *"molto soddisfacenti"*) su undici dei sedici quesiti, confermando apprezzamento sui Docenti, con particolare riferimento al rispetto degli orari, di svolgimento delle attività didattiche ed alla reperibilità per chiarimenti e spiegazioni e sull'interesse suscitato dall'insegnamento, malgrado l'intera platea studentesca esprima un lieve peggioramento della percezione totale media.

Anche quest'anno lusinghiero è stato l'apprezzamento manifestato dagli allievi del DING circa la disponibilità e reperibilità dei docenti, Figura 1.5.5.3.

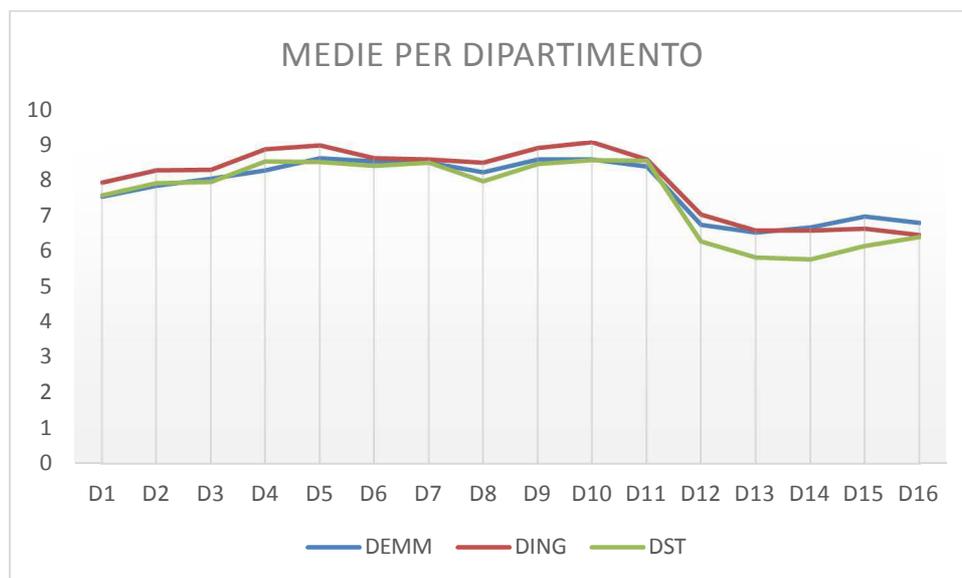


Figura 1.5.5.3: Giudizi medi disaggregati per dipartimento.

Si è invece confermata l'opportunità di introdurre, già dall'AA2015/17, i nuovi quesiti che hanno permesso anche quest'anno di evidenziare che gli studenti manifestano un'insoddisfazione generalizzata sia in un'area tipicamente di sofferenza sull'adeguatezza dei supporti strumentali delle aule, dei laboratori e delle attrezzature, che con riferimento alla qualità del servizio erogato dal personale delle Segreterie Didattiche e delle Biblioteche. In questo caso si rende opportuno rimandare ad un'analisi disaggregata per Dipartimento.

Si conferma anche quest'anno che, anche per i singoli Dipartimenti, i fattori di debolezza sono tutti relativi a questi ambiti (Aule/Attrezzature/Servizi), Figura 1.3.5.4. In particolare sia sull'adeguatezza delle biblioteche e dei relativi servizi (D13) che sui laboratori didattici (D14) gli studenti del DST esprimono giudizi "decisamente insoddisfacenti", "insoddisfacenti" gli studenti degli altri due dipartimenti. Gli studenti delle aree scientifiche, DST e DING, come in passato, percepiscono come insoddisfacenti le aule (D16) e le attrezzature (D15), insoddisfazione che per l'anno in esame è stata espressa anche dagli studenti del DEMM. Infine per gli studenti del DST e del DEMM risulta insoddisfacente il servizio svolto dalla segreteria didattica del Dipartimento (D12).

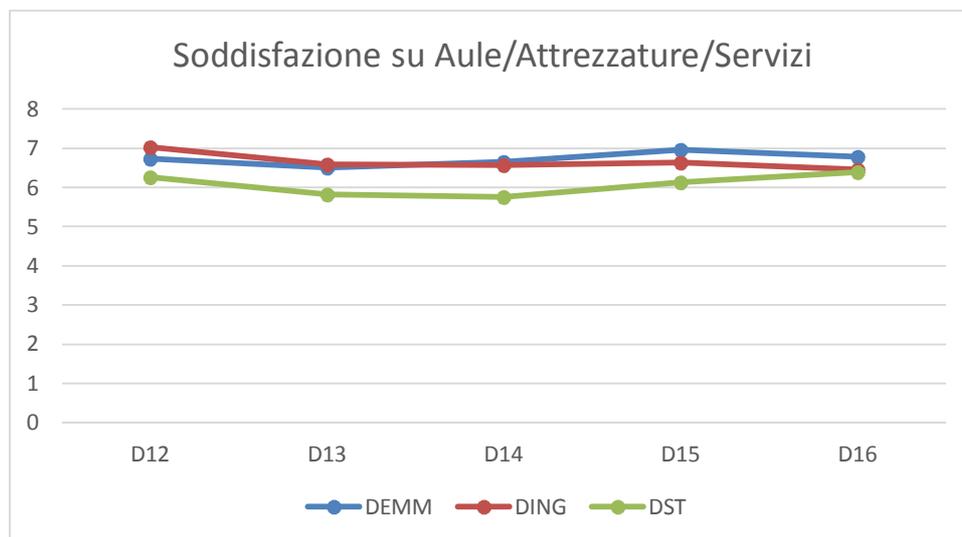


Figura 1.5.5.4: giudizi medi quesiti D12-16 disaggregati per dipartimento.

Come per le scorse rilevazioni, la qualità percepita dai non frequentanti è sempre inferiore a quella dei colleghi che frequentano. Per l'AA 2017/18 il campione analizzato manifestava un aumento del grado di soddisfazione percepita ed aveva consentito di raggiungere la soglia di massima soddisfazione al quesito D10 (Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?) e al quesito D4 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?). Per l'anno in esame tali quesiti sono nuovamente scesi sotto la soglia dell'8.

Quest'anno i non frequentanti confermano livelli di insoddisfazione sui servizi svolti dalle Segreterie didattiche dei Dipartimenti (D12), sulle Biblioteche (D13), nonché sui laboratori per attività didattiche (D14). Come per lo scorso anno, anche per i singoli Dipartimenti i fattori di debolezza evidenziati dagli studenti che non frequentano le lezioni sono tutti relativi a questi ambiti (Attrezzature/Servizi). In particolare sull'adeguatezza delle biblioteche e dei relativi servizi (D13) e sui laboratori didattici (D14) gli studenti del DST esprimono giudizi "*decisamente insoddisfacenti*", malgrado visibilmente in miglioramento rispetto alla scorsa rilevazione, Figura 1.5.5.5.

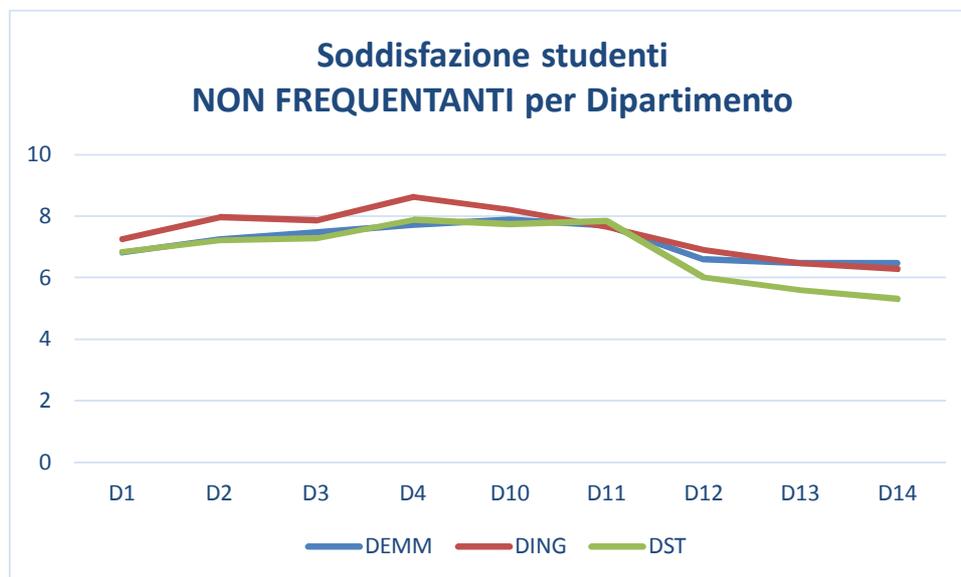


Figura 1.5.5.5: giudizi medi espressi dai NON FREQUENTANTI disaggregati per dipartimento

I laureandi intervistati (indagine 2019) coerentemente al consolidato approccio "AlmaLaurea", esprimono in numero maggiore rispetto al campione nazionale ad alla precedente rilevazione apprezzamento per i rapporti con i docenti (89,5% dei laureandi "Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale") e gli altri studenti. Inoltre, oltre il 71,8% degli intervistati si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS (2019-nazionale 71,6%, 2018-Sannio 67,2%). I laureandi confermano il giudizio critico, già espresso durante la loro carriera di studenti, rispetto all'adeguatezza delle aule, dei laboratori, delle biblioteche e degli spazi dedicati allo studio individuale con giudizi più negativi rispetto al campione nazionale dello stesso anno e alla rilevazione precedente. Solo il 60,2% (201859,9%) degli intervistati considera "Sempre o quasi sempre adeguate" e "Spesso adeguate" le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) a fronte del 71,2% del valore nazionale.

I risultati della rilevazione sono ampiamente fruibili essendo pubblicati su un sito ad accesso pubblico¹³². Inoltre esistono link al sistema SisValdidat sul sito istituzionale dell'Ateneo e sulle aree dedicate del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità. In queste aree è possibile avere accesso alle relazioni sull'opinione degli studenti elaborate sin dall'AA 2001/02.

Tutti gli attori del processo di AQ di Ateneo (NdV, PQA, CPds, CdS) nella redazione dei loro elaborati (Rapporto del Riesame Ciclico, Relazioni NdV e CPds), tra l'altro tutte liberamente scaricabili dal sito di Ateneo, frequentemente hanno analizzato in dettaglio le opinioni degli

¹³² <http://VALMON.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisanno/>

studenti ed individuato in autonomia azioni correttive. A questi processi hanno attivamente partecipato Docenti, Studenti, PTA e talvolta anche portatori di interesse esterni.

La piattaforma SisValdidat della Spin-off VALMON di UniFi, già in uso da svariati anni, ha inoltre il vantaggio di far uso di un'interfaccia grafica "*user-friendly*" in grado di evidenziare in forma tabellare e grafica i risultati dell'analisi sia relativi a più annualità che a diversi stati di aggregazione (singolo corso di studio, dipartimento, ateneo) per ogni tipo di analisi e confronto. Nel complesso il Nucleo di Valutazione ritiene che, sebbene la soddisfazione complessiva sui singoli quesiti sia in lieve calo in particolare per il contributo del Dipartimento DEMM, non vi siano criticità particolarmente rilevanti e l'opinione degli studenti espressa nell'anno accademico 2018/19 evidenzia gli stessi punti di forza e di debolezza della precedente rilevazione.

1.5.6 Ulteriori osservazioni

Il sistema di raccolta dell'opinione degli studenti, che a decorrere dall'AA 2014/15 è transitato al sistema di rilevazione on-line, obbligatorio in fase di prenotazione dell'esame nelle due finestre temporali circoscritte dal PQ per il primo ed il secondo semestre, ha raggiunto la piena operatività.

Dall'AA 2017/18 il Presidio di Qualità ha deciso di organizzare la rilevazione in modo da incrementare il numero di schede compilate nel periodo più prossimo ai 2/3 dell'attività didattica frontale invitando gli studenti ad effettuare la valutazione in aula durante le lezioni e mediante l'ausilio di smartphone, tablet o PC conformandosi ai più recenti orientamenti dell'ANVUR che porteranno a breve alla revisione definitiva delle procedure di "*Rilevazione delle Opinioni degli Studenti*".

Attraverso la piattaforma VALMON, molto incisiva, accurata e chiara, la fruibilità delle valutazioni degli studenti è stata estesa a tutti gli attori del Sistema Qualità di Ateneo. Molto ampio è il dominio dei soggetti informati, con particolare riferimento alla componente studentesca, e che possono contribuire all'individuazione ed alla rimozione delle criticità.

Nonostante il Nucleo concordi sul vincolo di avviare la fase di rilevazione ai 2/3 delle lezioni, per far maturare un'opportuna conoscenza allo studente frequentante, si raccomanda di privilegiare la raccolta del maggior numero di questionari, e quindi dell'opinione del maggior numero di studenti, limitando le restrizioni elencate nel paragrafo 1.5.2..

Si ritiene inoltre maturo il processo che permetterebbe di contemplare le opinioni Studenti, che rappresentano i portatori di interesse di maggior importanza, su alcuni servizi offerti

dall'Ateneo nel processo del Ciclo delle Performance in linea con le più attuali tendenze normative.

Il Nucleo raccomanda che le valutazioni sui singoli insegnamenti oltre a rappresentare un indispensabile strumento di autovalutazione del singolo docente, diventino parte integrante del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo individuando sia i responsabili che i processi. Quest'indagine di *"customer satisfaction"* può svolgere un ruolo determinante nella attribuzione delle premialità ai docenti e nella rimozione delle criticità evidenziate dagli studenti.

Con riferimento alla criticità sulle risorse strutturali sempre manifestata dagli studenti, il Nucleo nella Relazione annuale analizza in dettaglio l'adeguatezza della dotazione infrastrutturale, contemplando nelle sue analisi anche le valutazioni espresse dagli studenti (cfr 1.2.2 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata). In particolare, il Nucleo ha già avuto modo di verificare, anche durante le sue audizioni, l'intesa attività dell'Ateneo coordinata dal Delegato del rettore per l'Edilizia Universitaria (prof. G. Maddaloni). In particolare, gli interventi più recenti riguardano la creazione di un polo didattico per il DING presso il complesso di Sant'Agostino, prima destinato a funzioni amministrative, con la realizzazione di dieci aule e di un punto di ristoro per gli studenti (finanziato con il progetto di Dipartimento di Eccellenza), nonché la partecipazione dell'Ateneo ad uno specifico bando ministeriale per l'edilizia universitaria per progetti per complessivi 7 milioni di euro. Il Nucleo reitera la raccomandazione di informare nelle sedi opportune gli studenti sugli adeguamenti in corso per le strutture a loro destinate.

Inoltre, con riferimento al profondo rinnovamento da parte dell'ANVUR della procedura di rilevazione dell'opinione degli Studenti, si ritiene che la possibilità di raccogliere centralmente a livello nazionale le valutazioni degli Studenti di tutti gli Atenei italiani rappresenta un elemento decisamente positivo poiché permetterà di affiancare alla tradizionale analisi delle tendenze storiche delle valutazioni, al pari di quando viene già fatto su molti indicatori relativi al processo AVA, anche confronti sui risultati conseguiti e quelli relativi al campione nazionale, di macroarea geografica nonché relativi alle stessi classi di corsi di Studio.

Come evidenziato dal Nucleo alle riunioni dell'ANVUR di presentazione del nuovo processo, non poche preoccupazioni pongono invece le criticità sull'impatto che la nuova procedura potrà avere sulle strutture chiamate a gestire un processo radicalmente consolidato e che aveva già subito variazioni procedurali, nonché la decisione di modificare la metrica di valutazione dei

quesiti da quella attuale adottata dalla gran parte degli Atenei ad una decimale, che oltre ad essere eccessivamente analitica, renderà non agevole il confronto con le precedenti rilevazioni.

SEZIONE 2

VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

2.1 SCHEDA PER L'ANALISI DEL CICLO INTEGRATO DI PERFORMANCE (ALL 2.1.1)

SEZIONE 3

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Premessa

Questa Relazione viene redatta in un momento molto particolare per il Paese, per il sistema universitario italiano e, in particolare, per l'Università degli Studi del Sannio: la pandemia da COVID-19. Il piccolo Ateneo nonostante la perturbazione indotta al suo funzionamento, ha affrontato con determinazione, sollecitudine ed efficacia sia la fase iniziale di lockdown - garantendo la completa fruizione delle attività formative ed amministrative durante l'emergenza-sia quella attuale di trasformazione delle interazioni da "in remoto" a "in presenza". L'Università ha garantito sempre che la "comunità" - gli studenti, i docenti ed il personale - percepissero in un momento così drammatico la "presenza" e il supporto della loro Università, con particolare riferimento alle fasce più deboli e le situazioni più critiche.

Inoltre, va evidenziato che in quest'annualità si rilevano variabili endogene di mutazione, quali il rinnovo della gran parte delle cariche istituzionali e l'attuazione della riorganizzazione e il potenziamento della pianta organica, più volte raccomandata dal Nucleo.

Il Nucleo di Valutazione (tra i pochi organismi che ha operato in continuità), a valle delle analisi condotte sintetizzate in questa Relazione, ribadisce l'essenziale ruolo che svolge l'Ateneo che rappresenta per la città di Benevento e per il territorio uno stimolo importante e un'effettiva crescita culturale soprattutto per i giovani che in molti casi non hanno possibilità di studiare in atenei ritenuti più prestigiosi ed in contesti socio-economici più stimolanti. Tuttavia, il Nucleo, ferme restando le criticità rilevate, ritiene che i risultati ottenuti dal giovane Ateneo sannita, alcuni di prestigio internazionale, rappresentino un motivo di orgoglio locale e non soltanto.

Il sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo del Sannio ha progressivamente raggiunto la piena operatività: tutti i numerosi attori coinvolti nel complesso processo hanno espletato le loro funzioni regolate da una serie di documenti programmatici e "strumenti per la qualità" condivisi e immediatamente fruibili, con indicazioni puntuali sui processi e sugli indicatori, grazie all'intensa attività di coordinamento svolta dal Presidio di Qualità. Con l'aggiornamento recente del Piano Strategico, l'Ateneo ha posto le basi per l'integrazione della visione strategica dell'AQ dell'Ateneo, per la formale condivisione delle scelte tra centro e periferia e infine per un monitoraggio efficace e continuo di indicatori di conseguimento degli obiettivi.

Lo scorso anno l'Ateneo è stato sottoposto al processo di valutazione periodico da parte dell'ANVUR con l'accreditamento dell'Università, dei suoi Dipartimenti e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla legge. Nonostante l'iter di accreditamento non sia ancora formalmente concluso, sono stati avviati tempestivamente processi per adeguarsi alle osservazioni della CEV.

Il Nucleo di Valutazione esprime all'unanimità una valutazione positiva sull'attuale organizzazione per l'Assicurazione Qualità dell'Ateneo.

Anche la valutazione sulla qualità dell'Offerta Formativa dei Corsi di Studio, quest'anno arricchita con un Corso di Laurea professionalizzante, è positiva e il Nucleo ha rilevato che l'Ateneo continua a svolgere un fondamentale ruolo di promozione sociale sia sul territorio di pertinenza, contribuendo al suo sviluppo culturale ed economico, che sui suoi Allievi manifestano un elevato livello di soddisfazione per gli studi intrapresi e ne riconoscono l'utilità in termini occupazionali.

Infine il Nucleo rileva l'efficacia del sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca, che ha raggiunto anche quest'anno lusinghieri successi in termini di attrazione di finanziamento e di influenza scientifica internazionale dei suoi ricercatori, come evidenziato dagli esiti di ranking internazionali, e nella Terza Missione con riferimento al trasferimento di tecnologie e di conoscenze di particolare impatto sociale ed economico per il territorio.

3.1 Raccomandazioni e suggerimenti

Il Nucleo di valutazione ha verificato che molte delle raccomandazioni precedentemente formulate siano state accolte, come ad esempio il ripristino della Delega alla Didattica, e che il rallentamento dell'operatività dell'Ateneo dovuto alla pandemia in corso abbia ovviamente procrastinato la risoluzione di molte altre. Nel testo sono già stati analiticamente riportati numerosi suggerimenti, ritiene comunque di dare particolare evidenza alle seguenti raccomandazioni:

- accelerare il processo di reclutamento del PTA in particolare per potenziare il supporto ai processi di AQ dell'Ateneo e dei Dipartimenti, a quelli relativi alla Performance e ai sistemi informativi e alle telecomunicazioni di supporto
- stressare l'integrazione tra i diversi strumenti di pianificazione e controllo già avviata con il passaggio al Piano Integrato. Il Piano Integrato definisce obiettivi collegandoli al Piano strategico e propone una visione integrata della pianificazione di Ateneo con l'introduzione

di obiettivi e indicatori relativi alla Didattica, alla Ricerca ed alla Terza Missione contemplati nel sistema AVA. Questa impostazione permette di avviare il superamento, avvertito anche a livello nazionale, del dualismo tra la valutazione delle Performance, rivolta al PTA, e quella della AQ rivolta prioritariamente ai Docenti e Ricercatori; In questo campo è necessario proseguire l'impegno per la piena integrazione con il ciclo del bilancio, dell'integrale applicazione del SMVP e della realizzazione di un sistema informativo di supporto al ciclo di pianificazione e al controllo;

- ottimizzare l'integrazione tra gli obiettivi e gli indicatori del Piano Strategico con quelli operativi del Piano Integrato;
- con riferimento al Diritto allo Studio, che assume un ruolo determinante anche in termini di bilancio sociale, il Nucleo ha constatato, con rammarico, una considerevole riduzione delle borse di studio erogate rispetto agli idonei e alle scorse annualità. Sulla base dei dati forniti, poiché soprattutto in questa fase il rispetto delle norme sul Diritto allo Studio è determinante, il Nucleo esprime le seguenti raccomandazioni:
 - ripristinare una delega al Diritto allo Studio per garantire il monitoraggio continuo e le conseguenti rapide azioni correttive;
 - sollecitare nuovamente l'ADIRSUC a rispettare pienamente e tempestivamente i diritti riconosciuti dalla normativa:
 - assicurare la copertura dei sussidi a tutti gli aventi diritto nei tempi dovuti e utili;
 - consentire agli studenti di soggiornare nella residenza con costi adeguati al costo medio della vita di questo territorio e comunque in linea con i costi degli alloggi dei privati;
 - garantire la fruibilità del servizio residenze anche durante il periodo estivo;
 - garantire un ulteriore e adeguato supporto economico alla mobilità internazionale degli studenti;
- rafforzare l'attrattività nazionale degli studenti, anche attraverso il potenziamento dei trasporti pubblici, individuando più incisive forme di comunicazione e di pubblicità delle eccellenze dell'Ateneo che valorizzino le ricadute occupazionali e le specificità dell'Offerta Formativa;
- rafforzare l'attrattività internazionale degli studenti attraverso l'incremento delle informazioni in inglese disponibili sul sito web e soprattutto con la diffusione di insegnamenti in lingua inglese.

Il NdV per il terzo anno ha inoltre sollecitato i Delegati del Rettore e le Commissioni Permanenti a sintetizzare le loro Raccomandazioni e Suggerimenti, Allegato 3.1.1.

Con riferimento al più ampio contesto nazionale, l'ANVUR ha avviato una nuova revisione del sistema AVA (AVA3), con l'insediamento nel luglio scorso di un Tavolo di lavoro per la revisione delle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio.

Il Nucleo esprime il suo apprezzamento per il diretto coinvolgimento in questo delicato processo dei principali portatori di interessi, in particolare del CONVUI (COordinamento Nazionale dei Nuclei di Valutazione delle Università Italiane) che consentirà di integrare le esperienze maturate in campo dai Nuclei di Valutazione.

Al fine di contribuire al processo di revisione in corso, con riferimento agli Indicatori, il Nucleo dell'Università del Sannio sottolinea all'ANVUR i seguenti elementi già evidenziati lo scorso anno:

- costruire idonei indicatori che consentano di valutare i fenomeni di dispersione studentesca, soprattutto nei primi anni di iscrizione, per individuare se trattasi di abbandoni o di trasferimenti tra corsi o verso altri atenei;
- introdurre ulteriori elementi di "contestualizzazione" come le condizioni in ingresso degli immatricolati ormai in larga misura rilevabili attraverso procedure standardizzate di test molto diffuse quali ad esempio quelle CISIA;
- nell'interazione con il Ministero razionalizzare l'uso di indicatori comuni ad altri ambiti, quali la "Programmazione Triennale" e l'attribuzione delle quote premiali del "Fondo di Finanziamento Ordinario";
- integrare gli indicatori utilizzati, in particolare per la ripartizione delle risorse, con le valutazioni delle politiche per assicurare il Diritto allo Studio e sull'efficacia esterna, misurabile attraverso le condizioni occupazionali contestualizzate alle realtà socio-economiche di riferimento;
- introduzione del nuovo sistema di rilevazione dell'opinione degli Studenti, presentato lo scorso 3 luglio, che permetterà l'analisi "centralizzata" da parte dell'ANVUR. Ciò consentirebbe, come per gli Indicatori, di avere dati confrontabili con il contesto nazionale e di area geografica;
- apprezzamento per le *"Linee guida per la compilazione della SUA-Terza Missione e Impatto Sociale"* ma con preoccupazione sulla corretta individuazione di Indicatori che considerino

adeguatamente le condizioni socio economiche che potrebbero penalizzare gli Atenei nelle aree più disagiate.

Sintesi delle Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio sociale e di genere predisposti dall'Ateneo e sulle tematiche di sostenibilità ambientale

Dal 2006 l'Ateneo, per soddisfare un fabbisogno crescente di accountability e sostenere la rete di relazioni creata sul territorio, rendiconta le attività svolte e i risultati raggiunti in termini di servizi resi alla collettività e di valori prodotti per i suoi interlocutori attraverso il **Bilancio Sociale** (2006, 2008, 2010, 2012, 2014 e 2018). Così come evidenziato dal Nucleo nel corpo della presente relazione risultano particolarmente apprezzabile i seguenti elementi:

- la dettagliata analisi degli stakeholder (*"tutti coloro (persone, enti, organizzazioni) sui quali la gestione dell'Ateneo ha un impatto e che talvolta esercitano, in misura variabile, un'influenza sulle scelte di gestione..."*) per ogni Area di Intervento e sulla relativa attività svolta dall'Ateneo che ha permesso di acquisire informazioni molto accurate sul *collegamento tra le attività dell'Ateneo e la terza missione e lo sviluppo della società* in cui l'Ateneo opera. In particolare, sempre nell'ottica di acquisire una conoscenza accurata del ruolo dell'Ateneo nel contesto socio-culturale di pertinenza e di migliorare ed incrementare il servizio reso a tale contesto, sono stati intervistati numerosi rappresentanti delle Istituzioni di Benevento (Prefetto, Sindaco, Presidente della Provincia, Arcivescovo, Presidente del Tribunale, Procuratore della Repubblica, Questore, Comandante provinciale dei Carabinieri, Comandante provinciale della Guardia di Finanza, Presidente di Confindustria, Presidente della Camera di Commercio) (3.2. *Le aree di intervento e gli stakeholder interessati*);
- l'analisi dell'impatto che la presenza dell'Università determina sui livelli di produzione e di occupazione della provincia di Benevento. Già il precedente *"Bilancio Sociale dell'Università degli Studi del Sannio 2014"* stimava che la presenza dell'Università determinava un impatto significativo sui livelli di produzione e di occupazione della provincia di Benevento, attivando una domanda totale indotta superiore ai valori ottenuti per le Università di Piacenza e Pavia ed un valore degli occupati totali molto accentuato, pari all'1,85% dell'intera provincia applicando un moltiplicatore basso e del 3,13% con un moltiplicatore alto. [R4.A.4]. Anche la sesta edizione del *"Bilancio Sociale*

dell'Università degli Studi del Sannio 2018" ha confermato che l'Università costituisce un fattore di fondamentale e crescente traino per l'economia locale della città. I ricercatori premettono che *"Tanto più nel tempo e nei luoghi della crisi ... l'istituzione universitaria assume un'importanza che non è confinata al suo consueto e nobile scopo della produzione immateriale di conoscenze, ma riguarda anche il suo contributo, diretto e indiretto, alla produzione materiale di beni, servizi, occupazione."* [R4.A.4]. In particolare viene valutato che:

- rispetto al valore aggiunto della provincia di Benevento l'Università del Sannio genera ogni anno una domanda totale pari allo 0,83% dell'economia del territorio locale;
- l'Università del Sannio crea un'occupazione totale, diretta e indiretta, pari all'1,14% del totale dell'occupazione della provincia;
- ogni ridimensionamento di un posto di lavoro in Unisannio può implicare una perdita di altri 2,04 posti di lavoro in provincia, ossia ogni nuova assunzione in Unisannio può dare luogo a 2,04 posti aggiuntivi di lavoro all'economia locale
- se per ipotesi l'Università del Sannio non fosse più presente sul territorio beneventano, si registrerebbe una perdita di posti di lavoro, diretta e indiretta, superiore alle mille unità.

Il Nucleo evidenzia inoltre con favore che dal 2014 il Bilancio Sociale è stato integrato dal **Bilancio di Genere**, strumento che consente di rappresentare e valutare l'impatto delle politiche per garantire una maggiore equità, efficienza e trasparenza dell'azione pubblica per le pari opportunità.

Infine, anche se non è stato sviluppato uno specifico **Bilancio di Sostenibilità**, il Nucleo, che ha in questa Relazione esplicitamente raccomandato di farlo (1.2.2 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata), ha avuto modo di verificare ed apprezzare che l'Ateneo abbia maturato un notevole interesse verso la sostenibilità energetico ambientale come evidenziato dai seguenti elementi:

- ha attivato la funzione di Energy Manager, Prof. Carlo Roselli;
- fin dalla sua costituzione (2015), con il coordinamento del Delegato Prof. Fabio Amatucci, ha aderito alla Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS)

promossa dalla CRUI per il coordinamento tra tutti gli Atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale. Le finalità principali della RUS consistono in: diffondere la cultura e le buone pratiche di sostenibilità, promuovere gli SDGs (Sustainable Development Goals) e rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana a livello internazionale. La RUS opera su sette temi: cambiamenti climatici, cibo, educazione, energia, inclusione e giustizia sociale, mobilità e rifiuti. A marzo 2019 l'Università ha ospitato una tappa del Giro d'Italia della CSR-IS (Il Salone della Corporate Social Responsibility e dell'Innovazione Sociale), dal titolo "I territori della Sostenibilità";

- tre edifici universitari sono riscaldati e raffrescati grazie ad un impianto di "solar heating and cooling" (SHC) (tot 280 kW termici) che sfrutta l'energia solare trasferita ad un fluido termovettore circolante in 224 collettori solari-termici disposti sulle superfici di copertura (tot. 602 m²) con un risparmio di energia primaria di 25.000 kWh/a ed emissione climalteranti evitate pari a 6.000 kg CO₂/a (POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico");
- in otto strutture universitarie sono state sostituite le lampade esistenti con lampade a LED, dotate di un sistema di controllo e gestione per l'accensione/spegnimento delle lampade oppure per regolarne la luminosità in funzione delle reali necessità e del numero di occupanti (POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico");
- sono state effettuate diagnosi energetiche e analisi delle prestazioni dei singoli plessi;
- dai dati disponibili sui consumi di energia elettrica e di gas naturale sono state definite le curve di carico frigo-termo-elettriche per ciascuno dei plessi universitari;
- l'offerta formativa contempla un Corso di laurea ed un Corso di laurea Magistrale in Ingegneria Energetica, per molti anni unici nella Regione Campania;
- il Dottorato in Tecnologie dell'Informazione per l'Ingegneria prevede un curriculum in "Energia e Ambiente";
- vengono svolte numerose attività di R&D in campo energetico/ambientale ed in particolare è stato realizzato il primo edificio monofamiliare NZEB (Nearly Zero Energy Building) del Meridione di 71 m² per analizzare "in situ" le prestazioni energetiche del sistema edificio-impianto in condizioni climatiche tipiche del Mediterraneo (progetto SMARTCASE "Innovative solutions for the optimization of multi-functional primary Energy consumption and indoor living conditions in the Building System").

- tre palazzi universitari sono riscaldati e raffrescati grazie ad un impianto di condizionamento (tot 280 kW) che sfrutta l'energia solare catturata da 224 collettori solari disposti sui tetti (tot. 602 m²), con un risparmio di energia primaria di 25.000 kWh/a ed evitando 6.000 kg CO₂/a (POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico");
- in otto strutture universitarie sono state sostituite le lampade esistenti con lampade a LED, dotate di un sistema di controllo e gestione per accendere/spegnere la luce oppure per regolarne la luminosità in funzione delle reali necessità e del numero di occupanti (POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico");
- sono state effettuate le diagnosi energetiche e analisi delle prestazioni dei singoli plessi;
- è stata attivata una specifica Delega di Energy Manager;
- l'offerta formativa contempla un Corso di laurea ed un Corso di laurea Magistrale in Ingegneria Energetica, per molti anni unici nella Regione Campania;
- il Dottorato in Tecnologie dell'Informazione per l'Ingegneria prevede un curriculum in "Energia e Ambiente";
- vengono svolte numerose attività di R&D in campo energetico/ambientale ed in particolare è stato realizzato il primo edificio monofamiliare NZEB (Nearly Zero Energy Building) del Meridione di 71 m² per analizzare "in situ" le prestazioni energetiche del sistema edificio-impianto in condizioni climatiche tipiche del Mediterraneo (progetto SMARTCASE "Innovative solutions for the optimization of multi-functional primary Energy consumption and indoor living conditions in the Building System").

Allegato 1.1 alla Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione - 2020

INDICATORE	RIFERIMENTI NELLA RELAZIONE AVA20				
R1	1.1 Sistema di assicurazione della qualità a livello di ateneo				
R1.A.1	1.1 Sistema di assicurazione della qualità a livello di ateneo	1.1.1 La Strategia di Ateneo per la Qualità			
R1.A.2	1.1 Sistema di assicurazione della qualità a livello di ateneo	1.1.2 Il Sistema Qualità di Ateneo			
R1.A.3	1.1 Sistema di assicurazione della qualità a livello di ateneo	1.1.2 Il Sistema Qualità di Ateneo			
R1.A.4	1.1.2 Il sistema qualità di ateneo				
R1.B.1	1.2.1 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio				
R1.B.2	1.1.4 Analisi dell'offerta formativa	1.1.4.1 Attrattività dell'Offerta Formativa	1.2.1 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio		
R1.B.3	1.1 Sistema di assicurazione della qualità a livello di ateneo				
R1.C.1	1.1.2 Il sistema qualità di ateneo				
R1.C.2	1.2.1 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio	1.2.2 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata			
R1.C.3	1.1.4.2 Sostenibilità dell'offerta formativa				
R2	1.1 Sistema di assicurazione della qualità a livello di ateneo				
R2.A.1	1.1.2 Il sistema qualità di ateneo				
R2.B.1	1.1.2 Il sistema qualità di ateneo	1.1.4.1 Attrattività dell'Offerta Formativa			
R3	1.2 Sistema di assicurazione della qualità a livello dei corsi di studio				
R3.A.1	1.1.4.3 Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai cds e risultati di apprendimento previsti	1.4 Strutturazioni delle Audizioni			
R3.A.2	1.1.4.3 Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai cds e risultati di apprendimento previsti	1.4 Strutturazioni delle Audizioni			
R3.A.3	1.1.4.3 Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai cds e risultati di apprendimento previsti	1.4 Strutturazioni delle Audizioni			

R3.A.4	1.1.4.3 Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai cds e risultati di apprendimento previsti	1.4 Strutturazioni delle Audizioni			
R3.B.1	1.4 Strutturazioni delle audizioni				
R3.B.2	1.1.4.1 Attrattività dell'offerta formativa	1.2.1 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio	1.4 Strutturazioni delle Audizioni		
R3.B.3	1.4 Strutturazioni delle audizioni				
R3.B.4	1.1.4.1 Attrattività dell'offerta formativa	1.2.1 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio	1.4 Strutturazioni delle Audizioni		
R3.B.5	1.4 Strutturazioni delle audizioni				
R3.C.1	1.1.4.2 Sostenibilità dell'offerta formativa	1.4 Strutturazioni delle Audizioni			
R3.C.2	1.2.1 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio	1.2.2 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata	1.4 Strutturazioni delle Audizioni		
R3.D.1	1.4 Strutturazioni delle audizioni				
R3.D.2	1.4 Strutturazioni delle audizioni				
R3.D.3	1.1.4.1 Attrattività dell'offerta formativa	1.4 Strutturazioni delle Audizioni			
R4	1.3 Sistema di assicurazione della qualità per la ricerca e la terza missione				
R4.A.1	1.3.1.2 Strategie e politiche di ateneo per la qualità della ricerca				
R4.A.2	1.3.1.3 Monitoraggio della ricerca				
R4.A.3	1.3.1.4 Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicazione dei criteri				
R4.A.4	1.1.4.1 Attrattività dell'offerta formativa	1.3.1.5 Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione			
R4.B.1	1.3.2.1 Programmazione e linee strategiche				
R4.B.2	1.3.2.2 valutazione risultati				
R4.B.3	1.3.2.3 distribuzione delle risorse				
R4.B.4	1.1.2 il sistema qualità di ateneo	1.1.4.1Attrattività dell'offerta formativa	1.1.4.2 Sostenibilità dell'offerta formativa	1.2.2 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata	1.3.2.4 Dotazione di personale, strutture e servizi

L-13 - Scienze biologiche			
ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	Superiore/Inferiore al campione nazionale e di area
2019	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

LM-9 - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche			
ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	Superiore/Inferiore al campione nazionale e di area
2019	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	<i>Numero programmato</i>
2019	iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	<i>Numero programmato</i>
2019	iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	<i>Numero programmato</i>
2019	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	<i>Numero programmato</i>

2019	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	<i>Numero programmato</i>
2019	iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Numero programmato</i>
2019	iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	<i>Numero programmato</i>
2019	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

2019	iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	Superiore/Inferiore al campione nazionale e di area
2019	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

2019	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

L-2 - Biotecnologie			
ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	Superiore/Inferiore al campione nazionale e di area
2019	iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>

2019	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

L-34 - Scienze geologiche

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	Superiore/Inferiore al campione nazionale e di area
2019	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>

2019	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

L-41 - Statistica

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	Superiore/Inferiore al campione nazionale e di area
2019	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

2019	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

L-7 - Ingegneria civile e ambientale

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	Superiore/Inferiore al campione nazionale e di area
2019	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

2019	iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>

L-8 - Ingegneria dell'informazione

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	Superiore/Inferiore al campione nazionale e di area
2019	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>

2019	iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di forza: l'indicatore è maggiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>

L-9 - Ingegneria industriale

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	Superiore/Inferiore al campione nazionale e di area
2019	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

2019	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

LM-23 - Ingegneria civile

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	Superiore/Inferiore al campione nazionale e di area
2019	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

2019	iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

LM-29 - Ingegneria elettronica			
ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	Superiore/Inferiore al campione nazionale e di area
2019	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>

2019	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

2019	iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

LM-30 - Ingegneria energetica e nucleare			
ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	Superiore/Inferiore al campione nazionale e di area
2019	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>

2019	iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>

LM-32 - Ingegneria informatica			
ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	Superiore/Inferiore al campione nazionale e di area
2019	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

2019	iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

LM-6 - Biologia			
ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	Superiore/Inferiore al campione nazionale e di area
2019	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>

2019	iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

LM-74 - Scienze e tecnologie geologiche			
ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	Superiore/Inferiore al campione nazionale e di area
2019	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>

2019	iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>

LM-77 - Scienze economico-aziendali

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	Superiore/Inferiore al campione nazionale e di area
2019	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>

2019	iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

LM-83 - Scienze statistiche attuariali e finanziarie

ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	Superiore/Inferiore al campione nazionale e di area
2019	iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

2019	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

LMG/01 - Magistrali in giurisprudenza			
ANNO	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	Superiore/Inferiore al campione nazionale e di area
2019	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L; LMCU; LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>

2019	iC00g	laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in miglioramento</i>
2019	iC00h	laureati (L; LM; LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed è in peggioramento</i>
2019	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2019	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

Questionario	
Informazioni personali	
I1	Codice del corso di studi dello studente
I2	Sesso
I3	Frequenza del corso
I4	Codice insegnamento
Organizzazione del CdL	
Organizzazione Insegnamento	
D1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
D2	Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
D3	Il materiale didattico (indicato o disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
D4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
Docente	
D5	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
D6	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?
D7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
D8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?
D9	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
D10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
Interesse	
D11	E' interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento?
Corso di Studi, aule e attrezzature e servizi di supporto	
D12	Il servizio svolto dalla segreteria didattica del Dipartimento è stato soddisfacente (si forniscono le informazioni necessarie, il sito web è aggiornato, le procedure sono indicate in modo chiaro, etc.)?
D13	Le biblioteche sono adeguate (il numero di postazioni è sufficiente, i computer sono performanti, ci sono libri e riviste per gli approfondimenti, è presente editoria elettronica, le condizioni del prestito sono adeguate, il personale è adeguato e disponibile)?
D14	I laboratori per attività didattiche sono adeguati (il numero di postazioni è sufficiente, i computer sono performanti, il software è aggiornato, le attrezzature e i materiali per sperimentazioni sono disponibili e adeguati, ecc.)?
D15	I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorato, seminari, ecc.) sono adeguati?
D16	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto, sono adeguatamente climatizzate)?
Suggerimenti	
S1	Alleggerire il carico didattico complessivo
S2	Aumentare l'attività di supporto didattico
S3	Fornire più conoscenze di base
S4	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
S5	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
S6	Migliorare la qualità del materiale didattico
S7	Fornire in anticipo il materiale didattico
S8	Inserire prove d'esame intermedie
S9	Attivare insegnamenti serali

AII. 2.1.1 SCHEDA PER L'ANALISI DEL CICLO INTEGRATO DI PERFORMANCE

n.	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Commenti	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti
1.	Il Piano 2020-22 è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2020)?	No	A: Il Piano Integrato è stato approvato il 17/02/2020 in ritardo rispetto alla scadenza ed è stato pubblicato sul portale dell'Ateneo il 5 marzo 2020. Non sono pervenute comunicazioni in merito al ritardo.	Se no ed è stata data comunicazione del ritardo, commentare: A - le ragioni apportate B - se sono stati rispettati i termini per la pubblicazione del Piano eventualmente indicati nella comunicazione di ritardo
2.	Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?	No		Se sì, commentare se e come sono motivate tali variazioni.
3.	Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?	Sì	A. bottom-up. Il Piano Strategico 2019-2021, approvato il 5 giugno 2019, è stato predisposto da una commissione che ha svolto le sue attività in stretta interazione con: il Presidio di Qualità dell'Ateneo, la Direzione Generale e gli uffici amministrativi, i Delegati del Rettore, le Commissioni, ed i Dipartimenti. Infine tutti i documenti, Piani Strategici ed Integrati, vengono approvati dal CDA che preventivamente acquisisce un parere dal SA che, come chiarito, coinvolge direttamente i dipartimenti. B: non c'è riferimento esplicito a Piani di Dipartimento.	Se sì, indicare nei commenti: A - se la modalità di coinvolgimento dei dipartimenti è stata top-down (reazione a obiettivi già stabiliti dalla governance) o bottom-up (costruzione insieme ai dipartimenti degli obiettivi strategici) B - se c'è un riferimento esplicito a dei "Piani di Dipartimento" formalmente definiti
4.	Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?	Sì	A, B, C: Il Piano Strategico individua i seguenti "Ambiti" generali della performance: 1. Didattica; 2. Ricerca; 3. Terza missione; 4. Servizi. Gli "Ambiti" sono stati articolati in "Obiettivi strategici" e questi ultimi in "Obiettivi operativi" e "Azioni". Il Piano Integrato ha selezionato tra gli obiettivi generali del Piano Strategico 2019-2021 quelli sui quali l'azione della struttura tecnico-amministrativa è in grado di produrre effetti. Gli obiettivi strategici selezionati sono 16. D: Gli indicatori sono associati alle "Azioni" e agli obiettivi operativi che ne discendono. E: si sviluppano in una prospettiva pluriennale a partire dal 2020.	Se sì, indicare nei commenti: A - quanti obiettivi strategici sono previsti B - se viene utilizzato l'attributo "specifici" o se vengono utilizzate altre terminologie per definire gli obiettivi generali dell'università C - se differiscono da quelli indicati - se indicati - nel Piano Strategico D - se è indicata la metrica per la loro misurazione (indicatori e target); se sì, commentare la coerenza semantica con gli obiettivi operativi (o con quelli, comunque denominati, che ne discendono) E - se si sviluppano lungo una prospettiva pluriennale e eventualmente a quale anno corrisponde il 2019 (primo, secondo... ultimo)
5.	E' prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione?	Sì	A: L'ambito presente nel Piano strategico è denominato Area Servizi. B: dall'Area Servizi discendono 6 obiettivi strategici. Gli obiettivi operativi derivati sono tutti in capo all'Amministrazione, con un Presidio politico responsabile assegnato a personale accademico.	Se sì, indicare nei commenti: A - se l'area/linea/ambito è presente anche nel Piano Strategico B - se ne discendono "obiettivi strategici" e se questi hanno caratteristiche diverse rispetto agli altri (commentate al punto precedente: es. l'area di responsabilità di questi obiettivi strategici è tutta in capo al personale tecnico-amministrativo o è condivisa col personale docente)
6.	Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?	No	Non ci sono riferimenti espliciti	La risposta è "sì" se oltre a riferimenti testuali c'è un aggancio esplicito alla programmazione operativa (obiettivi), anche tenendo conto dello scorrimento (nel caso in cui nel Piano precedente fossero stati previsti obiettivi per il triennio). La risposta è "no" sia se non c'è alcun riferimento, sia se c'è un mero riferimento testuale senza implicazioni nella nuova programmazione.
7.	Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?	Sì	A, C: Alcuni obiettivi sono sotto la responsabilità di strutture amministrative decentrate (p. e. Segreterie amministrative, Laboratori). In qualche caso sono sotto la diretta responsabilità del Direttore di Dipartimento. Gli obiettivi decentrati non hanno denominazioni diverse dagli altri.	La risposta è "sì" se vengono attribuiti degli obiettivi a tutte o ad alcune delle strutture decentrate (specificare se dipartimenti, scuole, centri ecc.) o a loro sottostrutture (unità organizzative composte da personale tecnico amministrativo). La risposta è "no" se esplicitamente esclusi o se non rilevabili. Se sì, indicare: A - se tali obiettivi sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale (altrimenti specificare la diversa etichetta e modalità di misurazione) B - se il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture decentrate (o alle loro articolazioni interne), prevedono attività che coinvolgono anche il personale docente e ricercatore o dipendono esclusivamente da quello tecnico-amministrativo C - se il responsabile di tali obiettivi è il Direttore del Dipartimento o è un'unità di personale tecnico amministrativo
8.	È stato attivato un sistema di controllo di gestione?	No		Se sì, indicare: A - se è gestito mediante un sistema informativo di supporto e eventualmente quale B - se il controllo di gestione prevede anche un sistema di contabilità analitica (es. cruscotto direzionale) C - se i dati vengono utilizzati ai fini del monitoraggio, con quali tempistiche e con quali effetti sulla ridefinizione di obiettivi e indicatori

9.	Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?	Si	<p>A, B: Il protocollo di valutazione del Direttore generale inserito versione del SMVP approvata il 21/09/2020. prevede che, in luogo della proposta di autovalutazione, la valutazione delle capacità organizzative, gestionali e relazionali da sottoporre al NdV venga affidata ai principali portatori di interesse interno, mediante la proposizione di un questionario anonimo somministrato al Rettore, ai Direttori di Dipartimento, ai Delegati del Rettore e ai Responsabili di Settore o in mancanza ai Responsabili di U.O dell'Amministrazione Centrale. In modo analogo si procede per la valutazione delle capacità e dei comportamenti dei Dirigenti affidata ad un questionario anonimo trasmesso ai Delegati del Rettore per le materie afferenti alle attività delle UU.OO. delle quali il Dirigente è direttamente Responsabile, dai Responsabili di tali U.O. e dai Direttori di Dipartimento.</p> <p>B l'opinione degli studenti viene raccolta sistematicamente.</p> <p>E: influisce sulla valutazione individuale.</p>	<p>La risposta è "si" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</p> <p>Se si, indicare:</p> <p>A - se è una novità introdotta nell'ultimo aggiornamento del SMVP</p> <p>B - se è un'attività sistematica, estemporanea o solo programmata (e quindi se ci sono obiettivi di performance finalizzati ad attivare l'ascolto dell'utenza, indicando a chi sono attribuiti)</p> <p>C - quale utenza è stata o si intende coinvolgere (studenti, docenti, PTA, imprese, altri stakeholder)</p> <p>D - quali strumenti, specificando in particolare se sono utilizzati solo questionari e quali ("Progetto Good Practice", ANVUR o redatti ad hoc dall'ateneo) o anche altri strumenti (focus group, interviste, audit AQ, altro)</p> <p>E - quale è l'utilizzo dichiarato o evinto (es. influisce sulla programmazione della performance - indicando se strategica o operativa; influisce sulla valutazione della performance - indicando se organizzativa o individuale; altro)</p> <p>F - se l'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente</p>
10.	Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?	Si	<p>A: Nel piano integrato, per ciascun obiettivo, e' individuata la voce COAN del bilancio annuale di previsione nella quale sono iscritte le risorse che si prevede verranno impegnate nelle attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo. Per ciascun obiettivo previsto dal Piano Integrato vengono riportate le voci della Bilancio Unico di Ateneo di Previsione (COAN) che contengono le risorse da impegnare per il conseguimento degli obiettivi. Nello specifico: . Qualora per il conseguimento dell'obiettivo sono state stanziati specifiche risorse, viene indicata la voce COAN del bilancio annuale di previsione nella quale e' iscritto lo stanziamento e il relativo importo. . Qualora, come nel caso del costo del lavoro, non e' possibile identificare la quota specifica determinabile in base al tempo di lavoro che il personale prevede di dedicare alle attività finalizzate al conseguimento dell'obiettivo, viene indicata la voce COAN del bilancio annuale di previsione nella quale e' iscritto il costo complessivo, con</p>	<p>La risposta è "si" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</p> <p>Se si, indicare:</p> <p>A - se ci sono stime sul fabbisogno finanziario per il perseguimento degli obiettivi (indicando quali, strategici o operativi) e se è chiara la ratio con cui si è pervenuti alla stima</p> <p>B - se i nuovi obiettivi sono conseguenti a una rendicontazione dei risultati economici degli anni precedenti</p> <p>C - se viene semplicemente dichiarata (e per la prima volta) l'intenzione di perseguire l'integrazione nel prossimo futuro</p>
11.	Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?	si	<p>A, B, C: nel 2020 è stato avviato un esperimento "pilota" per realizzare un collegamento diretto degli obiettivi operativi con il budget e avviare il sistema di contabilità analitica. Una prima assegnazione analitica è stata fatta dal vertice della gestione amministrativa. In una fase successiva, quella dell'aggiornamento degli obiettivi 2020-2022, gli Uffici e le Unità Organizzative, provvederanno a declinare, in maniera più puntuale e con la collaborazione dell'Unità Organizzativa Contabilità e Bilancio, gli obiettivi loro assegnati in termini "budgetari".</p> <p>Il processo di costruzione del budget (processo di budgeting) inizia non oltre il mese di luglio (precedente a quello di riferimento), e termina entro il mese di novembre, al fine di far approvare al competente organo di governo il Budget annuale e triennale entro il 31 dicembre.</p>	<p>La risposta è "si" se viene dichiarato o si evince un processo di budgeting (nel Piano, nel SMVP o su eventuali Regolamenti specifici). Se si, nei commenti indicare:</p> <p>A - se esiste un calendario di budget o se è possibile riscontrare in quale fase della programmazione viene avviato il processo di budget (in che mese? in sede di pianificazione strategica o operativa?)</p> <p>B - se alla negoziazione del budget finanziario si associano anche obiettivi di performance e di quale livello (strategico o operativo)</p> <p>C - quali soggetti sono destinatari di un'attribuzione di budget (solo aree dirigenziali, dipartimenti, centri e scuole o eventualmente anche sottostrutture, seppur senza diretta responsabilità di spesa)</p> <p>D - se nella Nota Illustrativa allegata al bilancio preventivo ci sono riferimenti agli obiettivi di performance</p> <p>E - qual è il modello di ripartizione delle risorse applicato ai dipartimenti e alle altre strutture decentrate</p>
12.	Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?		<p>Il 12 dicembre 2019 è stato costituito un "Gruppo di lavoro permanente", che, con la supervisione del Direttore generale e del delegato del Rettore al Piano Integrato, partecipa all'intera gestione del ciclo delle performance e relaziona agli Organi di Governo in occasione dell'approvazione del Piano Integrato e della Relazione Annuale. Il Senato Accademico (dove siedono i Direttori dei tre Dipartimenti) ha espresso nella riunione del 17/02/2020 il proprio parere in merito al Piano Integrato approvato, nella medesima data dal Consiglio di Amministrazione. La relazione Annuale sulla Performance 2019 è stata approvata il 21/09/2020.</p>	Campo libero
13.	Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?		<p>La gestione del Ciclo della Performance nell'Ateneo si svolge cercando di garantire la piu' ampia diffusione e condivisione del contenuto del Piano Integrato triennale, come del resto risulta analiticamente illustrato nelle specifiche sezioni sia della Relazione sulla Performance sia dello stesso Piano Integrato. Piu' nello specifico, la procedura di individuazione degli obiettivi si svolge mediante l'invio di una scheda per raccogliere riflessioni e osservazioni utili al processo di individuazione condivisa degli obiettivi operativi della Performance: la scheda di rilevazione e' stata partecipata ai Direttori dei Dipartimenti e ai due Dirigenti dell'Ateneo che, a loro volta, provvedono alla successiva definizione degli obiettivi consultandosi con Responsabili di Settori, Uffici e Unità Organizzative. In sostanza la definizione degli obiettivi del Piano costituisce un processo che si articola in un confronto approfondito tra chi assegna gli obiettivi e gli assegnatari degli obiettivi stessi. Nel corso dell'anno, sempre attraverso l'inoltro di schede di rilevazione, si raccolgono informazioni in merito al grado di raggiungimento degli obiettivi e alle eventuali necessita' di ridefinirne il contenuto.</p>	Campo libero
14.	Eventuali altre osservazioni		Nessuna osservazione aggiuntiva	Campo libero

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI
DELEGATI E COMMISSIONI

Edilizia

È opportuno che tutte le azioni relative al patrimonio edilizio si inquadrino in un piano strategico di sviluppo ed inserimento dell'Ateneo sul territorio verificando sempre che acquisizioni e dismissioni di edifici consentano una crescita organica delle infrastrutture. La pianificazione degli interventi in edilizia deve tenere conto anche delle condizioni di fruibilità, soprattutto da parte degli studenti, legate al contesto urbano: raggiungibilità con mezzi di trasporto pubblico o privato, zone di parcheggio, distanza da eventuali servizi comuni come segreteria, biblioteca e mensa.

Nella progettazione ed esecuzione dei lavori si devono sempre tenere in conto i costi di gestione e manutenzione degli immobili oltre ai costi iniziali, e tali costi devono essere rapportati al servizio offerto dall'immobile.

Nell'attribuzione degli spazi alle diverse funzioni che devono essere svolte negli immobili si devono considerare sempre dei riferimenti parametrici minimi di carattere generale per le Università (unità di superficie per studente nelle aule, ecc...).

Orientamento

Le attività di orientamento in ingresso sono abbastanza consolidate, anche grazie al costante contributo dei delegati alle attività di orientamento dei Dipartimenti. Tuttavia, l'attuale contingenza da Coronavirus costituisce un'importante opportunità di miglioramento complessivo dei servizi di orientamento. La possibilità di utilizzare sia spazi fisici che virtuali, e l'utilizzo intelligente delle tecnologie dovranno rappresentare lo strumento per ampliare e migliorare ulteriormente le iniziative di orientamento e il rapporto di collaborazione con le scuole del territorio, in un'ottica attiva e creativa.

Le attività di orientamento in itinere e monitoraggio delle carriere, invece, necessitano di un potenziamento, in special modo per gli studenti iscritti al primo anno di corso. Si auspica un maggiore coinvolgimento di studenti tutor o part time in tali attività.

Per quanto riguarda orientamento in uscita e placement, è necessario rafforzare le attività di monitoraggio dei tirocini, preferibilmente dotandosi di strumenti software adeguati. Inoltre, dopo l'esperienza del Career Day di Ateneo, realizzato dopo molti anni di assenza con il supporto di un servizio esterno, sarà importante riorganizzare le attività insieme all'Ufficio Orientamento in modo da stabilire azioni prioritarie che supportino l'accesso dei laureati dell'Università degli Studi del Sannio al mondo del lavoro, minimizzando i tempi di transizione

e il disallineamento tra le competenze acquisite nel corso di studi e i fabbisogni e le aspettative delle Aziende.

Comunicazione e Nuovi Mezzi di Comunicazione

Risulta necessario, al fine di consentire una necessaria evoluzione del portale Web di Ateneo, migliorarne la fruibilità, prevedendone la pubblicazione delle pagine e delle relative informazioni in lingua inglese, in modo tale che utenti stranieri, in particolare studenti, possano trovare una risposta ai loro problemi senza doversi necessariamente recare presso gli uffici competenti. Attualmente, il portale è dotato di un sistema di traduzione che, però riguarda solo i titoli delle varie pagine pubblicate, il cui contenuto resta espresso in lingua italiana.

Come già segnalato è inoltre necessario migliorare ulteriormente la consapevolezza nel personale di Ateneo della comunicazione corporate al fine di evitare azioni non coordinate e non pianificate che possano

Internazionalizzazione

Il processo di internazionalizzazione necessita di essere monitorato periodicamente per poter adottare le necessarie azioni correttive affinché migliori da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Per questo motivo occorre:

- migliorare i servizi di comunicazione e promozione dell'offerta formativa e della ricerca del nostro Ateneo a livello internazionale (sito web, social);
- incrementare l'offerta formativa in lingua inglese, mediante la creazione di "pacchetti didattici" in lingua inglese per aumentare il numero di student *incoming*;
- incrementare la mobilità in ingresso di docenti internazionali per svolgere attività didattica e seminariale;
- potenziare i servizi per l'apprendimento delle lingue (inglese, spagnolo e francese);
- sostenere ed incentivare la realizzazione di iniziative multidisciplinari, quali convegni e *summer school* internazionali;
- predisporre un servizio di registrazione presso l'Ateneo e/o i Dipartimenti della mobilità dei docenti verso l'estero e dall'estero per attività didattiche e di ricerca.

Ricerca

Nel corpo della relazione sono stati presentati gli elementi salienti relativi al raggiungimento degli obiettivi prefissati lo scorso anno. Per i risultati incoraggianti raggiunti, si ritiene utile continuare e rafforzare alcune delle linee di intervento, nello specifico:

- 1) l'incentivazione di reti di competenze complementari sia all'interno dell'Ateneo sia con soggetti esterni che favoriscano lo sviluppo e l'applicazione di approcci multidisciplinari ed interdisciplinari;
- 2) l'incentivazione della partecipazione dei gruppi di ricerca presenti in Ateneo ai bandi competitivi, ed in particolare ai bandi europei;
- 3) l'introduzione di procedure, prassi e strumenti informatici che facilitino i processi di rendicontazione dei progetti di ricerca e sviluppo;
- 4) il miglioramento delle politiche di reclutamento.

Trasferimento Tecnologico e Rapporti con le Imprese (nuova istituzione)

Al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'intensa attività di trasferimento di tecnologie e conoscenza, nonché di finalizzare i risultati delle strategie di potenziamento del brand e dell'immagine dell'Ateneo, pienamente riconosciuta nell'intero territorio, si ribadisce la necessità di organizzare le attività per il trasferimento tecnologico e i rapporti con le imprese partendo da uno specifico "sistema di progettazione e monitoraggio". Questo, in coerenza con quanto previsto nell'aggiornamento 2020 del Piano strategico di Ateneo, deve consentire l'analisi della loro ricaduta sul territorio e rendere efficace la strategia di Terza Missione dell'Ateneo. Fissati gli obiettivi strategici e operativi da raggiungere e le azioni da realizzare con i relativi indicatori nel suddetto Piano, occorre analizzare criticamente l'impatto delle attività svolte, come evidenziato anche dalla Relazione della CEV.

A tale fine è opportuno mettere a punto un sistema di monitoraggio e valutazione che consenta di: a) articolare gli obiettivi fissati per il biennio 20-21 in sub-obiettivi di periodo semestrali, b) confrontare risultati e sub-obiettivi, in modo da intervenire di fronte a eventuali scostamenti, c) valutare ex post i risultati conseguiti.

Sul piano strategico, inoltre, per accrescere la domanda intercettata rispetto a quella potenzialmente presente nel territorio, soprattutto costituita da PMI, in modo da svolgere appieno la sua funzione di volano per percorsi di crescita culturale, sociale ed economica del territorio, può essere utile una logica di sistema con le istituzioni e le associazioni di categoria. In special modo, in un periodo di difficoltà accentuata dalla pandemia ancora in atto, l'orientamento al contesto sociale può agevolare la soddisfazione dei bisogni di conoscenza di categorie imprenditoriali non sempre pronte ad investire in ricerca.

Terza Missione Sociale e Culturale (nuova istituzione)

Si ribadisce, in coerenza con l'Aggiornamento 2020 del Piano strategico di Ateneo, l'obiettivo di accompagnare il progetto di sviluppo della formazione continua sulla base delle esigenze del mondo delle professioni e della scuola. Si rende opportuno altresì accrescere nella cittadinanza la consapevolezza del patrimonio culturale e artistico disponibile e del loro possibile sfruttamento. In tale ottica andrebbero messe in essere iniziative con la

Soprintendenza ai beni archeologici e con la Direzione regionale musei Campania per la valorizzazione del patrimonio storico ed artistico della città di Benevento e dell'intero territorio sannita, con il coinvolgimento delle associazioni culturali e sociali del territorio per una più efficace valorizzazione delle identità locali.

Si precisa infine che, sulla scorta delle raccomandazioni al punto R4.A.4 della Relazione Preliminare della CEV relativa alla visita in loco per l'Accreditamento Periodico dell'Ateneo, sono in essere le attività per il censimento/monitoraggio delle attività di terza missione sociale e culturale, in modo da poterne valutare l'efficacia e la ricaduta sul territorio.

Disabilità

Pur constatando risorse umane e finanziarie modeste che non consentono la realizzazione di progetti ambiziosi, si suggerisce e raccomanda di:

- aggiornare e integrare, se necessario, il progetto di ateneo affinché le azioni ordinarie si collochino su direttive strategiche pianificate e condivise;
- sviluppare ulteriormente i servizi in essere;
- diffondere ulteriormente le linee guida della CNUDD per affermare progressivamente una didattica inclusiva for all;
- attivare, risorse permettendo, un servizio di "Counseling" a favore di tutti gli studenti di Ateneo, ovviamente con priorità per coloro che hanno disabilità, disturbi di apprendimento e bisogni educativi speciali;
- avviare una più decisa relazione con il territorio, soprattutto con le associazioni no profit dedite all'assistenza verso le persone con disabilità;
- riprendere la ricognizione delle barriere architettoniche presenti in Ateneo.

Si comprende, tuttavia, che la realizzazione di queste iniziative è subordinata alle prioritarie problematiche connesse alla pandemia.

Personale

In relazione alla implementazione del lavoro agile, si evidenzia l'assoluta esigenza di un rafforzamento delle competenze informatiche e tecnologiche di base del personale (parallelamente ad un rafforzamento delle tecnologie sul piano delle attrezzature hardware e software dell'Ateneo).